

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio consolidato e Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Signori Soci,

il bilancio consolidato ed il bilancio d'esercizio di I.CO.P. S.p.A. Società Benefit (di seguito la "ICOP", "Società" oppure la "Capogruppo" e unitamente con le sue società controllate il "Gruppo") chiusi al 31 dicembre 2025 e ciascuno di essi costituito dal Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, che sottoponiamo alla Vostra attenzione, sono stati redatti per la prima volta in conformità agli IFRS® *Accounting Standards*, omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data del 31 dicembre 2025 (di seguito rispettivamente "Bilancio Consolidato" e "Bilancio d'esercizio").

Il Bilancio Consolidato evidenzia un risultato positivo di Euro 30.545 migliaia al netto delle imposte, di cui di pertinenza degli azionisti Euro 29.888 migliaia.

Il Bilancio d'esercizio evidenzia un risultato positivo di Euro 17.550.008 al netto delle imposte.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Acquisizioni

L'esercizio 2025 ha rappresentato per il Gruppo un anno di forte accelerazione industriale, ampliamento geografico e consolidamento strategico, in continuità con il percorso di crescita intrapreso negli anni precedenti. Le attività operative si sono sviluppate in un contesto caratterizzato da una domanda infrastrutturale dinamica, sia in Italia sia nei mercati internazionali, con particolare riferimento al settore delle opere geotecniche e delle tecnologie *trenchless* avanzate. L'anno si è concluso con una crescita significativa nei risultati operativi, economici e patrimoniali, resa possibile da una struttura operativa ormai consolidata, un portafoglio di progetti ben diversificato e un'organizzazione solida ed efficiente.

La crescita del Gruppo è stata trainata dal perfezionamento, per tramite della controllata ICOP Subsoil, dell'acquisizione del 100% del capitale sociale della società statunitense Atlantic GeoConstruction Holdings (di seguito anche "AGH"). AGH è una realtà altamente specializzata nelle opere geotecniche avanzate, con oltre 250 professionisti, distribuiti tra Virginia e Florida, e una lunga esperienza nei settori della logistica, dei data center, dei trasporti e della difesa costiera. AGH porta in dote non solo nuove competenze tecniche, ma anche un patrimonio tecnologico complementare alle capacità storiche di ICOP nel *microtunneling* e nelle *trenchless technologies*. L'integrazione di AGH ha consentito a ICOP di accedere direttamente al mercato statunitense, il principale mercato infrastrutturale a livello globale, primariamente nel segmento delle fondazioni e delle opere sotterranee e con caratteristiche tecniche pienamente coerenti con la vocazione tecnologica del Gruppo. Il mercato geotecnico statunitense presenta potenzialità significative, stimate in 36 miliardi di dollari, di cui 11 miliardi concentrati nella East Coast, area nella quale il Gruppo è già operativo, e costituisce una tappa cruciale nel percorso di internazionalizzazione intrapreso dal Gruppo. L'integrazione con AGH ha prodotto effetti immediati sull'assetto industriale del Gruppo: si sono registrati un aumento dei volumi, un ampliamento della capacità produttiva e un consolidamento del vantaggio competitivo, grazie a una proposta tecnica oggi più ampia e integrata. Il portafoglio clienti conferma il solido posizionamento competitivo della Società: tra le principali commesse realizzate nel 2025 si segnala, tra le altre, l'esecuzione di opere fondazionali per la SpaceX Launch Station in Florida.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha portato a termine anche l'acquisizione di Palingeo S.p.A. (di seguito anche "Palingeo"), uno dei principali operatori quotati italiani nel settore delle fondazioni speciali. L'acquisizione della totalità del capitale di Palingeo è avvenuta tramite l'acquisto delle azioni dal precedente socio di maggioranza, tramite compravendite private con i precedenti soci di minoranza, attraverso un'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) e infine tramite una procedura congiunta per acquisire le rimanenti azioni, secondo quanto previsto dal TUF. Questa operazione si inserisce nel più ampio percorso di crescita e consolidamento strategico del Gruppo, rafforzando ulteriormente la posizione di leadership nel mercato delle opere geotecniche e delle tecnologie avanzate legate alle infrastrutture.

L'integrazione di Palingeo contribuisce in modo significativo all'ampliamento delle competenze tecniche e alla diversificazione del portafoglio di progetti del Gruppo, consolidando la base industriale e favorendo lo sviluppo di sinergie operative. Tale acquisizione, insieme all'ingresso nel mercato statunitense tramite AGH, testimonia la capacità del Gruppo di cogliere opportunità strategiche, rafforzando la propria presenza sia a livello nazionale che internazionale e confermando la vocazione all'innovazione e all'eccellenza tecnica nel settore delle fondazioni speciali.

A seguito delle acquisizioni di AGH e Palingeo, il Gruppo ha scelto di mantenere in segmenti operativi distinti le entità

acquisite. In particolare, il Gruppo identifica i seguenti cinque segmenti di business operativi:

- ICOP Italia, che comprende tutte le commesse e i lavori gestiti direttamente dalla Capogruppo e le sue controllate italiane e realizzati all'interno del territorio italiano;
- ICOP Estero, che include le attività del Gruppo svolte al di fuori dell'Italia e dell'America;
- ICOP Subsoil, che include le attività svolte da AGH;
- Palingeo, che raccoglie le attività della controllata Palingeo S.p.A.;
- Altre, categoria residuale che include attività non ricondotte ai precedenti segmenti e commesse di natura non operativa o marginale.

Progetti

ICOP Subsoil

Nel biennio 2025-2026, i segmenti caratterizzati dalle più elevate prospettive di crescita strutturale includono i data center e le infrastrutture a supporto dell'intelligenza artificiale, le infrastrutture energetiche e gli interventi di difesa costiera. In tale contesto, il Gruppo dispone di un ampio portafoglio di progetti ad elevato valore, comprendente numerosi cluster di data center in Virginia, North e South Carolina, con avvio previsto nel 2026, che si collocano tra gli interventi più rilevanti nell'ecosistema digitale della Est Coast degli Stati Uniti.

È inoltre in fase di avvio un piano volto all'implementazione delle tecnologie di microtunneling in Nord America, finalizzato allo sviluppo nel mercato statunitense delle lavorazioni core del Gruppo e all'ingresso in un segmento ad oggi non presidiato, caratterizzato da significative prospettive di crescita.

ICOP Estero

Parallelamente, sul fronte europeo, il Gruppo ha rafforzato la propria presenza in Germania e consolidato le attività nel *microtunneling* per TenneT, iniziativa che rafforza il posizionamento nel mercato energetico tedesco e apre ulteriori opportunità nel settore infrastrutturale europeo, con nuove commesse nei settori nelle fondazioni speciali, segnando così un ampliamento della base industriale e una diversificazione geografica coerente con la strategia di lungo periodo. Durante l'esercizio, sono continuate le operazioni presso il cantiere della metropolitana di Amburgo, nell'ambito delle quali la stabile organizzazione ha proseguito le proprie attività nel settore delle fondazioni, testimoniando la capacità del Gruppo di operare in contesti ad elevata complessità tecnica. Sempre in ambito europeo, inoltre, il Gruppo continua le attività per la linea 18 del Grand Paris Express a Parigi.

ICOP Italia

Sul mercato domestico si conferma il ruolo centrale del Gruppo nella realizzazione di opere strategiche per la mobilità, l'approvvigionamento energetico e la sostenibilità urbana. ICOP, infatti, ha segnato un altro passaggio strategico confermandosi uno degli attori chiave nel prolungamento verso ovest della Linea M1 della metropolitana di Milano, da Bisceglie al Quartiere Olmi. Questo intervento, tra i più rilevanti previsti nel capoluogo lombardo, prevede la realizzazione di 3,3 km di nuova tratta interrata, tre nuove stazioni (Parri-Valsesia, Baggio, Olmi) e sei manufatti accessori lungo il tracciato. Le attività fondazionali, del valore stimato in Euro 106,8 milioni, sono state affidate a un RTI guidato dal Consorzio Eterea, nel quale ICOP riveste un ruolo determinante; il valore complessivo delle lavorazioni riconducibili al Gruppo supera Euro 100 milioni. Si tratta di un'opera altamente simbolica, che ribadisce la capacità del Gruppo di operare in contesti urbani complessi, con tecnologie specialistiche e soluzioni avanzate per fondazioni.

L'intervento sulla Linea M1 della metropolitana di Milano, si affianca ad altri progetti infrastrutturali intrapresi nel corso dell'anno. La Capogruppo, infatti, ha giocato un ruolo di primo piano nella costruzione della nuova Linea 10 della metropolitana di Napoli, un progetto dall'elevato contenuto tecnico e con un impatto significativo sulla mobilità urbana del capoluogo campano. ICOP, insieme al Consorzio Eterea, è parte attiva nella realizzazione del Lotto 1 dell'opera, confermando la capacità del Gruppo di assumere responsabilità dirette in progetti complessi e strategici per il Paese. La partecipazione a questo intervento testimonia la continuità di un percorso consolidato negli anni: ICOP resta un punto di riferimento nel mercato italiano delle opere speciali, del *microtunneling* e della cantieristica avanzata, con un modello operativo capace di integrarsi efficacemente in *partnership* e consorzi ad alta specializzazione.

Nel mese di novembre, la Capogruppo, in collaborazione con il Consorzio Eterea, ha ottenuto l'aggiudicazione di un rilevante intervento sulla SS Jonica, volto al miglioramento dei collegamenti stradali tra Sibari e le aree portuali locali. L'iniziativa consolida la presenza del Gruppo nel Mezzogiorno e costituisce una testimonianza dell'impegno di ICOP nello sviluppo di progetti infrastrutturali di elevata rilevanza industriale.

Organizzazione societaria

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha intrapreso un passo significativo nel processo di rafforzamento della propria *governance* e trasparenza aziendale, procedendo con l'adozione degli IFRS *Accounting Standards* per la redazione sia del Bilancio consolidato sia del Bilancio di esercizio. Questa scelta strategica si inserisce all'interno del percorso di crescita e internazionalizzazione del Gruppo, in linea con il consolidamento della propria presenza sui mercati globali e con l'ampliamento della base industriale e geografica avvenuto durante l'anno.

L'adozione dei principi contabili internazionali rappresenta un elemento fondamentale per garantire una maggiore comparabilità, trasparenza e affidabilità dell'informativa finanziaria, sia nei confronti degli stakeholder interni che esterni. Tale decisione favorisce inoltre l'integrazione delle pratiche gestionali con quelle delle principali realtà internazionali, agevolando l'accesso ai mercati finanziari e facilitando le relazioni con partner strategici e investitori.

Dal punto di vista organizzativo, l'espansione della produzione è stata accompagnata da un rafforzamento della struttura interna. Al termine del 2025, l'organico del Gruppo ICOP supera le 1.100 unità, evidenziando una crescita rilevante rispetto all'anno precedente. L'incremento ha riguardato sia le maestranze operative impiegate nei cantieri, sia le funzioni tecniche, ingegneristiche e manageriali, a conferma dell'impegno dell'azienda nell'acquisire risorse qualificate per sostenere la nuova fase di sviluppo. La gestione di tale crescita è stata agevolata da investimenti mirati in formazione, sicurezza e valorizzazione delle competenze.

Dal punto di vista economico si precisa che i dati consolidati 2025 riflettono il contributo di AGH per 9 mesi (aprile-dicembre) e di Palingeo per 4 mesi (settembre-dicembre). I Ricavi da contratti con i clienti hanno raggiunto Euro 417,6 milioni, con un incremento del 137,8% rispetto all'anno precedente. L'EBITDA ammonta a Euro 76,7 milioni, presentando una delle marginalità più elevate nel settore, pari al 18,4%. L'EBIT è aumentato del 114,0% fino a raggiungere Euro 51,7 milioni. Il patrimonio netto ha superato Euro 145,4 milioni, mentre l'Indebitamento finanziario netto risulta pari a Euro 151,0 milioni.

Il portafoglio ordini ha raggiunto livelli record, superando Euro 1.462 milioni, garantendo copertura pluriennale alla produzione e una pipeline estremamente diversificata per area geografica, settore e tipologia di committente. Questo risultato rafforza la visibilità strategica del Gruppo e consolida le basi per una gestione solida e strutturata della crescita nei prossimi esercizi.

Complessivamente, il Gruppo registra una crescita costante e significativa, rafforzando progressivamente la sua dimensione internazionale, il livello di innovazione tecnologica e la solidità finanziaria. ICOP si configura come un operatore europeo in grado di operare a livello globale, mantenendo una salda presenza sul mercato italiano e integrando con continuità i principi ESG nelle strategie industriali.

Sostenibilità

Si evidenzia il positivo avanzamento rispetto agli obiettivi ESG definiti dalla Società, come illustrato nella più recente Valutazione di Impatto, che descrive le iniziative perseguite dal management nel breve e lungo termine. Nel 2025, ICOP ha rafforzato il proprio impegno consolidando un modello di impresa rigenerativa volto alla creazione di valore condiviso nei tre ambiti fondamentali: ambientale, sociale e di governance. La Valutazione di Impatto evidenzia inoltre un miglioramento del punteggio nel B Impact Assessment, pari a 98,1 punti rispetto ai 96,4 del 2024, anche grazie all'introduzione di soluzioni operative a minore impatto ambientale.

Rapporti con parti correlate

I rapporti che il Gruppo e la Capogruppo hanno intrattenuto con le proprie imprese controllate, collegate, controllanti e con altre parti correlate, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, sono descritti rispettivamente nella Nota 13 – "Rapporti con parti correlate" del Bilancio Consolidato e nella Nota – 12 "Rapporti con parti correlate" del Bilancio d'esercizio.

Gestione dei rischi

Per gli obiettivi e le politiche adottate dal Gruppo e dalla Capogruppo in materia di rischio di credito, rischio di liquidità e rischi di mercato, si rimanda alla Nota 5 – "Gestione dei rischi finanziari" rispettivamente del Bilancio Consolidato e del Bilancio d'esercizio.

Indicatori economico-patrimoniali

Di seguito sono presentati gli schemi consolidati riclassificati del Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dell'Indebitamento finanziario netto e del Conto economico, insieme ai principali indicatori economico e finanziari, per valutare l'andamento del Gruppo.

Situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo

La tabella sottostante presenta la Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata del Gruppo. Per ciascuna voce inclusa nella, qualora non direttamente desumibile dal Bilancio Consolidato, la relativa composizione viene illustrata in dettaglio nel seguito.

(in Euro migliaia)	Note (*)	Al 31 dicembre		Variazione
		2025	2024	
Attività immateriali, per diritto d'uso, materiali e finanziarie	10.1 - 10.2 - 10.4 - 10.5 - 10.6	152.355	65.274	87.081
Avviamento	10.3	62.534	-	62.534
Crediti commerciali non correnti	10.8	8	8	-
Altre attività e passività non correnti	10.9 - 10.18	(2.984)	2.124	(5.108)
Fondi per rischi e oneri	10.17	(1.822)	(396)	(1.426)
Fondi per benefici ai dipendenti	10.15	(3.635)	(1.206)	(2.429)
Attività e passività fiscali	10.6 - 10.12	(7.370)	(2.999)	(4.371)
Capitale circolante netto		97.361	12.602	84.759
Rimanenze	10.10	5.438	4.349	1.089
Attività derivanti da contratti con i clienti	10.11	65.302	22.044	43.258
Passività derivanti da contratti con i clienti	10.11	(42.239)	(45.019)	2.780
Crediti commerciali correnti	10.8	224.545	101.470	123.075
Debiti commerciali	10.19	(168.370)	(76.148)	(92.222)
Altri crediti e attività correnti	10.9	34.975	12.333	22.642
Altri debiti e passività correnti	10.18	(22.290)	(6.427)	(15.863)
Capitale investito netto		296.447	75.407	221.040
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti		(143.658)	(89.707)	(53.951)
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	10.14	(1.765)	(1.188)	(577)
Totale Patrimonio netto		(145.423)	(90.895)	(54.528)
Indebitamento finanziario netto	10.2 - 10.7 - 10.13 - 10.15	(151.024)	15.488	(166.512)
Capitale di finanziamento		(296.447)	(75.407)	(221.040)

(*) I numeri delle note si riferiscono alle note al Bilancio Consolidato in cui le voci sono analizzate in dettaglio.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2025 risulta pari a Euro 296,4 milioni si è incrementato di Euro 221,0 milioni rispetto al precedente esercizio. Di seguito sono espone le principali variazioni intervenute.

Attività immateriali, per diritto d'uso, materiali e finanziarie

Le Attività immateriali, per diritto d'uso, materiali e finanziarie registrano un incremento per Euro 87,1 milioni. La composizione della voce in esame è dettagliata nella tabella seguente.

(in Euro migliaia)	Note (*)	Al 31 dicembre		Variazione
		2025	2024	
Attività immateriali	10.1	14.158	1.359	12.799
Attività per diritto d'uso	10.2	11.174	6.118	5.056
Attività materiali	10.4	110.435	41.823	68.612
Partecipazioni e attività finanziarie non correnti	10.5 - 10.6	16.588	15.974	614
Totale		152.355	65.274	87.081

(*) I numeri delle note si riferiscono alle note al Bilancio Consolidato in cui le voci sono analizzate in dettaglio.

Le Attività immateriali sono incrementate rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'ingresso nel Gruppo di AGH e Palingeo, ivi incluso il riconoscimento del portafoglio clienti di AGH.

Le Attività materiali sono incrementate nel corso dell'esercizio 2025, principalmente per effetto dell'ingresso nel Gruppo di AGH e Palingeo. Inoltre, il Gruppo, nel corso del periodo, ha effettuato ingenti investimenti, per l'acquisizione di impianti da cantiere e macchinari destinati a settori ad alta specializzazione, come quello dei microtunnel e delle fondazioni speciali, come meglio dettagliato nel paragrafo "Investimenti".

Avviamento

L'Avviamento sorto nel corso del 2025 e pari a Euro 62,5 milioni si riferisce per Euro 48,5 milioni all'avviamento originatosi a seguito dell'acquisizione di AGH e per Euro 14,0 milioni all'avviamento provvisorio originatosi a seguito dell'acquisizione di Palingeo. Entrambe le operazioni sono descritte nel paragrafo "Condizioni operative e sviluppo dell'attività".

Attività e passività fiscali

La tabella che segue riporta un dettaglio della voce "Attività e passività fiscali" al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(in Euro migliaia)	Note (*)	Al 31 dicembre		Variazione
		2025	2024	
Attività per imposte anticipate	10.6	739	1.201	(462)
Passività per imposte differite		(5.353)	-	(5.353)
Attività / (passività) per imposte anticipate (differite) nette		(4.614)	1.201	(5.815)
Crediti per imposte correnti	10.12	2.623	2.113	510
Debiti per imposte correnti		(5.379)	(6.313)	934
Crediti / (Debiti) per imposte correnti		(2.756)	(4.200)	1.444
Totale Attività e passività fiscali		(7.370)	(2.998)	(4.372)

(*) I numeri delle note si riferiscono alle note al Bilancio Consolidato in cui le voci sono analizzate in dettaglio.

Capitale circolante netto

Il Capitale circolante netto al 31 dicembre 2025 è positivo per Euro 97,4 milioni, registrando un incremento di Euro 84,8 milioni rispetto all'esercizio precedente (Euro 12,6 milioni).

Di seguito sono illustrate le principali variazioni del Capitale circolante netto rispetto ai valori al 31 dicembre 2024:

- le Attività derivanti da contratti con i clienti, pari a Euro 65,3 milioni al 31 dicembre 2025, risultano incrementati di Euro 43,3 milioni rispetto al precedente esercizio (Euro 22,0 milioni). L'incremento registrato riflette principalmente la crescita dei volumi produttivi e l'ampliamento del perimetro di consolidamento conseguente alle acquisizioni di AGH negli Stati Uniti e Palingeo in Italia. L'evoluzione della voce è in linea con l'avanzamento dei principali progetti in corso, tra cui le attività di microtunneling per TenneT in Germania, la Linea 18 del Grand Paris Express a Parigi, le opere presso il Porto di Trieste e le commesse negli Stati Uniti quali le fondazioni per la SpaceX Launch Station e i data center sulla East Coast;
- i Crediti commerciali, pari a Euro 224,5 milioni al 31 dicembre 2025, risultano incrementati di Euro 123,1 milioni rispetto al precedente esercizio (Euro 101,5 milioni) e i Debiti commerciali, pari a Euro 168,4 milioni al 31 dicembre 2025, sono incrementati di Euro 92,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2024 (Euro 76,1 milioni). L'incremento è dovuto principalmente all'ingresso nel Gruppo di AGH e Palingeo, oltre che ad un incremento dei volumi produttivi;

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 145,4 milioni, di cui Euro 143,7 milioni di pertinenza del Gruppo ed Euro 1,8 milioni di pertinenza di terzi. Il Patrimonio netto complessivo 31 dicembre 2024 era pari a Euro 90,9 milioni, di cui Euro 89,7 milioni di pertinenza del Gruppo ed Euro 1,2 milioni di pertinenza di terzi. L'incremento di Euro 54,5 milioni, registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è principalmente riconducibile al risultato positivo dell'esercizio pari a Euro 29,9 milioni, e all'ingresso del precedente azionista di maggioranza di Palingeo che ha sottoscritto un aumento di capitale per complessivi Euro 31,8 milioni, di

cui Euro 1,7 milioni imputato a capitale sociale, Euro 14,7 milioni imputato a riserva sovrapprezzo azioni ed Euro 15,4 milioni imputato ad altre riserve. Tali incrementi sono stati parallelamente mitigati da una riduzione di patrimonio netto dovuta alla distribuzione di dividendi per Euro 2,1 milioni e alla conversione di bilanci in valuta estera che hanno impattato negativamente sul patrimonio netto per Euro 6,4 milioni.

Indebitamento finanziario netto del Gruppo

La tabella di seguito evidenzia la composizione dell'Indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2025 in confronto con il 31 dicembre 2024.

(in Euro migliaia)	Note (*)	Al 31 dicembre		Variazione
		2025	2024	
Disponibilità liquide	10.13	83.722	71.738	11.984
Attività finanziarie correnti	10.7	4.209	4.371	(162)
Totale disponibilità liquide ed altre attività finanziarie		87.931	76.109	11.822
Debiti verso banche		(109.049)	(29.524)	(79.525)
Prestiti obbligazionari	10.15	-	(1.107)	1.107
Debiti verso altri finanziatori		(7.976)	-	(7.977)
Passività per <i>leasing</i>	10.2	(5.123)	(2.433)	(2.690)
Totale indebitamento a medio-lungo termine		(122.148)	(33.064)	(89.085)
Quota corrente di debiti verso banche		(93.384)	(21.960)	(71.423)
Quota corrente di prestiti obbligazionari		-	(2.202)	2.202
Quota corrente di debiti verso altri finanziatori	10.15	(1.674)	(1.550)	(124)
Quota corrente di altri debiti finanziari		(18.301)	-	(18.301)
Quota corrente di passività per <i>leasing</i>	10.2	(3.448)	(1.762)	(1.686)
Totale indebitamento a breve termine		(116.807)	(27.474)	(89.332)
Strumenti finanziari derivati attivi		-	-	-
Strumenti finanziari derivati passivi	10.15	-	(83)	83
Totale altre attività/(passività) finanziarie		-	(83)	83
Indebitamento finanziario netto		(151.024)	15.488	(166.512)
<i>Rettifiche</i>				
Passività per corrispettivi differiti		18.301	-	18.301
Simest componente equity		3.104	-	3.104
Indebitamento finanziario netto rettificato		(129.619)	15.488	(145.107)

(*) I numeri delle note si riferiscono alle note al Bilancio Consolidato in cui le voci sono analizzate in dettaglio.

Al 31 dicembre 2025 l'Indebitamento finanziario netto presenta un saldo negativo pari a Euro 151,0 milioni, a fronte di una posizione positiva per Euro 15,5 milioni al 31 dicembre 2024, con una variazione complessiva di Euro 166,5 milioni. Tale andamento riflette il deciso rafforzamento del profilo finanziario del Gruppo a supporto delle strategie di crescita e di sviluppo industriale ed è riconducibile principalmente a due fattori chiave: le operazioni di acquisizione e gli investimenti legati allo sviluppo e alla realizzazione di RoboGO, il sistema robotico semi-sommersibile per la manutenzione portuale.

Si precisa che l'incremento dell'indebitamento registrato nel corso dell'esercizio 2025 è stato accompagnato da un'attenta gestione del rischio di tasso di interesse, attraverso la sottoscrizione di derivati di copertura e il ricorso a finanziamenti a tasso fisso, che hanno consentito di portare la quota dell'indebitamento finanziario a tasso fisso o coperto dal 12,9% del 31 dicembre 2024 al 42,9% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, attenuando l'esposizione alla volatilità dei tassi. Per un approfondimento sugli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2025, si rimanda alla Nota 5 – *Gestione dei rischi finanziari* del Bilancio Consolidato.

Nel corso dell'esercizio, le disponibilità liquide e le altre attività finanziarie correnti hanno raggiunto complessivamente Euro 87,9 milioni, in incremento di Euro 11,8 milioni rispetto all'esercizio precedente. Si segnala che l'Indebitamento finanziario netto non include le anticipazioni contrattuali incassate dalle società consorziali partecipate dal Gruppo per la realizzazione di specifiche commesse. Tali anticipazioni, pur rappresentando liquidità effettivamente disponibile per l'avanzamento dei lavori, rimangono nella disponibilità delle consorziali e non vengono consolidate pro quota. Parallelamente, l'indebitamento finanziario lordo ha registrato un incremento, attestandosi a Euro 238,9 milioni, di cui Euro 122,1 milioni a medio-lungo termine ed Euro 116,8 milioni a breve termine. L'aumento è principalmente riconducibile ai debiti verso il sistema bancario, pari complessivamente a Euro 202,5 milioni, nonché all'attivazione di nuovi finanziamenti e all'incremento delle passività per *leasing*, pari a Euro 8,6 milioni. Nel corso del periodo, SIMEST, società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese italiane, ha supportato

la Capogruppo nell'acquisizione di AGH, anche con l'assegnazione di un contributo in conto interessi a supporto del finanziamento dell'operazione, che consentirà una riduzione strutturale del costo medio del debito relativo all'acquisizione, migliorando l'efficienza finanziaria dell'investimento. La struttura dell'indebitamento evidenzia una combinazione equilibrata tra fonti a breve e a medio-lungo termine, coerente con il profilo degli investimenti e con le esigenze operative del Gruppo. Nel complesso, la solidità delle risorse liquide disponibili e l'accesso a diversificate fonti di finanziamento consentono al Gruppo di sostenere i propri piani di sviluppo, mantenendo sotto controllo i principali equilibri finanziari.

Ai fini di una rappresentazione più significativa della struttura finanziaria, l'Indebitamento finanziario netto è stato oggetto di specifiche rettifiche. La prima rettifica riguarda il pagamento differito delle quote di Palingeo, il cui regolamento è avvenuto nei primi giorni di gennaio 2026. Trattandosi di un esborso finanziario temporalmente prossimo alla data di chiusura dell'esercizio e già definito nelle sue condizioni economiche, tale componente non è stata considerata nell'Indebitamento finanziario netto rettificato.

La seconda rettifica concerne la quota di capitale di AGH sottoscritta da SIMEST e dal Fondo 394, anch'esso riconducibile a SIMEST. Tale investimento ancorché qualificato contrattualmente come contribuzione al capitale sociale di ICOP Subsoil, prevede obblighi di riacquisto a prezzo predeterminato a scadenza oltre che per mezzo di opzioni put/call incrociate, e una remunerazione periodica con pagamenti semestrali sino alla scadenza, a tasso variabile. Nella sostanza tale investimento è assimilabile ad un finanziamento a tasso variabile. Per tale motivo, ai sensi dello IAS 32, nel Bilancio Consolidato, tale componente è stata inclusa tra le passività finanziarie. Considerando la reale natura della contribuzione al capitale di AGH, tale componente è stata esclusa dall'Indebitamento finanziario netto rettificato.

Al fine di fornire una rappresentazione più completa ed efficace della struttura finanziaria del Gruppo, nelle tabelle che seguono sono riportati il *Gearing ratio*, l'*Adjusted Gearing ratio*, il *Leverage* e l'*Adjusted Leverage*.

(in Euro migliaia)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Indebitamento finanziario netto	151.024	(15.488)
Totale Patrimonio netto	145.423	90.895
Totale fonti di finanziamento	296.447	75.407
Gearing ratio	50,94%	(20,54%)

(in Euro migliaia)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Indebitamento finanziario netto rettificato	129.619	(15.488)
Totale Patrimonio netto	145.423	90.895
Totale fonti di finanziamento Adjusted	275.042	75.407
Adjusted Gearing ratio	47,13%	(20,54%)

(in Euro migliaia)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Indebitamento finanziario netto	151.024	(15.488)
EBITDA	76.694	38.296
Leverage	1,97	(0,40)

(in Euro migliaia)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Indebitamento finanziario netto rettificato	129.619	(15.488)
EBITDA Adjusted	84.596	40.709
Adjusted Leverage	1,53	(0,38)

Conto economico del Gruppo

La tabella seguente riporta il Conto economico riclassificato di Gruppo. Per ciascuna voce inclusa nello schema, qualora non direttamente desumibile dal Bilancio Consolidato, la relativa composizione viene illustrata in dettaglio nel seguito.

(in Euro migliaia)	Note (*)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione
		2025	%	2024	%	
Ricavi da contratti con i clienti	11.1	417.566	100,00%	175.603	100,00%	137,79%
Altri ricavi e proventi	11.2	9.344	2,24%	6.745	3,84%	38,53%
Ricavi totali		426.910	102,24%	182.348	103,84%	134,12%
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	11.3	(77.325)	(18,52%)	(24.388)	(13,89%)	217,06%
Altri costi operativi esterni	11.4 - 11.6	(208.299)	(49,88%)	(96.494)	(54,95%)	115,87%
Costi per il personale	11.5	(64.592)	(15,47%)	(23.170)	(13,19%)	178,77%
EBITDA		76.694	18,37%	38.296	21,81%	100,27%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	11.7 - 11.8	(25.040)	(6,00%)	(14.159)	(8,06%)	76,85%
Risultato operativo		51.654	12,37%	24.137	13,75%	114,00%
Oneri e proventi finanziari	11.10 - 11.11 - 11.12	(6.999)	(1,68%)	125	0,07%	(5699,20%)
Risultato da partecipazioni	11.9	(249)	(0,06%)	16	0,01%	(1656,25%)
Risultato prima delle imposte		44.406	10,63%	24.278	13,83%	82,91%
Imposte sul reddito	11.13	(13.861)	(3,32%)	(6.962)	(3,96%)	99,10%
Risultato netto		30.545	7,32%	17.316	9,86%	76,40%
di cui Gruppo		29.888		16.540		
di cui Terzi		657		776		

(*) I numeri delle note si riferiscono alle note al Bilancio Consolidato in cui le voci sono analizzate in dettaglio.

I Ricavi da contratti con i clienti al 31 dicembre 2025 sono pari a Euro 417,6 milioni, in incremento del 137,8% rispetto a quelli dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (Euro 175,6 milioni). Tale crescita è dovuta principalmente ad un aumento dei volumi e alla contribuzione di AGH e Palingeo. La produzione mostra un portafoglio diversificato e coerente con le linee di sviluppo. La suddivisione geografica dei ricavi evidenzia il carattere internazionale della crescita del Gruppo: nel perimetro del consolidamento, le attività svolte in Italia rappresentano oltre il 50% del totale, quelle in America circa il 20%, mentre il restante contributo proviene dalle operazioni in Europa, principalmente in Germania e Francia.

L'incremento dei volumi si riflette anche sulla crescita dei costi registrata nel corso dell'esercizio 2025. Gli Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti si attestano a Euro 77,3 milioni (Euro 24,4 milioni al 31 dicembre 2024), mentre gli Altri costi operativi esterni ammontano a Euro 208,3 milioni (Euro 96,5 milioni al 31 dicembre 2024), prevalentemente riconducibili ai costi per servizi, come dettagliato nella tabella che segue.

(in Euro migliaia)	Note (*)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
Costi per servizi	11.4	205.722	95.258
Altri costi operativi	11.6	2.577	1.236
Totale Altri costi operativi esterni		208.299	96.494

(*) I numeri delle note si riferiscono alle note al Bilancio Consolidato in cui le voci sono analizzate in dettaglio.

In tale contesto, il Gruppo consegue un EBITDA pari a Euro 76,7 milioni, in sensibile incremento rispetto ai Euro 38,3 milioni del 2024, confermando una elevata capacità di generazione di margini operativi. L'EBITDA rappresenta circa il 18,4% dei ricavi e, pur evidenziando una lieve flessione percentuale rispetto al 2024, conferma la solidità del modello industriale. La dinamica della marginalità è influenzata dal diverso mix di commesse e dagli effetti del consolidamento delle attività svolte tramite il Consorzio Eteria: in tali contesti viene infatti costituita una società consortile che opera come gestore operativo, mentre ICOP partecipa come subappaltatore, rilevando nel proprio conto economico i ricavi delle attività eseguite. Contestualmente, in virtù della partecipazione pro quota al consorzio, vengono inclusi anche i ricavi della consortile, con un effetto di incremento dei volumi e un conseguente impatto diluitivo sulla marginalità percentuale, dovuto alla minore incidenza dei margini aggiuntivi tipici del ruolo di general contractor.

Gli Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni ammontano a Euro 25,0 milioni (Euro 14,2 milioni nel 2024), in coerenza con l'ampliamento del perimetro operativo e con gli investimenti effettuati. Le Svalutazioni di attività finanziarie si riferiscono principalmente agli accantonamenti netti al fondo svalutazione crediti e a perdite su crediti.

La tabella che segue mostra un dettaglio degli Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni.

(in Euro migliaia)	Note (*)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
Ammortamenti e accantonamenti	11.7	24.159	12.068
Svalutazioni di attività finanziarie	11.8	881	2.091
Totale Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		25.040	14.159

(*) I numeri delle note si riferiscono alle note al Bilancio Consolidato in cui le voci sono analizzate in dettaglio.

Il Risultato operativo si attesta a Euro 51,7 milioni, più che raddoppiato rispetto ai Euro 24,1 milioni del 2024, evidenziando il significativo miglioramento della redditività operativa in termini assoluti.

Gli Oneri e proventi finanziari risultano influenzati dall'incremento dell'indebitamento, come già evidenziato nell'analisi dell'Indebitamento finanziario netto. Il saldo di oneri e proventi finanziari evidenzia un impatto coerente con la maggiore esposizione verso il sistema bancario e con l'incremento degli altri debiti finanziari, a supporto della crescita dei volumi e degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio. La tabella che segue mostra un dettaglio degli Oneri e proventi finanziari.

(in Euro migliaia)	Note (*)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
Proventi finanziari	11.10	(1.982)	(3.022)
Oneri finanziari	11.11	8.182	3.657
Utili e perdite su cambi	11.12	799	(760)
Totale Oneri e proventi finanziari		6.999	(125)

(*) I numeri delle note si riferiscono alle note al Bilancio Consolidato in cui le voci sono analizzate in dettaglio.

Al fine di fornire una lettura più completa e rappresentativa dell'andamento economico e delle performance operative del Gruppo, di seguito sono esposti i principali indicatori economici *adjusted*. Tali indicatori sono utilizzati al fine di migliorare la comprensione della redditività ricorrente del Gruppo, escludendo componenti di reddito o di costo che, per loro natura o per il contesto in cui si manifestano, non risultano pienamente rappresentative dell'ordinaria gestione operativa.

(in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Risultato operativo	51.654	24.137
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	25.040	14.159
EBITDA	76.694	38.296
<i>Rettifiche</i>		
Costi di transazione acquisizioni ¹	5.176	-
Piano di riorganizzazione Gruppo, Piano industriale e Piano di integrazione AGH ²	1.160	-
Costi IPO EGM ³	-	2.181
Performance share / Retention Plan ⁴	1.566	232
EBITDA Adjusted	84.596	40.709
EBITDA Adjusted%	20,3%	23,2%

¹ Costi accessori sostenuti in relazione alle operazioni di acquisizione di AGH e Palingeo, principalmente relativi a costi professionali e consulenziali

² Costi per il rafforzamento della struttura organizzativa di Gruppo

³ Costi sostenuti durante il processo di quotazione sul mercato Euro Next Growth

⁴ Costi per Performance share plan e per il piano di incentivazione a lungo termine per il management di AGH

L'EBITDA *Adjusted* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 risulta pari a Euro 84,6 milioni e registra un incremento pari a Euro 43,9 milioni rispetto all'EBITDA *Adjusted* del precedente esercizio (Euro 40,7 milioni). L'EBITDA *Adjusted* al 31 dicembre 2025 è pari al 20,3% dei Ricavi da contratti con i clienti (23,2% al 31 dicembre 2024).

(in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Risultato netto	30.545	17.316
Risultato netto %	7,3%	9,9%
<i>Rettifiche</i>		

Costi di transazione acquisizioni ¹	5.176	-
Piano di riorganizzazione Gruppo, Piano industriale e Piano di integrazione AGH ²	1.160	-
Costi IPO EGM ³	-	2.181
Performance share / Retention Plan ⁴	1.566	232
Accantonamento fondo oneri straordinari ⁵	429	-
Effetto fiscale ⁶	(2.324)	(673)
Risultato netto Adjusted	36.552	19.056
Risultato netto Adjusted %	8,8%	10,9%

¹ Costi accessori sostenuti in relazione alle operazioni di acquisizione di AGH e Palingeo, primariamente relativi a costi professionali e consulenziali

² Costi per il rafforzamento della struttura organizzativa di Gruppo

³ Costi sostenuti durante il processo di quotazione sul mercato Euronext Growth

⁴ Costi per Performance share plan e per il piano di incentivazione a lungo termine per il management di AGH

⁵ Stima dei costi per il ripristino e la messa in sicurezza di alcuni cantieri per i quali si prevedono costi di intervento straordinari

⁶ Effetto fiscale calcolato sugli adjustments considerando un'aliquota fiscale pari al 27,9%.

Il Risultato netto *Adjusted* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 risulta pari a Euro 36,6 milioni e registra un incremento pari a Euro 17,5 milioni rispetto al Risultato netto *Adjusted* del precedente esercizio (Euro 19,1 milioni). Il Risultato netto *Adjusted* al 31 dicembre 2025 è pari all'8,8% dei Ricavi da contratti con i clienti (10,9% al 31 dicembre 2024).

Gli indicatori *Adjusted* evidenziano una performance operativa e reddituale solida e in significativa crescita, confermando la qualità dei risultati conseguiti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 al netto degli effetti di natura straordinaria.

Situazione patrimoniale-finanziaria della Capogruppo

La tabella sottostante presenta la Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata della Capogruppo. Per ciascuna voce inclusa nella, qualora non direttamente desumibile dal Bilancio d'esercizio della Capogruppo, la relativa composizione viene illustrata in dettaglio nel seguito.

(in Euro migliaia)	Note (*)	Al 31 dicembre		Variazione
		2025	2024	
Attività immateriali, per diritto d'uso, materiali e finanziarie	10.1 - 10.2 - 10.3 - 10.4	212.101	56.316	155.785
Crediti commerciali non correnti	10.7	8	8	-
Altre attività e passività non correnti	10.8 - 10.17	2.401	2.704	(303)
Fondi per rischi e oneri	10.16	(1.045)	(616)	(429)
Fondi per benefici ai dipendenti	10.15	(1.145)	(1.157)	12
Attività e passività fiscali	10.5 - 10.11	2.394	(2.241)	4.635
Capitale circolante netto		28.408	13.692	14.716
Rimanenze	10.9	4.395	3.115	1.280
Attività derivanti da contratti con i clienti	10.10	40.950	22.938	18.012
Passività derivanti da contratti con i clienti	10.10	(38.632)	(40.904)	2.272
Crediti commerciali correnti	10.7	135.988	101.139	34.849
Debiti commerciali	10.18	(120.587)	(76.984)	(43.603)
Altri crediti e attività correnti	10.8	18.688	9.671	9.017
Altri debiti e passività correnti	10.17	(12.394)	(5.283)	(7.111)
Capitale investito netto		243.122	68.706	174.416
Patrimonio netto	10.13	(138.511)	(90.528)	(47.983)
Indebitamento finanziario netto	10.2 - 10.6 - 10.12 - 10.14	(104.611)	21.822	(126.433)
Capitale di finanziamento		(243.122)	(68.706)	(174.416)

(*) I numeri delle note si riferiscono alle note al Bilancio d'esercizio della Capogruppo in cui le voci sono analizzate in dettaglio.

Attività immateriali, per diritto d'uso, materiali e finanziarie

La composizione della voce in esame è dettagliata nella tabella seguente.

(in Euro migliaia)	Note (*)	Al 31 dicembre		Variazione
		2025	2024	

Attività immateriali	10.1	3.955	204	3.751
Attività per diritto d'uso	10.2	3.973	6.101	(2.128)
Attività materiali	10.3	37.773	30.644	7.129
Partecipazioni e attività finanziarie non correnti	10.4 - 10.6	166.400	19.367	147.033
Totale		212.101	56.316	155.785

(*) I numeri delle note si riferiscono alle note al Bilancio d'esercizio della Capogruppo in cui le voci sono analizzate in dettaglio.

Attività e passività fiscali

La tabella che segue riporta un dettaglio della voce "Attività e passività fiscali" della Capogruppo al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(in Euro migliaia)	Note (*)	Al 31 dicembre		Variazione
		2025	2024	
Attività per imposte anticipate	10.5	1.321	1.210	111
Passività per imposte differite		-	-	-
Attività / (passività) per imposte anticipate (differite) nette		1.321	1.210	111
Crediti per imposte correnti	10.11	1.745	2.113	(368)
Debiti per imposte correnti		(672)	(5.564)	4.892
Crediti / (Debiti) per imposte correnti		1.073	(3.451)	4.524
Totale Attività e passività fiscali		2.394	(2.241)	4.635

Indebitamento finanziario netto della Capogruppo

La tabella di seguito evidenzia la composizione dell'Indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 31 dicembre 2025 in confronto con il 31 dicembre 2024.

(in Euro migliaia)	Note (*)	Al 31 dicembre		Variazione
		2025	2024	
Disponibilità liquide	10.12	65.468	67.069	(1.601)
Attività finanziarie correnti	10.6	15.097	12.709	2.388
Totale disponibilità liquide ed altre attività finanziarie		80.565	79.778	787
Debiti verso banche	10.14	(94.007)	(28.844)	(65.163)
Prestiti obbligazionari		-	(1.107)	1.107
Debiti verso altri finanziatori		(3.088)	-	(3.088)
Passività per <i>leasing</i>	10.2	(1.574)	(2.421)	847
Totale indebitamento a medio-lungo termine		(98.669)	(32.372)	(66.297)
Quota corrente di debiti verso banche	10.14	(66.920)	(21.543)	(45.377)
Quota corrente di prestiti obbligazionari		-	(2.202)	2.202
Quota corrente di debiti verso altri finanziatori		(16)	-	(16)
Quota corrente di altri debiti finanziari		(18.301)	-	(18.301)
Quota corrente di passività per <i>leasing</i>	10.2	(1.270)	(1.756)	486
Totale indebitamento a breve termine		(86.507)	(25.501)	(61.006)
Strumenti finanziari derivati attivi	10.14	-	-	-
Strumenti finanziari derivati passivi		-	(83)	83
Totale altre attività/(passività) finanziarie		-	(83)	83
Indebitamento finanziario netto		(104.611)	21.822	(126.433)

(*) I numeri delle note si riferiscono alle note al Bilancio d'esercizio della Capogruppo in cui le voci sono analizzate in dettaglio.

Conto economico della Capogruppo

La tabella seguente riporta il Conto economico riclassificato della Capogruppo. Per ciascuna voce inclusa nello schema, qualora non direttamente desumibile dal Bilancio d'esercizio della Capogruppo, la relativa composizione viene illustrata in dettaglio nel seguito.

(in Euro migliaia)	Note (*)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione
		2025	%	2024	%	

Ricavi da contratti con i clienti	11.1	268.377	100,00%	166.022	100,00%	61,65%
Altri ricavi e proventi	11.2	7.083	2,64%	6.693	4,03%	5,83%
Ricavi totali		275.460	102,64%	172.715	104,03%	59,49%
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	11.3	(45.688)	(17,02%)	(22.942)	(13,82%)	99,15%
Altri costi operativi esterni	11.4 - 11.6	(154.680)	(57,64%)	(95.291)	(57,40%)	62,32%
Costi per il personale	11.5	(33.468)	(12,47%)	(22.241)	(13,40%)	50,48%
EBITDA		41.624	15,51%	32.241	19,42%	29,10%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	11.7 - 11.8	(12.496)	(4,66%)	(10.221)	(6,16%)	22,26%
Risultato operativo		29.128	10,85%	22.020	13,26%	32,28%
Oneri e proventi finanziari	11.10 - 11.11 - 11.12	(4.726)	(1,76%)	(1.819)	(1,10%)	159,81%
Risultato da partecipazioni	11.9	4	0,00%	(184)	(0,11%)	(102,17%)
Risultato prima delle imposte		24.406	9,09%	20.017	12,06%	21,93%
Imposte sul reddito	11.13	(6.856)	(2,55%)	(5.585)	(3,36%)	22,76%
Risultato netto		17.550	6,54%	14.432	8,69%	21,60%

(*) I numeri delle note si riferiscono alle note al Bilancio d'esercizio della Capogruppo in cui le voci sono analizzate in dettaglio.

La tabella che segue mostra il dettaglio della voce "Altri costi operativi esterni" della Capogruppo, costituiti prevalentemente da costi per servizi.

(in Euro migliaia)	Note (*)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
Costi per servizi	11.4	153.627	94.155
Altri costi operativi	11.6	1.053	1.136
Totale Altri costi operativi esterni		154.680	95.291

(*) I numeri delle note si riferiscono alle note al Bilancio d'esercizio della Capogruppo in cui le voci sono analizzate in dettaglio.

La tabella che segue mostra un dettaglio degli Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni della Capogruppo.

(in Euro migliaia)	Note (*)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
Ammortamenti e accantonamenti	11.7	10.803	8.986
Svalutazioni di attività finanziarie	11.8	1.693	1.235
Totale Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		12.496	10.221

(*) I numeri delle note si riferiscono alle note al Bilancio d'esercizio della Capogruppo in cui le voci sono analizzate in dettaglio.

La tabella che segue mostra un dettaglio degli Oneri e proventi finanziari della Capogruppo.

(in Euro migliaia)	Note (*)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
Proventi finanziari	11.10	(1.971)	(1.667)
Oneri finanziari	11.11	6.056	3.644
Utili e perdite su cambi	11.12	641	(158)
Totale Oneri e proventi finanziari		4.726	1.819

Informativa per settori operativi

Le seguenti tabelle illustrano le informazioni economiche per segmento di business per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025						
	ICOP Italia	ICOP Estero	ICOP Subsoil	Palingeo	Altre	Elisioni	Totale Gruppo
Ricavi totali	270.944	49.091	86.069	24.948	18	(4.160)	426.910
EBITDA	54.655	7.676	8.785	5.723	(145)	-	76.694

(in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024				
	ICOP Italia	ICOP Estero	Altre	Elisioni	Totale Gruppo
Ricavi totali	162.795	19.175	1.702	(1.324)	182.348

EBITDA	36.806	447	1.043	-	38.296
--------	--------	-----	-------	---	--------

Investimenti del Gruppo

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 a livello di Gruppo sono stati effettuati investimenti nelle categorie di seguito esposte.

(in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Terreni e fabbricati	2.028	1.473
Impianti e macchinari	26.831	7.346
Attrezzature industriali e commerciali	2.293	1.472
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.438	4.975
Migliorie su beni di terzi	45	-
Altri beni	1.357	721
Totale	34.992	15.987

Gli investimenti effettuati in Terreni e fabbricati si riferiscono alla ristrutturazione dell'ex caserma Lesa a Basiliano, che sarà la prossima sede operativa della Capogruppo.

Nell'esercizio 2025 è proseguito il piano d'investimenti in attrezzature ed impianti, un'iniziativa determinante per sostenere la crescita prevista dal piano industriale. Di rilievo è l'investimento relativo al sistema robotico dedicato alla manutenzione subacquea delle infrastrutture marittime. Tale sistema, dotato di sensori avanzati e intelligenza artificiale, rappresenta un passo significativo verso l'innovazione tecnologica e il miglioramento della sicurezza e dell'efficienza delle operazioni di manutenzione.

Gli investimenti operati in impianti e macchinari hanno riguardato, nello specifico, l'acquisizione di impianti da cantiere e macchinari destinati a settori ad alta specializzazione, come quello dei microtunnel e delle fondazioni speciali.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

La Capogruppo non possiede e non ha posseduto né direttamente né indirettamente azioni proprie né di società controllanti.

Sedi secondarie

Non sono presenti sedi secondarie in Italia. L'unica unità operativa in Italia, oltre alla Sede, è costituita dal magazzino situato a San Giorgio di Nogaro (UD), in Via Giulia 6.

Ambiente, personale, ricerca e sviluppo

La Società si distingue per la profonda attenzione ai principi di qualità, etica e responsabilità sociale che permeano ogni aspetto delle proprie attività. In quest'ottica, vengono adottati comportamenti rigorosi che assicurano la realizzazione e l'offerta di prodotti e servizi di elevato standard qualitativo. Tale impegno si traduce in una costante adesione a codici di condotta che rispecchiano valori etici e socialmente responsabili.

Le operazioni aziendali sono strutturate secondo processi e metodologie che pongono al centro la tutela della salute e della sicurezza di tutto il personale coinvolto, garantendo condizioni lavorative sicure e rispettose. Parallelamente, la Società si adopera attivamente per la salvaguardia dell'ambiente, integrando la sostenibilità come principio guida nelle proprie strategie operative e industriali.

Il riesame dei sistemi di gestione integrati relativo all'anno 2025, riassume i principali contenuti relativi all'andamento di ciascuna area direttiva come definita a livello di organigramma e descritta nel documento di organizzazione aziendale, includendo gli obiettivi e traguardi per tutti gli schemi di certificazione ed il Modello di Organizzazione e Gestione 231.

La tutela dell'ambiente costituisce un asse strategico consolidato del Gruppo, che negli ultimi anni ha potenziato in modo significativo la propria infrastruttura di gestione ambientale.

Gli standard di certificazione implementati all'interno della Società risultano essere i seguenti:

ISO 9001:2015 - *Sistema di Gestione Qualità*

ISO 14001:2015 - *Sistema di Gestione Ambiente*

ISO 45001:2018 - *Sistema di Gestione Salute e Sicurezza*

SA 8000:2014 - *Responsabilità Sociale*

ISO 20400:2017 - *Approvvigionamenti sostenibili*

ISO 37001:2016 - *Sistema di Gestione Anticorruzione*

ISO 39001:2016 - *Sistema di Gestione Sicurezza stradale*

ISO 50001:2018 - *Sistema di Gestione Energia*

UNI PdR 125:2022 - *Sistema di Gestione Parità di genere*

UNI ISO 30415:2021 - *Gestione delle risorse umane: Diversità e inclusione*

UNI EN ISO 14064-1:2019 - *Gas ad effetto serra*

ISO 31000:2018 - *Gestione del rischio*

Nel corso dell'esercizio 2025, la Capogruppo ha provveduto all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, al fine di mantenerlo allineato all'evoluzione del quadro normativo e ai cambiamenti organizzativi intervenuti.

Gli aggiornamenti hanno riguardato, in particolare, l'adeguamento del sistema di *whistleblowing*, mediante l'implementazione di una piattaforma dedicata per la gestione delle segnalazioni, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 24/2023, nonché l'adozione delle relative procedure interne; l'aggiornamento del Codice Etico, volto a recepire le modifiche normative e a riflettere l'evoluzione dei principi e dei valori di riferimento della Società. Inoltre, la Capogruppo ha proceduto a revisionare alcune attività di *risk assessment*, con l'aggiornamento delle matrici di rischio e l'estensione dell'analisi ad alcune fattispecie di reati ambientali, anche attraverso l'introduzione o l'aggiornamento di specifiche procedure interne (tra cui quelle relative alla gestione dei rifiuti). In ultimo, si è proceduto con l'aggiornamento dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza, in considerazione dei recenti cambiamenti organizzativi.

In ambito sociale, dal 2022, la Società aderisce al programma WHP (*Workplace Health Promotion*) promosso dall'ASL regionale. La finalità del programma WHP è la prevenzione delle malattie croniche attraverso la promozione di cambiamenti organizzativi nei luoghi di lavoro, al fine di renderli ambienti favorevoli all'adozione consapevole di stili di vita sani. Oltre allo sviluppo delle molteplici iniziative finalizzate al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, nel 2025 la Società ha portato avanti l'iniziativa del "Premio Sicurezza", con l'obiettivo incentivante di sensibilizzare tutti per ridurre gli infortuni.

ICOP ha promosso iniziative rivolte al benessere e allo sviluppo delle proprie persone, tra cui corsi di formazione BLSD, attività di wellness, corsi di guida sicura e programmi di orientamento scolastico. Sono stati inoltre attivati percorsi di supporto per il personale con disabilità e realizzato un sondaggio anonimo ("Blind Survey") volto al miglioramento del clima aziendale. Il piano di welfare è stato ampliato con iniziative dedicate al work-life balance, alla mobilità sostenibile e al sostegno della genitorialità. Tra le attività di team building realizzate nel corso dell'anno si segnalano escursioni in montagna con guida alpina, iniziative che promuovono uno stile di vita sano in linea con il programma WHP, oltre a favorire coesione e collaborazione tra i dipendenti.

È proseguito l'impegno preso rispetto al progetto *Call for Future*. L'obiettivo dell'azione è stato quello di favorire realmente l'occupazione delle donne e dei giovani. L'ottenimento e il mantenimento delle certificazioni SA8000, UNI/PdR 125 e UNI ISO 30415 testimoniano l'impegno concreto verso la responsabilità sociale, la parità di genere e la valorizzazione delle diversità. Con questo si intende l'offerta di lavoro qualificato, qualificante, retribuito adeguatamente e non discriminatorio anche a donne e giovani. Per favorire il loro impiego nell'azienda, la Società propone diverse azioni: sviluppo di un centro estivo interaziendale, progetti di conciliazione famiglia-lavoro, smart-

working, welfare aziendale e collaborazione con università ed enti di formazione. Gli impegni di sostenibilità sociale, rivolti sia ai propri dipendenti che alla realtà esterna, includono, tra le principali attività: l'adesione al Network Global Compact dell'ONU, l'adesione alla Fondazione Sodalitas, l'adesione all'Associazione Infrastrutture Sostenibili, l'organizzazione di attività sportive per il personale, attività di promozione sociale in Sud Sudan, attività di volontariato e collaborazioni con Onlus locali.

Nel corso dell'esercizio, ICOP ha proseguito il proprio percorso di riduzione dell'impatto ambientale attraverso molteplici interventi: sostituzione dei macchinari più energivori con attrezzature ad alta efficienza, utilizzo di lubrificanti biodegradabili, elettrificazione progressiva dei cantieri e conversione dell'illuminazione a LED in tutte le aree operative. Particolare rilievo riveste anche l'adozione delle tecnologie *trenchless*, che costituiscono uno degli elementi distintivi dell'offerta industriale: tali tecniche, eliminando la necessità di scavi a cielo aperto, permettono di ridurre sensibilmente consumo di materiali, interferenze con il territorio, emissioni associate e impatto sulle reti urbane.

Per la transizione ambientale e l'innovazione industriale, la Società ha proseguito negli investimenti per il miglioramento della gestione delle risorse idriche, realizzando un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e acquisendo nuovi dissabbiatori per incrementare capacità e qualità del riciclo. Nel corso dell'esercizio è inoltre proseguito il percorso di decarbonizzazione dei cantieri attraverso la fase di test dell'HVO (*Hydrotreated Vegetable Oil*) e l'utilizzo di calcestruzzo conforme ai Criteri Ambientali Minimi (CAM), iniziative che hanno contribuito al miglioramento delle performance ambientali aziendali.

Nell'ambito del proprio impegno climatico, la Società ha esteso la rendicontazione delle emissioni di carbonio e ha avviato un programma NetZero. Accanto agli interventi interni, ICOP promuove iniziative ambientali e campagne di sensibilizzazione rivolte ai dipendenti, ai fornitori e alle comunità locali, contribuendo alla diffusione di una cultura della sostenibilità basata sulla responsabilità e sulla consapevolezza.

Il percorso di sostenibilità intrapreso dalla Società ha ottenuto un'importante conferma internazionale, ovvero la vittoria, da parte della Capogruppo dell'*European Small and Mid-Cap Award 2025* – categoria "*Sustainable Star*". Questo premio, promosso dalla Commissione Europea, dalla FESE e da EuropeanIssuers, è destinato alle aziende quotate che si distinguono per eccellente performance ESG, integrazione della sostenibilità nella strategia industriale, trasparenza e qualità della governance, contributo allo sviluppo sostenibile dei territori, capacità di coniugare innovazione tecnologica e responsabilità sociale. La vittoria nella categoria "*Sustainable Star*" rappresenta per ICOP un riconoscimento di grande valore, poiché conferma a livello europeo la solidità del modello di sostenibilità costruito negli anni e rafforza il posizionamento della Società come player responsabile e orientato al futuro, capace di integrare crescita, innovazione e responsabilità ambientale.

Il premio, ottenuto nel primo anno di piena operatività dopo la quotazione su Euronext Growth Milan, conferma inoltre l'apprezzamento da parte della comunità finanziaria internazionale per la coerenza e la solidità delle politiche ESG del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha inoltre ricevuto il premio "*Welcome. Working for Refugee Integration*" di UNHCR Italia – Agenzia ONU per i Rifugiati, per le iniziative di inclusione e integrazione lavorativa.

Il capitale umano rappresenta uno dei principali fattori competitivi del Gruppo e il suo sviluppo è un obiettivo centrale della strategia aziendale. Nel 2025 il personale diretto ha superato le 1.100 unità, con un incremento trainato dalla crescita industriale, dall'espansione internazionale e dall'acquisizione di nuove competenze tramite l'integrazione di AGH negli Stati Uniti e Palingeo in Italia.

Nel 2025, le attività di Ricerca e Sviluppo del Gruppo rispecchiano una strategia che unisce la gestione di obiettivi a breve termine, come progetti in corso e richieste immediate del mercato, con quelli a medio-lungo termine, dedicati alla creazione di soluzioni tecnologiche sostenibili e coerenti con le tendenze future.

RoboGo

Tra i progetti di innovazione più rilevanti sviluppati dal Gruppo nell'ultimo esercizio, merita particolare attenzione RoboGO, una nuova tecnologia robotica per la manutenzione delle infrastrutture portuali, presentata ufficialmente a Trieste il 24 luglio 2025. Si tratta di una delle soluzioni più avanzate mai implementate nel settore delle opere marittime e subacquee, concepita e realizzata da Impresa Taverna, società del Gruppo, nell'ambito del grande progetto di riqualificazione del Molo VII del Porto di Trieste.

RoboGO è un'unità robotica semi-sommersa di grandi dimensioni, che integra oltre 15 km di cablaggi destinati a garantire alimentazione, sensoristica e controllo dei sistemi mecatronici e di intelligenza artificiale. La sua architettura consente al robot di muoversi con estrema precisione sotto le banchine, all'interno del reticolo dei pali portanti, raggiungendo aree completamente inaccessibili tramite metodologie tradizionali e sostituendo interventi storicamente affidati ai sommozzatori.

Dal punto di vista funzionale, RoboGO rappresenta un salto tecnologico di paradigma: l'unità è dotata di bracci oleodinamici intelligenti, encoder subacquei, telecamere ad alta risoluzione e un sistema di intelligenza artificiale di autoapprendimento, capace di mappare in dettaglio le superfici, rilevare anomalie strutturali, pianificare sequenze operative e gestire autonomamente interventi complessi. Le attività effettuabili spaziano dall'idropulizia alla impermeabilizzazione, dall'idroscarifica al ripristino strutturale del calcestruzzo, trasformando di fatto la gestione manutentiva portuale in un processo automatizzato, più rapido e sicuro.

Il sistema è supervisionato in tempo reale da una Control Room, così da poter monitorare ogni fase dell'operazione senza interrompere la piena operatività delle banchine e senza esporre il personale ai rischi tipici del lavoro subacqueo. L'integrazione tra robotica pesante, sensoristica avanzata e intelligenza artificiale rappresenta un'evoluzione strutturale della manutenzione portuale: i cicli esecutivi risultano più efficienti, il livello di sicurezza è significativamente aumentato e l'impatto operativo sulle attività sovrastanti è drasticamente ridotto.

Sul piano ambientale, RoboGO è progettato per azzerare la dispersione di residui in mare: l'acqua di lavorazione e i materiali di risulta vengono aspirati e trasferiti direttamente sul pontone per il trattamento, garantendo la completa tutela dell'ecosistema marino e la conformità ai requisiti ambientali più stringenti.

Nato per rispondere alle esigenze del Molo VII di Trieste, RoboGO incarna perfettamente l'approccio alla ricerca e sviluppo del Gruppo: integrazione di robotica, IA, automazione industriale e sostenibilità ambientale, con l'obiettivo di ridefinire gli standard esecutivi del settore e consolidare la leadership del Gruppo nelle opere specialistiche ad alta complessità tecnica.

Nel 2025 ICOP ha consolidato una strategia R&D strutturata su quattro direttrici: automazione e robotica, materiali sostenibili, digitalizzazione e innovazione di processo con l'obiettivo di rafforzare la leadership tecnologica nel settore delle costruzioni speciali, oltre al RoboGo precedentemente descritto.

L'azienda ha proseguito lo sviluppo e l'applicazione di attrezzature speciali per la realizzazione di microtunnel ad alta pendenza (fino al 22%), combinando tecnologie di rivestimento segmentale e scavo avanzato.

In partnership con il Politecnico di Torino e GeoMITS, ICOP sta sviluppando miscele multifunzionali a base di leganti geopolimerici e aggregati naturali o riciclati, destinate a impieghi diversificati: alternative al calcestruzzo tradizionale, rivestimenti protettivi per gallerie e malte per il restauro strutturale. A questo filone si collegano il progetto per la riabilitazione strutturale di gallerie stradali mediante conci prefabbricati in miscela geopolimerica (con vantaggi in termini di tempi, prestazioni e impatto ambientale), e un dottorato di ricerca dedicato a tecnologie alternative per il ripristino di gallerie naturali soggette a degrado da traffico, emissioni, infiltrazioni e incendi. Sul fronte delle tubazioni, sono in fase di sviluppo tubi compositi per microtunnel con armatura in fibra di vetro al posto dell'acciaio, per ambienti particolarmente aggressivi, e rivestimenti interni in fibra di vetro per condotti CLS.

ICOP ha costituito un team interno in affiancamento all'ufficio Informatico dedicato a *data science*, *machine learning*, AI generativa e programmazione assistita, integrato nell'organizzazione tecnica e interfacciato con le funzioni chiave dell'azienda: controllo di gestione (analisi automatica di costi e performance di cantiere), centro operativo (monitoraggio della flotta e manutenzione predittiva), ufficio tecnico (consolidamento processi BIM) e ufficio gare.

Le attività R&D si avvalgono di un network consolidato che include atenei e centri di ricerca (Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Scuola Sant'Anna), aziende OEM e di automazione, startup specializzate in AI e *data analytics*, e consorzi di grandi opere infrastrutturali. Questo ecosistema consente a ICOP di accelerare il trasferimento dall'innovazione scientifica all'applicazione industriale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le prospettive per i prossimi esercizi delineano per ICOP un percorso di sviluppo e trasformazione, sostenuto da un profilo industriale sempre più internazionale e diversificato. Le acquisizioni completate nel 2025 costituiscono un ulteriore motore di crescita, e i risultati aggregati fotografano già oggi una nuova dimensione del Gruppo. Il perimetro del 2026 beneficerà del contributo a dodici mesi di entrambe le entità acquisite, rispetto ai nove mesi di AGH e ai quattro mesi di Palingeo consolidati nell'esercizio 2025, con un effetto di piena valorizzazione del perimetro già nel breve termine.

La strategia commerciale rimane focalizzata su commesse ad alto valore aggiunto e su progetti di lungo periodo nei settori della transizione energetica, delle reti idriche, della mobilità urbana e portuale. Sul mercato domestico il Gruppo continuerà a presidiare le grandi opere pubbliche anche tramite il Consorzio Eterea, mentre a livello internazionale l'integrazione di AGH negli Stati Uniti e i cantieri in Germania e Nord Europa rafforzano la presenza in mercati strategici ad alto potenziale. Accanto a questi driver, il settore marittimo — con i cantieri di Trieste e La Spezia — e

lo sviluppo di attività a ricavi ricorrenti come RoboGO costituiscono ulteriori pilastri di crescita e di stabilizzazione della redditività.

Nell'ambito delle operazioni americane, AGH è destinata a consolidarsi come piattaforma strategica primaria per l'espansione in un mercato geotecnico da 36 miliardi di dollari nel totale nazionale, undici miliardi nella sola East Coast dove il Gruppo è presente. I segmenti a più alta crescita strutturale attesi nel biennio 2025-2026 sono i data center e le infrastrutture per l'intelligenza artificiale, le infrastrutture energetiche e la difesa costiera: in questo contesto, il Gruppo potrà contare su un ampio portafoglio di progetti ad elevato valore già in fase avanzata di sviluppo, tra cui numerosi cluster di data center in Virginia, North e South Carolina previsti per il 2026. A questi si affianca il piano di implementazione delle tecnologie di microtunneling in Nord America, attualmente in fase di avvio, che consentirà di sviluppare nel mercato americano le lavorazioni core del Gruppo, accedendo a un segmento fino ad oggi non presidiato e ad alto potenziale di crescita strutturale. L'integrazione progressiva del know-how proprietario di ICOP con le competenze e le licenze tecnologiche di AGH genererà uno scambio bidirezionale atteso produrre sinergie rilevanti sia sul piano operativo che commerciale nei prossimi esercizi.

Sul piano del posizionamento europeo, il consolidamento della leadership nel microtunneling beneficerà di trend strutturali di lungo periodo legati alla transizione energetica e alla necessità di sotterramento e rinnovo delle reti gas, acqua, elettricità e telecomunicazioni. In Germania, la recente aggiudicazione nel segmento elettrico ad alta tensione apre prospettive di espansione stabile nel segmento trenchless. Le aree nordica e scandinava rappresentano ulteriori priorità strategiche per l'espansione internazionale, con accordi commerciali in corso di definizione con potenziali partner locali.

Sul fronte marittimo, ICOP con la controllata Impresa Taverna è impegnata nello sviluppo del Porto di Trieste nei cantieri Noghere, Molo VI e Molo VII, nonché nelle attività nell'area della Ferriera di Servola funzionali al futuro Molo VIII, inclusa la partnership con HHLA PLT il cui iter procedurale è in fase avanzata. Il Porto di Trieste rappresenta un posizionamento strategico di lungo periodo con potenziale generazione di ricavi per oltre quindici anni. Il sistema robotico RoboGO aprirà a un nuovo filone di attività ricorrente per la manutenzione subacquea delle infrastrutture portuali, espandibile progressivamente verso altri scali nazionali e internazionali e destinato a contribuire alla stabilizzazione della redditività nel medio periodo. Nell'ambito dei partenariati pubblico-privati, il progetto per il nuovo campus della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa conferma la competenza del Gruppo nella gestione di operazioni complesse a lungo termine e l'orientamento verso business caratterizzati da ricavi stabili e prevedibili.

Il rafforzamento della struttura organizzativa proseguirà con continuità: l'organico, che supera oggi le 1.100 unità, è atteso crescere ulteriormente per sostenere l'espansione dimensionale e settoriale, con investimenti mirati in formazione, sicurezza e valorizzazione delle competenze. Risultano avviati nuovi progetti di ricerca e sviluppo legati all'automazione e robotizzazione nei processi operativi, all'utilizzo efficiente dei dati per ottimizzare il controllo di gestione e la manutenzione predittiva del parco macchine, allo sviluppo di nuovi materiali sostenibili e avanzati per la costruzione, che rafforzeranno ulteriormente il vantaggio competitivo nei segmenti a maggiore valore aggiunto.

Lo sviluppo si articola lungo due direttrici complementari: il rafforzamento del posizionamento nei mercati a maggiore potenziale e la valorizzazione dei fattori distintivi che consentono al Gruppo di competere con successo. In termini geografici e settoriali, le priorità includono l'espansione nel mercato statunitense delle fondazioni speciali, il consolidamento della leadership europea nel microtunneling con progressiva esportazione delle tecnologie proprietarie in Nord America, il rafforzamento della presenza nei principali porti italiani con possibili sviluppi nei grandi scali esteri, la partecipazione a grandi progetti infrastrutturali tramite Eterea e iniziative in partenariato pubblico-privato. Sul piano competitivo, l'obiettivo è valorizzare l'esecuzione profittevole del portafoglio ordini, che ammonta a oltre 1,4 miliardi di euro, e sviluppare sinergie operative e commerciali tra le entità integrate, investire in innovazione tecnologica e in un'infrastruttura organizzativa scalabile, oltre a monitorare possibili opportunità inorganiche.

ICOP sta progressivamente configurandosi come un gruppo integrato di specialisti nell'ingegneria del sottosuolo, fondato su competenze tecniche distintive, innovazione proprietaria, piattaforme geografiche qualificate e un'esposizione coerente ai principali megatrend infrastrutturali di lungo periodo. L'integrazione efficace delle entità acquisite e la gestione equilibrata della leva finanziaria rappresentano elementi centrali della fase attuale, sostenuti da un backlog record e da driver strutturali di domanda che forniscono visibilità pluriennale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alla Nota 16 – “Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio” del Bilancio Consolidato e alla Nota 15 – “Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio” del Bilancio d'esercizio.

Considerazioni finali

Signori Soci,

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il Bilancio d'Esercizio riferito al 31 dicembre 2025 di I.CO.P. S.p.A. che chiude con un utile di Euro 17.550.008;
- distribuire dividendi per Euro 4.448.955;
- destinare Euro 13.101.053 a riserva.

Basiliano, 20 marzo 2026

Il Consiglio di Amministrazione



I.CO.P. S.p.A. Società Benefit

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

I.CO.P. S.p.A. Società Benefit

Sede legale in Basiliano (UD) – Via S. Pellico 2

Capitale sociale: Euro 31.778.250 i.v.

Codice fiscale 00298880303

N. di iscrizione al Registro Imprese di Udine: 00298880303



INDICE

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	4
Conto economico consolidato	5
Conto economico complessivo consolidato	5
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	6
Rendiconto finanziario consolidato	7
1. Informazioni generali.....	8
2. Sintesi dei principi contabili adottati	8
2.1. Base di preparazione	8
2.2. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali.....	8
2.3. Principi generali di redazione.....	8
2.4. Criteri e metodologie di consolidamento.....	10
2.5. Principi contabili e criteri di valutazione	12
3. Principi contabili di recente emissione	28
4. Stime e assunzioni	29
5. Gestione dei rischi finanziari.....	31
5.1. Rischio di credito	32
5.2. Rischio di liquidità	32
5.3. Rischio di mercato.....	33
5.4. Rischi climatici e transizione energetica	35
6. Categorie di attività e passività finanziarie e informativa sul <i>fair value</i>	36
7. Informativa di settore.....	37
8. <i>Business combinations</i>	39
9. Altre informazioni	43
10. Note alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	44
10.1 Attività immateriali	44
10.2 Attività per diritto d'uso e passività per <i>leasing</i>	45
10.3 Avviamento	46
10.4 Attività materiali.....	48
10.5 Partecipazioni	49
10.6 Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite.....	50
10.7 Attività finanziarie (correnti e non correnti)	51
10.8 Crediti commerciali (correnti e non correnti)	52
10.9 Altre crediti e attività (correnti e non correnti)	52
10.10 Rimanenze.....	53
10.11 Attività e passività derivanti da contratti con i clienti	53
10.12 Crediti e debiti per imposte correnti.....	54
10.13 Disponibilità liquide	54
10.14 Patrimonio netto.....	54
10.15 Passività finanziarie (non correnti e correnti).....	56

10.16	Fondi per benefici ai dipendenti	70
10.17	Fondi per rischi e oneri	72
10.18	Altri debiti e passività (correnti e non correnti)	72
10.19	Debiti commerciali	73
11.	Note al Conto economico complessivo consolidato	74
11.1	Ricavi da contratti con i clienti	74
11.2	Altri ricavi e proventi	74
11.3	Acquisti e consumi di merci e prodotti finiti	75
11.4	Costi per servizi	75
11.5	Costi per il personale	76
11.6	Altri costi operativi	76
11.7	Ammortamenti e accantonamenti	76
11.8	Svalutazioni di attività finanziarie	77
11.9	Risultato da partecipazioni	77
11.10	Proventi finanziari	77
11.11	Oneri finanziari	78
11.12	Utili e perdite su cambi	78
11.13	Imposte sul reddito	79
12.	Utile per azione	79
13.	Rapporti con parti correlate	79
14.	Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	81
15.	Impegni, garanzie, passività potenziali e contributi pubblici	81
16.	Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	83
17.	Prima applicazione degli EU-IFRS	84

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(In migliaia di Euro)	Note	Al 31 dicembre				Al 1° gennaio 2024	di cui parti correlate
		2025	di cui parti correlate	2024	di cui parti correlate		
ATTIVITA'							
Attività non correnti							
Attività immateriali	10.1	14.158	-	1.359	-	225	-
Attività per diritto d'uso	10.2	11.174	-	6.118	-	5.474	-
Avviamento	10.3	62.534	-	-	-	-	-
Attività materiali	10.4	110.435	-	41.823	-	37.390	-
Partecipazioni	10.5	11.215	-	11.033	-	10.725	-
Attività per imposte anticipate	10.6	739	-	1.201	-	145	-
Attività finanziarie non correnti	10.7	5.373	-	4.941	-	4.714	-
Crediti commerciali non correnti	10.8	8	-	8	-	15	-
Altri crediti e attività non correnti	10.9	3.138	-	4.205	-	987	-
Totale Attività non correnti		218.774		70.688		59.675	
Attività correnti							
Rimanenze	10.10	5.438	-	4.349	-	3.630	-
Crediti commerciali correnti	10.8	224.545	80.369	101.470	39.658	52.430	6.946
Attività derivanti da contratti con i clienti	10.11	65.302	-	22.044	-	16.095	-
Crediti per imposte correnti	10.12	2.623	-	2.113	-	1.647	-
Altri crediti e attività correnti	10.9	34.975	-	12.333	-	10.676	-
Attività finanziarie correnti	10.7	4.209	2.706	4.371	577	4.896	1.886
Disponibilità liquide	10.13	83.722	-	71.738	-	42.897	-
Totale Attività correnti		420.814		218.418		132.271	
TOTALE ATTIVITÀ		639.588		289.106		191.946	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ							
Capitale sociale	10.14	31.778	-	30.050	-	25.000	-
Riserve	10.14	81.992	-	43.117	-	20.137	-
Risultato netto	10.14	29.888	-	16.540	-	-	-
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti		143.658		89.707		45.137	
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	10.14	1.765	-	1.188	-	459	-
Totale Patrimonio netto		145.423		90.895		45.596	
Passività non correnti							
Passività finanziarie non correnti	10.15	117.025	-	30.714	-	35.768	-
Passività per leasing non correnti	10.2	5.123	-	2.433	-	1.912	-
Passività per imposte differite	10.6	5.353	-	-	-	-	-
Fondi per benefici ai dipendenti	10.16	3.635	-	1.206	-	1.080	-
Fondi per rischi e oneri non correnti	10.17	1.822	-	396	-	719	-
Altri debiti e passività non correnti	10.18	6.122	-	2.081	-	1.982	-
Totale Passività non correnti		139.080		36.830		41.461	
Passività correnti							
Passività finanziarie correnti	10.15	113.359	-	25.712	-	25.693	28
Passività per leasing correnti	10.2	3.448	-	1.762	-	1.172	-
Debiti commerciali	10.19	168.370	56.143	76.148	21.225	49.617	7.665
Passività derivanti da contratti con i clienti	10.11	42.239	-	45.019	-	21.515	-
Debiti per imposte correnti	10.12	5.379	-	6.313	-	57	-
Altri debiti e passività correnti	10.18	22.290	-	6.427	-	6.835	822
Totale Passività correnti		355.085		161.381		104.889	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		639.588		289.106		191.946	

Conto economico consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
		2025	di cui parti correlate	2024	di cui parti correlate
Ricavi da contratti con i clienti	11.1	417.566	80.545	175.603	14.698
Altri ricavi e proventi	11.2	9.344	1.161	6.745	2.691
Ricavi totali		426.910		182.348	
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	11.3	(77.325)	(2.664)	(24.388)	(2.007)
Costi per servizi	11.4	(205.722)	(67.066)	(95.258)	(19.763)
Costi per il personale	11.5	(64.592)	(66)	(23.170)	(70)
Altri costi operativi	11.6	(2.577)	(215)	(1.236)	(128)
Ammortamenti e accantonamenti	11.7	(24.159)	-	(12.068)	-
Svalutazioni di attività finanziarie	11.8	(881)	-	(2.091)	-
Risultato operativo		51.654		24.137	
Risultato da partecipazioni	11.9	(249)	-	16	-
Proventi finanziari	11.10	1.982	44	3.022	-
Oneri finanziari	11.11	(8.182)	-	(3.657)	-
Utili e perdite su cambi	11.12	(799)	-	760	-
Risultato prima delle imposte		44.406		24.278	
Imposte sul reddito	11.13	(13.861)	-	(6.962)	-
Risultato netto		30.545		17.316	
attribuibile agli azionisti		29.888		16.540	
attribuibile alle minoranze		657		776	
Utile per azione base (in Euro)		0,98		0,61	
Utile per azione diluito (in Euro)		0,97		0,61	

Conto economico complessivo consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
Risultato netto		30.545	17.316
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi (al netto dell'effetto fiscale)			
Copertura di flussi finanziari attesi	10.7	239	(187)
Effetto fiscale		(57)	45
Differenza da conversione bilanci in valuta estera		(6.401)	(367)
		(6.401)	(509)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi (al netto dell'effetto fiscale)			
Valutazione al fair value di partecipazioni in altre imprese	10.5	70	202
Effetto fiscale		(1)	(2)
Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti	10.16	17	(75)
Effetto fiscale		(5)	21
		81	146
Totale altre componenti di conto economico complessivo		(6.320)	(363)
Risultato netto complessivo		24.225	16.953
attribuibile agli azionisti		23.604	16.178
attribuibile alle minoranze		621	775
Utile per azione base (in Euro)		0,77	0,59
Utile per azione diluito (in Euro)		0,77	0,59

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Utili (perdite) portati a nuovo	Riserva di conto economico complessivo	Altre riserve	Risultato netto	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti	Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	Patrimonio netto totale
Saldo al 1° gennaio 2024	10.14	25.000	-	12.137	(563)	8.563	-	45.137	459	45.596
Operazioni con gli azionisti										
Dividendi		-	-	(1.333)	-	-	-	(1.333)	-	(1.333)
Aumento di capitale	10.14	5.050	24.847	-	-	(440)	-	29.457	28	29.485
Performance Share Plan	11.5	-	-	-	-	232	-	232	-	232
Acquisto quote Fipe		-	-	-	-	7	-	7	(19)	(12)
Variazione perimetro di consolidamento		-	-	-	-	-	-	-	(26)	(26)
Conto economico complessivo										
Utile / (Perdita) dell'esercizio		-	-	-	-	-	16.540	16.540	776	17.316
Copertura di flussi finanziari attesi	10.7	-	-	-	(142)	-	-	(142)	-	(142)
Differenza da conversione bilanci in valuta estera		-	-	-	(337)	-	-	(337)	(30)	(367)
Valutazione al fair value di partecipazioni in altre imprese	10.5	-	-	-	200	-	-	200	-	200
Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti (al netto dell'effetto fiscale)	10.16	-	-	-	(54)	-	-	(54)	-	(54)
Saldo al 31 dicembre 2024	10.14	30.050	24.847	10.804	(896)	8.362	16.540	89.707	1.188	90.895
Destinazione del risultato		-	-	15.708	-	832	(16.540)	-	-	-
Operazioni con gli azionisti										
Dividendi		-	-	(2.103)	-	-	-	(2.103)	-	(2.103)
Aumento di capitale a fronte dell'acquisizione di Palingeo		1.728	14.688	-	-	15.378	-	31.794	-	31.794
Performance Share Plan	11.5	-	-	518	-	(49)	-	469	-	469
Acquisto quote Taverna		-	-	-	-	3	-	3	(39)	(36)
Variazione perimetro di consolidamento		-	-	-	-	-	-	-	(3)	(3)
Conto economico complessivo										
Utile / (Perdita) dell'esercizio		-	-	-	-	-	29.888	29.888	657	30.545
Copertura di flussi finanziari attesi	10.7	-	-	-	182	-	-	182	-	182
Valutazione al fair value di partecipazioni in altre imprese	10.5	-	-	-	69	-	-	69	-	69
Differenza da conversione bilanci in valuta estera		-	-	-	(6.363)	-	-	(6.363)	(38)	(6.401)
Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti (al netto dell'effetto fiscale)	10.16	-	-	-	12	-	-	12	-	12
Saldo al 31 dicembre 2025	10.14	31.778	39.535	24.927	(6.996)	24.526	29.888	143.658	1.765	145.423

Rendiconto finanziario consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
		2025	di cui parti correlat e	2024	di cui parti correlat e
Flusso di cassa dell'attività operativa					
Risultato dell'esercizio		30.545	-	17.316	-
- Rettifiche per:			-		
Imposte sul reddito	11.13	13.861	-	6.962	-
Svalutazioni di attività finanziarie	11.8	881	-	2.091	
Ammortamenti e accantonamenti	11.7	24.159	-	12.068	
Minusvalenze (plusvalenze) da alienazione cespiti	11.2	(822)	-	(680)	-
Oneri/(proventi) finanziari	11.11 - 11.12	6.200	-	635	-
Utili e perdite su cambi	11.12	799	-	(760)	
Altre variazioni non monetarie	11.2 - 11.3 - 11.6	1.858	-	(158)	-
Flusso di cassa netto dell'attività operativa, prima delle variazioni delle attività e passività operative		77.481		37.474	
Variazione delle rimanenze	10.10 - 11.4	(268)	-	(719)	-
Variazione dei crediti commerciali	10.8	(55.063)	(40.711)	(51.124)	(32.712)
Variazione dei debiti commerciali	10.19	59.103	34.918	26.348	13.560
Variazione delle attività derivanti da contratti con i clienti	10.11	(27.107)	-	(6.133)	-
Variazione delle passività derivanti da contratti	10.11	(5.079)	-	23.504	-
Variazione di altre attività e passività	10.9 - 10.12 - 10.18	(6.938)	-	(4.455)	-
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti	10.16 - 10.17	(358)	-	(523)	-
Imposte sul reddito pagate		(16.343)	-	(15)	-
Oneri finanziari pagati		(8.358)	-	(3.443)	-
Proventi finanziari incassati		1.539	-	1.392	-
Flusso di cassa netto dell'attività operativa		18.609		22.306	
Flusso di cassa dell'attività di investimento					
Investimenti in attività materiali	10.4	(34.992)	-	(15.987)	-
Disinvestimenti in attività materiali	10.4	1.387	-	3.623	-
Investimenti in attività immateriali	10.1	(4.291)	-	(2.330)	-
Variazione di altre attività finanziarie	10.7	445	(2.129)	307	1.309
Disinvestimenti / (Investimenti) in partecipazioni	10.5	8	-	(92)	-
Acquisizioni di partecipazioni in società controllate al netto delle disponibilità liquide acquisite	8	(74.971)	-	-	-
Flusso di cassa dell'attività di investimento		(112.414)		(14.479)	
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento					
Accensioni di debiti finanziari	10.15	120.576	-	22.575	-
Variazioni di debiti finanziari verso parti correlate	10.15	-	-	(28)	(28)
Rimborsi di debiti finanziari	10.15	(50.183)	-	(28.915)	-
Variazione dei debiti finanziari a breve termine	10.15	43.521	-	1.208	-
Rimborsi di passività per leasing	10.2	(5.284)	-	(1.849)	-
Dividendi pagati	10.14	(2.103)	(2.103)	(2.206)	(2.206)
Acquisto quote di minoranza	10.14	(36)	(36)	(12)	(12)
Aumento di capitale, al netto dei costi di transazione	10.14	94	94	29.486	29.486
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento		106.585	(2.045)	20.259	27.240
Variazione netta delle disponibilità liquide		12.780	(2.045)	28.086	27.240
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio					
Variazione netta delle disponibilità liquide		12.780		28.086	
Differenze da conversione su disponibilità liquide		(796)		755	
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	10.13	83.722		71.738	

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025

1. Informazioni generali

I.CO.P. S.p.A. Società Benefit (di seguito “**ICOP**”, la “**Società**” oppure la “**Capogruppo**”) è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Basiglio (UD), Via S. Pellico 2, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Il presente bilancio consolidato comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il “**Gruppo ICOP**” oppure il “**Gruppo**”). ICOP è un gruppo operante nel settore delle costruzioni e in particolare nella realizzazione di microtunnel e di tubazioni sotterranee, fondazioni speciali e infrastrutture marittime e portuali (porti, moli, banchine, pali di fondazione realizzati in mare, ecc.).

Il Gruppo ICOP opera oggi nei principali mercati europei e a partire dal 2025 anche nel mercato americano supportando clienti di primario standing – con cui intrattiene rapporti consolidati – in progetti ad elevata complessità legati allo sviluppo di infrastrutture critiche (e.g. metropolitane di Parigi, Copenaghen, etc.) e nel rafforzamento delle reti di trasporto energetico e idrico (e.g. gasdotti, acquedotti).

Al 31 dicembre 2025 la Società è controllata dalla società Cifre S.r.l. (di seguito “**Controllante**”) con sede legale in Udine (UD), Vicolo dello Schioppettino 3.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

2.1. Base di preparazione

Il Gruppo si è avvalso della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, come successivamente modificato dal Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014 e dalla Legge n. 145/2018, che disciplina l’esercizio delle opzioni previste dall’articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali, e ha adottato in via volontaria gli IFRS® Accounting Standards (di seguito anche “**Principi Contabili Internazionali**”), emanati dall’International Accounting Standards Board (“**IASB**”), e omologati dalla Commissione Europea (di seguito “**EU-IFRS**”) per la predisposizione del proprio bilancio consolidato.

Si segnala che il presente bilancio consolidato relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (il “**Bilancio Consolidato**”) rappresenta il primo bilancio consolidato del Gruppo predisposto in accordo con gli EU-IFRS in quanto, in precedenza, il Gruppo predisponendo il proprio bilancio consolidato in accordo con le norme applicabili in Italia e i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, sostituiti dall’Organismo Italiano di Contabilità (i “**Principi Contabili Italiani**”). Si è reso pertanto necessario effettuare un processo di transizione da tali principi contabili agli IFRS Accounting Standards in conformità a quanto disciplinato dall’IFRS 1 - *Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards*. A tal fine è stata identificata quale data di transizione agli EU-IFRS il 1° gennaio 2024 (la “**Data di Transizione**”). L’informativa relativa al processo di transizione richiesta dall’IFRS 1 è riportata nella Nota 17 – “Prima applicazione degli EU-IFRS”.

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio Consolidato.

2.2. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio Consolidato è redatto in conformità agli IFRS® Accounting Standards omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data del 31 dicembre 2025 (“**EU-IFRS**”). Per IFRS® Accounting Standards si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*” (IFRS®), tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS®) e tutte le interpretazioni dell’“*IFRS Interpretations Committee*” (IFRIC®), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC®).

L’applicazione dei Principi Contabili Internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al “Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del Bilancio” e non sono state effettuate deroghe all’applicazione dei principi EU-IFRS.

Il presente Bilancio Consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 marzo 2026.

Il presente Bilancio Consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore legale della Società.

2.3. Principi generali di redazione

Il presente Bilancio Consolidato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1 e cioè dal Prospetto

della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Conto economico consolidato, dal Conto economico complessivo consolidato, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal Rendiconto finanziario consolidato, nonché dalle relative note illustrative.

Il Gruppo ha scelto di rappresentare il Conto economico per natura di spesa, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti.

Un'attività è classificata come corrente quando:

- si suppone che tale attività si realizzi, oppure sia posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti (a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio).

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. In particolare, il principio IAS 1 include tra le attività non correnti le attività materiali, le attività immateriali e le attività finanziarie aventi natura a lungo termine.

Una passività è classificata come corrente quando:

- è previsto che venga estinta nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- sarà estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- non esiste un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Le clausole di una passività che potrebbero, a scelta della controparte, dar luogo alla sua estinzione attraverso l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, non incidono sulla sua classificazione.

Tutte le altre passività sono classificate come non correnti.

Il ciclo operativo è il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto in euro, valuta funzionale della Società. Gli schemi di bilancio e le relative note illustrative sono espresse in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le attività e le passività, i costi ed i ricavi non sono fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dagli EU-IFRS.

Il presente Bilancio Consolidato è stato inoltre redatto in una prospettiva di continuità aziendale, e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile periodo di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. Le valutazioni effettuate confermano che il Gruppo è in grado di operare nel rispetto del presupposto della continuità aziendale e nel rispetto dei covenants finanziari.

2.4. Criteri e metodologie di consolidamento

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle società controllate approvate dai rispettivi organi amministrativi, predisposte sulla base delle relative situazioni contabili e, ove applicabile, opportunamente rettificata per renderle conformi agli EU-IFRS.

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate dalla Società e sue collegate, le informazioni relative alla denominazione sociale, alla sede legale, alla valuta funzionale, al capitale sociale e alla percentuale di interessenza del Gruppo.

Denominazione	Città/Stato	Metodo di consolidamento	Valuta	Capitale sociale	Quota in %		
					Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
					2025	2024	
ICOP Subsoil	Stati Uniti	Consolidamento integrale	USD	92.629.457	100,00%	0,00%	0,00%
Palingeo S.p.A.	Carpenedolo (BS)	Consolidamento integrale	EUR	1.453.921	100,00%	0,00%	0,00%
ISP Construction SA	Svizzera	Consolidamento integrale	CHF	500.000	100,00%	100,00%	100,00%
Impresa Taverna S.r.l.	San Giorgio di Nogaro (UD)	Consolidamento integrale	EUR	100.000	100,00%	95,00%	95,00%
ICOP Denmark APS	Danimarca	Consolidamento integrale	DKK	80.000	100,00%	100,00%	100,00%
Cortina S.c.a.r.l. (a)	Basiliano (UD)	Consolidamento integrale	EUR	10.000	100,00%	65,00%	0,00%
ICOP Sweden AB	Svezia	Consolidamento integrale	SEK	50.000	100,00%	100,00%	0,00%
I.CO.P. Construction (SG) PTE Ltd (Liquidata)	Singapore	Consolidamento integrale	SGD	-	0,00%	100,00%	100,00%
ICOP Construction UK	Regno Unito	Consolidamento integrale	GBP	30.000	100,00%	100,00%	100,00%
ICOP Consulting Canada Ltd	Canada	Consolidamento integrale	CAD	100	100,00%	100,00%	100,00%
Exin de occidente Sacv	Messico	Consolidamento integrale	MXN	33.428.000	90,00%	90,00%	90,00%
ICOP Microtuneles mexico Sacv	Messico	Consolidamento integrale	MXN	50.000	90,00%	90,00%	90,00%
ICT S.c.a.r.l.	Basiliano (UD)	Consolidamento integrale	EUR	20.000	81,00%	81,00%	81,00%
Lucop SP Zoo	Polonia	Consolidamento integrale	PLN	50.000	80,00%	80,00%	80,00%
I.D.B. S.c.a.r.l.	Basiliano (UD)	Consolidamento integrale	EUR	25.000	51,00%	51,00%	51,00%
Pipe S.r.l.	Napoli	Consolidamento integrale	EUR	50.000	75,00%	75,00%	51,00%
Alto farnesina S.c.a.r.l.	Basiliano (UD)	Consolidamento integrale	EUR	10.000	70,00%	70,00%	70,00%
ICOP El Salvador Sadcv	El Salvador	Consolidamento integrale	USD	2.000	52,00%	52,00%	52,00%
Microlog S.r.l. (b)	San Giorgio di Nogaro (UD)	Consolidamento integrale	EUR	100.000	50,00%	50,00%	50,00%
Gorizia scarl ter249 (Liquidata)	Basiliano (UD)	Consolidamento integrale	EUR	-	0,00%	0,00%	50,00%
ICOP Denys S.c.a.r.l. (Liquidata)	Basiliano (UD)	Consolidamento integrale	EUR	-	0,00%	0,00%	67,00%
Sant'Anna SPV S.r.l. (c)	Basiliano (UD)	Patrimonio netto	EUR	100.000	57,03%	57,03%	0,00%
Crescenza.3 S.c.a.r.l.	Basiliano (UD)	Patrimonio netto	EUR	10.000	49,94%	49,94%	49,94%
Albano lavori S.c.a.r.l.	Concordia Sagittaria (VE)	Patrimonio netto	EUR	20.000	48,33%	48,33%	0,00%
Microtunnel Marzocco S.c.a.r.l.	Milano	Patrimonio netto	EUR	20.000	44,00%	44,00%	44,00%
Banchina entrea S.c.a.r.l.	Milano	Patrimonio netto	EUR	20.000	35,00%	35,00%	35,00%
Acquemar S.c.a.r.l.	Roma	Patrimonio netto	EUR	10.000	35,00%	35,00%	0,00%
Molovii S.c.a.r.l.	Basiliano (UD)	Patrimonio netto	EUR	10.000	40,00%	40,00%	0,00%
Nicosia strade S.c.a.r.l.	Roma	Patrimonio netto	EUR	10.000	31,58%	31,58%	31,58%
LG Concrete S.r.l.	Castions di Strada (UD)	Patrimonio netto	EUR	200.000	30,00%	30,00%	30,00%
Ottavia trionfale S.c.a.r.l.	Roma	Patrimonio netto	EUR	10.000	23,04%	23,04%	23,04%
Albacina S.c.a.r.l.	Roma	Patrimonio netto	EUR	10.000	20,00%	20,00%	0,00%
Nodo Catania S.c.a.r.l.	Tortona (AL)	Patrimonio netto	EUR	10.000	20,00%	20,00%	20,00%
Noghere S.c.a.r.l.	Basiliano (UD)	Patrimonio netto	EUR	10.000	20,00%	20,00%	0,00%
Rimati S.c.a.r.l. (Liquidata)	Roma	Patrimonio netto	EUR	-	0,00%	0,00%	10,43%
Udine Stadium S.c.a.r.l. (Liquidata)	Ronchi dei Legionari (GO)	Patrimonio netto	EUR	-	0,00%	0,00%	2,00%
Tritone S.c.a.r.l.	Napoli	Patrimonio netto	EUR	19.355	38,71%	0,00%	0,00%
Ravano S.c.a.r.l.	Basiliano (UD)	Patrimonio netto	EUR	3.400	34,00%	0,00%	0,00%
Mobilità4 S.c.a.r.l.	Roma	Patrimonio netto	EUR	3.300	33,00%	0,00%	0,00%
Tunnel 64 S.c.a.r.l.	Bologna	Patrimonio netto	EUR	100.000	20,00%	0,00%	0,00%
Valdage soc. consortile	Imola (BO)	Patrimonio netto	EUR	10.000	23,00%	0,00%	0,00%

^(a) Cortina Scarl è posseduta al 100% tramite partecipazione diretta del 65% e tramite partecipazione indiretta al 35% per mezzo di Palingeo SpA, a sua volta posseduta al 100%

^(b) Microlog Srl è stata consolidata integralmente sussistendone il controllo ai sensi di IFRS 10

^(c) Sant'Anna SPV Srl è stata consolidata tramite il metodo del patrimonio netto sussistendone il controllo congiunto ai sensi di IFRS 10 e IFRS 11

Conversione dei bilanci di società estere

I bilanci delle società estere sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano.

I dati della società controllate, la cui valuta è diversa dall'euro, sono stati convertiti in euro in base alle seguenti regole:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso di cambio differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti d'apertura a un tasso di cambio storico, differente da quello di chiusura del periodo.

Nella seguente tabella sono riepilogati i tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei saldi del bilancio delle società controllate:

Valuta	Cambio al 31 dicembre		Cambio medio esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024	2025	2024
CHF	0,931	0,9412	0,937	0,9526
DKK	7,469	7,4578	7,463	7,4589
SGD	1,511	1,4164	1,476	1,4458
MXN	21,118	21,5504	21,671	19,8314
USD (*)	1,175	1,0356	1,130	1,0824
SEK	10,822	11,4590	11,066	11,4325
PLN	4,221	4,2750	4,240	4,3058

* Con riferimento al sub consolidato AGH è stato utilizzato il cambio medio pari a USD/EUR 1,156 corrispondente al cambio medio per il periodo dal 1° aprile 2025 al 31 dicembre 2025.

Metodologie di consolidamento

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale.

Le società controllate sono quelle su cui il Gruppo ha il controllo. Il Gruppo controlla una società quando ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche i diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili. Il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi eventuali:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di Conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza hanno un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo.

I bilanci delle società controllate utilizzati ai fini del consolidamento sono redatti con riferimento allo stesso periodo contabile e adottando i medesimi principi contabili della società controllante. Tutti i saldi e le operazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo, e i dividendi sono completamente eliminati. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese. Il risultato di Conto economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze, anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Se la società controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata;
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- rileva il *fair value* del corrispettivo ricevuto;
- rileva il *fair value* di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;

- rileva ogni utile o perdita nel Conto economico;
- riclassifica la quota, di competenza della controllante, delle componenti in precedenza rilevate nel Conto economico complessivo nel Conto economico o negli utili a nuovo, come appropriato.

Le Società collegate o sottoposte a controllo congiunto sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. I bilanci utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente omogeneizzati e riclassificati al fine di renderli uniformi ai principi contabili e ai criteri di valutazione del Gruppo, in linea con quanto previsto dagli EU-IFRS in vigore alla data di redazione.

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione aziendale (*business combinations*), in forza delle quali viene acquisito il controllo di un business, sono rilevate in accordo con l'IFRS 3, applicando il cosiddetto *acquisition method*. In particolare, le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione e cioè la data in cui viene acquisito il controllo, fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività relative ai benefici per i dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il fair value del corrispettivo trasferito e il valore corrente delle attività e passività, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento.

Le quote di interessenze di pertinenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Quando la determinazione dei valori delle attività e passività del business acquisito è operata in via provvisoria, essa deve essere conclusa entro un periodo massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione, tenendo conto delle sole informazioni relative a fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione. Nell'esercizio in cui la già menzionata determinazione è conclusa, i valori provvisoriamente rilevati sono rettificati con effetto retrospettivo. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value alla data di acquisizione delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi ai fini dell'acquisizione, e include, se previsto, anche il corrispettivo potenziale, ossia quella parte di corrispettivo il cui ammontare e la cui erogazione sono dipendenti da eventi futuri.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il fair value della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota. L'eventuale differenza tra il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico. In sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico, oppure nel patrimonio netto, nel caso in cui non ne sia prevista la riclassifica a conto economico.

2.5. Principi contabili e criteri di valutazione

Si illustrano di seguito i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività immateriali

Un'attività immateriale è un'attività che, contemporaneamente, soddisfa le seguenti condizioni:

- è identificabile;
- è non monetaria;
- è priva di consistenza fisica;
- è sotto il controllo dell'impresa che redige il bilancio;
- si prevede che produca benefici economici futuri per l'impresa.

Se un bene non soddisfa i requisiti sopra indicati per essere definito come attività immateriale, la spesa sostenuta per acquistare l'attività o per generarla internamente viene contabilizzata come un costo quando è stata sostenuta.

Le attività immateriali sono rilevate inizialmente al costo. Il costo delle attività immateriali acquisite dall'esterno comprende il prezzo d'acquisto e qualunque costo direttamente attribuibile.

L'avviamento generato internamente non è rilevato come un'attività così come le attività immateriali derivanti dalla ricerca (o dalla fase di ricerca di un progetto interno).

Un'attività immateriale derivante dallo sviluppo o dalla fase di sviluppo di un progetto interno viene rilevata se viene dimostrato il rispetto delle seguenti condizioni:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione a completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità di usare o di vendere l'attività immateriale;
- il modo in cui l'attività immateriale è in grado di generare i futuri benefici economici ed in particolare l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa o, se deve essere usata per fini interni, la sua utilità;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita del bene;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Le attività immateriali sono valutate attraverso l'utilizzo del metodo del costo conformemente allo IAS 38. Il modello del costo prevede che dopo la rilevazione iniziale un'attività immateriale debba essere iscritta al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata. Nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore (si veda in merito quanto riportato nel successivo paragrafo "Riduzione di valore dell'avviamento, delle attività immateriali, delle attività per diritto d'uso e delle attività materiali"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore di iscrizione valgono i criteri indicati, rispettivamente, ai paragrafi "Attività immateriali" e "Riduzione di valore dell'avviamento, delle attività immateriali, delle attività per diritto d'uso e delle attività materiali".

Il criterio di ammortamento utilizzato per le attività immateriali è il metodo a quote costanti, lungo la vita utile delle stesse. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

La vita utile delle attività immateriali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio, tenendo conto anche degli eventuali effetti derivanti dal rischio climatico che potrebbero impattare tali attività. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Rischi climatici e transizione energetica" della Nota 9 – "Altre informazioni".

Categoria	Aliquota
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	50%
Lista clienti	43%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
Costi di sviluppo	20%
Software	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Attività per diritto d'uso e passività del leasing

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un *leasing* se il contratto conferisce il diritto di controllare, per un determinato periodo di tempo e in cambio di un corrispettivo, l'utilizzo di un'attività identificata.

Al fine di valutare se il contratto conferisca il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un certo periodo di tempo, lungo il periodo di utilizzo, è necessario valutare se il locatario ha il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici dall'utilizzo dell'attività identificata e ha il diritto a dirigere l'utilizzo dell'attività identificata.

Il contratto viene valutato nuovamente per verificare se è, o contiene, un *leasing* solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un *leasing*, ogni componente *leasing* è separata dalle componenti non *leasing*, a meno che il

Gruppo applichi l'espediente pratico di cui al paragrafo 15 dell'IFRS 16. Tale espediente pratico permette al Gruppo di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non *leasing* dalle componenti *leasing* e di contabilizzare ogni componente *leasing* e le associate componenti non *leasing* come un'unica componente *leasing*. Si precisa che il Gruppo ha scelto di non applicare l'espediente pratico, e pertanto ha scelto di separare le componenti non *leasing* dalle componenti *leasing*.

La durata del *leasing* è determinata come il periodo non annullabile del *leasing*, a cui sono aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del *leasing*, se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- periodi coperti dall'opzione di risoluzione del *leasing*, se il Gruppo ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o di non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*, sono considerati tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per il Gruppo a esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o a non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*. Il Gruppo ridetermina la durata del *leasing* in caso di cambiamento del periodo non annullabile del *leasing*.

In particolare, con riferimento alla durata del *leasing*, il Gruppo ha adottato il seguente approccio:

- per la locazione delle autovetture si considera solo la durata originaria;
- i contratti aventi una durata inferiore ai 12 mesi (*short-term lease*) sono stati esclusi dal calcolo dell'attività per diritto d'uso e della relativa passività per *leasing*, e pertanto i relativi costi sono rilevati a Conto economico.

Alla data di decorrenza del contratto il Gruppo rileva l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto l'attività per diritto d'uso è valutata al costo. Il costo dell'attività per diritto d'uso comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*;
- b) i pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti;
- c) i costi diretti iniziali sostenuti dal Gruppo; e
- d) la stima dei costi che il Gruppo dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *leasing*, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze.

Alla data di decorrenza del contratto il Gruppo valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il *leasing* includono i seguenti importi:

- a) i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere;
- b) i pagamenti variabili dovuti per il *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- c) gli importi che si prevede il Gruppo dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- d) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- e) i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del *leasing*.

I pagamenti dovuti per il *leasing* sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il Gruppo utilizza il suo tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che il Gruppo dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

In particolare, in merito al tasso di attualizzazione, il Gruppo ha utilizzato quale tasso di finanziamento marginale un unico tasso di interesse rappresentativo del costo che il Gruppo riscontrerebbe per finanziare l'acquisto dei beni su un arco temporale coerente rispetto alla durata contrattuale.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività per diritto d'uso è valutata al costo:

- a) al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate; e
- b) rettificata per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del *leasing*.

L'attività per diritto d'uso è ammortizzata lungo la durata del contratto oppure, se il contratto trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine del contratto o se è ragionevolmente certo l'esercizio dell'opzione di acquisto dell'attività sottostante al termine del contratto, lungo la vita utile dell'attività sottostante.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività del *leasing* è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing*;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati; e
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del *leasing* o della revisione dei pagamenti dovuti per il *leasing* fissi nella sostanza.

In caso di modifiche del *leasing* che non si configurano come un *leasing* separato, l'attività per diritto d'uso viene rideterminata (al rialzo oppure al ribasso), in coerenza con la variazione della passività del *leasing* alla data della modifica. La passività del *leasing* viene rideterminata in base alle nuove condizioni previste dal contratto di locazione, utilizzando il tasso di attualizzazione alla data della modifica.

Si precisa che il Gruppo si avvale di due esenzioni previste dall'IFRS 16, con riferimento ai *leasing* a breve termine (ossia ai contratti di *leasing* che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi a partire dalla data di decorrenza) e ai *leasing* di attività di modesto valore (ossia se il valore dell'attività sottostante, quando nuova, è inferiore indicativamente a 5.000 dollari). In tali casi, non sono rilevate l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la relativa passività del *leasing*, e i pagamenti dovuti per il *leasing* sono rilevati a Conto economico secondo un criterio a quote costanti per la durata del *leasing* o secondo un altro criterio sistematico se più rappresentativo del modo in cui il locatario percepisce i benefici.

Attività materiali

La contabilizzazione delle attività materiali avviene solo quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- è probabile che i futuri benefici economici riferibili al bene saranno goduti dall'impresa;
- il costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono inizialmente valutate al costo, definito come l'importo monetario o equivalente corrisposto o il *fair value* di altri corrispettivi dati per acquisire un'attività, al momento dell'acquisto o della sostituzione. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività materiali sono valutate con il metodo del costo, al netto delle quote di ammortamento contabilizzate e di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Il criterio di ammortamento utilizzato per gli immobili, impianti e macchinari è il metodo a quote costanti, lungo la vita utile delle stesse. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività materiali è di seguito riportata:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%-20%
Attrezzature industriali e commerciali	20%-25%
Altri beni	10%-25%

Le migliorie su beni di terzi sono classificate all'interno della voce "Attività materiali". Il loro periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Ad ogni fine esercizio, anche sulla base degli eventuali effetti derivanti dal rischio climatico, il Gruppo verifica se sono intervenuti rilevanti cambiamenti nelle caratteristiche attese dei benefici economici derivanti dalle attività materiali capitalizzate e in tal caso provvede ad aggiornare la vita utile e il valore residuo, modificando dunque il criterio di ammortamento, che viene considerato come cambiamento di stima secondo quanto previsto dal principio IAS 8, ed è conseguentemente contabilizzato prospetticamente, con rilevazione degli impatti della modifica sull'esercizio in cui avviene il cambiamento e su quelli futuri. Per maggiori informazioni circa la gestione del rischio climatico si rimanda al paragrafo "Rischi climatici e transizione energetica" della Nota 9 – "Altre informazioni".

Il valore delle attività materiali viene completamente eliminato all'atto della loro dismissione o quando l'impresa si attende che non possa derivare alcun beneficio economico dalla loro cessione.

Riduzione di valore dell'avviamento, delle attività immateriali, delle attività per diritto d'uso e delle attività materiali

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare l'eventuale esistenza di indicatori di

riduzione del valore delle attività immateriali, delle attività per diritto d'uso e delle attività materiali.

Avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (c.d. *impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività. La verifica viene svolta, di norma, alla fine di ogni esercizio e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio. L'*impairment test* viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("*Cash Generating Units*", "CGU") o gruppi di CGU alle quali è stato allocato l'avviamento. La CGU di un'attività è il più piccolo gruppo di attività che comprende l'attività stessa e che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio.

Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nell'attribuire una perdita per riduzione di valore, un'entità non deve ridurre il valore contabile di un'attività al di sotto del maggior valore tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

Attività materiali, attività per diritto d'uso e altre attività immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del valore delle attività materiali, delle attività per diritto d'uso e delle altre attività immateriali non completamente ammortizzati.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari ("*Cash Generating Unit*" o "CGU") cui tale attività appartiene.

Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o del gruppo di CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di un gruppo di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito allo stesso e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Accordi per servizi in concessione

Gli accordi per servizi in concessione, in cui il concedente è un'entità del settore pubblico e il concessionario è un'entità del settore privato, rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione ("*IFRIC 12*" e/o "*Interpretazione*"), se sono riferiti a infrastrutture asservite all'erogazione al pubblico di importanti servizi economici e sociali. Nel seguito sono evidenziati i criteri utilizzati per l'applicazione dell'interpretazione alle concessioni detenute dal Gruppo.

L'IFRIC 12 viene applicato se sono integralmente rispettate le seguenti condizioni:

- il concedente controlla o regola quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo;
- il concedente controlla – tramite la proprietà, o in altro modo – qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Il concessionario rileva i proventi dei servizi che presta (costruzione/miglioria dell'infrastruttura e servizi di gestione) conformemente a quanto previsto dall'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti tenuto conto del fair value dei corrispettivi relativi alle prestazioni contrattualmente previste.

Il corrispettivo dovuto al concessionario, a fronte dei servizi di costruzione/miglioria dell'infrastruttura, può consistere in:

- un'attività finanziaria, in presenza di un diritto incondizionato del concessionario a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura da parte degli utenti (minimo garantito);
- un'attività immateriale, qualora il concessionario abbia diritto di addebitare agli utenti un corrispettivo per l'utilizzo del servizio pubblico connesso all'uso dell'infrastruttura (diritto di tariffazione);
- entrambe (cosiddetto modello "misto"), quando l'attività di costruzione dell'infrastruttura viene remunerata con entrambe le fattispecie su elencate. In questo caso l'attività immateriale è determinata come differenza tra il fair value dell'investimento realizzato e il valore dell'attività finanziaria ottenuto dall'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dal minimo garantito.

I contratti di concessione di cui è titolare il Gruppo rientrano nel modello contabile dell'attività finanziaria.

Il trattamento contabile degli interventi di ripristino assume rilievo diverso a seconda della loro natura. Essi si distinguono in due categorie: (i) normale attività di manutenzione e (ii) ripristino della funzionalità dell'infrastruttura a una data futura o al termine della concessione. I primi sono rilevati a conto economico quando sostenuti, mentre i secondi sono rilevati sulla base dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al fair value e sono successivamente classificate in una delle seguenti categorie:

- a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (e quindi con impatto nella riserva di patrimonio netto denominata "Riserva di conto economico complessivo");
- c) attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico.

Il principio contabile IFRS 9 distingue la classificazione delle attività finanziarie a seconda che si tratti di strumenti di debito (i.e. crediti e titoli di debito), strumenti di capitale, oppure strumenti derivati.

Gli strumenti di debito (i.e. crediti e titoli di debito) sono classificati sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie (cosiddetto business model test); e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria (svolgimento del cosiddetto "test SPPI – solely payments of principal and interest test").

In particolare, il business model test prende in considerazione il modello di gestione dei portafogli di attività finanziarie, introducendo le seguenti tre modalità:

- *Hold to Collect* (i.e. HTC): attività finanziarie detenute per incassare i flussi di cassa contrattuali;
- *Hold to Collect and Sell* (i.e. HTC&S): attività finanziarie detenute per incassare i flussi di cassa contrattuali e realizzare eventuali plusvalenze di fair value attraverso la vendita;
- Portafoglio residuale (i.e. *Other*): attività finanziarie detenute né con la finalità di incassare i flussi di cassa contrattuali, né con quella di incassare i flussi e realizzare plusvalenze.

Ai fini invece del superamento del test SPPI, è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Gli strumenti di capitale invece, non qualificabili come di controllo, collegamento e controllo congiunto, se all'atto della rilevazione iniziale non risultano detenuti per finalità di *trading* e non si riferiscono ad un corrispettivo riconosciuto da un acquirente in un'aggregazione aziendale secondo l'IFRS 3, possono essere valutati, in maniera irrevocabile, a fair value con impatto sulla redditività complessiva (la cosiddetta applicazione della *FVOCI election*). In tutti gli altri casi, essi devono essere valutati a fair value con impatto a Conto economico. Si segnala che la Società ha scelto di valutare esclusivamente la propria partecipazione in HHLA applicando la *FVOCI election*.

Gli strumenti derivati sono invece sempre valutati a fair value con impatto a Conto economico, a prescindere dal portafoglio nel quale sono allocati e dal business model ad essi associato, ad eccezione degli strumenti derivati detenuti con finalità di copertura.

Le attività finanziarie sono incluse nell'attivo corrente, ad eccezione di quelle con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificate nell'attivo non corrente.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono inclusi nella presente categoria gli strumenti di debito (i.e. crediti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "test SPPI" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I crediti derivanti dal superbonus 110% rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, in quanto soddisfano i requisiti previsti dal modello di business "Hold to Collect" e superano il test SPPI. All'atto della rilevazione iniziale, tali crediti sono iscritti al *fair value* e, successivamente, sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Nel caso specifico dei crediti superbonus, questi possono originarsi sia per lavori effettuati direttamente dal Gruppo tramite lo "sconto in fattura", sia per acquisti da terzi.

b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono inclusi nella presente categoria gli strumenti di debito (i.e. crediti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "test SPPI" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, con riferimento a tali interessenze azionarie, gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto non vengono successivamente trasferiti a Conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a Conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value*, come attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico quando il *fair value* è positivo oppure come passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico quando il *fair value* è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente

alla prima iscrizione sono rilevate quali componenti del risultato dell'esercizio.

Con riferimento invece agli strumenti finanziari derivati che soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel Conto economico complessivo e quindi in una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari". Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel Conto economico complessivo è riversata nel Conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel Conto economico.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati secondo i termini previsti dal contratto con il cliente in base alle disposizioni dell'IFRS 15 e classificati in funzione della natura del debitore e/o della data di scadenza del credito.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione è stata mantenuta l'iscrizione iniziale in base al valore nominale.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica per riduzione di valore (c.d. *impairment*) in base alle disposizioni dell'IFRS 9. I crediti commerciali sono rappresentati al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata e sulla base delle perdite attese, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio. Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti; oppure
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e:
 - d) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria; oppure
 - e) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere i flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), essa valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Si segnala che il Gruppo procede alla cessione dei crediti commerciali mediante contratti di factoring pro-soluto. Ai sensi dell'IFRS 9, la cancellazione dei crediti ceduti è effettuata quando si verifica il trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici connessi agli stessi. In presenza di operazioni di factoring pro-soluto che trasferiscono integralmente al factor il rischio di credito, il credito è eliminato contabilmente dal bilancio alla data di cessione e il corrispettivo incassato è rilevato come provento finanziario o riduzione del valore nominale del credito. Eventuali differenze tra il valore contabile del credito ceduto e il corrispettivo della cessione, al netto dei costi di transazione, sono rilevate a conto economico nel periodo in cui la cessione avviene.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate e valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, e il valore netto di realizzo.

Le materie prime e sussidiarie sono state valutate applicando il metodo del costo medio ponderato, mentre i prodotti in corso di lavorazione ed i prodotti finiti sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene svalutata immediatamente nel Conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a tre mesi.

Debiti commerciali e passività finanziarie

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente sono valutati in base al metodo del costo ammortizzato. Tuttavia, i debiti commerciali a breve termine, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio.

Se una passività finanziaria è detenuta per essere negoziata nel breve termine o è parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari per i quali sia evidente una recente ed effettiva manifestazione di realizzazione di utili nel breve termine, essa è valutata al *fair value* con impatto a Conto economico.

Le passività finanziarie ottenute a tasso agevolato ed erogate in presenza di un beneficio pubblico implicito nella forma di condizioni di favore rispetto ai tassi di mercato, sono rilevate in bilancio applicando congiuntamente l'IFRS 9 e lo IAS 20. In particolare, all'iniziale iscrizione la passività finanziaria è valutata al *fair value*, determinato attualizzando i flussi contrattuali utilizzando un tasso di interesse di mercato per strumenti simili; la differenza tra il valore nominale del finanziamento e tale *fair value* è rilevata quale contributo pubblico, iscritto tra i risconti passivi o tra i contributi in conto esercizio in funzione della correlazione con i costi cui il beneficio si riferisce. Successivamente, la passività finanziaria è misurata al costo ammortizzato mediante il tasso di interesse effettivo, mentre il contributo pubblico è imputato a conto economico in base a criteri sistematici e razionali coerenti con il periodo in cui sono rilevati i costi oggetto della correlata agevolazione.

I debiti sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Un finanziamento del Gruppo include meccanismi di adeguamento del tasso legati al raggiungimento di obiettivi ESG (KPI ESG). Tali clausole sono state valutate ai sensi dell'IFRS 9 (paragrafi 4.3.3–4.3.5) in merito alla presenza di eventuali derivati impliciti.

Poiché gli indicatori ESG non rappresentano variabili finanziarie, bensì di natura operativa e di business specifiche dell'entità e non modificano in modo significativo i flussi finanziari dello strumento, le relative clausole sono state valutate strettamente correlate al contratto ospite e non soddisfano le condizioni per la definizione di derivato ai sensi di IFRS 9. Di conseguenza, gli strumenti finanziari contenenti tali meccanismi sono contabilizzati nel loro complesso, secondo il criterio di misurazione applicabile allo strumento primario e pertanto non si è reso necessario scorporare alcun derivato implicito.

Trattamento delle opzioni call e put incrociate su interessenze di minoranza

Il Gruppo ha riconosciuto una opzione *put* a un socio di minoranza, il quale ha contestualmente riconosciuto una opzione *call* al Gruppo. Tali opzioni incrociate danno il diritto al Gruppo di comprare e al socio di minoranza di vendere ad una data futura le azioni da quest'ultimo possedute. In ambito IFRS, il trattamento applicabile alle opzioni *call* e *put* incrociate aventi a oggetto interessenze di minoranza non è interamente disciplinato. Quando un'entità diviene parte di un contratto per effetto del quale si assume l'obbligazione di corrispondere cassa o un'altra attività finanziaria in cambio di un proprio strumento rappresentativo di capitale, in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 32, essa deve rilevare una passività finanziaria.

Al momento della rilevazione iniziale, la passività finanziaria sarà riconosciuta in misura corrispondente all'ammontare, opportunamente attualizzato, che dovrà essere corrisposto per l'esercizio dell'opzione.

Le variazioni successive del valore della passività sono riconosciute direttamente nel patrimonio netto. Se non si è verificato il passaggio dei rischi e benefici connesso alle interessenze di minoranza, tali operazioni sono contabilizzate analogamente alle transazioni con i soci di minoranza, così come disposto dall'IFRS 10. Le variazioni successive del valore della passività sono invece riconosciute nel conto economico complessivo in accordo con quanto previsto dall'IFRS 9 qualora i rischi e benefici connessi alle interessenze di minoranza sono passati alla controllante. Per individuare la contropartita alla rilevazione della già menzionata passività è necessario valutare se i rischi e benefici derivanti dalla proprietà delle interessenze di minoranza oggetto della opzione *call* e *put* incrociata siano stati, per effetto delle condizioni di esercizio della stessa, trasferiti alla controllante o siano rimasti in capo ai possessori di tali interessenze. Dagli esiti di questa analisi dipenderà se, nel bilancio consolidato, le interessenze di minoranza oggetto della *call* e *put* incrociata continueranno a essere rappresentate. Qualora i suddetti rischi e benefici non siano stati trasferiti alla controllante per il tramite del riconoscimento dell'opzione *call* e *put*, le interessenze di minoranza continueranno a essere rappresentate. Viceversa, ove il trasferimento sia avvenuto, tali interessenze di minoranza cesseranno di essere rappresentate nel bilancio consolidato.

Dal momento che il passaggio dei rischi e benefici è avvenuto, la passività è stata iscritta in contropartita al patrimonio netto attribuibile alle minoranze, che pertanto non risulta essere rappresentato nel bilancio consolidato.

Benefici ai dipendenti

a) Benefici a breve termine

I benefici a breve termine includono i benefici che si prevede vengano liquidati interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti prestano i servizi corrispondenti. I benefici a breve termine includono principalmente i salari, stipendi e contributi per oneri sociali, le indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia ed eventuali piani di incentivazione. I benefici a breve termine non sono attualizzati e l'importo non ancora corrisposto alle date di bilancio è rilevato all'interno della voce "Altri debiti e passività correnti".

b) Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:

- nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita del Gruppo è limitata all'ammontare dei contributi da versare al fondo sulla base dell'accordo. L'ammontare dei benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro ricevuti dal dipendente è determinato, quindi, dall'ammontare di contributi pagati dal Gruppo (e a volte anche dal dipendente) a un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro o a una società assicuratrice, insieme ai rendimenti derivanti dall'investimento dei contributi. Di conseguenza, il rischio attuariale (che i benefici siano inferiori a quelli attesi) e il rischio di investimento (che le attività investite siano insufficienti a soddisfare i benefici attesi) ricadono, nella sostanza, sul dipendente;
- nei piani a benefici definiti, al contrario, l'obbligazione del Gruppo consiste nel concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti e il rischio attuariale (che i benefici siano più costosi del previsto) e il rischio dell'investimento ricadono, in sostanza, sul Gruppo.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato del Gruppo rientra in questa categoria. Con riferimento alla Capogruppo, in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), si precisa quanto segue:

- il fondo TFR, limitatamente alle quote maturande dal 1° gennaio 2007, qualunque sia l'opzione di destinazione scelta dal dipendente, rappresenta un piano a contribuzione definita che non necessita di calcolo attuariale;
- il fondo TFR, limitatamente alla quota maturata fino al 31 dicembre 2006, rappresenta un piano a benefici definiti che necessita di calcolo attuariale.

La contabilizzazione dei piani a benefici definiti è caratterizzata dal ricorso ad ipotesi attuariali per determinare il valore dell'obbligazione, e tale valutazione è affidata ad un attuario esterno. Ai fini dell'attualizzazione, il Gruppo utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. In particolare, i costi per il servizio del programma (*service costs*) sono contabilizzati nella voce "Costi per il personale", mentre gli interessi passivi maturati sull'obbligazione sono contabilizzati nella voce "Oneri finanziari". Gli utili e le perdite attuariali, derivanti da modifiche di ipotesi attuariali, sono rilevati in contropartita al patrimonio netto (nella voce "Riserva per utili/perdite attuariali (IAS 19)") così come previsto dal principio contabile IAS 19. Il debito per i piani a benefici definiti è rilevato all'interno della voce "Fondi per benefici

ai dipendenti”.

c) *Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro*

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro risultano dalla eventuale decisione del Gruppo di concludere il rapporto di lavoro o dalla decisione di un dipendente di accettare un’offerta, da parte del Gruppo, di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. Il Gruppo rileva il costo di tali benefici come una passività di bilancio nella data più immediata tra:

- il momento in cui il Gruppo non può più ritirare l’offerta di tali benefici;
- il momento in cui il Gruppo rileva i costi di una ristrutturazione che rientra nell’ambito di applicazione dello IAS 37 e che comporta il pagamento dei benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro.

d) *Altri benefici a lungo termine*

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell’esercizio in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività. Gli altri benefici a lungo termine, se presenti, sono attualizzati e l’importo non ancora corrisposto alle date di bilancio è rilevato all’interno della voce “Fondi per benefici ai dipendenti”. I costi per il servizio del programma (*service costs*) e gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nella voce “Costi per il personale”, mentre gli interessi passivi maturati sull’obbligazione sono contabilizzati nella voce “Oneri finanziari”, così come previsto dal principio contabile IAS 19.

Pagamenti basati su azioni

I piani di compensi basati su azioni del Gruppo che prevedono l’assegnazione di opzioni su azioni regolate mediante strumenti di capitale (*equity-settled share-based payments*) sono contabilizzati in conformità all’IFRS 2 – *Share-based Payment*.

Il fair value delle opzioni assegnate ai dipendenti è determinato alla data di assegnazione (*grant date*). Il fair value delle opzioni assegnate ai non dipendenti è determinato quando la Società beneficia dei servizi che gli vengono resi dagli assegnatari non dipendenti. Le opzioni sono valutate utilizzando modelli di valutazione appropriati e non è successivamente oggetto di rideterminazione. Le condizioni di mercato sono incluse nella determinazione del fair value alla data di assegnazione, mentre le condizioni di maturazione diverse dalle condizioni di mercato non sono considerate nella stima iniziale del fair value.

Il costo complessivo del piano, determinato sulla base del fair value delle opzioni assegnate e del numero di strumenti che si stima matureranno, è rilevato a conto economico lungo il periodo di maturazione (*vesting period*), con contropartita una riserva di patrimonio netto. La stima del numero di opzioni che matureranno è riesaminata a ciascuna data di riferimento del bilancio e rettificata sulla base delle migliori informazioni disponibili.

Il costo rilevato è rettificato nel corso del periodo di maturazione in modo da riflettere il numero di opzioni che si prevede matureranno; tale stima è aggiornata a ciascuna data di riferimento del bilancio e l’importo cumulato rilevato riflette, alla data di maturazione, il numero di opzioni effettivamente maturate.

Fondi per rischi ed oneri

In base alle disposizioni dello IAS 37, i fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l’ammontare e/o la data di accadimento.

L’iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un’obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l’adempimento dell’obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell’onere per estinguere l’obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell’esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all’obbligazione. L’incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nell’apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Attività e passività derivanti da contratti con clienti e ricavi dalla gestione caratteristica

Le attività e passività derivanti da contratti con i clienti e i ricavi sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni previste

dall'IFRS 15:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Di seguito vengono sintetizzate le modalità applicative seguite dal Gruppo nell'applicazione dell'IFRS 15.

Identificazione del contratto con il cliente

Un contratto verso il committente viene identificato e valutato in base all'IFRS 15 a seguito della firma vincolante del contratto di appalto che determina il sorgere delle obbligazioni reciproche tra il Gruppo e il committente. Nell'identificazione del contratto vengono considerate le condizioni previste dal paragrafo 9 dell'IFRS 15, di seguito riportate:

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- b) l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o i servizi da trasferire;
- c) l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o dei servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
- e) è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o dei servizi che saranno trasferiti al cliente.

Identificazione delle performance obligation e ripartizione del corrispettivo contrattuale

L'IFRS 15 definisce performance obligation la promessa prevista nel contratto con il cliente di trasferire: a) un bene e/o un servizio (o una combinazione di beni e/o servizi) distinto o b) una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente simili e che sono trasferiti al cliente secondo le stesse modalità.

Nell'ottica dei contratti con i committenti del Gruppo solitamente la performance obligation è rappresentata dall'opera nel suo complesso. Infatti, nonostante le singole performance obligation previste nel contratto possano essere per loro natura distinte, nel contesto del contratto sono caratterizzate da forte interdipendenza e integrazione finalizzate al trasferimento al committente dell'infrastruttura nel suo complesso.

Tuttavia, alcuni item contrattuali prevedono delle prestazioni di servizi aggiuntive che devono essere considerate come distinte performance obligation. Tra questi, in particolare, si segnalano i servizi di manutenzione post completamento successivi al collaudo finale.

Nei casi in cui vengano identificate più performance obligation nell'ambito del medesimo contratto si rende necessario attribuire alle performance obligation distinte l'appropriata quota di corrispettivo contrattuale in base all'IFRS 15.

Determinazione dei termini per l'adempimento delle performance obligation e riconoscimento dei ricavi

In base all'IFRS 15 i ricavi devono essere rilevati quando (o man mano che) viene adempiuta la performance obligation trasferendo al cliente il bene o il servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

I contratti con i committenti tipicamente sottoscritti nell'ambito del Gruppo relativi alla realizzazione di commesse pluriennali prevedono obbligazioni adempiute nel corso del tempo sulla base dell'avanzamento graduale delle attività e del trasferimento temporale del controllo dell'opera al committente.

Le ragioni per cui il riconoscimento nel corso del tempo viene considerato maggiormente rappresentativo sono:

- il cliente controlla l'opera oggetto del contratto nel momento in cui viene costruita (l'opera viene costruita direttamente all'interno dell'area messa a disposizione dal committente);
- l'opera in corso di costruzione non può avere un uso alternativo e la Società detiene il diritto a incassare il corrispettivo per le prestazioni rese nel corso della realizzazione.

Al fine di rilevare i ricavi, l'IFRS 15 richiede di valutare i progressi dell'adempimento della performance obligation scegliendo il criterio che meglio rappresenta il trasferimento al committente del controllo dell'infrastruttura in corso di costruzione. La valutazione dei progressi deve consentire di riflettere quanto fatto per trasferire al committente il controllo dell'opera. In tal

senso, la metodologia appropriata di rilevazione dei ricavi deve essere vista in relazione al settore di riferimento del Gruppo e alla complessità della combinazione dei beni e servizi forniti. L'IFRS 15 prevede due metodologie alternative di rilevazione dei ricavi "over-time":

- a) metodo basato sugli output;
- b) metodo basato sugli input.

Con il primo metodo, i ricavi sono rilevati sulla base di valutazioni dirette del valore dei beni o servizi trasferiti fino alla data considerata (e.g. avanzamento fisico, milestone contrattuali, numero di unità consegnate, etc.). Con il metodo basato sugli input, invece, i ricavi sono rilevati sulla base delle risorse impiegate dall'entità per adempiere la performance obligation contrattuale (e.g. le risorse consumate, le ore di lavoro dedicate, i costi sostenuti, il tempo trascorso o le ore-macchina utilizzate) rispetto al totale degli input preventivati.

Il criterio maggiormente rappresentativo per il riconoscimento dei ricavi con il metodo degli input è il cost-to-cost determinato applicando la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti, al ricavo contrattuale complessivo previsto. Nel calcolo del rapporto tra costi sostenuti e costi previsti vengono considerati i soli costi che concorrono al trasferimento effettivo del controllo dei beni e/o servizi. Così facendo, tale metodologia di determinazione, consente una misurazione oggettiva del trasferimento del controllo al cliente in quanto prende in considerazione le variabili quantitative relative al contratto, nella sua completezza.

Nella scelta del metodo appropriato di misurazione del trasferimento del controllo al committente, per le commesse attualmente gestite dal Gruppo, vengono utilizzati alternativamente il metodo degli input (*cost-to-cost input method*) o il metodo degli output, in funzione della solidità e dell'affidabilità della stima che, commessa per commessa, risulta maggiormente rappresentativa dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori. La scelta del metodo viene effettuata dagli amministratori sulla base della capacità delle informazioni disponibili di fornire una rappresentazione attendibile dell'avanzamento, i quali, avvalendosi del sistema interno di reporting, esaminano e, ove necessario, aggiornano periodicamente le stime di costi e ricavi ai diversi stati di avanzamento della commessa, assicurando così che la rilevazione dei ricavi sia coerente con l'effettivo trasferimento del controllo al cliente.

Determinazione del corrispettivo contrattuale

Data la complessità ingegneristica e operativa, la dimensione e la durata pluriennale di realizzazione delle opere, i corrispettivi contrattuali, oltre al corrispettivo base stabilito nel contratto, includono corrispettivi aggiuntivi che rivestono elementi di cui si deve tenere conto. In particolare, i corrispettivi derivanti da riserve rappresentano corrispettivi aggiuntivi richiesti a fronte di maggiori oneri sostenuti (e/o da sostenere) per cause o eventi non prevedibili e imputabili al committente, a maggiori lavori eseguiti (e/o da sostenere) o a varianti di lavori non formalizzate in atti aggiuntivi.

La determinazione dei corrispettivi aggiuntivi è soggetta, per sua natura, ad un certo grado di incertezza sia sugli importi che verranno riconosciuti dal cliente, sia sui tempi d'incasso che, solitamente, dipendono dall'esito di attività di negoziazione tra le parti o da decisioni da parte di organi giudicanti.

Tale tipologia di corrispettivo contrattuale viene disciplinata dall'IFRS 15 e ricondotta alla fattispecie delle "Modifiche Contrattuali". Secondo il principio contabile, una modifica contrattuale esiste se quest'ultima viene approvata da entrambe le parti contraenti; sempre secondo l'IFRS 15, inoltre, l'approvazione può avvenire in forma scritta o attraverso le prassi commerciali del settore. In aggiunta, il principio disciplina che una modifica contrattuale possa esistere pur in presenza di dispute circa l'oggetto e/o il corrispettivo contrattuale. In questo caso, in primo luogo è necessario valutare se i diritti al corrispettivo siano previsti contrattualmente generando il diritto esigibile (*enforceable right*). Una volta identificato il diritto esigibile, per l'iscrizione delle riserve e degli ammontari delle richieste aggiuntive al committente, è necessario seguire l'IFRS 15 in relazione ai "corrispettivi variabili". Pertanto, ai fini dell'adeguamento del prezzo della transazione per effetto dei corrispettivi aggiuntivi derivanti da riserve verso il committente, è necessario definire se la circostanza che i connessi ricavi non vengano stornati in futuro sia considerata "altamente probabile".

Al fine di queste valutazioni vengono presi in considerazione tutti gli aspetti rilevanti e le circostanze, inclusi i termini del contratto stesso, le prassi commerciali e negoziali del settore o altre evidenze a supporto.

Lavori opzionali

I corrispettivi derivanti da lavori opzionali rappresentano corrispettivi aggiuntivi per lavori futuri non ancora definiti e/o istruiti dal cliente alla stipula del contratto.

I corrispettivi derivanti da lavori opzionali vengono previsti nei contratti con i committenti, in quanto rappresentano potenziali lavori futuri interrelati all'opera principale. Tuttavia, la maggior parte dei contratti prevede che tali lavori aggiuntivi debbano essere espressamente definiti e approvati dal committente prima della loro esecuzione. In assenza di tale approvazione,

L'appaltatore non ha diritto (*enforceable right*) su tale attività.

Sulla base di quanto sopra descritto e della prassi di settore, dunque, si ritiene che tale tipologia di corrispettivo rientri nella fattispecie di "Modifica contrattuale"; pertanto in base all'IFRS 15, può essere considerata nella valutazione del corrispettivo contrattuale se approvata da entrambe le parti contraenti. In tale fattispecie, il diritto esigibile può essere individuato solo a fronte di una specifica approvazione o istruzione da parte del committente presentata secondo prassi e consuetudini operative.

Penali

Il contratto con il committente può prevedere la maturazione di penali passive derivanti da inadempimento di determinate clausole contrattuali (quali ad esempio il mancato rispetto delle tempistiche di consegna).

Nel momento in cui l'entità ha gli elementi per definire come "probabile" la maturazione delle penali contrattuali, queste ultime vengono considerate a riduzione dei corrispettivi contrattuali. Per fare dette valutazioni vengono analizzati tutti gli indicatori, disponibili alla data di riferimento del bilancio, al fine di stimare la probabilità di un inadempimento contrattuale che possa comportare la maturazione di penali passive.

Componente finanziaria significativa

Nel settore delle costruzioni e delle grandi opere è prassi che il corrispettivo dell'opera (generalmente pluriennale), sia regolato finanziariamente attraverso l'erogazione di un anticipo contrattuale e successivi acconti su lavori certificati tramite fatturazioni di rata (c.d. Stati Avanzamento Lavori o SAL).

Tale modulazione dei flussi finanziari è spesso definita nelle gare di appalto. In genere, il flusso dei pagamenti dei committenti (anticipo e successivi SAL) è disegnato in modo tale da rendere sostenibile la realizzazione dell'opera da parte dell'appaltatore, limitandone l'esposizione. Va infatti ricordato che nel settore delle grandi opere, l'appaltatore è impegnato nella realizzazione di commesse di ingente importo e, normalmente, il fabbisogno di risorse iniziali risulta essere significativo.

L'anticipo contrattuale viene utilizzato per i seguenti scopi:

- finanziare gli investimenti iniziali di commessa ed erogare i correlati anticipi contrattuali da corrispondere ai subappaltatori;
- come forma di garanzia contrattuale a copertura di eventuali rischi di inadempimento contrattuale da parte del committente.

Il recupero dell'anticipo contrattuale viene riassorbito tramite i successivi SAL, in linea con il ciclo produttivo della commessa pluriennale.

In aggiunta, è necessario considerare che il ciclo operativo del Gruppo è normalmente pluriennale e pertanto, va considerato il corretto orizzonte temporale nel determinare l'esistenza di una componente finanziaria significativa.

In base alle considerazioni sopra esposte, non è stata valutata la presenza di componenti finanziarie significative all'interno del corrispettivo contrattuale nei contratti che prevedono una modulazione di anticipi e acconti in linea con la prassi di settore e/o comunque di ammontare coerente con la funzione di "garanzia" e con una tempistica adeguata ai flussi di cassa richiesti dall'esecuzione dell'opera.

Perdite a finire

L'IFRS 15 non disciplina specificamente il trattamento contabile dei contratti in perdita, rinviando alle disposizioni dello IAS 37 per la misurazione e la classificazione dei contratti onerosi. Un contratto è considerato oneroso quando i costi inevitabili per adempiere all'obbligazione (*unavoidable costs of meeting the obligation*) superano i benefici economici attesi. L'eventuale perdita stimata è rilevata in bilancio attraverso un apposito fondo rischi, nel momento in cui, sulla base delle stime del management, il contratto è ritenuto oneroso.

I costi non discrezionali si riferiscono:

- ai costi direttamente correlati al contratto che incrementano la performance obligation trasferita al cliente;
- non possono essere evitati attraverso azioni future.

Non si considerano a tal fine i costi che verrebbero sostenuti indipendentemente dall'adempimento della performance obligation.

La valutazione di eventuali contratti in perdita (*onerous test*) viene svolta a livello di singolo contratto. Tale approccio valutativo risulta maggiormente rappresentativo dei differenti margini di commessa, in relazione alla natura dei beni e servizi trasferiti al cliente.

Costi incremental per l'ottenimento del contratto

L'IFRS 15 permette la capitalizzazione dei costi sostenuti per l'ottenimento del contratto, a condizione che essi siano considerati "incrementali" e recuperabili attraverso i benefici economici futuri derivanti dal contratto. I costi incremental sono quelli sostenuti esclusivamente a seguito dell'acquisizione della commessa. Al contrario, i costi sostenuti indipendentemente dall'acquisizione della commessa, non potendo essere qualificati come incremental, vengono rilevati a conto economico nell'esercizio di competenza e non contribuiscono alla determinazione dell'avanzamento contrattuale. I costi incremental capitalizzati nell'attivo immobilizzato (costi contrattuali) sono ammortizzati sistematicamente in linea con il trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

Costi per l'adempimento del contratto

L'IFRS 15 prevede la capitalizzazione dei costi per l'adempimento del contratto, al ricorrere di tutte le seguenti condizioni:

- si riferiscono direttamente al contratto;
- generano e migliorano le risorse che saranno utilizzate per il soddisfacimento della performance obligation contrattuale;
- sono recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto.

Nella prassi del settore in cui opera il Gruppo, solitamente tale tipologia è rappresentata da costi pre-operativi, che possono essere esplicitamente riconosciuti dal committente tramite specifici item contrattuali o remunerati attraverso il margine complessivo di commessa. I costi pre-operativi vengono rilevati a conto economico sistematicamente, in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

I costi che non generano né migliorano le risorse necessarie per adempiere alle performance obligation contrattuali, né favoriscono il trasferimento del controllo di beni e/o servizi al cliente, pur essendo specificamente riferibili al contratto e considerati recuperabili, non contribuiscono alla determinazione dell'avanzamento contrattuale.

Esposizione in bilancio

Il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria accoglie tra le Attività derivanti da contratti con i clienti i "costi per adempiere ai contratti" capitalizzati secondo i principi descritti nel presente paragrafo. Tali costi vengono in tal modo riscontati coerentemente all'avanzamento della commessa.

Le attività e le passività derivanti dal contratto sono classificate nelle voci della situazione patrimoniale e finanziaria "Attività derivanti da contratti con i clienti" e "Passività derivanti da contratti con i clienti", rispettivamente nella sezione dell'attivo e del passivo. La classificazione tra attività e passività contrattuali, in base a quanto stabilito dall'IFRS 15, è in funzione del rapporto tra la prestazione del Gruppo e il pagamento del cliente: le voci in esame rappresentano, infatti, la somma del valore dei lavori progressivi, determinato in base alle norme stabilite dall'IFRS 15, al netto degli acconti e anticipi ricevuti.

Se il valore risultante è positivo, il saldo netto della commessa è esposto nella voce "Attività derivanti da contratti con i clienti", viceversa, è esposto nella voce "Passività derivanti da contratti con i clienti".

Qualora, in base al contratto, i valori in esame esprimano un diritto incondizionato al corrispettivo vengono presentati come crediti.

Il conto economico del Gruppo evidenzia una voce di ricavo denominata "Ricavi da contratti verso i clienti", presentata e valutata secondo il principio IFRS 15. La voce denominata "Altri ricavi e proventi" include i proventi derivanti da transazioni diverse dai contratti verso i committenti ed è valutata secondo quanto stabilito da altri principi o da specifiche "Accounting Policy Election" di Gruppo. In particolare, quest'ultima voce accoglie proventi relativi a: plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni, vendita di materiali vari, contributi in conto esercizio e rimborsi.

Contributi pubblici

I contributi in conto esercizio sono rilevati nel prospetto del Conto economico all'interno della voce "Altri ricavi e proventi".

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati a Conto economico secondo il principio della competenza.

Dividendi

I dividendi distribuiti sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le attività e passività fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede rispettivamente di recuperare o di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio. L'aliquota IRES applicata è pari al 24% mentre l'aliquota IRAP applicata è pari al 3,9%.

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione delle imposte differite passive che derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo.

Per calcolare l'importo delle attività e delle passività fiscali differite viene applicata l'aliquota fiscale alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, identificate, ovvero alle perdite fiscali non utilizzate e ai crediti di imposta non utilizzati.

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una nuova valutazione sia delle attività fiscali anticipate non rilevate in bilancio che delle attività fiscali anticipate rilevate in bilancio a fine di verificare la sussistenza del presupposto della probabilità del recupero delle attività fiscali anticipate.

Inoltre, in presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale, la Società: (i) nei casi in cui ritenga probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, determina le imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio in funzione del trattamento fiscale applicato o che prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi; (ii) nei casi in cui ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, riflette tale incertezza nella determinazione delle imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio.

Operazioni in valuta estera

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a Conto economico dei relativi utili e perdite su cambi, ancorché non realizzati.

Utile per azione

L'utile per azione base è calcolato dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. L'utile per azione diluito è calcolato dividendo il risultato di periodo attribuibile agli azionisti per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, ove esistenti, mentre il risultato di periodo attribuibile agli azionisti è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

Settori operativi

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi ricavi e costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono disponibili informazioni finanziarie separate.

Si rimanda alla Nota 7 - "Informativa di settore" per le informazioni di dettaglio circa i segmenti operativi.

3. Principi contabili di recente emissione

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti

Principio contabile/emendamento	Descrizione
<i>IFRS 19 Controllate senza responsabilità pubblica: Presentazione</i>	Nel maggio 2024 lo IASB ha emanato l'IFRS 19, che consente a talune entità definite dal principio "idonee" di scegliere di applicare requisiti di informativa ridotta all'interno del bilancio, pur rispettando i requisiti di rilevazione, misurazione e presentazione previsti in altri principi contabili IFRS. Per essere idonea, alla data di chiusura del proprio esercizio, un'entità deve essere una controllata come definita nell'IFRS 10, non può avere responsabilità pubblica e deve avere una controllante (ultima o intermedia) che predispona il bilancio consolidato che sia disponibile pubblicamente e che rispetti i principi contabili IFRS. L'IFRS 19 sarà in vigore dal 1° gennaio 2027 ed è consentita l'applicazione anticipata. La Società sta valutando l'impatto sul proprio Bilancio Consolidato.
<i>Modifiche all'IFRS 19 Controllate senza responsabilità pubblica: Presentazione</i>	Le modifiche all'IFRS 19 "Controllate senza responsabilità pubblica: Presentazione" sono le seguenti: - Lo IASB ha ridotto i requisiti di informativa escludendo gli obiettivi di disclosure relativi agli accordi di finanziamento con fornitori, alla mancanza di scambiabilità, alle regole modello del Pillar II e, alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, e alle passività non correnti con covenant. - Ha ridotto i requisiti di informativa relativi agli accordi di finanziamento con fornitori - Ha escluso i requisiti di informativa che in realtà costituiscono linee guida e non obblighi - Ha sostituito i requisiti di informativa relativi alle misure di performance definite dalla direzione con un rinvio incrociato all'IFRS 18. La Società sta valutando l'impatto sul proprio Bilancio Consolidato
<i>Modifiche allo IAS 21: Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio: traduzione in una valuta di presentazione iperinflazionaria</i>	Il 13 novembre 2025 lo IASB ha emanato modifiche allo IAS 21 per chiarire come tradurre i bilanci da una valuta non iperinflazionaria a una valuta di presentazione iperinflazionaria. Le modifiche precisano che gli importi, inclusi quelli comparativi, devono essere tradotti al tasso di chiusura alla data dell'ultimo stato patrimoniale. Quando la valuta di presentazione cessa di essere iperinflazionaria, l'entità applica prospetticamente i requisiti già previsti dallo IAS 21, senza rideterminare i comparativi. È inoltre richiesto di informare in nota sull'applicazione di tale metodo e di presentare informazioni sintetiche sulle gestioni estere interessate. È prevista un'esenzione per le entità che applicano congiuntamente IAS 21 e IAS 29. Le modifiche si applicano ai periodi che iniziano dal 1° gennaio 2027, con applicazione retrospettiva e specifiche disposizioni transitorie.

Principi emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente Bilancio consolidato, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Principio contabile/emendamento	Descrizione
<i>Contratti di energia elettrica dipendenti da fonti rinnovabili – Modifiche all'IFRS 9 e IFRS 7</i>	Lo IASB ha apportato le seguenti modifiche per consentire ai contratti di energia elettrica dipendenti da fonti rinnovabili di essere rilevati correttamente in bilancio: - chiarimento sull'applicazione dei requisiti di "uso proprio"; - modifica dei requisiti di contabilizzazione delle operazioni di copertura nel caso in cui questi contratti siano utilizzati come strumenti di copertura, se vengono soddisfatte determinate condizioni; - introduzione di requisiti di informativa aggiuntivi per consentire agli investitori di comprendere l'impatto di questi contratti sulle performance finanziarie di un'azienda e sui flussi di cassa futuri. Le modifiche saranno in vigore dal 1° gennaio 2026 ed è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si aspetta un impatto significativo sul Bilancio Consolidato.
<i>Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche a IFRS 9 e IFRS 7)</i>	Lo IASB ha modificato l'IFRS 9 "Strumenti finanziari" a seguito della revisione post-attuazione dei requisiti di classificazione e valutazione. Le modifiche includono indicazioni sulla classificazione delle attività finanziarie, comprese quelle con caratteristiche potenziali e nello specifico rispondono alle esigenze sorte per la classificazione di alcune attività finanziarie legate a tematiche ESG. Lo IASB ha inoltre modificato l'IFRS 7 "Strumenti finanziari: Informazioni integrative", richiedendo alle entità di fornire informazioni aggiuntive sulle attività e passività finanziarie che presentano determinate caratteristiche potenziali. Tali modifiche saranno efficaci per gli

Miglioramenti annuali ai principi contabili IFRS -
Volume 11

esercizi annuali a partire dal 1° gennaio 2026 ed è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si aspetta un impatto significativo sul Bilancio Consolidato.

Il 18 luglio 2024 lo IASB ha emesso i miglioramenti annuali ai principi contabili IFRS – Volume 11. Esso contiene modifiche a IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 10 e IAS 7. I miglioramenti annuali dell'IASB sono modifiche limitate al testo di uno standard IFRS o correggono taluni minori esiti indesiderati, dimenticanze o conflitti tra i requisiti negli standards. Le modifiche contenute nei miglioramenti annuali ai principi contabili IFRS – Volume 11 riguardano: · IFRS 1 “Prima adozione degli International Financial Reporting Standards – Hedge Accounting alla data di prima adozione”; · IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative” I. Proventi o perdite su dismissioni II. Informativa sulle differenze tra il fair value e il prezzo di transazione III. Dettagli sui rischi di credito · IFRS 9 “Strumenti finanziari”: I. Dismissione delle passività per leasing II. Prezzo di transazione · IFRS 10 “Bilancio Consolidato – Determinazione di un agente ‘de facto’”; · IAS 7 “Rendiconto finanziario – Metodo del costo”. Queste modifiche saranno in vigore dal 1° gennaio 2026 ed è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si aspetta un impatto significativo sul Bilancio Consolidato.

Nell'aprile 2024 lo IASB ha emanato l'IFRS 18 in risposta alle preoccupazioni degli investitori circa la comparabilità e la trasparenza della rendicontazione delle performance delle entità. I nuovi requisiti di presentazione introdotti dall'IFRS 18 accresceranno la comparabilità della performance finanziaria di entità simili, in particolare per quanto riguarda la definizione di “utile o perdita operativa”. I nuovi requisiti di informativa relativi agli “indicatori di performance definiti dal management” miglioreranno la trasparenza. L'IFRS 18 sarà efficace dal 1° gennaio 2027 e non è stato ancora adottato dal gruppo.

ICOP sta valutando l'impatto dell'applicazione dell'IFRS 18 sul gruppo. È stato predisposto un piano di transizione e il gruppo è in linea per presentare i primi bilanci intermedi conformi all'IFRS 18 per il periodo che terminerà il 30 giugno 2027 e i bilanci annuali per il periodo che terminerà il 31 dicembre 2027.

Si prevede che il Gruppo possa non avere alcuna delle “specified main business activity” previste dal principio, tuttavia un'approfondita valutazione è in corso. È inoltre atteso un impatto sul rendiconto finanziario, in quanto interessi e dividendi ricevuti e oneri finanziari pagati dovranno essere presentati ciascuno in una singola categoria.

Attualmente il gruppo presenta un sottotale del risultato operativo. È in corso una valutazione approfondita per determinare la corretta classificazione delle voci e garantire che il sottotale del risultato operativo sia conforme ai requisiti dell'IFRS 18. Il gruppo prevede cambiamenti in tal senso, in particolare a seguito della riclassificazione degli utili e perdite su cambi tra le attività operative, nonché della riclassificazione dei proventi da società collegate come parte di un nuovo sottotale all'interno di una nuova categoria “investimenti”. Inoltre, i nuovi requisiti di aggregazione e disaggregazione comporteranno cambiamenti nella presentazione per offrire un riassunto strutturato più utile.

Attualmente il gruppo comunica agli investitori una misura di EBITDA rettificato. Il gruppo prevede che tale misura soddisferà la definizione di indicatore di performance definito dal management. È in corso anche una valutazione delle misure di performance definite dal management (“management defined performance measures”) attualmente comunicate al di fuori dell'informativa finanziaria per verificare se rientrino o meno nella definizione fornita dal principio.

Ad ogni periodo di rendicontazione successivo, il Gruppo fornirà un aggiornamento sui progressi compiuti verso la transizione all'IFRS 18.

IFRS 18 Presentazione e informativa di bilancio

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il prospetto di Conto economico consolidato, il prospetto di Conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo sono le seguenti:

- a) Ricavi di commessa: la valutazione dei ricavi di commessa richiede agli amministratori di considerare attentamente le condizioni contrattuali, la recuperabilità dei costi sostenuti e la corretta attribuzione dei proventi in base allo stato di avanzamento delle attività. In particolare, le stime relative agli importi da riconoscere come ricavi e come Attività e passività derivanti da contratti con clienti possono dipendere da fattori quali la natura delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, l'esito delle negoziazioni con i clienti e la variabilità dei costi complessivi previsti per la commessa. Pertanto, eventuali cambiamenti nelle aspettative o nelle condizioni operative possono influire significativamente sui risultati finanziari del Gruppo. La risoluzione dell'incertezza è attesa in funzione della chiusura delle commesse.
- b) Riduzione di valore delle attività a vita utile definita: le attività materiali, le attività immateriali e le attività per diritto d'uso a vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e delle attività per diritto d'uso, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori. La risoluzione dell'incertezza avviene generalmente a seguito di eventi specifici (es. variazioni di mercato, obsolescenza, cambiamenti tecnologici) o di nuove informazioni che confermino o smentiscano la recuperabilità del valore entro l'esercizio successivo;
- c) Riduzione di valore delle attività a vita utile indefinita (avviamento): il valore dell'avviamento è verificato annualmente al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore da rilevare a Conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta l'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la successiva determinazione del relativo valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle unità generatrici di flussi finanziari, si procede a una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. La risoluzione dell'incertezza è attesa in relazione all'andamento delle performance delle unità generatrici di flussi finanziari e all'aggiornamento dei piani previsionali. Se l'incertezza permane, le ipotesi vengono riviste e documentate in funzione delle nuove informazioni disponibili.
- d) Fondo svalutazione crediti: la determinazione di tale fondo riflette le stime del *management* legate alla solvibilità storica ed attesa degli stessi. La risoluzione dell'incertezza dipende dall'effettivo incasso dei crediti e dall'andamento della solvibilità delle controparti entro il prossimo esercizio; gli esiti ragionevoli includono sia la necessità di ulteriori svalutazioni sia il recupero integrale. In caso di incertezza irrisolta, le ipotesi sono state aggiornate con riferimento alle nuove evidenze sulla solvibilità e sulle condizioni di mercato.
- e) Fondi per rischi e oneri: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento. La risoluzione dell'incertezza è prevista in base all'evoluzione delle controversie, delle trattative o dell'emergere di nuovi fatti. Qualora l'incertezza non sia stata risolta, le ipotesi sottostanti vengono rivalutate e modificate se necessario.
- f) Vita utile delle attività materiali e immateriali: la vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene in bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata. La risoluzione dell'incertezza avviene generalmente in funzione dell'andamento operativo, dell'innovazione tecnologica o dell'obsolescenza riscontrata. In presenza di incognite irrisolte, le ipotesi vengono aggiornate in base alle nuove evidenze operative e di mercato.
- g) Attività fiscali anticipate: le attività fiscali anticipate sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate. La risoluzione dell'incertezza è attesa in funzione dei risultati economici del Gruppo entro il prossimo esercizio.
- h) Leasing: l'ammontare della passività per leasing e conseguentemente delle relative attività per diritto d'uso dipende dalla determinazione del lease term. Tale determinazione è soggetta a valutazioni del *management*, con particolare riferimento all'inclusione o meno dei periodi coperti dalle opzioni di rinnovo e di risoluzione del leasing previste dai contratti di locazione. Tali valutazioni saranno riviste al verificarsi di un evento significativo o di un significativo cambiamento delle circostanze che abbiano un'incidenza sulla ragionevole certezza del *management* di esercitare un'opzione precedentemente non considerata nella determinazione del lease term o di non esercitare un'opzione precedentemente considerata nella determinazione del lease term.

- i) Fair value delle altre partecipazioni: la determinazione del fair value di alcune attività finanziarie del Gruppo, in particolare delle partecipazioni in società non quotate, richiede l'utilizzo di stime e assunzioni significative da parte del management. Poiché per tali strumenti non esiste un mercato attivo e quindi non sono disponibili prezzi osservabili, la valutazione viene classificata nel Livello 3 della gerarchia del fair value ai sensi dell'IFRS 13. In questi casi il fair value è determinato prevalentemente mediante l'impiego di modelli valutativi basati sul metodo "Discounted Cash Flows" (DCF) che prevedono stime in relazione a: flussi di cassa attesi sulla base dei piani industriali delle partecipate; tasso di crescita a lungo termine (g); tasso di attualizzazione (WACC). Il management monitora regolarmente la ragionevolezza delle ipotesi utilizzate, confrontandole con dati storici e informazioni di mercato disponibili, e aggiorna le stime qualora necessario in base all'evoluzione del contesto operativo ed economico.

Tenuto conto dello specifico settore di appartenenza del Gruppo, rivestono particolare rilevanza le stime effettuate per determinare i ricavi di commessa, incluse le richieste di corrispettivi aggiuntivi, i costi complessivi di commessa e il relativo stato di avanzamento (si rinvia al paragrafo "Attività e passività derivanti da contratti con clienti e ricavi dalla gestione caratteristica" della Nota 2.5 – "Principi contabili e criteri di valutazione"). A tal proposito si segnala che una parte consistente dell'attività del Gruppo viene tipicamente svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

Le stime contabili e i giudizi significativi formulati dal management per la redazione del presente Bilancio consolidato hanno tenuto conto dell'attuale contesto macroeconomico e dei rischi e delle opportunità connessi ai cambiamenti climatici e alla transizione energetica che potrebbero incidere sui flussi di cassa, sulla posizione patrimoniale e finanziaria e sulle performance finanziarie ed economiche del Gruppo. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Iniziative ESG (ambiente, persone e governance)" della Nota 9 – "Altre informazioni" e alla Nota 5.4 – "Rischi climatici e transizione energetica".

5. Gestione dei rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi finanziari identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo, sono i seguenti:

- rischio di credito, derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- rischio di liquidità, derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari;
- rischio di mercato;
- rischi climatici.

L'obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

Il Gruppo attribuisce grande importanza al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo, considerandoli condizioni essenziali per garantire una gestione efficiente dei rischi assunti; coerentemente con tale obiettivo, ha adottato un sistema di gestione del rischio con strategie, policies e procedure formalizzate che permettono l'individuazione, la misurazione e il controllo a livello centrale per l'intero Gruppo del grado di esposizione ai singoli rischi.

Le politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo sono finalizzate a:

- identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo è esposto;
- definire l'architettura organizzativa, con individuazione delle unità organizzative coinvolte, relative responsabilità e sistema di deleghe;
- individuare i principi di risk management su cui si fonda la gestione operativa dei rischi;
- individuare le tipologie di operazioni ammesse per la copertura dell'esposizione.

La seguente nota fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

5.1. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta la possibilità che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario generi una perdita finanziaria qualora non adempia a un'obbligazione, e si origina principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo.

Per gestire tale rischio, il Gruppo affronta l'esposizione insita nella possibilità di insolvenza (default) o nel peggioramento del merito creditizio della clientela avvalendosi di strumenti di valutazione specifici per ciascuna controparte. Questa attività è supportata da una struttura organizzativa dedicata, che dispone degli strumenti necessari per effettuare un monitoraggio costante sia del comportamento sia dell'affidabilità creditizia della clientela.

L'attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti si basa sull'analisi dell'esposizione tenendo conto delle caratteristiche del credito, tra cui la dislocazione geografica, il canale di appartenenza, l'anzianità del credito e l'esperienza storica sui pagamenti.

A fronte di questo monitoraggio, il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore, che riflette la stima delle possibili perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti. Le principali componenti di questo fondo sono le svalutazioni specifiche individuali su esposizioni scadute significative e le svalutazioni su esposizioni omogenee per scadenze, determinate sulla base dell'esperienza storica.

La tabella seguente fornisce i dettagli dell'esposizione creditizia al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024:

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Crediti commerciali	224.553	101.478	52.445
Investimenti in attività finanziarie	9.582	9.312	9.610
Altri crediti e attività (esclusi ratei e risconti attivi)	33.163	14.954	10.322
Totale	267.298	125.744	72.377

L'anzianità dei crediti commerciali al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024 è la seguente:

(In Euro migliaia, ad eccezione dei valori percentuali)	Valore contabile e % scaduto al 31 dicembre				Valore contabile e % scaduto al 1° gennaio 2024	
	2025		2024			
Crediti commerciali non scaduti	151.582	68%	89.894	88%	40.198	77%
Scaduti da 1-90 giorni	43.161	19%	7.661	8%	8.472	16%
Scaduti da 90-180 giorni	8.955	4%	869	1%	951	2%
Scaduti da oltre 180 giorni	20.855	9%	3.054	3%	2.824	5%
Crediti commerciali totali	224.553	100%	101.478	100%	52.445	100%

Nell'ambito dell'ordinario svolgimento del business la Società stipula accordi di factoring per i crediti. Tutti gli accordi di factoring stipulati erano di tipologia *pro-soluto*.

Si ritiene che non esistano i presupposti per l'inesigibilità dei crediti commerciali scaduti, laddove non sono stati effettuati accantonamenti fondati su specifiche valutazioni sulla recuperabilità degli stessi.

5.2. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nella possibilità che il Gruppo non riesca a reperire le risorse finanziarie necessarie per garantire la normale operatività e l'adempimento degli obblighi in scadenza, oppure che tali risorse siano disponibili solo a costi troppo elevati. Per gestire questa eventualità, il Gruppo adotta un approccio orientato a garantire, ove possibile, la presenza di fondi sufficienti a coprire le proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni di normalità che in situazioni di tensione finanziaria, evitando così oneri sproporzionati o rischi per la reputazione. In generale, vengono mantenute disponibilità liquide a vista adeguate a coprire le esigenze derivanti dal ciclo operativo, dagli investimenti e dalla gestione finanziaria.

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei rischi correlati viene affidata alle singole società del Gruppo, seguendo le linee guida definite dalla funzione corporate della Società. La direzione finanza della controllante gestisce centralmente le strategie di finanziamento a breve e lungo termine, i rapporti con gli istituti bancari principali, la concessione delle garanzie necessarie e l'eventuale definizione di politiche di copertura sui rischi finanziari. Questa gestione accentrata è finalizzata a mantenere una struttura finanziaria equilibrata e a rafforzare la solidità patrimoniale del Gruppo, con l'obiettivo primario di garantire che la struttura del passivo sia sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio.

Le seguenti tabelle riepilogano la ripartizione per scadenza dei debiti e delle altre passività finanziarie al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024 in base ai flussi di cassa attesi:

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2025					
	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	0-12 mesi	1-2 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie	230.384	247.370	112.273	34.901	100.196	-
Passività per leasing	8.571	9.540	3.916	2.966	2.658	-
Debiti commerciali	168.370	168.370	168.370	-	-	-
Altri debiti e passività	28.412	28.412	22.290	6.122	-	-
Totale passività finanziarie	435.737	453.692	306.849	43.989	102.854	

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2024					
	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	0-12 mesi	1-2 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie	56.426	58.968	25.959	25.622	7.387	-
Passività per leasing	4.195	4.541	1.918	980	1.643	-
Debiti commerciali	76.148	76.148	76.148	-	-	-
Altri debiti e passività	8.508	8.508	6.427	2.081	-	-
Totale passività finanziarie	145.277	148.165	110.452	28.683	9.030	

(In Euro migliaia)	Al 1° gennaio 2024					
	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	0-12 mesi	1-2 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie	61.461	62.030	25.040	29.152	7.421	417
Passività per leasing	3.084	3.269	1.258	973	1.038	-
Debiti commerciali	49.617	49.617	49.617	-	-	-
Altri debiti e passività	8.817	8.817	6.835	1.982	-	-
Totale passività finanziarie	122.979	123.733	82.750	32.107	8.459	417

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dall'attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Il rischio di liquidità rappresenta la difficoltà in cui può incorrere il Gruppo nell'adempire, nei termini e nelle scadenze prestabilite, alle proprie obbligazioni commerciali e finanziarie.

Gestione del capitale

La gestione del capitale del Gruppo è finalizzata a garantire un solido rating creditizio e livelli adeguati degli indicatori di capitale, al fine di supportare i piani di investimento e rispettare gli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

Il Gruppo si procura il capitale necessario per finanziare sia lo sviluppo dei business che il funzionamento operativo, adottando un mix bilanciato di capitale di rischio e di debito, così da garantire una struttura finanziaria equilibrata e minimizzare il costo complessivo del capitale, generando vantaggi per tutti gli stakeholder.

La remunerazione del capitale di rischio viene monitorata in base all'andamento del mercato e alle performance del business, dopo aver soddisfatto tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito. Per assicurare una remunerazione adeguata del capitale, la continuità aziendale e lo sviluppo dei business, il Gruppo tiene costantemente sotto controllo l'evoluzione del livello di indebitamento rispetto al patrimonio netto, all'andamento del business e alle previsioni dei flussi di cassa attesi nel breve, medio e lungo periodo.

5.3. Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse e a rischi di prezzo.

L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Il Gruppo negozia strumenti derivati nel corso del normale svolgimento della propria attività e assume anche passività finanziarie per gestire il rischio di mercato. Tali operazioni sono effettuate al fine di gestire la volatilità dei risultati e quindi non hanno nessun intento speculativo.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera internazionalmente sia come acquirente di merci e lavorazioni che come venditore dei prodotti e servizi ed è quindi esposto al rischio valutario derivante dalle fluttuazioni delle valute con cui avvengono le transazioni commerciali. L'esposizione al rischio valutario è principalmente riconducibile alle controllate estere e alle branch costituite per la gestione delle commesse in paesi esteri dove le attività commerciali e finanziarie sono regolate in valuta locale e quindi soggette alle variazioni dei tassi di cambio.

La gestione di questo rischio prevede un monitoraggio costante dell'esposizione valutaria e, ove opportuno, l'adozione di strumenti di copertura, in modo da limitare gli effetti delle oscillazioni dei tassi di cambio sui risultati consolidati e sul patrimonio netto.

L'effetto di un'ipotetica variazione del 2,50% dei tassi di cambio risulterebbe avere un impatto a conto economico riassunto nella tabella sottostante:

(In Euro migliaia, in % dove indicato)	Al 31 dicembre			
	2025		2024	
	+2,50%	-2,50%	+2,50%	-2,50%
Utili/(perdite) su cambi	(164)	164	(123)	123

La seguente tabella presenta il dettaglio delle principali attività e passività monetarie suddivise per valuta estera originaria.

(In Euro migliaia)	Valuta originaria	Al 31 dicembre	
		2025	2024
Disponibilità liquide	USD	6.131	3.509
Disponibilità liquide	MXN	-	970
Crediti commerciali correnti	USD	672	1.204
Crediti commerciali correnti	CAD	4	3
Crediti commerciali correnti	SEK	7	7
Altri crediti e attività correnti	USD	208	248
Altri crediti e attività correnti	RSD	197	-
Altri crediti e attività correnti	MYR	39	40
Attività finanziarie correnti	DKK	17	17
Attività finanziarie correnti	USD	-	124
Debiti commerciali	CHF	(218)	(216)
Debiti commerciali	DKK	(180)	(181)
Debiti commerciali	NOK	(94)	(100)
Debiti commerciali	USD	(60)	(447)
Debiti commerciali	SGD	(5)	(6)
Debiti commerciali	CAD	(2)	(2)
Debiti commerciali	MXN	(2)	(2)
Altri debiti e passività correnti	MYR	(2)	(2)
Passività finanziarie non correnti	NOK	-	(124)
Totale		6.712	5.044

Oltre al rischio derivante dalle transazioni commerciali, il Gruppo è esposto anche al rischio di cambio connesso alla conversione dei bilanci delle proprie controllate estere redatti in valuta locale. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 2.4 – “Criteri e metodologie di consolidamento”.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse riguarda, per quanto concerne gli investimenti in attività finanziarie, l'impatto che le variazioni dei tassi possono avere sul prezzo di tali attività, generando svalutazioni o rivalutazioni che vengono imputate alternativamente a conto economico o direttamente a patrimonio netto; per quanto riguarda invece le passività finanziarie, le oscillazioni dei tassi di interesse si riflettono sul conto economico, determinando un aumento o una diminuzione degli oneri finanziari.

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono principalmente assoggettati a tasso variabile.

La seguente tabella presenta l'esposizione al rischio di tasso delle passività finanziarie (ad esclusione delle passività per leasing) del Gruppo al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Passività finanziarie correnti e non correnti (*)	230.384	54.793	60.480

Passività finanziarie a tasso fisso	(41.219)	(2.397)	(3.643)
Passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati	(57.673)	(4.687)	(3.437)
Passività finanziarie esposte al rischio tasso	131.492	47.709	53.400

(*) Al 31 dicembre 2024 la voce in tabella non include le passività per derivati passivi pari a Euro 83 migliaia.

Al 1° gennaio 2024 l'importo nozionale dello strumento finanziario derivato copriva il 100% di un finanziamento sottoscritto con Banco BPM S.p.A.. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 tale finanziamento è stato rimborsato anticipatamente e un nuovo finanziamento è stato sottoscritto con la stessa Banco BPM S.p.A.. Al 31 dicembre 2024 l'importo nozionale dello strumento finanziario derivato copriva il 50% del nuovo finanziamento. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 anche il secondo finanziamento con Banco BPM S.p.A. è stato rimborsato anticipatamente. Al 31 dicembre 2025, nonostante l'incremento complessivo delle passività finanziarie, la sottoscrizione di ulteriori derivati di copertura e il ricorso a finanziamenti a tasso fisso hanno consentito di attenuare significativamente la quota delle passività finanziarie esposte alla volatilità dei tassi.

Di seguito è riportato il dettaglio dei contratti derivati di copertura della fluttuazione del tasso di interesse posti in essere dalla società al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024:

Controparte	Data di scadenza	Valore nozionale	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024	Sottostante
			2025	2024		
Banco BPM	31/12/2024	3.437	-	-	104	Banco BPM 1
Banco BPM	30/09/2028	4.687	-	(83)	-	Banco BPM 2
Banco BPM	31/12/2030	11.917	52	-	-	Banco BPM 3
Banco BPM	31/12/2029	6.510	2	-	-	Banco BPM 4
Intesa Sanpaolo S.p.A.	31/12/2030	11.917	51	-	-	Intesa 1
Intesa Sanpaolo S.p.A.	31/12/2029	6.510	2	-	-	Intesa 2
BNL	31/12/2030	11.917	51	-	-	BNL 1
BNL	31/12/2029	6.510	2	-	-	BNL 2
MPS	01/06/2026	442	-	-	-	MPS 1
MPS	31/03/2027	650	3	-	-	MPS 2
Intesa Sanpaolo S.p.A.	28/01/2027	1.300	4	-	-	Intesa 3

L'effetto di un'ipotetica variazione di un punto percentuale del livello dei tassi di interesse risulterebbe avere un impatto a conto economico riassunto nella tabella sottostante:

(In Euro migliaia, in % dove indicato)	Al 31 dicembre			
	2025	2024	2025	2024
	+1,00%	-1,00%	+1,00%	-1,00%
Onere finanziario	(2.304)	2.304	(548)	548

Rischi di prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti e le vendite di materiali e componenti strategici, il cui prezzo d'acquisto è soggetto alla volatilità del mercato. In particolare, nel corso degli ultimi anni, diversi settori, compresi quelli da cui il Gruppo si approvvigiona, hanno registrato un aumento del prezzo di materiali strategici, altre materie prime di base e componenti strategici avanzati, che ha portato ad un rapido aumento dei prezzi, ad un conseguente incremento dei costi di acquisto nonché a problematiche nella catena di fornitura. Per fronteggiare tali difficoltà, il Gruppo procede pianificando con attenzione gli acquisti di materiali strategici.

L'esposizione del Gruppo al rischio prezzo è in parte mitigata dal fatto che alcuni contratti sottoscritti con i clienti prevedono un adeguamento dei prezzi di vendita in funzione delle variazioni del costo dei materiali strategici; tuttavia, permangono altri rischi legati alla possibilità che il fair value degli strumenti finanziari possa subire variazioni per motivi diversi da quelli legati a tassi di interesse o di cambio.

In particolare, il Gruppo risulta esposto al rischio prezzo anche in qualità di detentore di titoli di capitale (azioni) inclusi tra gli investimenti finanziari, ma, dato il valore trascurabile degli strumenti finanziari detenuti, non si ritiene necessaria un'analisi di sensitività.

5.4. Rischi climatici e transizione energetica

Le iniziative volte a contenere i cambiamenti climatici e gli effetti derivanti dalla transizione energetica hanno inciso sulle stime contabili e sui giudizi significativi adottati dalla Direzione Aziendale nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Il passaggio verso un'economia sostenibile espone le aziende a diversi rischi climatici, causati da nuove politiche ambientali, innovazioni nel settore tecnologico e dalle attese degli stakeholder. ICOP ha effettuato l'analisi di questi rischi, con particolare attenzione alle strategie mirate alla mitigazione degli eventi estremi che potrebbero compromettere beni aziendali o interrompere la catena del valore. Per mitigare tali rischi, il Gruppo protegge i suoi progetti tramite assicurazioni specifiche e accordi contrattuali dedicati basati sulle peculiarità dei progetti e del relativo contesto ambientale e normativo. Le analisi periodiche hanno confermato l'efficacia di queste misure e, ad oggi, non sono stati registrati impatti economico-finanziari rilevanti.

Inoltre, prosegue il programma interno di decarbonizzazione Net Zero, volto a ridurre del 50% entro il 2030 le emissioni di Scope 1 e 2 rispetto all'anno di riferimento (baseline) 2019. Gli investimenti e le iniziative per migliorare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni vengono regolarmente inclusi nei budget delle commesse e le iniziative attivate finora hanno generato risultati in linea con le aspettative. Infine, i rischi climatici sono valutati anche durante gli impairment test sugli attivi a bilancio; si sottolinea che considerando la natura e le caratteristiche degli impianti, macchinari e attrezzature utilizzati dal Gruppo ICOP non si ritiene che siano soggetti a rischi significativi di obsolescenza.

Dalle analisi svolte non sono emersi impatti rilevanti sulla valutazione delle attività e passività iscritte in bilancio. Pertanto, pur tenendo conto dei rischi climatici nella definizione delle stime contabili, delle assunzioni utilizzate e della valutazione della continuità aziendale (*going concern*), non sono stati identificati effetti tali da influenzarne la misurazione e rappresentazione.

6. Categorie di attività e passività finanziarie e informativa sul *fair value*

Categorie di attività e passività finanziarie

La seguente tabella fornisce una ripartizione delle attività finanziarie per categoria, in accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, al 31 dicembre 2025, al 31 dicembre 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
ATTIVITÀ FINANZIARIE:			
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:			
Attività finanziarie (correnti e non correnti)	9.415	9.312	9.506
Crediti commerciali (correnti e non correnti)	224.553	101.478	52.445
Disponibilità liquide	83.722	71.738	42.897
Altri crediti e attività (correnti e non correnti)	4.812	2.251	3.991
	322.502	184.779	108.839
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Patrimonio netto:			
Partecipazioni	10.700	10.630	10.428
Attività finanziarie (correnti e non correnti)	167	-	104
	10.867	10.630	10.532
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE:	333.369	195.409	119.371

La seguente tabella fornisce una ripartizione delle passività finanziarie per categoria, in accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, al 31 dicembre 2025, al 31 dicembre 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
PASSIVITÀ FINANZIARIE:			
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:			
Passività finanziarie non correnti	117.025	30.631	35.768
Passività per <i>leasing</i> non correnti	5.123	2.433	1.912
Debiti commerciali	168.370	76.148	49.617
Passività finanziarie correnti	113.359	25.712	25.693
Passività per <i>leasing</i> correnti	3.448	1.762	1.172
Altri debiti e passività (correnti e non correnti)	4.597	899	1.851
	411.922	137.585	116.013
Passività finanziarie valutate al fair value con impatto a Patrimonio netto:			
Passività finanziarie	-	83	-
	-	83	-
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE:	411.922	137.668	116.013

Informativa sul *fair value*

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e valutate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella

determinazione del *fair value*. Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- **Livello 1:** *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi: (a) il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività; (b) la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.
- **Livello 2:** *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono: (a) prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi; (b) prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi; (c) dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio: tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite, spread creditizi, input corroborati dal mercato.
- **Livello 3:** *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Si segnala che la tecnica di valutazione utilizzata per ciascuna attività valutata al *fair value* non è variata nei periodi in analisi.

La seguente tabella riepiloga le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, suddivise sulla base dei livelli previsti dalla gerarchia, al 31 dicembre 2025, al 31 dicembre 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Al 31 dicembre 2025:				
Attività finanziarie	167	-	167	-
Partecipazioni	10.700	-	-	10.700
Al 31 dicembre 2024:				
Attività finanziarie	-	-	-	-
Partecipazioni	10.630	-	-	10.630
Passività finanziarie	83	-	83	-
Al 1° gennaio 2024:				
Attività finanziarie	104	-	104	-
Partecipazioni	10.428	-	-	10.428

Le attività finanziarie e le passività finanziarie valutate al *fair value* classificato come Livello 2 della gerarchia sono costituite principalmente da strumenti finanziari derivati.

Le partecipazioni valutate al *fair value* classificato come Livello 3 della gerarchia sono costituite da partecipazioni in altre imprese le cui variazioni, registrate nei periodi in esame, sono riconducibili esclusivamente a variazioni di *fair value*.

Con riferimento alla valutazione del *fair value* dell'investimento partecipativo in HHLA PLT Italy Srl (di seguito anche "HHLA"), l'analisi condotta da parte degli amministratori è basata sul metodo del Discounted Cash Flow. In particolare, la stima del *fair value* al 31 dicembre 2025 è stata effettuata sulla base delle proiezioni economiche e finanziarie per il periodo 2026-2074, predisposte dal management di HHLA. Il modello valutativo è fondato sulle seguenti principali assunzioni:

- flussi di cassa operativi desunti dal citato periodo di analisi il quale prevede oltre il 2035 un tasso di crescita (g-rate) del 2%;
- il tasso di attualizzazione utilizzato è il costo medio ponderato del capitale (WACC), pari a 8,68%, determinato attraverso la metodologia del capital asset pricing model ("CAPM").

7. Informativa di settore

L'informativa economico-finanziaria di settore, predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi" (di seguito "IFRS 8"), è basata sulle logiche di analisi gestionale adottate dal management al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei relativi risultati. A seguito delle acquisizioni avvenute nel corso del 2025, il Gruppo ha scelto di mantenere in segmenti operativi distinti le entità acquisite. In particolare, il Gruppo identifica i seguenti cinque segmenti operativi:

- ICOP Italia, che comprende tutte le commesse e i lavori gestiti direttamente da ICOP e le sue controllate italiane e realizzati all'interno del territorio italiano;
- ICOP Estero, che include le attività del Gruppo svolte al di fuori dell'Italia, ad eccezione delle società acquisite operative in mercati specifici;

- ICOP Subsoil, che include le attività svolte dalla società statunitense recentemente acquisita dal Gruppo, attraverso la quale vengono gestiti i progetti e le commesse localizzati nel mercato nordamericano;
- Palingeo, che raccoglie le attività della controllata Palingeo S.p.A., acquisite nel 2025, specializzata in fondazioni speciali e opere geotecniche;
- Altre, categoria residuale che include attività non ricondotte ai precedenti segmenti e commesse di natura non operativa o marginale.

Le seguenti tabelle illustrano le informazioni economiche per segmento di business per gli esercizi 2025 e 2024.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025						
	ICOP Italia	ICOP Estero	ICOP Subsoil	Palingeo	Altre	Elisioni	Totale Gruppo
Ricavi da contratti con i clienti	261.965	49.179	86.119	24.321	10	(4.028)	417.566
Altri ricavi e proventi	8.979	(88)	(50)	627	8	(132)	9.344
Ricavi totali	270.944	49.091	86.069	24.948	18	(4.160)	426.910
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(39.010)	(10.676)	(20.381)	(7.259)	-	1	(77.325)
Costi per servizi	(147.559)	(25.131)	(32.096)	(4.979)	(79)	4.122	(205.722)
Costi per il personale	(28.747)	(5.483)	(23.519)	(6.873)	(7)	37	(64.592)
Altri costi operativi	(973)	(125)	(1.288)	(114)	(77)	-	(2.577)
EBITDA	54.655	7.676	8.785	5.723	(145)	-	76.694
Ammortamenti e accantonamenti							(24.159)
Svalutazioni di attività finanziarie							(881)
Risultato operativo - EBIT							51.654
Risultato da partecipazioni							(249)
Proventi finanziari							1.982
Oneri finanziari							(8.182)
Utili e perdite su cambi							(799)
Risultato prima delle imposte							44.406
Imposte sul reddito							(13.861)
Risultato netto							30.545

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024				
	ICOP Italia	ICOP Estero	Altre	Elisioni	Totale Gruppo
Ricavi da contratti con i clienti	156.459	20.480	14	(1.350)	175.603
Altri ricavi e proventi	6.336	(1.305)	1.688	26	6.745
Ricavi totali	162.795	19.175	1.702	(1.324)	182.348
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(20.430)	(4.051)	-	93	(24.388)
Costi per servizi	(86.104)	(10.043)	(342)	1.231	(95.258)
Costi per il personale	(18.489)	(4.604)	(77)	-	(23.170)
Altri costi operativi	(966)	(30)	(240)	-	(1.236)
EBITDA	36.806	447	1.043	-	38.296
Ammortamenti e accantonamenti					(12.068)
Svalutazioni di attività finanziarie					(2.091)
Risultato operativo - EBIT					24.137
Risultato da partecipazioni					16
Proventi finanziari					3.022
Oneri finanziari					(3.657)
Utili e perdite su cambi					760
Risultato prima delle imposte					24.278
Imposte sul reddito					(6.962)
Risultato netto					17.316

La seguente tabella illustra gli investimenti per segmenti operativi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In Euro migliaia)	ICOP Italia	ICOP Estero	ICOP Subsoil	Palingeo	Totale Gruppo
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:					
Attività immateriali	4.268	-	23	-	4.291
Attività materiali	27.628	1.233	3.831	2.300	34.992
Totale investimenti	31.896	1.233	3.854	2.300	33.129
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:					
Attività immateriali	2.330	-	-	-	2.330
Attività materiali	15.361	626	-	-	15.987
Totale investimenti	17.691	626	-	-	18.317

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 8, paragrafo 34, si precisa inoltre che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 vi è un unico cliente, afferente al segmento operativo ICOP Italia, che ha generato ricavi superiori al 10% del totale ricavi consolidati. Si specifica, inoltre, che il suddetto cliente è un consorzio, il quale opera mediante la retrocessione dei servizi richiesti a monte da una pluralità di clienti. Di conseguenza, il numero effettivo dei clienti finali risulta significativamente superiore, in quanto il

consorzio aggrega e rappresenta molteplici soggetti che usufruiscono dei servizi offerti e, pertanto, la reale esposizione al rischio di concentrazione dei clienti è inferiore a quella presentata.

La tabella di seguito riporta le attività non correnti, diverse dalle partecipazioni e dalle attività per imposte anticipate, per segmenti operativi al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2025					
	ICOP Italia	ICOP Estero	ICOP Subsoil	Palingeo	Altre	Totale
Attività immateriali	7.796	15	53	6.291	3	14.158
Attività per diritto d'uso	1.979	246	5.906	3.043	-	11.174
Avviamento	-	-	48.527	14.007	-	62.534
Attività materiali	57.206	794	29.642	22.793	-	110.435
Attività finanziarie non correnti	5.348	4	-	21	-	5.373
Crediti commerciali non correnti	8	-	-	-	-	8
Altri crediti e attività non correnti	2.982	-	-	154	2	3.138
Totale	75.319	1.059	84.128	46.309	5	206.815

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2024			
	ICOP Italia	ICOP Estero	Altre	Totale
Attività immateriali	464	895	-	1.359
Attività per diritto d'uso	5.797	321	-	6.118
Attività materiali	41.785	36	2	41.823
Attività finanziarie non correnti	2.099	4	2.838	4.941
Crediti commerciali non correnti	8	-	-	8
Altri crediti e attività non correnti	4.203	-	2	4.205
Totale	54.356	1.256	2.842	58.454

(In Euro migliaia)	Al 1° gennaio 2024			
	ICOP Italia	ICOP Estero	Altre	Totale
Attività immateriali	224	1	-	225
Attività per diritto d'uso	5.326	148	-	5.474
Attività materiali	33.650	3.740	-	37.390
Attività finanziarie non correnti	4.714	-	-	4.714
Crediti commerciali non correnti	15	-	-	15
Altri crediti e attività non correnti	986	-	1	987
Totale	44.915	3.889	1	48.805

8. Business combinations

Acquisizione di Palingeo S.p.A.

In data 4 settembre 2025, la Capogruppo ha perfezionato l'acquisizione di 4.275.000 azioni (pari al 61,89% del capitale sociale alla data di acquisizione, pari al 58,81% del capitale sociale a seguito dell'esercizio dei *warrant* posseduti dai preesistenti azionisti) di Palingeo S.p.A. (di seguito "**Palingeo**"), acquisendone in tal modo il controllo. Il corrispettivo è stato pagato per Euro 9.234 migliaia per cassa e per la restante parte tramite sottoscrizione da parte di F.L.S. di 1.728.000 azioni di ICOP di nuova emissione. Tali azioni, valorizzate al prezzo di borsa alla data di emissione pari a Euro 18,40, hanno un controvalore di Euro 31.795 migliaia.

In quanto Palingeo è una società quotata sul mercato Euronext Growth Milan, ai sensi dello statuto di Palingeo e dell'articolo 102, comma 1 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (di seguito "**TUF**") e dell'articolo 37 del Regolamento Emittenti, la Capogruppo ha promosso un'offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle azioni ordinarie di Palingeo (di seguito "**OPA**"). In data 22 dicembre 2025 la Capogruppo ha comunicato che hanno aderito all'Offerta il 34,89% del capitale sociale (pari a 2.536.581 azioni) di Palingeo. Il prezzo di acquisto delle azioni ordinarie nell'Offerta è complessivamente pari Euro 16.767 migliaia.

Si segnala che la Capogruppo nel mese di dicembre 2025 ha inoltre acquistato il 3,11% del capitale sociale di Palingeo (pari a 225.900 azioni) tramite acquisti effettuati fuori dall'Offerta, per un controvalore pari a Euro 1.490 migliaia.

A seguito del raggiungimento del 96,81% del capitale sociale di Palingeo, la Capogruppo ha esercitato il diritto di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1 e 111 del TUF per il restante 3,19% (pari a 232.125 azioni), dando corso ad un'unica procedura (di seguito "**Procedura Congiunta**"). Il prezzo di acquisto delle azioni ordinarie nella Procedura Congiunta è stato complessivamente pari a Euro 1.534 migliaia.

Palingeo è una società specializzata in servizi geotecnici e geognostici nel settore delle costruzioni civili e delle infrastrutture per operatori industriali e pubbliche amministrazioni.

L'acquisizione ha permesso al Gruppo di consolidare la leadership nel settore, integrare competenze complementari ed espandere

la presenza geografica soprattutto nel territorio nazionale.

L'operazione di aggregazione aziendale è stata contabilizzata secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 3, identificando il 4 settembre 2025 quale data dell'acquisizione, momento in cui è stato ottenuto il controllo ai sensi dell'IFRS 10. Il corrispettivo trasferito è stato determinato considerando tutte le operazioni di acquisto di azioni dagli azionisti di minoranza, successive all'operazione principale con F.L.S. Holding, come transazioni collegate (*linked transactions*) alla principale.

Pertanto, nel corrispettivo dell'acquisizione è stato incluso non solo il prezzo corrisposto a F.L.S. Holding per la quota di maggioranza, ma anche la passività per l'OPA obbligatoria, la successiva Procedura Congiunta e le compravendite private minori. Tale impostazione, come previsto dalle migliori prassi IFRS in assenza di specifiche norme per transazioni articolate, riflette il fatto che:

- i. sostanzialmente le operazioni successive erano obbligatorie e inevitabili; e
- ii. l'acquisizione della totalità del capitale sociale di Palingeo costituiva parte integrante e sostanzialmente certa del piano strategico complessivo.

Il corrispettivo complessivo è stato misurato al fair value alla data di acquisizione, includendo gli adeguamenti derivanti dalle variazioni intervenute nel prezzo dell'offerta e nell'effettivo numero di azioni acquistate. Inoltre, si è tenuto conto degli effetti dell'esercizio dei warrant detenuti dai precedenti azionisti di Palingeo, che ha determinato un incremento delle azioni in circolazione da portare in adesione all'OPA e, di conseguenza, del capitale da acquisire e del corrispettivo complessivamente trasferito. L'avviamento è stato determinato come differenza tra il corrispettivo complessivo così definito e il fair value netto delle attività e passività acquisite. Eventuali variazioni del corrispettivo intervenute entro dodici mesi dalla data di acquisizione, se derivanti da migliori informazioni su fatti e circostanze già esistenti alla data di acquisizione, sono state rilevate come rettifiche al corrispettivo trasferito senza effetti sul conto economico.

Il corrispettivo complessivo dell'acquisizione, pari a Euro 60.820 migliaia, è costituito da:

- i. acquisto delle azioni del vecchio socio di maggioranza per Euro 41.029 migliaia (parzialmente per cassa e parzialmente tramite aumento di capitale di ICOP);
- ii. acquisto tramite OPA per Euro 16.767 migliaia (pagamento per cassa differito a gennaio 2026);
- iii. acquisto di azioni tramite compravendite private per Euro 1.490 migliaia (pagamento per cassa);
- iv. acquisto tramite Procedura Congiunta per Euro 1.534 migliaia (pagamento per cassa differito a gennaio 2026).

In data 20 ottobre 2025 la Capogruppo ha stipulato con UniCredit S.p.A. un contratto di finanziamento che prevede la messa a disposizione del beneficiario, per utilizzi sia per cassa sia per firma, di un importo massimo complessivo pari a Euro 32.473 migliaia. Una delle due linee di credito (linea per firma) pari a Euro 16.236 migliaia, rimborsabile attraverso 10 rate semestrali del 10% della quota capitale oltre agli interessi maturati, è destinata al pagamento del prezzo dell'OPA su Palingeo.

Si segnala che la partecipazione in Palingeo è gravata da un pegno a favore di Unicredit S.p.A., costituito quale garanzia del finanziamento sottoscritto.

Il flusso di cassa netto per l'esercizio 2025 derivante dall'acquisizione è rappresentato nella tabella sotto riportata:

(In Euro migliaia)	
Corrispettivo pagato ^(*)	(10.724)
Disponibilità liquide alla data di acquisizione	11.912
Flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione	1.188

^(*) Il corrispettivo pagato al 31 dicembre 2025 non include l'esborso per acquisto tramite OPA di Euro 16.767 migliaia e l'esborso per l'acquisto tramite Procedura Congiunta di Euro 1.534 migliaia avvenuti a gennaio 2026. Al 31 dicembre 2025, tali ammontari sono presentati tra le Passività finanziarie correnti.

La rilevazione iniziale delle attività e passività acquisite è stata effettuata su base provvisoria, ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 45 dell'IFRS 3. In particolare, alcuni valori relativi ad attività immateriali, attività materiali e fondi per rischi e oneri non sono ancora definitivi, poiché il processo di identificazione e valutazione richiede l'acquisizione di ulteriori informazioni riguardanti circostanze esistenti alla data di acquisizione.

Conseguentemente, anche l'avviamento pari a Euro 14.007, è considerato provvisorio e potrà essere oggetto di variazione entro la fine del *measurement period*, che si concluderà non oltre 12 mesi dalla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3.45-46. Eventuali rettifiche saranno applicate retroattivamente come se fossero state rilevate alla data di acquisizione, con conseguente aggiornamento dei dati comparativi, ove richiesto.

La seguente tabella riporta il fair value provvisorio delle attività e delle passività acquisite identificabili alla data di acquisizione di Palingeo.

(In Euro migliaia)	Valore contabile alla data di acquisizione	Esercizio dei Warrant	PPA Provvisoria	Fair value provvisorio alla data di acquisizione
--------------------	--	-----------------------	-----------------	--

Attività non correnti				
Attività immateriali	32	-	6.134	6.166
Attività per diritto d'uso	2.922	-	-	2.922
Attività materiali	22.383	-	-	22.383
Partecipazioni	94	-	-	94
Attività per imposte anticipate	1.118	-	-	1.118
Attività finanziarie non correnti	11	-	-	11
Crediti commerciali non correnti	2.415	-	-	2.415
Altri crediti e attività non correnti	847	-	-	847
Totale Attività non correnti	29.822	-	6.134	35.956
Attività correnti				
Rimanenze	110	-	-	110
Crediti commerciali correnti	34.282	-	-	34.282
Attività derivanti da contratti con i clienti	2.208	-	-	2.208
Altri crediti e attività correnti	9.870	-	-	9.870
Attività finanziarie correnti	35	-	-	35
Disponibilità liquide	9.722	2.190	-	11.912
Totale Attività correnti	56.227	2.190	-	58.417
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	4.034	-	-	4.034
Passività per <i>leasing</i> non correnti	2.099	-	-	2.099
Passività per imposte differite	-	-	1.711	1.711
Fondi per benefici ai dipendenti	2.305	-	-	2.305
Fondi per rischi e oneri non correnti	999	-	-	999
Totale Passività non correnti	9.437	-	1.711	11.148
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	10.165	-	-	10.165
Passività per <i>leasing</i> correnti	822	-	-	822
Debiti commerciali	15.856	-	-	15.856
Passività derivanti da contratti con i clienti	1.676	-	-	1.676
Debiti per imposte correnti	1.355	-	-	1.355
Altri debiti e passività correnti	6.538	-	-	6.538
Totale Passività correnti	36.412	-	-	36.412
Attività nette (A)	40.200	2.190	4.423	46.813
Corrispettivo per l'acquisizione della quota di controllo (B)				60.820
Avviamento (A-B)				14.007

Il fair value dei crediti commerciali acquisiti è pari a Euro 36.697 migliaia, il valore lordo dei crediti commerciali acquisiti è pari a Euro 40.181 migliaia.

La contribuzione di Palingeo ai ricavi da contratti con i clienti del Gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stata pari a Euro 24.201 migliaia. Se Palingeo fosse stata consolidata dal 1° gennaio 2025, i ricavi da contratti con i clienti del Gruppo ICOP, sarebbero stati pari a circa Euro 467 milioni e il risultato netto pari a circa Euro 34 milioni. Tali importi sono stati calcolati utilizzando i risultati della società acquisita e rettificati per tenere conto delle differenze di policy contabili tra il Gruppo e Palingeo.

I costi di transazione correlati all'acquisizione di Palingeo, rilevati interamente a conto economico nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 316 migliaia.

Acquisizione del 100% del capitale sociale di Atlantic Geoconstruction Holdings Inc..

In data 1° aprile 2025, la controllata ICOP Subsoil Inc. ha acquistato il 100% del capitale sociale di Atlantic Geoconstruction Holdings Inc. (di seguito "AGH"). L'operazione di aggregazione aziendale è stata contabilizzata secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 3. AGH è una società specializzata nella progettazione, pianificazione ed esecuzione di soluzioni avanzate di stabilizzazione del terreno, fondazioni e gallerie per progetti infrastrutturali su larga scala.

L'acquisizione ha permesso al Gruppo di consolidare la leadership nel settore, integrare competenze complementari, espandere la presenza geografica all'estero e creare un gruppo internazionale di riferimento nell'ingegneria del sottosuolo.

Il corrispettivo complessivo dell'acquisizione, pari a Euro 81.391 migliaia, è costituito dall'esborso sostenuto in sede di acquisizione.

Il flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione è rappresentato nella tabella sotto riportata:

<i>(In Euro migliaia)</i>	
Corrispettivo pagato	(81.391)
Disponibilità liquide alla data di acquisizione	5.232
Flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione	(76.159)

La seguente tabella riporta il *fair value* delle attività e delle passività acquisite identificabili alla data di acquisizione del gruppo AGH.

(In Euro migliaia)	Valori contabili alla data di acquisizione	PPA	Fair value alla data di acquisizione
Attività non correnti			
Attività immateriali	57	6.517	6.574
Attività per diritto d'uso	4.754	-	4.754
Avviamento	-	-	-
Attività materiali	25.748	5.386	31.134
Partecipazioni	-	-	-
Attività per imposte anticipate	3.656	-	3.656
Attività finanziarie non correnti	79	-	79
Crediti commerciali non correnti	-	-	-
Altri crediti e attività non correnti	551	-	551
Totale Attività non correnti	34.845	11.903	46.748
Attività correnti			
Rimanenze	649	-	649
Crediti commerciali correnti	29.390	-	29.390
Attività derivanti da contratti con i clienti	12.728	-	12.728
Crediti per imposte correnti	-	-	-
Altri crediti e attività correnti	1.390	-	1.390
Attività finanziarie correnti	-	-	-
Disponibilità liquide	5.232	-	5.232
Totale Attività correnti	49.389	-	49.389
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	12.450	-	12.450
Passività per <i>leasing</i> non correnti	2.154	-	2.154
Passività per imposte differite	6.173	3.053	9.226
Fondi per benefici ai dipendenti	-	-	-
Fondi per rischi e oneri non correnti	-	-	-
Altri debiti e passività non correnti	-	-	-
Totale Passività non correnti	20.777	3.053	23.830
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	15.264	-	15.264
Passività per <i>leasing</i> correnti	2.600	-	2.600
Debiti commerciali	15.758	-	15.758
Passività derivanti da contratti con i clienti	569	-	569
Debiti per imposte correnti	28	-	28
Fondi per rischi e oneri correnti	-	-	-
Altri debiti e passività correnti	9.346	-	9.346
Totale Passività correnti	43.565	-	43.565
Attività nette (A)	19.892	8.850	28.742
Corrispettivo per l'acquisizione della quota di controllo (B)			81.391
Avviamento (A-B)			52.649

Per effetto del completamento della *purchase price allocation* (di seguito “PPA”) sono stati effettuati i seguenti principali aggiustamenti al fair value delle attività e delle passività acquisite:

- rivalutazione delle attività immateriali, relativa principalmente alla *customer relationship*, per un importo pari a Euro 6.517 migliaia (Euro 4.815 migliaia al netto dell'effetto fiscale)
- rivalutazione delle attività materiali, relativa principalmente a macchinari e attrezzature da costruzione e palancole, per un importo pari a Euro 5.386 migliaia (Euro 4.035 migliaia al netto dell'effetto fiscale)

L'avviamento, pari a Euro 52.649 migliaia, è attribuibile alla capacità della società acquisita di generare benefici economici futuri, in particolare in relazione alla generazione di nuove opportunità di business, in particolare negli Stati Uniti d'America, e non è deducibile ai fini fiscali.

Il fair value dei crediti commerciali acquisiti è pari a Euro 29.390 migliaia, corrispondente al loro valore lordo.

La contribuzione del gruppo AGH ai ricavi della gestione caratteristica del Gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato pari a Euro 86.119 migliaia. Se AGH fosse stata consolidata dal 1° gennaio 2025, i ricavi da contratti con i clienti del Gruppo ICOP, sarebbero stati pari a circa Euro 444 milioni e il risultato netto pari a circa Euro 33 milioni. Tali importi sono stati calcolati utilizzando i risultati del gruppo acquisito e rettificati per tenere conto delle differenze di policy contabili tra il Gruppo ICOP e il gruppo AGH.

I costi di transazione correlati all'acquisizione di AGH, rilevati interamente a conto economico nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 4.283 migliaia.

9. Altre informazioni

Iniziative ESG (ambiente, persone e governance)

Si evidenzia il positivo avanzamento rispetto agli obiettivi ESG definiti dalla Società, come illustrato nella più recente Valutazione di Impatto, che descrive le iniziative perseguite dal management nel breve e lungo termine. Nel 2025 ICOP ha rafforzato il proprio impegno consolidando un modello di impresa rigenerativa volto alla creazione di valore condiviso nei tre ambiti fondamentali: ambientale, sociale e di governance. La Valutazione di Impatto evidenzia inoltre un miglioramento del punteggio nel B Impact Assessment, pari a 98,1 punti rispetto ai 96,4 del 2024, anche grazie all'introduzione di soluzioni operative a minore impatto ambientale.

Per la transizione ambientale e l'innovazione industriale, la società ha proseguito negli investimenti per il miglioramento della gestione delle risorse idriche, realizzando un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e acquisendo nuovi dissabbiatori per incrementare capacità e qualità del riciclo. Nel corso dell'esercizio è inoltre proseguito il percorso di decarbonizzazione dei cantieri attraverso la fase di test dell'HVO (Hydrotreated Vegetable Oil) e l'utilizzo di calcestruzzo conforme ai Criteri Ambientali Minimi (CAM), iniziative che hanno contribuito al miglioramento delle performance ambientali aziendali. Sul piano dell'innovazione tecnologica, ICOP ha introdotto RoboGO, sistema robotico semi-sommergibile per la manutenzione portuale in grado di operare sotto le banchine riducendo l'impiego di sommozzatori e i rischi associati. Nel corso dell'anno è stato inoltre sperimentato il microtunnel retrattile Evolute Pipe-Jacking, soluzione che consente la transizione da spinta a conci in caso di blocco, ampliando le applicazioni della tecnologia trenchless e garantendo maggiore sicurezza operativa e minore impatto ambientale.

In ambito sociale, ICOP ha promosso iniziative rivolte al benessere e allo sviluppo delle proprie persone, tra cui corsi di formazione BLSA, attività di wellness, corsi di guida sicura e programmi di orientamento scolastico. Sono stati inoltre attivati percorsi di supporto per il personale con disabilità e realizzato un sondaggio anonimo ("Blind Survey") volto al miglioramento del clima aziendale. Il piano di welfare è stato ampliato con iniziative dedicate al work-life balance, alla mobilità sostenibile e al sostegno della genitorialità. Tra le attività di team building realizzate nel corso dell'anno si segnalano escursioni in montagna con guida alpina, iniziative che promuovono uno stile di vita sano in linea con il programma WHP – Workplace Health Promotion, nell'ambito del quale la Società è stata nuovamente riconosciuta da ASUFC per l'impegno nella promozione della salute nei luoghi di lavoro, oltre a favorire coesione e collaborazione tra i dipendenti.

In ambito governance, la società ha rinnovato le certificazioni in essere (11 certificazioni ISO) e rafforzato il proprio sistema di gestione integrato, oltre ad aggiornare il Modello Organizzativo 231, con audit periodici e attività formative dedicate anche presso i cantieri esteri.

Nel corso dell'esercizio, l'impegno della Società in ambito ESG ha inoltre ricevuto riconoscimenti a livello internazionale, tra cui il premio "Star of Sustainability" conferito a Copenhagen nell'ambito degli European Small and Mid-Cap Awards e il premio "Welcome. Working for Refugee Integration" di UNHCR Italia – Agenzia ONU per i Rifugiati, per le iniziative di inclusione e integrazione lavorativa.

Le azioni intraprese risultano coerenti con gli obiettivi della Valutazione di Impatto e con il piano Net Zero aziendale, contribuendo al raggiungimento di risultati concreti in termini di decarbonizzazione, innovazione tecnologica, benessere dei collaboratori e rafforzamento della governance.

Incertezza macroeconomica e geopolitica

La persistente incertezza geopolitica e regolatoria, causata dai conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese hanno avuto un impatto significativo sulle condizioni macroeconomiche globali, alterando le normali dinamiche di mercato.

Con riferimento ai conflitti in corso Russia-Ucraina, Israele-Palestina e USA-Iran si conferma che non si sono registrate implicazioni dirette per il Gruppo, in quanto non ci sono rapporti commerciali nell'area né esposizioni di crediti verso soggetti della stessa. Inoltre, la Società non ha, nelle aree interessate dagli eventi bellici, alcuna attività in corso né potenziale e quindi si possono escludere impatti diretti di natura economica o finanziaria. Tuttavia, non è possibile escludere che i conflitti possano provocare impatti nei rapporti internazionali di fornitura che utilizzano i porti e gli stretti geograficamente vicini ai conflitti.

Occorre inoltre ricordare che il conflitto Russia-Ucraina nello specifico ha comportato per il Gruppo la mancata aggiudicazione di una gara e un aumento dei costi delle materie prime e dei costi energetici e non si esclude che ulteriori aumenti dei costi delle forniture possano derivare conseguentemente al conflitto tra USA e Iran.

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione dei conflitti geopolitici mondiali per valutare i potenziali impatti e assicurare il pieno rispetto delle normative vigenti. In aggiunta, negli ultimi anni si è registrata una significativa volatilità dei prezzi delle materie prime, un'elevata inflazione, variazioni dei tassi di interesse e un aumento dei prezzi dell'energia, tutti fenomeni legati all'incertezza e alle tensioni geopolitiche, che hanno inciso in modo rilevante sull'attuale contesto economico.

Alcuni Paesi stanno valutando o hanno già introdotto restrizioni commerciali e nuovi o maggiorati dazi all'importazione, che potrebbero avere effetti negativi nel contesto economico, sia aumentando i costi di produzione e vendita, sia causando difficoltà o interruzioni nelle catene di fornitura. In risposta alle persistenti tensioni commerciali, nel corso del 2025 e nei primi mesi del 2026 l'amministrazione statunitense ha introdotto o ha annunciato l'intenzione di introdurre nuovi dazi doganali su una gamma di prodotti europei. Tuttavia, le amministrazioni di Stati Uniti e Unione Europea hanno comunicato congiuntamente di aver raggiunto un accordo sui dazi, fissando un'aliquota di base del 15%. Il Gruppo ha condotto una valutazione basata sulle informazioni attualmente disponibili e ha considerato l'andamento delle commesse in portafoglio e le caratteristiche dei processi di approvvigionamento. Da tale analisi emerge che i potenziali effetti diretti derivanti dall'aumento dei dazi, ad oggi peraltro solo in parte prevedibili, sono da considerarsi non significativi, principalmente a causa della limitata entità dei flussi commerciali che ne sarebbero coinvolti.

Il Gruppo ICOP continua a monitorare l'evoluzione di questo quadro per valutarne i potenziali impatti e, ove necessario, adottare misure di mitigazione adeguate. Vale la pena notare che il Gruppo ICOP nel 2025 ha espanso la propria presenza geografica all'estero, e specificatamente negli USA, tramite l'acquisizione di AGH, la quale si rifornisce prevalentemente sul territorio locale e ad oggi non intrattiene rapporti di natura commerciale con il resto del Gruppo ICOP. Per maggiori informazioni circa le acquisizioni si rimanda alla Nota 8 – “Business combinations”.

10. Note alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

10.1 Attività immateriali

La seguente tabella riporta la composizione e la movimentazione della voce “Attività immateriali” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(In Euro migliaia)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Lista clienti	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costi di sviluppo	Software	Immobiliizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2024	15	-	606	35	334	11	698	1.699
Incrementi	-	-	28	2.250	52	-	-	2.330
Decrementi	-	-	-	(30)	-	(1)	(336)	(367)
Costo storico al 31 dicembre 2024	15	-	634	2.255	386	10	362	3.662
Incrementi	-	-	4.163	51	75	2	-	4.291
Decrementi	-	-	-	-	-	-	(14)	(14)
Variazione del perimetro di consolidamento	-	6.526	6.182	-	-	32	-	12.740
Differenze cambi	-	(535)	(17)	-	-	-	-	(552)
Costo storico al 31 dicembre 2025	15	5.991	10.962	2.306	461	44	348	20.127
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2024	(15)	-	(572)	(34)	(233)	-	(620)	(1.474)
Ammortamenti	-	-	(20)	(1.096)	(51)	-	(28)	(1.195)
Decrementi	-	-	-	30	-	-	336	366
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	(15)	-	(592)	(1.100)	(284)	-	(312)	(2.303)
Ammortamenti	-	(1.958)	(580)	(1.105)	(58)	-	(25)	(3.726)
Decrementi	-	-	-	-	-	-	14	14
Differenze cambi	-	33	13	-	-	-	-	46
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2025	(15)	(1.925)	(1.159)	(2.205)	(342)	-	(323)	(5.969)
Valore netto contabile al 1° gennaio 2024	-	-	34	1	101	11	78	225
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	-	-	42	1.155	102	10	50	1.359
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	-	4.066	9.803	101	119	44	25	14.158

Lista clienti

La voce, pari a Euro 4.066 migliaia al 31 dicembre 2025, è attribuibile al portafoglio clienti delle controllate americane, riconosciuto a seguito all'acquisizione di AGH.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce pari a Euro 9.803 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 42 migliaia al 31 dicembre 2024), principalmente relativa ai marchi acquisiti dalla società I.CO.P. Construction (M) Sdn. Bhd., al marchio Palingeo, nonché a software e relative licenze d'uso.

Gli investimenti riferiti alla voce pari a Euro 4.163 migliaia si riferiscono all'acquisto del marchio I.CO.P in Malesia.

Costi di sviluppo

La voce pari a Euro 101 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 1.155 migliaia al 31 dicembre 2024) si riferisce principalmente a costi di sviluppo di progetti sostenuti nell'esercizio dalla controllata Impresa Taverna S.p.A. e ammortizzati in quote costanti per la loro vita utile di due esercizi.

Software

La voce pari a Euro 119 migliaia (Euro 102 migliaia al 31 dicembre 2024) include principalmente i software di proprietà.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

La voce pari a Euro 44 migliaia (Euro 10 migliaia al 31 dicembre 2024) si riferisce ai costi sostenuti per la realizzazione e sviluppo di progetti software e allo sviluppo di nuovi prodotti per i quali non risulta ancora avviato il processo di utilizzazione economica.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce pari a Euro 25 migliaia (Euro 50 migliaia al 31 dicembre 2024) include principalmente i costi relativi al nuovo sito web.

10.2 Attività per diritto d'uso e passività per *leasing*

Attività per diritto d'uso

La voce attività per diritto d'uso si riferisce all'attività per diritto d'uso rilevata in conformità con le disposizioni dell'IFRS 16 e principalmente relativa a contratti di affitto degli immobili, di *leasing* di immobili e dei macchinari e contratti di noleggio di autovetture.

La seguente tabella riporta la composizione e la movimentazione della voce "Attività per diritto d'uso" per categoria di attività sottostante al 31 dicembre 2025, al 31 dicembre 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Automezzi	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2024	186	29.412	166	319	30.083
Incrementi	146	1.827	512	328	2.813
Decrementi	-	(1.245)	-	-	(1.245)
Costo storico al 31 dicembre 2024	332	29.994	678	647	31.651
Variazione del perimetro di consolidamento	1.615	-	1.243	4.818	7.676
Incrementi	423	-	426	1.500	2.349
Decrementi	(28)	(2.029)	(159)	(328)	(2.544)
Differenze cambi	(117)	-	-	(285)	(402)
Costo storico al 31 dicembre 2025	2.225	27.965	2.188	6.352	38.730
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2024	-	(24.143)	(153)	(313)	(24.609)
Ammortamenti	(66)	(1.758)	(240)	(105)	(2.169)
Decrementi	-	1.245	-	-	1.245
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	(66)	(24.656)	(393)	(418)	(25.533)
Ammortamenti	(746)	(1.114)	(462)	(1.335)	(3.657)
Decrementi	28	1.103	159	328	1.618
Differenze cambi	5	-	-	11	16
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2025	(779)	(24.667)	(696)	(1.414)	(27.556)

Valore netto contabile al 1° gennaio 2024	186	5.269	13	6	5.474
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	266	5.338	285	229	6.118
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	1.446	3.298	1.492	4.938	11.174

Al 31 dicembre 2025 e 2024 il Gruppo non ha individuato indicatori di perdite di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

Passività per leasing

La seguente tabella riepiloga il valore delle passività per leasing al 31 dicembre 2025, al 31 dicembre 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Passività per leasing non correnti	5.123	2.433	1.912
Passività per leasing correnti	3.448	1.762	1.172
Totale passività per leasing	8.571	4.195	3.084

La tabella che segue riporta i valori contrattuali non attualizzati delle passività per leasing della Società al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Scadenza flussi di cassa attesi				Valore contrattuale	Valore contabile
	Entro 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni		
Al 31 dicembre 2025	3.916	2.966	2.658	-	9.540	8.571
Al 31 dicembre 2024	1.918	980	1.643	-	4.541	4.195
Al 1° gennaio 2024	1.258	973	1.038	-	3.269	3.084

Il tasso di attualizzazione è stato determinato, laddove non disponibile il tasso di interesse implicito, sulla base del tasso di finanziamento marginale del Gruppo, ovvero il tasso che il Gruppo dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il Gruppo ha deciso di applicare un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di leasing con caratteristiche ragionevolmente simili, come per esempio i leasing con una durata residua simile per una classe di attività sottostante simile in un contesto economico simile. Qualora il tasso di interesse implicito nel contratto sia identificabile, è stato utilizzato tale tasso per la determinazione del valore attuale dei pagamenti del leasing.

Impatti rilevati a Conto economico

La seguente tabella riporta i costi rilevati all'interno del conto economico relativi ai contratti di affitto, noleggio e locazione in capo al Gruppo, che agisce principalmente in veste di locatario, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Ammortamento per attività per diritto d'uso	3.657	2.169
Interessi passivi per leasing	390	153
Costi per godimento beni di terzi	26.501	7.788
- di cui:		
Costi per leasing a breve termine	23.352	7.603
Royalties	2.584	-
Costi per leasing di attività di modesto valore	93	76
Costi per software	472	109

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono stati pagati complessivi Euro 5.762 migliaia di canoni di leasing (Euro 2.002 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), di cui Euro 5.371 migliaia (Euro 1.849 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024) a riduzione della passività finanziaria ed Euro 390 migliaia (Euro 153 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024) quale quota interessi, rilevata tra gli oneri finanziari.

Si segnala che il portafoglio di leasing a breve termine per i quali la società è impegnata alla fine dell'esercizio non risulta sostanzialmente differente rispetto al portafoglio di leasing a breve termine cui si riferisce il costo per leasing a breve termine sopra esposto.

10.3 Avviamento

Al 31 dicembre 2025 il valore dell'avviamento, pari a Euro 62.534 migliaia (valore nullo al 31 dicembre 2024 e al 1° gennaio 2024) si riferisce per Euro 48.527 migliaia all'avviamento originatosi a seguito dell'acquisizione di AGH e per Euro 14.007 migliaia all'avviamento provvisorio originatosi a seguito dell'acquisizione di Palingeo. Per maggiori informazioni circa le acquisizioni si rimanda alla Nota 8 - "Business combinations".

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce “Avviamento” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

(In Euro migliaia)	ICOP Subsoil	Palingeo	Totale
Al 31 dicembre 2024	-	-	-
Acquisizione AGH	52.649	-	52.649
Acquisizione Palingeo	-	14.007	14.007
Differenza da conversione	(4.122)	-	(4.122)
Al 31 dicembre 2025	48.527	14.007	62.534

In linea con quanto richiesto dallo IAS 36, al 31 dicembre 2025 è stato condotto il test di impairment per accertare l’esistenza di eventuali perdite di valore dell’avviamento.

A tal fine si precisa che, ai fini della verifica della recuperabilità, l’avviamento originatosi in occasione dell’Acquisizione AGH è stato interamente allocato al gruppo di Cash Generating Unit (“CGU”) il cui insieme corrisponde al segmento operativo ICOP Subsoil, mentre l’avviamento originatosi in occasione dell’Acquisizione Palingeo è stato interamente allocato alla singola CGU corrispondente al segmento operativo omonimo. I segmenti operativi rappresentano il più basso livello a cui il management monitora l’andamento gestionale del Gruppo. Per maggiori informazioni circa i settori operativi del Gruppo si rimanda alla Nota 7 - “Informativa di settore”.

Al fine dell’identificazione del gruppo di CGU sono stati considerati gli elementi previsti dai principi di riferimento, fra i quali le modalità con cui la direzione aziendale monitora l’operatività del Gruppo e adotta le decisioni strategiche, con riferimento in particolare all’offerta di prodotti e alle decisioni di investimento.

Al 31 dicembre 2025 l’avviamento è stato sottoposto a test di impairment conformemente alle disposizioni del principio contabile IAS 36, ovvero confrontando il valore contabile del gruppo di CGU che include l’avviamento con il suo valore recuperabile. Nello specifico, la configurazione di valore recuperabile è quella del valore d’uso, determinato attualizzando i dati previsionali del gruppo di CGU (“DCF Method”) relativi al periodo di cinque anni successivi alla data di bilancio. Le assunzioni chiave utilizzate per la determinazione dei dati previsionali sono rappresentate dalla stima dei livelli di crescita del fatturato, dell’EBITDA, dei flussi di cassa operativi, del tasso di crescita del valore terminale e del costo medio ponderato del capitale (tasso di attualizzazione), tenendo in considerazione le performance economico-reddituali e finanziarie passate e le aspettative future. Per i dati al 31 dicembre 2025, tali aspettative future sono state desunte dal piano industriale 2025-2030 del segmento ICOP Subsoil, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 febbraio 2026 e dal piano industriale 2025-2030 del segmento Palingeo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2026. Il valore terminale è stato determinato in base al criterio della rendita perpetua del flusso di cassa normalizzato del gruppo di CGU, con riferimento all’ultimo periodo dei dati previsionali considerato, applicando una crescita inerziale annua (tasso “g” o “g-rate”).

Ai fini della stima del valore d’uso del gruppo di CGU cui è allocato l’avviamento si è fatto uso delle seguenti fonti d’informazione:

- fonti interne, lo IAS 36 richiede che la stima del valore d’uso si fondi sulle previsioni di flussi di risultato più aggiornate formulate dall’alta direzione; ai fini dell’impairment test dell’avviamento alle date di riferimento si è fatto uso dei piani industriali sopra indicati;
- fonti esterne, ai fini dell’impairment test dell’avviamento si è fatto uso di fonti esterne d’informazione per il calcolo del costo medio ponderato del capitale (WACC), determinato attraverso la metodologia del capital asset pricing model (“CAPM”). In particolare, come richiesto dallo IAS 36, il costo del capitale è stato calcolato considerando un WACC ante-imposte.

I parametri utilizzati per la stima del valore attuale dei flussi di cassa sono riportati nella tabella che segue:

Segmento	WACC	g-rate
ICOP Subsoil	15,08%	1,00%
Palingeo	14,35%	1,00%

Le assunzioni di business plan, alla base delle verifiche di impairment effettuate, prevedono una crescita costante dei ricavi, accompagnata da un graduale miglioramento della marginalità operativa. Inoltre, si assume una gestione del capitale circolante che sia in linea con l’aumento dei volumi, mentre il livello degli investimenti rimane contenuto rispetto al fatturato.

Il test di impairment tiene conto del contesto macroeconomico e regolamentare soggetto a potenziali evoluzioni, inclusi i rischi connessi al cambiamento climatico.

Dall'impairment test al 31 dicembre 2025 è emerso che il valore d'uso, determinato attualizzando mediante il "DCF Method" i dati previsionali di riferimento, risulta superiore al corrispondente valore del capitale investito netto (incluso l'avviamento).

Si è inoltre proceduto ad effettuare un'analisi di sensitività per verificare la tenuta dei valori contabili degli avviamenti in presenza di variazioni peggiorative delle principali assunzioni.

In particolare, in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

- con riferimento al segmento ICOP Subsoil un aumento del WACC fino al 20,44%, o l'azzeramento del g-rate non determinerebbero perdite di valore.
- con riferimento al segmento Palingeo un aumento del WACC fino al 16,60%, o l'azzeramento del g-rate non determinerebbero perdite di valore.

10.4 Attività materiali

La seguente tabella riporta la composizione e la movimentazione della voce "Attività materiali" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

<i>(In Euro migliaia)</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Migliorie su beni di terzi	Altri beni	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2024	8.418	78.313	11.601	1.259	410	4.138	104.139
Incrementi	1.473	7.346	1.472	4.975	-	721	15.987
Riclassifiche	-	1.017	24	(1.148)	-	107	-
Decrementi	-	(5.521)	(99)	-	-	(89)	(5.709)
Costo storico al 31 dicembre 2024	9.891	81.155	12.998	5.086	410	4.877	114.417
Incrementi	2.028	26.831	2.293	2.438	45	1.357	34.992
Riclassifiche	30	5.354	-	(5.384)	-	-	-
Decrementi	(10)	(1.784)	(1)	-	-	(347)	(2.142)
Variazione del perimetro di consolidamento	100	49.846	29	336	281	2.925	53.517
Differenze cambi	-	(4.545)	-	-	-	(180)	(4.725)
Costo storico al 31 dicembre 2025	12.039	156.857	15.319	2.476	736	8.632	196.059
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2024	(1.337)	(51.847)	(10.070)	-	(154)	(3.341)	(66.749)
Ammortamenti	(118)	(7.032)	(1.001)	-	(110)	(350)	(8.611)
Decrementi	-	2.595	90	-	-	81	2.766
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	(1.455)	(56.284)	(10.981)	-	(264)	(3.610)	(72.594)
Ammortamenti	(183)	(13.667)	(1.676)	-	(127)	(645)	(16.298)
Decrementi	1	1.284	-	-	-	292	1.577
Differenze cambi	-	1.840	-	-	-	(149)	1.691
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2025	(1.637)	(66.827)	(12.657)	-	(391)	(4.112)	(85.624)
Valore netto contabile al 1° gennaio 2024	7.081	26.466	1.531	1.259	256	797	37.390
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	8.436	24.871	2.017	5.086	146	1.267	41.823
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	10.402	90.030	2.662	2.476	345	4.520	110.435

Terreni e fabbricati

La voce pari a Euro 10.402 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 8.436 migliaia al 31 dicembre 2024) si riferisce principalmente a costi per la ristrutturazione dell'ex caserma Lesa a Basiliano, prossima nuova sede della Società.

Impianti e macchinari

La voce pari a Euro 90.030 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 24.871 migliaia al 31 dicembre 2024) si riferisce principalmente a macchinari riguardanti i settori microtunnel e delle fondazioni speciali.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce pari a Euro 2.662 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 2.017 migliaia al 31 dicembre 2024) si riferisce principalmente a strumenti, apparecchiature e dispositivi utilizzati per supportare le attività operative impiegate nei processi e nelle fasi di realizzazione delle opere.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce pari a Euro 2.476 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 5.086 migliaia al 31 dicembre 2024) si riferisce principalmente ad una macchina microtunnel acquistata dalla Società.

Altri beni

La voce pari a Euro 4.520 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 1.267 migliaia al 31 dicembre 2024) si riferisce principalmente ad autoveicoli.

10.5 Partecipazioni

Le partecipazioni sono pari ad Euro 11.215 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 11.033 migliaia ed Euro 10.725 migliaia al 31 dicembre 2024 e al 1° gennaio 2024).

Nella seguente tabella è esposta la movimentazione delle partecipazioni intervenuta nell'esercizio 2024 e 2025 nonché i relativi dati comparativi.

(In Euro migliaia)	Valore al 1° gennaio 2024	Variazione	Valore al 31 dicembre 2024	Variazione	Valore al 31 dicembre 2025
Partecipazioni in imprese collegate	106	83	189	63	252
Partecipazioni in altre imprese	10.619	225	10.844	119	10.963
Totale partecipazioni	10.725	308	11.033	182	11.215

La variazione delle imprese collegate relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 fa riferimento principalmente alla contabilizzazione con il metodo del patrimonio netto della società Sant'Anna SPV S.r.l. ed LG Concrete S.r.l..

La variazione delle altre imprese relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 fa riferimento principalmente alla contabilizzazione del fair value through OCI della quota detenuta nella società HHLA PLT Italy.

Partecipazioni in società collegate

Nella seguente tabella è esposto il dettaglio di valore di carico e quota di pertinenza del Gruppo delle partecipazioni in società collegate al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre				Al 1° gennaio 2024	
	2025		2024			
	Valore di carico	Quota	Valore di carico	Quota	Valore di carico	Quota
Sant'Anna SPV S.r.l.	-	57,03%	32	57,03%	-	-
Rimati S.c.a.r.l.	-	-	-	-	11	10,43%
Microtunnel Marzocco S.c.a.r.l.	-	-	9	44,00%	9	44%
Crescenza 3 S.c.a.r.l.	5	49,94%	5	49,94%	5	49,94%
Nicosia Strade S.c.a.r.l.	3	31,58%	3	31,58%	3	31,58%
Banchina Eritrea S.c.a.r.l.	7	35,00%	7	35,00%	7	35,00%
LG Concrete S.r.l.	165	30,00%	108	30,00%	67	30,00%
Nodo Catania S.c.a.r.l.	2	20,00%	2	20,00%	2	20,00%
Ottavia trionfale S.c.a.r.l.	2	23,04%	2	23,04%	2	23,04%
Udine Stadium S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	2,00%
Acquemar S.c.a.r.l.	4	35,00%	4	35,00%	-	-
Albacina S.c.a.r.l.	2	20,00%	2	20,00%	-	-
Molo VII S.c.a.r.l.	4	40,00%	4	40,00%	-	-
Noghere S.c.a.r.l.	2	20,00%	2	20,00%	-	-
Albano Lavori S.c.a.r.l.	9	48,33%	9	48,33%	-	-
Tunnel 64 S.c.a.r.l.	20	20,00%	-	-	-	-
Valdadige Soc. Consortile	2	23,00%	-	-	-	-
Tritone S.c.a.r.l.	19	38,71%	-	-	-	-
Ravano S.c.a.r.l.	3	34,00%	-	-	-	-
Mobilità4 S.c.a.r.l.	3	33,00%	-	-	-	-
Totale	252		189		106	

Le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Nonostante la Capogruppo detenga la quota di maggioranza nella Sant'Anna SPV S.r.l., alla luce degli accordi contrattuali in essere con gli altri soci, la Capogruppo non esercita il controllo sulla società ai sensi dell'IFRS 10.

Le imprese collegate singolarmente non rilevanti hanno fatto registrare nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e 2024, in quota Gruppo, un risultato economico complessivo non significativo.

Al 31 dicembre 2025 e 2024 non esistono restrizioni con riferimento alla capacità delle società collegate di trasferire fondi all'entità sotto forma di dividendi, di rimborsi di prestiti o di anticipazioni effettuati dall'entità.

Al 31 dicembre 2025 e 2024 non ci sono passività potenziali significative relative agli interessi del gruppo nelle società collegate.

Partecipazioni in altre imprese

Nella seguente tabella è esposta la movimentazione delle partecipazioni in altre imprese intervenuta nell'esercizio 2024 e 2025 nonché i relativi dati comparativi.

(In Euro migliaia)		Partecipazioni in altre imprese
Al 1° gennaio 2024		10.619
Valutazione al fair value con effetto a OCI		202
Incrementi		23
Al 31 dicembre 2024		10.844
Valutazione al fair value con effetto a OCI		70
Variazione di perimetro		56
Liquidazioni		(7)
Al 31 dicembre 2025		10.963

Le partecipazioni in altre imprese, valutate al *fair value*, includono principalmente l'investimento nella società HHLA PLT Italy S.r.l., il cui valore al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024 è pari rispettivamente ad Euro 10.700 migliaia, Euro 10.630 migliaia ed Euro 10.428 migliaia. Di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre				Al 1° gennaio 2024	
	2025		2024			
	Valore di carico	Quota	Valore di carico	Quota	Valore di carico	Quota
HHLA PLT Italy S.r.l.	10.700	11,17%	10.630	11,17%	10.428	11,17%
FVG Cinque S.c.a.r.l. in liquidazione	72	72,48%	72	72,48%	72	72,48%
Consorzio Stabile Eteria S.c.a.r.l.	50	9,09%	50	9,09%	50	9,09%
DICOP GMBH in liquidazione	25	100,00%	25	100,00%	25	100,00%
ICOGE S.c.a.r.l. in liquidazione	19	92,11%	19	92,11%	19	92,11%
Civita S.c.a.r.l. in liquidazione	18	100,00%	18	100,00%	10	50,00%
Banchina Mazzaro S.c.a.r.l. ^(a)	5	50,42%	5	50,42%	5	50,42%
Mariano S.c.a.r.l. in liquidazione	5	100,00%	5	100,00%	5	100,00%
Dragaggi Como S.c.a.r.l. in liquidazione	5	52,00%	5	52,00%	-	-
Consorzio stabile CLP in liquidazione	-	-	5	57,14%	-	-
Consorzio Costruttori FVG S.c.a.r.l.	-	-	4	10,00%	-	-
Metrosalerno S.c.a.r.l.	1	11,02%	1	11,02%	1	11,02%
Monteromano S.c.a.r.l.	1	14,00%	1	14,00%	1	14,00%
Geminus cup S.r.l.	56	5,00%	-	-	-	-
Altre minori	6	-	4	-	3	-
Totale	10.963		10.844		10.619	

^(a) La partecipazione in Banchina Mazzaro S.c.a.r.l., in accordo con gli EU-IFRS, è stata classificata nelle altre partecipazioni nonostante la quota di partecipazione pari al 50,42%.

10.6 Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite

Le attività per imposte anticipate di Gruppo al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 739 migliaia (Euro 1.201 migliaia al 31 dicembre 2024 e Euro 145 al 1° gennaio 2024), mentre le passività per imposte differite di Gruppo al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 5.353 migliaia (Euro 0 migliaia al 31 dicembre 2024 ed Euro 0 al 1° gennaio 2024).

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate quando esiste un diritto legale a compensare attività e passività fiscali correnti e quando le imposte differite si riferiscono alla medesima giurisdizione fiscale. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui il realizzo dei benefici fiscali attraverso il manifestarsi di futuri imponibili fiscali positivi sia ritenuto probabile.

Nell'esercizio sono state imputate imposte differite calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito ai fini fiscali.

Tali differenze sono originate prevalentemente da scostamenti tra il risultato prima delle imposte e l'imponibile fiscale, che hanno origine in un esercizio e si annullano in uno o più esercizi successivi.

Nei prospetti che seguono si riportano le variazioni intervenute nel corso degli esercizi 2025 e 2024 della differenza netta tra attività per imposte anticipate e passività per imposte differite.

(In Euro migliaia)	Passività per leasing	Valutazione attività	Attività immateriali e finanziarie	Fondo svalutazione e crediti	Perdite utilizzabili	Fondi per benefici ai dipendenti	Altre	Totale lordo	Compensazione	Totale netto
Al 1° gennaio 2024	1.074	14	432	431	496	122	299	2.868	(2.723)	145
Accantonamenti/rimborzi a conto economico	(242)	(5)	499	167	(496)	(12)	(4)	(93)		
Accantonamenti/rimborzi a patrimonio netto	162	-	-	-	-	21	-	183		
Al 31 dicembre 2024	994	9	931	598	-	131	295	2.958	(1.757)	1.201
Variazione perimetro di consolidamento	1.227		1.262	-	1.780	41	464	4.774		
Accantonamenti/rimborzi a conto economico	8	9	(651)	168	(765)	4	260	(967)		
Accantonamenti/rimborzi a patrimonio netto	1.271		-	-	-	(5)	(19)	1.247		
Differenza di traduzione	(115)		(28)	-	(133)	-	(22)	(298)		
Riclassifiche								-		
Al 31 dicembre 2025	3.385	18	1.514	766	882	171	978	7.714	(6.975)	739

(In Euro migliaia)	Attività materiali, immateriali e attività per diritto d'uso	Valutazione attività	Margine infrannuali su commesse	Fondi per benefici ai dipendenti	PPA	Altre	Totale lordo	Compensazione	Totale
Al 1° gennaio 2024	1.527	20	883	60		233	2.723	(2.723)	-
Accantonamenti/rimborzi a conto economico	(330)	2	(883)	(7)		113	(1.105)		
Accantonamenti/rimborzi a patrimonio netto	162	2	-	-		(25)	139		
Al 31 dicembre 2024	1.359	24	-	53		321	1.757	(1.757)	-
Variazione perimetro di consolidamento	7.884	-	-	-	3.053	-	10.937		10.937
Accantonamenti/rimborzi a conto economico	(658)	1		(18)	(192)	(51)	(918)		(918)
Accantonamenti/rimborzi a patrimonio netto	1.271	1		-	-	38	1.310		1.310
Differenza di traduzione	(512)	-		-	(246)	-	(758)		(758)
Riclassifiche							-		-
Al 31 dicembre 2025	9.344	26	-	35	2.615	308	12.328	(6.975)	5.353

Non risultano imposte anticipate che non siano state iscritte in bilancio al 31 dicembre 2025 a fronte di perdite pregresse non ancora utilizzate.

10.7 Attività finanziarie (correnti e non correnti)

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Attività finanziarie" al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Non corrente			
Titoli		638	642
Attività finanziarie per servizi in concessione		772	840
Finanziamenti attivi	3.796	3.286	3.128
Strumenti finanziari derivati attivi	167	-	104
Totale	5.373	4.941	4.714
Corrente			
Finanziamenti attivi		100	379
Finanziamenti attivi verso società correlate	2.706	577	4.002
Depositi cauzionali	1.026	129	138
Attività finanziarie per servizi in concessione	377	377	377
Totale	4.209	4.371	4.896
Totale attività finanziarie	9.582	9.312	9.610

Le attività finanziarie per servizi in concessione fanno riferimento all'attività finanziaria generata dalla concessione relativa alla costruzione e gestione di un'infrastruttura nel porto di Trieste, contabilizzata secondo il modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC 12. L'importo dell'attività iscritta rispecchia il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, determinati secondo i termini contrattuali della concessione.

I titoli fanno riferimento alle quote del fondo comune di investimento immobiliare chiuso denominato "Fondo Housing Sociale FVG" iscritto al fair value.

I finanziamenti attivi verso società correlate si riferiscono a finanziamenti a società consorziali funzionali all'operatività di tali organizzazioni per lo più costituite per l'acquisizione e l'esecuzione di particolari commesse. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 13 - "Rapporti con parti correlate".

I finanziamenti attivi fanno riferimento principalmente a un finanziamento concesso alla società I.CO.P. Construction (M) Sdn. Bhd., società di diritto malese in precedenza controllata dalla Società. Il credito finanziario è stato integralmente estinto nel corso dell'esercizio 2025.

Gli strumenti finanziari derivati fanno riferimento ad un contratto sottoscritto dal Gruppo per un derivato di copertura sul tasso di interesse di un finanziamento. Il valore nozionale coperto dallo strumento era Euro 3.437 migliaia. Lo strumento aveva come data scadenza il 31 dicembre 2024. Al 31 dicembre 2025 la voce fa riferimento a nuovi strumenti finanziari derivati sottoscritti con scadenze a lungo termine, a copertura del tasso di interesse e il cui nozionale era complessivamente pari a Euro 57.673 migliaia.

10.8 Crediti commerciali (correnti e non correnti)

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2025, al 31 dicembre 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Non corrente			
Crediti verso terzi	8	8	15
Totale	8	8	15
Corrente			
Crediti verso terzi	153.830	67.042	51.528
Crediti commerciali verso società correlate	80.369	39.658	6.946
Fondo svalutazioni crediti	(9.654)	(5.230)	(6.044)
Totale	224.545	101.470	52.430
Totale crediti commerciali	224.553	101.478	52.445

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, al netto dei relativi fondi svalutazione, approssimi il loro *fair value*.

Per maggiori dettagli in relazione ai crediti commerciali verso società correlate si rimanda alla Nota 13 - "Rapporti con parti correlate".

La seguente tabella riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(In Euro migliaia)	Fondo svalutazione crediti
Al 1° gennaio 2024	6.044
Accantonamento del periodo	1.653
Utilizzi e rilasci del periodo	(2.528)
Altre movimentazioni	84
Differenza cambi	(23)
Al 31 dicembre 2024	5.230
Variazione di perimetro	3.484
Accantonamento del periodo	808
Utilizzi	(11)
Altre movimentazioni	17
Differenza cambi	126
Al 31 dicembre 2025	9.654

10.9 Altri crediti e attività (correnti e non correnti)

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altri crediti e attività" al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Non corrente			
Altri crediti tributari	1.952	3.781	987
Ratei e risconti attivi	1.186	424	-
Totale	3.138	4.205	987
Corrente			
Crediti per IVA	20.024	4.818	3.357
Altri crediti tributari	5.791	3.613	1.442
Ratei e risconti attivi	3.764	1.160	1.341
Acconti e anticipi	2.576	567	1.009
Crediti verso dipendenti	563	487	488
Crediti verso istituti di previdenza	21	4	57
Altre attività correnti	2.236	1.684	2.982
Totale	34.975	12.333	10.676
Totale altri crediti e attività	38.113	16.538	11.663

L'incremento degli Altri crediti e attività correnti è principalmente riconducibile all'incremento dei crediti per IVA, il quale riflette il significativo ampliamento del volume di acquisti e investimenti effettuati nel periodo, che ha generato un'eccedenza d'imposta recuperabile maggiore rispetto agli esercizi precedenti.

Gli altri crediti tributari fanno riferimento principalmente a crediti d'imposta fruibili derivanti da investimenti in beni strumentali e crediti nell'ambito del *superbonus* 110%.

I ratei e risconti attivi fanno riferimento principalmente a risconti attivi su oneri per fidejussioni e assicurazioni.

10.10 Rimanenze

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2025, al 31 dicembre 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.328	4.349	3.557
Prodotti finiti e merci	110	-	73
Totale rimanenze	5.438	4.349	3.630

Le rimanenze includono principalmente materiale d'opera e di consumo presso il centro operativo di Basiliano e materiali in giacenza presso cantieri.

10.11 Attività e passività derivanti da contratti con i clienti

I valori delle "Attività e Passività derivanti da contratti con i clienti" sono evidenziati nella tabella seguente.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Attività derivanti da contratti con i clienti	65.302	22.044	16.095
Passività derivanti da contratti con i clienti	42.239	45.019	21.515

La seguente tabella espone il dettaglio della voce "Attività derivanti da contratti con i clienti"

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Lavori progressivi	404.234	189.271	162.498
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	(327.598)	(160.949)	(144.543)
Anticipazioni contrattuali	(11.334)	(6.278)	(1.860)
Totale attività derivanti da contratti con i clienti	65.302	22.044	16.095

Le Attività derivanti da contratti con i clienti pari a Euro 65.302 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 22.044 migliaia al 31 dicembre 2024) riflette principalmente la crescita dei volumi produttivi e l'ampliamento del perimetro di consolidamento conseguente alle acquisizioni di AGH negli Stati Uniti e Palingeo in Italia. L'evoluzione della voce è in linea con l'avanzamento dei principali progetti in corso, tra cui le attività di microtunneling per Acquedotto Marcio a Roma, per TenneT in Germania, per la Linea 18 del Grand Paris Express a Parigi, per la metro di Amburgo e per le opere presso il Porto di Trieste e le commesse negli Stati Uniti quali le fondazioni per la SpaceX Launch Station e i data center sulla East Coast.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce per area geografica:

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Italia	49.301	21.240	15.491
America	15.330	-	-
Resto del mondo	671	804	604
Totale	65.302	22.044	16.095

La seguente tabella espone il dettaglio della voce "Passività derivanti da contratti con i clienti"

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	169.959	61.987	30.803
Anticipazioni contrattuali	54.663	69.037	28.239
Lavori progressivi	(182.383)	(86.005)	(37.527)
Totale passività derivanti da contratti con i clienti	42.239	45.019	21.515

La voce pari a Euro 42.239 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 45.019 migliaia al 31 dicembre 2024) riflette principalmente la presenza di anticipazioni contrattuali legate a nuove aggiudicazioni di commesse, in particolare nei progetti infrastrutturali e fondazionali sviluppati in Europa e Nord America. Il complessivo decremento della voce è principalmente riconducibile al progressivo assorbimento delle anticipazioni contrattuali, connesso agli avanzamenti maturati nel corso dell'esercizio per alcune iniziative pluriennali. Nel complesso, la dinamica della posta risulta coerente con gli schemi contrattuali tipici delle commesse ad alto contenuto tecnico.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce per area geografica:

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Italia	36.729	43.104	21.515
Resto del mondo	4.107	1.915	-
America	1.403	-	-
Totale	42.239	45.019	21.515

10.12 Crediti e debiti per imposte correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Crediti per imposte correnti" al 31 dicembre 2025, al 31 dicembre 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Crediti tributari su reddito estere	1.745	2.113	740
Crediti per IRES	878	-	734
Crediti per IRAP	-	-	173
Totale	2.623	2.113	1.647

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Debiti per imposte correnti" al 31 dicembre 2025, al 31 dicembre 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Debiti per IRES	4.157	4.687	-
Debiti per IRAP	1.222	1.142	-
Debiti tributari su reddito estere	-	484	57
Totale	5.379	6.313	57

10.13 Disponibilità liquide

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2025, al 31 dicembre 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Conti correnti e depositi bancari	83.713	71.728	42.884
Denaro in cassa	9	10	13
Totale	83.722	71.738	42.897

I depositi bancari sono costituiti da liquidità a vista sui conti correnti bancari. Le disponibilità liquide di cassa comprendono esclusivamente consistenze fisiche di contante. Non vi sono restrizioni o vincoli sulle disponibilità liquide.

Si rimanda allo schema di rendiconto finanziario per le variazioni intervenute nelle disponibilità liquide nel corso degli esercizi in esame.

10.14 Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 145.423 migliaia. L'incremento registrato nell'esercizio 2025 è principalmente riconducibile agli effetti dell'acquisizione di Palingeo S.p.A.. In particolare, n. 2.736.000 azioni di Palingeo S.p.A. sono state conferite dal precedente azionista di maggioranza di Palingeo, F.L.S. Holding S.r.l. tramite la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale di ICOP S.p.A. pari a n. 1.728.000 nuove azioni ordinarie ICOP per un controvalore complessivo pari a circa Euro 31.795 migliaia. Tale controvalore è stato determinato utilizzando come valore dell'azione ICOP il prezzo di borsa alla data di emissione (4 settembre 2025) pari a Euro 18,40.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 90.895 migliaia. L'incremento registrato nell'esercizio 2024 è principalmente riconducibile all'aumento di capitale realizzato in occasione della quotazione della Capogruppo sul mercato

Euronext Growth Milan.

Le azioni emesse sono interamente versate e non presentano valore nominale.

Le movimentazioni del patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 sono illustrate nell'apposito "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato", mentre il "Prospetto di conto economico complessivo consolidato" riporta le altre componenti del conto economico complessivo di periodo al netto degli effetti fiscali.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono stati distribuiti dividendi per Euro 2.103 migliaia (Euro 1.333 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024). Si segnala inoltre che in data 20 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione ha proposto la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,14 per ciascuna azione in circolazione, per un ammontare complessivo di Euro 4.449 migliaia. Tale proposta è stata formulata successivamente alla chiusura dell'esercizio e prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del presente bilancio.

Capitale sociale

Di seguito si riepiloga la composizione del capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Azioni ordinarie	31.778	27.634	25.000
Price Adjustment Shares	-	2.416	-
Totale	31.778	30.050	25.000

Le Price Adjustment Shares (PAS) sono azioni speciali con diritto di voto e dividendo, non trasferibili fino alla conversione. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, le PAS sono state interamente convertite in azioni ordinarie, per effetto del raggiungimento degli obiettivi di EBITDA 2024.

Riserva di conto economico complessivo

La riserva di conto economico complessivo, pari a negativi Euro 6.996 migliaia, negativi Euro 896 migliaia e negativi Euro 563 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024 include:

- la riserve di traduzione da conversione dei bilanci in valuta estera
- la riserva di copertura dei flussi finanziari attesi
- la riserva di valutazione al fair value through OCI della partecipazione in HHLA PLT Italy Srl
- la riserva di attualizzazione per i piani a benefici definiti.

Altre riserve

Le altre riserve, pari a Euro 24.526 migliaia, Euro 8.361 migliaia e Euro 8.563 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024 includono principalmente:

- la riserva da prima adozione degli EU-IFRS pari a Euro 1.267 migliaia al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024
- la riserva straordinaria pari a Euro 4.461 migliaia al 31 dicembre 2025 e Euro 4.439 migliaia al 2024 e al 1° gennaio 2024
- la riserva legale pari a Euro 2.437 migliaia al 31 dicembre 2025 e Euro 1.627 migliaia 2024 e al 1° gennaio 2024

Si segnala che nel 2024 e nel 2025, sono stati accantonati rispettivamente Euro 232 migliaia e Euro 374 migliaia nelle Altre riserve per il Performance Share Plan 2024 (di seguito il "PSP 2024" o il "Piano"). Nel corso del 2025 sono state esercitate 94.400 opzioni, portando a una riclassifica di Euro 518 migliaia dalle Altre riserve agli Utili portati a nuovo. Inoltre, grazie all'incasso del prezzo di esercizio nel 2025, le Altre riserve hanno registrato un aumento di Euro 94 migliaia.

Patrimonio netto attribuibile alle minoranze

La tabella che segue riporta il dettaglio del patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024:

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Capitale sociale e riserve	1.108	412	459
Utile/Perdita d'esercizio	657	776	-
Totale	1.765	1.188	459

10.15 Passività finanziarie (correnti e non correnti)

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle passività finanziarie al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Passività finanziarie non correnti			
Debiti verso banche	109.049	29.524	31.478
Debiti verso altri finanziatori	7.976	-	981
Obbligazione Banca Sella	-	1.107	3.309
Strumenti finanziari derivati passivi	-	83	-
Totale passività finanziarie non correnti	117.025	30.714	35.768
Passività finanziarie correnti			
Debiti verso banche	93.384	21.960	22.368
Passività per corrispettivi differiti	18.301	-	-
Debiti verso altri finanziatori	1.674	1.550	-
Obbligazione Banca Sella	-	2.202	3.297
Debiti finanziari verso parti correlate	-	-	28
Totale passività finanziarie correnti	113.359	25.712	25.693
Totale passività finanziarie	230.384	56.426	61.461

Debiti verso banche

Nella tabella che segue, è riportato il dettaglio dei debiti verso banche.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre				Al 1° gennaio 2024	
	2025		2024		Non corrente	Corrente
	Non corrente	Corrente	Non corrente	Corrente		
Peoples Bank Eq. Loan AGH 1	775	282	-	-	-	-
Peoples Bank Eq. Loan AGH 2	702	272	-	-	-	-
Peoples Bank Eq. Loan AGH 3	178	152	-	-	-	-
Peoples Bank Eq. Loan AGH 4	701	1.055	-	-	-	-
EagleBank-LB24 AGH	-	79	-	-	-	-
SunTrust-Exc/Drill/Pump	-	87	-	-	-	-
BMO Harris Eq. Loan	89	111	-	-	-	-
Peoples Bank Eq. Loan AGH 5	611	262	-	-	-	-
Peoples Bank Eq. Loan AGH 6	2.223	672	-	-	-	-
Peoples Eq Loan 0068 AGH	499	123	-	-	-	-
Peoples Bank Eq. Loan AGH 7	2.801	655	-	-	-	-
Cox Chevy GM Financial Loan	9	11	-	-	-	-
Mullinax Ford 250 Loan	-	9	-	-	-	-
Hendrick Chevy GM Financial	11	11	-	-	-	-
Peoples Bank Loan-1601 AGH	2.566	1.476	-	-	-	-
Peoples Bank Eq. Loan AGH 8	450	108	-	-	-	-
Finanziamento BPM N. 4886613	-	103	-	-	-	-
Mutuo INTESA N. 1011222876	28	329	-	-	-	-
Finanziamento BCC BS N.1062359	-	229	-	-	-	-
Finanziamento CREDEM N. 7563530	-	36	-	-	-	-
Finanziamento MPS N. 0994148952	43	130	-	-	-	-
Finanziamento INTESA N.0880440000	96	96	-	-	-	-
Finanziamento BPM N. 05657541	103	240	-	-	-	-
Finanziamento INTESA N. 110500	-	250	-	-	-	-
Finanziamento INTESA N. 1018981497	-	431	-	-	-	-
Mutuo BPER N. 5444818	-	630	-	-	-	-
Finanziamento MPS N. 0994387912	812	628	-	-	-	-
Finanziamento INTESA N.216080	1.998	579	-	-	-	-
Mutuo BPM 2	-	-	6.875	2.500	-	-
Anticipi	-	54.959	-	8.277	-	7.075
Mutuo Iccrea 2	-	-	3.750	1.250	5.000	-
Mutuo in pool agosto 2024	-	-	5.000	-	-	-
Mutuo Mediocredito 2	1.684	525	2.209	547	2.754	563
Mutuo Credifriuli	-	-	2.125	500	2.624	375
Mutuo Fucino	-	-	2.143	357	-	-
Mutuo in pool Gennaio 2021	-	-	1.125	1.125	2.250	1.406
Mutuo PrimaCassa	-	-	1.035	1.017	2.052	1.000
Mutuo Cividale 2	-	-	824	1.081	1.903	1.062
Mutuo MCC 3	-	-	1.167	667	1.833	667
Mutuo Banca Popolare dell'Alto Adige	-	-	1.135	385	1.519	364
Mutuo Banca 360	-	-	-	1.506	-	-
Mutuo Valsabbina	-	-	1.000	333	-	-
Mutuo Intesa Sanpaolo Microlog	347	333	680	320	-	-
Mutuo Mediocredito 3	-	244	244	502	747	515
Mutuo Cividale	-	-	244	361	605	354
Mutuo MCC 1	-	-	-	351	351	691
Mutuo Iccrea e Mediocredito	-	-	-	262	262	1.702

Mutuo Credem 2	-	-	-	255	255	252
Mutuo BCC Taverna	-	-	-	104	104	169
Mutuo BCC Financing	-	-	-	92	92	175
Mutuo Banca Etica	-	-	33	46	77	42
Mutuo MCC 2	-	-	-	78	78	390
Mutuo Banca Ter	-	-	-	-	-	81
Mutuo Intesa Sanpaolo	-	-	-	-	2.188	1.250
Mutuo Banca Ter 2	-	-	-	-	2.188	1.563
Mutuo CDP	-	-	-	-	2.500	1.250
Mutuo Credem 1	-	-	-	-	-	131
Mutuo BPM 1	-	-	-	-	2.188	1.250
Mutuo Intesa Sanpaolo 2025	-	2.517	-	-	-	-
Mutuo Crédit Agricole 2025	-	1.342	-	-	-	-
Mutuo Monte dei Paschi di Siena 2025	-	-	-	-	-	-
Mutuo Facility 2025	88.406	12.104	-	-	-	-
Mutuo BCC Financing	607	-	-	-	-	-
Mutuo Monte dei Paschi di Siena 2025 2	-	10.000	-	-	-	-
Mutuo Cividale 2025	2.975	1.626	-	-	-	-
Mutuo Banca di Udine 2025	1.693	807	-	-	-	-
Scoperti di conto corrente	-	416	-	-	-	-
Carte di credito	-	114	-	90	-	84
Costo ammortizzato	(1.358)	(649)	(65)	(46)	(92)	(43)
Totale	109.049	93.384	29.524	21.960	31.478	22.368

Al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024 il *fair value* dei debiti verso banche approssima il relativo valore di iscrizione al costo ammortizzato.

Di seguito vengono descritte le principali informazioni dei debiti verso banche relativi al 31 dicembre 2024 e al 1° gennaio 2024.

Mutuo BCC Financing

Nel corso del 2013 la Società ha stipulato con BCC Financing un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 1.500 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 30 giugno 2025. Il contratto prevede n. 22 rate semestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dello 4%, con l'applicazione di un *floor* minimo pari al 4,8%.

Mutuo Banca Etica

In data 29 settembre 2016 la Società ha stipulato con Banca Etica un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 380 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 29 settembre 2026. Il contratto prevede n. 120 rate mensili posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal dall'inizio del contratto sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 3,9%. Il finanziamento è stato rimborsato al 31 dicembre 2025.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo Mediocredito 3

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la Società ha stipulato con Mediocredito un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 4.220 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 1° gennaio 2026. Il contratto prevede un periodo di preammortamento (fino al 17 aprile 2021) e successivamente n. 16 rate trimestrale posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal dall'inizio del contratto sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'80% dell'Euribor a 6 mesi, con un tasso di interesse minimo pari al 0,85%. Il tasso è agevolato tramite concessione da parte del fondo di rotazione per iniziative economiche.

Mutuo Banca Ter

In data 28 dicembre 2018 la Società ha stipulato con Banca Ter un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 1.500 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 2 gennaio 2024. Il contratto prevede n. 20 rate mensili posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 1,5%.

Mutuo Mediocredito 2

In data 30 gennaio 2019 la Società ha stipulato con Mediocredito un contratto di finanziamento per un importo complessivo

pari ad Euro 5.775 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 1° gennaio 2030. Il contratto prevede n. 20 rate semestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dall'inizio del contratto sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'80% dell'Euribor a 6 mesi, con un tasso di interesse minimo pari al 0,85%. Il tasso è agevolato tramite concessione da parte del fondo di rotazione per iniziative economiche.

Mutuo Credem 1

In data 29 maggio 2020 la Società ha stipulato con Credem un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 1.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 30 aprile 2024. Il contratto prevede n. 8 rate semestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dello 2,25%.

Mutuo BPM 1

In data 9 novembre 2020 la Società ha stipulato con BPM un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 5.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 30 settembre 2029. Il contratto prevede un periodo di preammortamento (dal 10 novembre 2021 al 30 settembre 2022) e successivamente n. 16 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 1° ottobre 2022 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 1,4%.

Il finanziamento è assistito da garanzia rilasciata da SACE S.p.A.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo Intesa Sanpaolo

In data 17 novembre 2020 la Società ha stipulato con Intesa Sanpaolo un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 5.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 30 settembre 2026. Il contratto prevede n. 8 rate trimestrali di preammortamento e successivamente n. 16 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento. Il tasso di interesse è fisso e corrisponde a 1,135%.

Il finanziamento è assistito da garanzia rilasciata da SACE S.p.A.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo Banca Ter 2

In data 30 dicembre 2020 la Società ha stipulato con Banca Ter un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 5.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 30 settembre 2028. Il contratto prevede n. 8 rate trimestrali di preammortamento e successivamente n. 24 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 1° ottobre 2022 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 1,45%.

Il finanziamento è assistito da garanzia rilasciata da SACE S.p.A.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo BCC Taverna

In data 27 gennaio 2021 la Società ha stipulato con BCC un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 500 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 27 luglio 2025. Il contratto prevede n. 6 rate mensili di preammortamento e successivamente n. 38 rate mensili posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 27 agosto 2022 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 2,8%.

Mutuo in pool gennaio 2021

In data 27 gennaio 2021 la Società ha stipulato con un pool di banche finanziatrici un contratto di finanziamento per un importo

complessivo pari ad Euro 4.500 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 31 dicembre 2026. Il contratto prevede n. 8 rate trimestrali di preammortamento (dal 31 marzo 2021 fino al 31 dicembre 2022) e successivamente n. 16 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 1° gennaio 2023 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è fisso e corrisponde all'1,5%.

Il finanziamento è assistito da garanzia rilasciata da SACE S.p.A.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo Iccrea e Mediocredito

In data 3 marzo 2021 la Società ha stipulato con Mediocredito e Iccrea un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 5.500 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 28 febbraio 2025. Il contratto prevede n. 6 rate mensili di preammortamento e successivamente n. 42 rate mensili posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 1° settembre 2021 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 1,25%.

Mutuo CDP

In data 9 marzo 2021 la Società ha stipulato con CDP un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 5.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 31 dicembre 2026. Il contratto prevede n. 7 rate trimestrali di preammortamento e successivamente n. 12 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 1° gennaio 2023 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 0,83%.

Il finanziamento è assistito da garanzia rilasciata da SACE S.p.A.

Il contratto relativo al finanziamento definisce quali vincoli di carattere finanziario, il rispetto, a livello consolidato, a tutte le date di:

- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA proforma, come definito contrattualmente, di 3,0;
- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto di 2.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo PrimaCassa

In data 29 luglio 2021 la Società ha stipulato con PrimaCassa Credito Cooperativo un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 5.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 29 luglio 2026. Il contratto prevede una rata di preammortamento (dal 29 luglio 2021 al 31 dicembre 2021) e successivamente n. 10 rate semestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dall'inizio del contratto sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è fisso e corrisponde all'1,75%.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo Cividale

In data 13 settembre 2021 la Società ha stipulato con Banca di Cividale un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 1.250 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 31 agosto 2026. Il contratto prevede n. 18 rate mensili di preammortamento (dal 30 settembre 2021 al 28 febbraio 2023) e successivamente n. 42 rate semestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 1° marzo 2023 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 1,75%.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo Cividale 2

In data 19 ottobre 2021 la Società ha stipulato con Banca di Cividale un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 3.750 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 30 settembre 2026. Il contratto prevede n. 18 rate mensili di preammortamento (dal 31 ottobre 2021 al 31 marzo 2023) e successivamente n. 42 rate semestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 1° aprile 2023 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 1,75%.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo Credem 2

In data 22 novembre 2021 la Società ha stipulato con Credem un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 1.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 22 novembre 2025. Il contratto prevede n. 16 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento. Il tasso di interesse è fisso e corrisponde a 1,25%.

Mutuo MCC 1

In data 23 febbraio 2022 la Società ha stipulato con Mediocredito un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 1.720 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 4 aprile 2025. Il contratto prevede n. 2 rate semestrali di preammortamento (dal 5 aprile 2022 al 4 ottobre 2022) e successivamente n. 10 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 1° gennaio 2023 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 1,9%.

Mutuo MCC 2

In data 23 febbraio 2022 la Società ha stipulato con Mediocredito un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 780 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 31 marzo 2025. Il contratto prevede n. 2 rate di preammortamento (dal 24 febbraio 2022 al 30 settembre 2022) e successivamente n. 10 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 31 dicembre 2022 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 1,9%.

Il finanziamento è assistito da garanzia rilasciata da SACE S.p.A.

Mutuo Iccrea 2

In data 18 gennaio 2023 la Società ha stipulato con Iccrea un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 5.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 31 dicembre 2028. Il contratto prevede un periodo di preammortamento (dal 20 gennaio 2023 al 31 dicembre 2024) e successivamente n. 16 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 1° gennaio 2025 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è fisso per il periodo di preammortamento, pari al 4,13% e variabile per il periodo di ammortamento, pari all'Euribor a 12 mesi maggiorato di uno spread dello 1,80%.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo Credifriuli

In data 15 giugno 2023 la Società ha stipulato con Credifriuli un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 3.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 31 marzo 2030. Il contratto prevede un periodo di preammortamento (dal 16 giugno 2023 al 31 marzo 2024) e successivamente n. 24 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 1° aprile 2024 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 1,50%.

Il finanziamento è assistito da garanzia rilasciata da SACE S.p.A.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo Banca Popolare dell'Alto Adige

In data 8 agosto 2023 la Società ha stipulato con Banca Popolare dell'Alto Adige un contratto di finanziamento per un importo

complessivo pari ad Euro 2.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 8 agosto 2028. Il contratto prevede n. 3 rate di preammortamento (dal 5 aprile 2022 al 4 ottobre 2022) e successivamente n. 10 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 1° gennaio 2023 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 1,75%.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo MCC 3

In data 14 dicembre 2023 la Società ha stipulato con Mediocredito un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 2.500 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 30 settembre 2027. Il contratto prevede un periodo di preammortamento (dal 15 dicembre 2023 al 31 dicembre 2023) e successivamente n. 15 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 1° gennaio 2024 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 12 mesi maggiorato di uno spread dello 1,70%.

Il finanziamento è assistito da garanzia rilasciata da SACE S.p.A.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo Valsabbina

In data 11 gennaio 2024 la Società ha stipulato con Valsabbina un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 1.500 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 31 dicembre 2028. Il contratto prevede un periodo di preammortamento (dal 12 gennaio 2024 al 30 giugno 2024) e successivamente n. 18 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 1° luglio 2024 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 2%.

Il finanziamento è assistito da garanzia rilasciata da SACE S.p.A.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo Fucino

In data 17 gennaio 2024 la Società ha stipulato con Fucino un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 2.500 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 31 dicembre 2028. Il contratto prevede un periodo di preammortamento (dal 18 gennaio 2024 al 30 giugno 2025) e successivamente n. 14 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 1° luglio 2025 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 2%.

Il finanziamento è assistito da garanzia rilasciata da SACE S.p.A.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo BPM 2

In data 7 agosto 2024 la Società ha stipulato con BPM un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 10.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 30 settembre 2028. Il contratto prevede un periodo di preammortamento (dal 8 agosto 2024 al 30 settembre 2024) e successivamente n. 16 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 1° ottobre 2024 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 1,15%.

Il contratto definisce quali vincoli di carattere finanziario, il rispetto, a livello consolidato, del rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA, come definiti contrattualmente, non superiore a 2,5 alla data di ogni relazione finanziaria durante la durata del presente contratto.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo in pool agosto 2024

In data 8 agosto 2024 la Società ha stipulato con un *pool* di banche finanziatrici un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 5.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 30 giugno 2027. Il contratto prevede un periodo di preammortamento (dal 9 agosto 2024 fino al 31 dicembre 2025) e successivamente n. 6 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 1° gennaio 2025 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 0,95%.

Mutuo Banca 360

In data 20 settembre 2024 la Società ha stipulato con Banca 360 un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 2.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 20 settembre 2025. Il contratto prevede n. 12 rate mensili posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dello 0,15%.

Mutuo Intesa Sanpaolo Microlog

In data 31 ottobre 2024 Microlog S.r.l. ha stipulato con Intesa Sanpaolo un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 1.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 31 ottobre 2027. Il contratto prevede n. 6 rate semestrali di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 30/04 2025 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse annuale è variabile e corrisponde all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread del 1,00%.

Tale finanziamento è stato erogato utilizzando la provvista di liquidità messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti, nell'ambito del Piano Strategico 2022-2024 di rafforzamento dell'attività di promozione dell'accesso al credito delle PMI e delle Mid-Cap italiane. Nel contratto sono presenti clausole specifiche derivanti da tale provvista fornita da CDP a Intesa Sanpaolo.

Il contratto relativo al contratto di finanziamento definisce quali vincoli di carattere finanziario, il rispetto, a livello di bilancio d'esercizio di Microlog S.r.l., di:

- un rapporto tra margine operativo lordo e oneri finanziari maggiore o uguale a 8,00;
- un rapporto massimo tra posizione finanziaria netta e margine operativo lordo di 3,00;
- un rapporto massimo tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto di 3,00 per il bilancio d'esercizio al 31/12/2025 e di 2,00 per il bilancio d'esercizio al 31/12/2026.

Il rispetto dei vincoli finanziari verrà calcolato ad ogni data di chiusura del bilancio d'esercizio di Microlog S.r.l., fino alla scadenza del contratto di finanziamento.

Di seguito vengono descritti le principali informazioni relative debiti verso banche sottoscritti nel corso del 2025 e delle nuove società incluse nel perimetro di consolidamento.

Mutuo Intesa Sanpaolo 2025

In data 24 giugno 2025 la Società ha stipulato con Intesa Sanpaolo un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 5.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 20 settembre 2026. Il contratto prevede n. 12 rate mensili posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor 360 a 1 mese maggiorato di uno spread dello 0,75%.

Mutuo Monte dei Paschi di Siena 2025

In data 26 giugno 2025 la Società ha stipulato con Monte dei Paschi di Siena un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 8.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 31 dicembre 2025. Il contratto prevede n. 6 rate mensili. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 1 mese maggiorato di uno spread dello 0,75%.

Mutuo Crédit Agricole 2025

In data 25 giugno 2025 la Società ha stipulato con Crédit Agricole un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 2.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 25 dicembre 2026. Il contratto prevede n. 3 rate semestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dello 0,58%.

Mutuo Cividale 2025

In data 10 settembre 2025 la Società ha stipulato con Cividale un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 5.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 30 settembre 2028. Il contratto prevede una rata di preammortamento e n.36 rate mensili posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento dal 31 ottobre 2025 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 1,3%.

Il contratto relativo al contratto di finanziamento definisce quali vincoli di carattere finanziario, il rispetto, a livello consolidato, di:

- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA di 3,00;
- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto di 2,00.

Il rispetto del vincolo finanziario verrà calcolato ad ogni data di chiusura del Bilancio Consolidato, fino alla scadenza del contratto di finanziamento.

Mutuo Facility 2025

In data 24 marzo 2025 la Società ha sottoscritto con un pool di banche un contratto di finanziamento per un valore totale di Euro 105.000 migliaia. Il contratto di finanziamento è diviso in due linee:

- Facility A: Euro 65.000 migliaia;
- Facility B: Euro 40.000 migliaia.

La prima linea di credito è stata usata esclusivamente per finanziare l'acquisizione di AGH. La scadenza è il 31 dicembre 2030. Il contratto prevede n.2 rate di preammortamento e n.10 rate semestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento dal 1° luglio 2025 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari al:

- 2,75% se il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l'EBITDA proforma, come descritto contrattualmente, è maggiore o uguale a 2,25;
- 2,5% se il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l'EBITDA proforma, come descritto contrattualmente, è compreso tra 1,75 e 2,25;
- 2,25% se il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l'EBITDA proforma, come descritto contrattualmente, è compreso tra 1,25 e 1,75;
- 2,00% se il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l'EBITDA proforma, come descritto contrattualmente, è minore di 2,00.

Il tasso del vincolo finanziario verrà calcolato ad ogni data di chiusura del Bilancio Consolidato, fino alla scadenza del contratto di finanziamento.

La seconda linea di credito è stata usata per finanziare il debito esistente. La scadenza è il 31 dicembre 2029. Il contratto prevede una rata di preammortamento e n.9 rate semestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento dal 1° luglio 2025 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 1,5%.

Il contratto relativo al finanziamento definisce quali vincoli di carattere finanziario, il rispetto, a livello consolidato, di:

- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA proforma, come definito contrattualmente, di 2,75;
- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto di 1,35 per il bilancio al 31 dicembre 2025 e di 1,25 per tutte le date di chiusura del bilancio.

Il rispetto del vincolo finanziario verrà calcolato ad ogni data di chiusura del Bilancio Consolidato, fino alla scadenza del contratto di finanziamento.

L'accordo prevede, tra le altre commissioni, una "commitment fee", che matura trimestralmente, è pagabile l'ultimo giorno di ciascun periodo di tre mesi ed è calcolata sul capitale non ancora richiesto e non erogato della Facility B per tutta la durata del periodo di disponibilità, secondo le seguenti aliquote:

- 15% del Margin della Facility B fino al primo mese dalla Closing Date;
- 30% del Margin della Facility B per i periodi successivi.

Mutuo Monte dei Paschi di Siena 2025 2

In data 11 dicembre 2025 ICOP ha stipulato con Monte dei Paschi di Siena un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 10.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 31 dicembre 2026. Il contratto prevede n.12 rate mensili di cui: n.3 rate di preammortamento pagate rispettivamente il 31 gennaio 2026, 28 febbraio 2026 e 31 marzo 2026 e n.9 rate di ammortamento della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 1 mese 360 maggiorato di uno spread dello 0,85%.

Mutuo BCC Financing

In data 27 ottobre 2025 ICOP ha stipulato con BCC Iccrea un contratto di finanziamento dell'importo complessivo pari a Euro 5.300 migliaia, finalizzato alla realizzazione della nuova sede della Società.

Il finanziamento prevede rimborso di quote di preammortamento fino al 1° luglio 2026, inoltre è previsto un piano di ammortamento composto da n. 30 rate semestrali di rimborso della quota capitale, oltre agli interessi maturati nel relativo periodo, con scadenza finale fissata al 1° luglio 2041. Il tasso di interesse applicato è variabile ed è pari all'Euribor 6 mesi + 0,91%.

L'erogazione avviene sulla base della rendicontazione dei costi sostenuti per la costruzione della nuova sede, presentata dalla Società alla banca finanziatrice. Alla data di bilancio, risultano rendicontati costi per Euro 607 migliaia, per i quali la Società ha già ricevuto la corrispondente erogazione.

Mutuo Banca di Udine 2025

In data 11 dicembre 2025 ICOP ha stipulato con Banca di Udine un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 2.500 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 5 novembre 2028. Il contratto prevede n.12 rate trimestrali di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 1 mese maggiorato di uno spread dello 0,95%.

Mutuo BCC Brescia Palingeo

In data 22 febbraio 2021 Palingeo ha stipulato con BCC un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 800 migliaia, di cui Euro 320 migliaia a carico di Finlombarda e Euro 480 migliaia a carico di BCC. La scadenza del finanziamento è fissata al 01 ottobre 2026. Il contratto prevede n. 5 rate semestrali posticipate di preammortamento dalla data di stipula al 01 aprile 2023 e successivamente n. 7 rate semestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 01 ottobre 2023 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread del 2,0%.

Mutuo BPER Palingeo

In data 17 gennaio 2025 Palingeo ha stipulato con BPER un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 1.500 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 17 maggio 2026. Il contratto prevede n. 12 rate mensili di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 17 maggio 2025 sino alla data di scadenza. È previsto un periodo di preammortamento della durata di 6 mesi e 30 giorni. Il tasso di interesse nominale annuo è fisso e corrisponde al 2,8%

Mutuo BANCO BPM 1 Palingeo

In data 16 giugno 2022 Palingeo ha stipulato con BANCO BPM un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 1.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 31 maggio 2027. Il contratto prevede n. 7 rate mensili posticipate di preammortamento dal 30 giugno 2022 al 31 dicembre 2022 e successivamente n. 53 rate mensili posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 31 gennaio 2023 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 1,55%.

Mutuo BANCO BPM 2 Palingeo

In data 02 novembre 2020 Palingeo ha stipulato con BANCO BPM un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 500 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 02 novembre 2026. Il contratto prevede n. 4 rate trimestrali posticipate di preammortamento dal 02 febbraio 2021 al 02 novembre 2021 e successivamente n. 20 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 02 febbraio 2022 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è fisso e corrisponde al 1,50%.

Il finanziamento è assistito dalla garanzia diretta del fondo di garanzia per le PMI (FGPMI)

Mutuo CREDEM Palingeo

In data 06 aprile 2021 Palingeo ha stipulato con CREDEM un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 450 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 06 aprile 2026. Il contratto prevede n. 10 rate mensili di preammortamento dal 06 maggio 2021 al 06 febbraio 2022 e successivamente n. 50 rate mensili posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 06 marzo 2022 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse nominale annuo è fisso e corrisponde al 0,60%

Il finanziamento è assistito da garanzia diretta del Fondo di garanzia per un importo pari al 90% del finanziamento.

Mutuo Intesa Sanpaolo 1 Palingeo

In data 28 febbraio 2023 Palingeo ha stipulato con Intesa Sanpaolo un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 1.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 31 dicembre 2026. Il contratto prevede rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 31 marzo 2023 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 1,65%.

Mutuo Intesa Sanpaolo 2 Palingeo

In data 26 marzo 2025 Palingeo ha stipulato con Intesa Sanpaolo un contratto di finanziamento della durata di 60 mesi, per un importo complessivo pari ad Euro 3.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 26 marzo 2030. Il contratto prevede n.60 rate mensili posticipate fisse di rimborso della quota capitale del finanziamento e della quota interesse a partire dal 26 aprile 2025 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse nominale annuo è fisso e corrisponde al 2,85%.

Mutuo Intesa Sanpaolo 3 Palingeo

In data 28 gennaio 2021 Palingeo ha stipulato con Intesa Sanpaolo un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 1.300 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 28 gennaio 2027. Il contratto prevede n. 24 rate mensili di preammortamento dal 28 febbraio 2021 al 28 gennaio 2023 e successivamente n. 48 rate mensili posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 28 febbraio 2023 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a un mese maggiorato di uno spread dello 1,50%.

Mutuo Intesa Sanpaolo 4 Palingeo

In data 23 giugno 2021 Palingeo ha stipulato con Intesa Sanpaolo un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 510 migliaia, di cui Euro 255 migliaia con fondi propri della banca ed Euro 255 migliaia con fondi messi a disposizione da Finlombarda. La scadenza del finanziamento è fissata al 01 settembre 2027. Il contratto prevede rate semestrali di preammortamento dal 01 settembre 2021 al 01 settembre 2022 e successivamente rate semestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 01 marzo 2023 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dello 2,80% per la quota di finanziamento di Finlombardia messa a disposizione alla banca finanziatrice e Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dell'1,50% per la quota messa a disposizione dalla banca finanziatrice.

Mutuo Intesa Sanpaolo 5 Palingeo

In data 19 aprile 2024 Palingeo ha stipulato con Intesa Sanpaolo un contratto di finanziamento della durata di 24 mesi, per un importo complessivo pari ad Euro 2.500 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 19 aprile 2026. Il contratto prevede n.24 rate mensili posticipate fisse di rimborso della quota capitale del finanziamento e della quota interesse a partire dal 19 maggio 2024 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse nominale annuo è fisso e corrisponde al 4,00%.

Mutuo MPS 1 Palingeo

In data 03 marzo 2025 Palingeo ha stipulato con MPS un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 1.900 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 31 marzo 2028. Il contratto prevede n. 1 rata mensile di preammortamento in data 31 marzo 2025 e successivamente n. 36 rate mensili posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 30 aprile 2025 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse nominale annuo è fisso e corrisponde al 2,99%.

Mutuo MPS 2 Palingeo

In data 06 maggio 2021 Palingeo ha stipulato con MPS un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 650 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 30 aprile 2027. Il contratto prevede n. 12 rate mensili di preammortamento in data 31 maggio 2021 al 30 aprile 2022 e successivamente n. 60 rate mensili posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 31 maggio 2022 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread del 1,00%.

Mutuo CA Auto Bank 1 Palingeo

In data 02 febbraio 2022 Palingeo ha stipulato con CA Auto Bank un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 28.965,94 (comprensivo di interessi pari a Euro 2.074,75), destinato all'acquisto di un FIAT DOBLO CARGO e di servizi ad esso accessori. Il contratto prevede n. 60 rate mensili di rimborso a partire da 30 giorni dopo l'erogazione del finanziamento sino alla data di scadenza.

L'importo delle prime 59 rate è pari a Euro 479,50; successivamente l'importo dell'ultima rata è pari a Euro 455,44. Non è prevista una maxi rata finale.

Mutuo CA Auto Bank 2 Palingeo

In data 02 febbraio 2022 Palingeo ha stipulato con CA Auto Bank un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 29.466,03 (comprensivo di interessi pari a Euro 2.111,72), destinato all'acquisto di un FIAT DOBLO COMBI e di servizi ad esso accessori. Il contratto prevede n. 60 rate mensili di rimborso a partire da 30 giorni dopo l'erogazione del finanziamento sino alla data di scadenza.

L'importo delle prime 59 rate è pari a Euro 487,50; successivamente l'importo dell'ultima rata è pari a Euro 483,53. Non è prevista una maxi rata finale.

Mutuo CA Auto Bank 3 Palingeo

In data 02 febbraio 2022 Palingeo ha stipulato con CA Auto Bank un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 28.965,94 (comprensivo di interessi pari a Euro 2.074,75), destinato all'acquisto di un FIAT DOBLO CARGO e di servizi ad esso accessori. Il contratto prevede n. 60 rate mensili di rimborso a partire da 30 giorni dopo l'erogazione del finanziamento sino alla data di scadenza.

L'importo delle prime 59 rate è pari a Euro 479,50; successivamente l'importo dell'ultima rata è pari a Euro 455,44. Non è prevista una maxi rata finale.

Peoples Bank Eq. Loan AGH 1

In data 1° giugno 2024 AGH ha sottoscritto un finanziamento con Peoples Bank Eq. Loan per un importo complessivo pari a USD 1.717.319 con scadenza 31 maggio 2029. Il piano prevede rate mensili posticipate di USD 34.413 oltre interessi, a tasso fisso 7,39% annuo. Il contratto non prevede covenant.

In data 13 luglio 2023 AGH ha sottoscritto un finanziamento con Peoples Bank Eq. Loan per un importo complessivo pari a USD 1.914.551 con scadenza 1° luglio 2029. Il piano prevede rate mensili posticipate di USD 33.000 oltre interessi, a tasso fisso 6,14% annuo. Il contratto non prevede covenant.

Peoples Bank Eq. Loan AGH 3

In data 1° marzo 2023 AGH ha sottoscritto un finanziamento con Peoples Bank Eq. Loan per un importo complessivo pari a USD 895.813 con scadenza 1° febbraio 2028. Il piano prevede rate mensili posticipate di USD 17.290 oltre interessi, a tasso fisso 6,00% annuo. Il contratto non prevede covenant.

Peoples Bank Eq. Loan AGH 4

In data 12 agosto 2022 AGH ha sottoscritto un finanziamento con Peoples Bank Eq. Loan per un importo complessivo pari a USD 6.200.000 con scadenza 12 agosto 2027. Il piano prevede rate mensili posticipate di USD 112.000 oltre interessi, a tasso fisso 4,78% annuo. Il contratto non prevede covenant.

EagleBank-LB24 AGH

In data 1° giugno 2019 AGH ha sottoscritto un finanziamento con EagleBank per un importo complessivo pari a USD 1.286.047 con scadenza 31 maggio 2026. Il piano prevede rate mensili posticipate di USD 17.978 oltre interessi, a tasso fisso 4,67% annuo.

Il contratto non prevede covenant.

SunTrust – Exc/Drill/Pump

In data 1° agosto 2019 AGH ha sottoscritto un finanziamento con SunTrust – Exc/Drill/Pump per un importo complessivo pari a USD 769.343 con scadenza 1° luglio 2026. Il piano prevede rate mensili posticipate di USD 10.431 oltre interessi, a tasso fisso 3,76% annuo. Il contratto non prevede covenant.

BMO Harris Eq. Loan

In data 1° settembre 2022 AGH ha sottoscritto un finanziamento con BMO Harris Eq. Loan per un importo complessivo pari a USD 610.820 con scadenza 30 agosto 2027. Il piano prevede rate mensili posticipate di USD 11.817 oltre interessi, a tasso fisso 6,03% annuo. Il contratto non prevede covenant.

Peoples Bank Eq. Loan AGH 5

In data 12 aprile 2023 AGH ha sottoscritto un finanziamento con Peoples Bank Eq. Loan per un importo complessivo pari a USD 1.844.889 con scadenza 30 aprile 2029. Il piano prevede rate mensili posticipate di USD 31.204 oltre interessi, a tasso fisso 5,70% annuo. Il contratto non prevede covenant.

Peoples Bank Loan (AGH 6)

In data 15 novembre 2024 AGH ha sottoscritto un finanziamento con Peoples Bank Eq. Loan per un importo complessivo pari a USD 4.200.000 con scadenza 14 novembre 2029. Il piano prevede rate mensili posticipate di USD 81.785 oltre interessi, a tasso fisso 6,30% annuo. Il contratto non prevede covenant.

Peoples Eq. Loan 0068 (AGH)

In data 10 giugno 2025 AGH ha sottoscritto un finanziamento con Peoples Bank Eq. Loan per un importo complessivo pari a USD 800.000 con scadenza 10 giugno 2030. Il piano prevede rate mensili posticipate di USD 15.707 oltre interessi, a tasso fisso 6,52% annuo. Il contratto non prevede covenant.

Peoples Bank Eq. Loan AGH 7

In data 4 agosto 2025 AGH ha sottoscritto un finanziamento con Peoples Bank Eq. Loan per un importo complessivo pari a USD 4.300.000 con scadenza 4 agosto 2030. Il piano prevede rate mensili posticipate di USD 83.993 oltre interessi, a tasso fisso 6,43% annuo. Il contratto non prevede covenant.

Cox Chevy – GM Financial Loan

In data 3 ottobre 2021 AGH ha sottoscritto un finanziamento con Cox Chevy – GM Financial Loan per un importo complessivo pari a USD 69.436 con scadenza 2 settembre 2027. Il piano prevede rate mensili posticipate di USD 1.219 oltre interessi, a tasso fisso 7,93% annuo. Il contratto non prevede covenant.

Mullinax Ford 250 Loan

In data 26 novembre 2021 AGH ha sottoscritto un finanziamento con Mullinax Ford per un importo complessivo pari a USD 55.864 con scadenza 31 ottobre 2026. Il piano prevede rate mensili posticipate di USD 1.029 oltre interessi, a tasso fisso 3,94% annuo. Il contratto non prevede covenant.

Hendrick Chevy – GM Financial

In data 3 gennaio 2022 AGH ha sottoscritto un finanziamento con Hendrick Chevy – GM Financial per un importo complessivo pari a USD 69.986 con scadenza 3 dicembre 2027. Il piano prevede rate mensili posticipate di USD 1.095 oltre interessi, a tasso fisso 3,99% annuo. Il contratto non prevede covenant.

Peoples Bank Loan-1601 (AGH)

In data 11 luglio 2024 AGH ha sottoscritto un finanziamento con Peoples Bank Eq. Loan per un importo complessivo pari a USD 7.000.000 con scadenza 20 giugno 2028. Il piano prevede rate mensili posticipate di USD 168.461 oltre interessi, a tasso fisso 7,15% annuo. Il contratto non prevede covenant.

Peoples Bank Eq. Loan AGH 8

In data 10 luglio 2025 AGH ha sottoscritto un finanziamento con Peoples Bank Eq. Loan per un importo complessivo pari a USD 700.000 con scadenza 14 giugno 2030. Il piano prevede rate mensili posticipate di USD 13.734 oltre interessi, a tasso fisso 6,52% annuo. Il contratto non prevede covenant.

Anticipi AGH

La controllata AGH dispone di due linee di credito con People's Bank entrambe soggette al rispetto di specifici covenant finanziari e caratterizzate da un tasso di interesse **variabile**. La prima linea presenta un saldo utilizzato pari a USD 8.684 migliaia, mentre la seconda evidenzia un utilizzo pari a USD 2.028 migliaia. Entrambe le linee richiedono il mantenimento di un Fixed Charge Coverage Ratio non inferiore a 1,2, di un Leverage Ratio non superiore a 3,0, nonché il rispetto di un requisito minimo di Tangible Net Worth, fissato in USD 10 milioni per la prima linea e in USD 3 milioni per la seconda.

Le previsioni economico finanziarie al 31 dicembre 2026 evidenziano il rispetto del parametro finanziario.

Anticipi

La voce Anticipi si riferisce ad anticipi bancari che le banche concedono al Gruppo a fronte della presentazione di crediti commerciali, tipicamente fatture o portafoglio effetti.

Carte di credito

La voce Carte di credito si riferisce ai debiti verso istituti finanziari dovuti per l'utilizzo di carte di credito aziendali.

Costo ammortizzato

La voce Costo ammortizzato si riferisce all'effetto della valutazione al costo ammortizzato dei debiti verso banche precedentemente descritti.

Obbligazione Banca Sella

In data 31 luglio 2020, la Società ha emesso un prestito obbligazionario, riservato ad investitori istituzionali, per un importo nominale di complessivi Euro 10.000 migliaia (di seguito il "**Prestito Obbligazionario**"). Il Prestito Obbligazionario, collocato con un prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale, prevede interessi pagati mediante cedole semestrali posticipate aventi scadenza il 31 dicembre e il 30 giugno di ogni anno, a partire dal 31 dicembre 2020 ad un tasso fisso del 4,95%.

Il Prestito Obbligazionario prevede il rimborso del valore nominale del debito mediante il pagamento di rate semestrali pari a Euro 1.111 migliaia a partire dal 30 giugno 2022.

Si segnala inoltre che le risorse ottenute mediante l'emissione del Prestito Obbligazionario sono state utilizzate per sostenere lo sviluppo nei settori di attività in cui la Società opera, nonché il parziale rifinanziamento dei debiti finanziari esistenti alla data di emissione del Prestito Obbligazionario.

Il contratto relativo al Prestito Obbligazionario definisce quali vincoli di carattere finanziario, il rispetto, a livello consolidato, di:

- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA di 3,00 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2024;
- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto e PN pari a 2,00 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2024.

Nel caso in cui la Società non rispetti uno o più parametri finanziari, il tasso di interesse sulle obbligazioni aumenta di 0,50% (50 basis points), passando dal 4,95% al 5,45% per il periodo di interesse successivo al mancato rispetto. Il tasso torna al 4,95% se, alla successiva verifica annuale, i parametri sono nuovamente rispettati.

Se il mancato rispetto dei parametri finanziari si verifica per due esercizi consecutivi e supera il 25% dei limiti previsti, può scattare la facoltà di rimborso anticipato obbligatorio da parte degli obbligazionisti.

Si segnala che in data 30 aprile 2025 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del Prestito Obbligazionario. Al 30 giugno 2025 la Società ha provveduto a rimborsare Euro 3.337 migliaia di quota capitale,

oltre agli interessi maturati fino al 30 giugno 2025.

Debiti finanziari verso parti correlate

I debiti finanziari verso parti correlate si riferisce principalmente ad un finanziamento fornito dalla società Batitunnel S.p.A., che detiene il 50% delle quote nella società consolidata Microlog S.r.l.. Nonostante la Capogruppo non detenga la quota di maggioranza nella società Microlog S.r.l., alla luce degli accordi contrattuali in essere con il socio Batitunnel S.p.A., la Capogruppo esercita il controllo sulla società ai sensi dell'IFRS 10.

Debiti verso altri finanziatori

Finanziamento SIMEST / Fondo 394

In data 24 giugno 2025 la Società ha sottoscritto con SIMEST S.p.A., anche in qualità di gestore del Fondo 394, un'operazione finalizzata al supporto dell'acquisizione del gruppo statunitense AGH, tramite ICOP Subsoil Inc., articolata in una componente formalmente di investimento al capitale di ICOP Subsoil Inc. (componente di equity) pari a Euro 3,5 milioni e in una componente di debito finanziario pari a Euro 6,5 milioni (componente di debito).

La componente di equity, fornita tramite due investimenti distinti (SIMEST e Fondo 394), ancorché qualificata contrattualmente come contribuzione al capitale sociale di ICOP Subsoil tramite aumento di capitale (circa il 4% del capitale post-aumento), prevede obblighi di riacquisto a prezzo predeterminato a scadenza (31 maggio 2030) oltre che per mezzo di opzioni put/call incrociate esercitabili dal 31 maggio 2028, e una remunerazione periodica con pagamenti semestrali sino alla scadenza, a tasso variabile pari:

- per la componente SIMEST, all'IRS a 5 anni maggiorato di uno spread del 5,10% (riducibile fino a 0,20% in funzione del raggiungimento di KPI ESG); e
- per la componente del Fondo 394, al tasso BCE maggiorato di uno spread dell'1,00%.

È inoltre prevista un'*upfront-fee* di Euro 75 migliaia. In accordo con quanto previsto da IAS 32 e IFRS 9, la componente equity è stata classificata e misurata come passività finanziaria valutata al costo ammortizzato.

La componente di debito include due linee di finanziamento (SIMEST e Fondo 394) con remunerazione periodica tramite pagamenti semestrali sino alla scadenza, a tasso variabile pari:

- per la componente SIMEST, all' IRS 3 anni maggiorato di uno spread del 4,00%; e
- per la componente del Fondo 394, al tasso BCE maggiorato di uno spread dell'1,00%.

L'accordo definisce quali vincoli di carattere finanziario, il rispetto, a livello consolidato, di:

- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA proforma, come definito contrattualmente, di 2,75;
- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto di 1,35 fino al 30 giugno 2026 e di 1,25 successivamente.

Il rispetto dei vincoli finanziari verrà verificato due volte l'anno, alla data del 31 dicembre e del 30 giugno di ciascun esercizio, sulla base del bilancio consolidato di ICOP.

Le previsioni economico finanziarie al 31 dicembre 2026 evidenziano il rispetto del parametro finanziario.

Il contratto prevede inoltre che la remunerazione di parte del debito e dell'equity sia legata al raggiungimento di specifici obiettivi ESG (KPI), con meccanismi di step-up/step-down sugli spread applicati. Tali KPI ESG sono di natura operativa e di business specifici della Società (efficientamento energetico e formazione digitale). Non essendo legata a variabili di mercato, la clausola ESG è stata considerata "closely related" e non si è resa necessaria la scorporazione di un derivato implicito.

Si segnala inoltre che, al 31 dicembre 2025:

1. i KPI ESG sono stati calcolati con sostanzialmente la medesima metodologia usata per determinare i Punteggi Target contrattuali;
2. Non è stato rilevato alcun evento di ricalcolo come definito dall'accordo;
3. con riferimento al Primo KPI ESG, il Punteggio Realizzato è pari a 1.90 kWh/h lavorate. Pertanto, il Punteggio Target è stato raggiunto;
4. con riferimento al Secondo KPI ESG, il Punteggio Realizzato è pari a 450 ore di formazione erogate. Pertanto, il

Punteggio Target è stato raggiunto;

Passività per corrispettivi differiti

Le passività per corrispettivi differiti si riferiscono al debito per OPA e per Procedura Congiunta pari a Euro 16.767 migliaia ed Euro 1.534 migliaia rispettivamente, relativi all'acquisizione di Palingeo. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 8 – "Business combinations".

Indebitamento finanziario netto

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo determinato secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, come modificata dalla comunicazione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA contenute negli orientamenti 32-382-1138 del 4 marzo 2021 in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto (l'"Indebitamento finanziario netto - ESMA"). La tabella che segue include i dati al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024:

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
	2025	2024	2024
A Disponibilità liquide	83.722	71.738	42.897
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	4.209	4.371	4.896
D Liquidità (A+B+C)	87.931	76.109	47.793
E Debito finanziario corrente	87.567	9.873	7.159
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	29.240	17.601	19.706
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	116.807	27.474	26.865
H Indebitamento finanziario corrente netto/ (Disponibilità finanziarie correnti nette) (G-D)	28.876	(48.635)	(20.928)
I Debito finanziario non corrente	122.148	32.040	34.371
J Strumenti di debito	-	1.107	3.309
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	122.148	33.147	37.680
M Indebitamento finanziario netto (Disponibilità finanziarie nette) - ESMA (H+L)	151.024	(15.488)	16.752

10.16 Fondi per benefici ai dipendenti

La tabella che segue riporta la composizione movimentazione della voce "Fondi per benefici ai dipendenti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

La voce "Fondi per benefici ai dipendenti" include il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR), il trattamento di fine mandato degli amministratori (TFM) e dei premi di anzianità a cui i dipendenti hanno diritto al raggiungimento di determinate soglie di anzianità.

(In Euro migliaia)	Fondi per benefici ai dipendenti (TFR)	Fondi per trattamento di fine mandato degli amministratori (TFM)	Altri benefici a lungo termine	Totale
Al 1° gennaio 2024	324	319	437	1.080
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correlate (service cost)	860	20	27	907
Versamenti al fondo tesoreria INPS e altri fondi	(830)	-	-	(830)
Oneri finanziari	9	10	13	32
Perdite/(utili) attuariali	-	75	48	123
Benefici pagati	(53)	-	(53)	(106)
Al 31 dicembre 2024	310	424	472	1.206
Variazione del perimetro di consolidamento	2.305	-	-	2.305
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correlate (service cost)	1.435	26	110	1.571
Versamenti al fondo tesoreria INPS e altri fondi	(1.228)	-	-	(1.228)
Oneri finanziari	34	14	14	62
Perdite/(utili) attuariali	6	(23)	16	(1)
Benefici pagati	(222)	-	(58)	(280)
Al 31 dicembre 2025	2.640	441	554	3.635

La determinazione dell'obbligazione nei confronti dei dipendenti e amministratori è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR, TFM e premi di anzianità già maturati alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate

a titolo di anticipazione del TFR e TFM;

- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che verranno riconosciuti in futuro ai propri dipendenti e amministratori;
- riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione al dipendente e amministratore.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le principali assunzioni tecniche economiche utilizzate nel calcolo del TFR, TFM e premi di anzianità per le società del Gruppo sono presentate nelle seguenti tabelle.

Trattamento di fine rapporto	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Al 1° gennaio 2024
Tasso annuo di attualizzazione (*)	3,37%	3,18%	3,08%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento retribuzione	1,00%	1,00%	1,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%	3,00%

(*) Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione del TFR Italia è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Trattamento di fine mandato degli amministratori	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Al 1° gennaio 2024
Tasso annuo di attualizzazione (*)	3,96%	3,38%	3,17%

(*) Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione del TFR Italia è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Premi di anzianità	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Al 1° gennaio 2024
Tasso di attualizzazione società italiane	3,37%	3,18%	3,08%
Tasso di attualizzazione società americane	5,53%	-	-

Le principali assunzioni tecniche demografiche utilizzate nel calcolo del TFR, TFM e premi di anzianità per le società del Gruppo si basano su statistiche pubbliche come di seguito indicato:

Tavola di mortalità società italiane	ISTAT 2002
Tavola di mortalità società americane	SSA 2022
Probabilità di inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Epoca di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti validi per l'Associazione Generale Obbligatoria
Frequenza anticipazioni (TFR e premi di anzianità)	2,00% - 4,00%
Frequenza turnover (TFR e premi di anzianità società italiane)	8,00%
Frequenza turnover (premi di anzianità società americane)	1,00%
Frequenza di revoca del mandato (TFM)	0,00%

La seguente tabella riepiloga l'analisi di sensitività per le principali variabili attuariali, finanziarie e demografiche mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili al 31 dicembre 2025 per TFR e TFM.

Trattamento di fine rapporto

(In Euro migliaia)	Tasso di attualizzazione		Tasso di inflazione		Tasso di turnover	
	+ 0,25%	- 0,25%	+ 0,25%	- 0,25%	+ 1,00%	- 1,00%
Al 31 dicembre 2025	2.590	2.663	2.656	2.597	2.623	2.628

Trattamento di fine mandato degli amministratori

(In Euro migliaia)	Tasso di attualizzazione	
	+ 0,25%	- 0,25%
Al 31 dicembre 2025	427	452

La seguente tabella riepiloga la stima dei contributi che il Gruppo prevede di erogare nell'esercizio successivo con riferimento ai piani a benefici definiti

(In Euro migliaia)	Erogazioni stimate per esercizio successivo
TFR	575

Totale	575
---------------	------------

10.17 Fondi per rischi e oneri

La tabella che segue riporta la movimentazione del fondo rischi e oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(In Euro migliaia)	Fondo contenziosi commesse	Fondo oneri futuri	Fondo Garanzie	Fondo contenziosi tributari	Valutazione partecipazioni	Totale fondi per rischi e oneri
Al 1° gennaio 2024	379	-	73	267	-	719
Accantonamenti	-	-	196	-	-	196
Rilasci	-	-	(99)	(4)	-	(103)
Utilizzi	(300)	-	-	(116)	-	(416)
Al 31 dicembre 2024	79	-	170	147	-	396
Variazione perimetro di consolidamento	999	-	-	-	-	999
Accantonamenti	-	429	49	-	-	478
Risultato negativo società collegate	-	-	-	-	27	27
Utilizzi	(78)	-	-	-	-	(78)
Al 31 dicembre 2025	1.000	429	219	147	27	1.822

Il Fondo contenziosi commesse include principalmente accantonamenti a fronte di probabili soccombenze nei rapporti con terze parti in relazione alle commesse operate dal Gruppo.

Il Fondo oneri futuri comprende la stima dei costi per il ripristino e la messa in sicurezza di alcuni cantieri per i quali si prevedono costi di intervento straordinari.

Il Fondo garanzie comprende la stima di potenziali passività derivanti da garanzie legali prestate in relazione alla conclusione di alcune commesse del Gruppo.

Il Fondo contenziosi tributari comprende gli accantonamenti effettuati dal Gruppo a copertura di accertamenti fiscali in corso con l'Agenzia delle Entrate.

Il Fondo valutazione partecipazioni accoglie gli stanziamenti effettuati a fronte del valore negativo delle partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto, a seguito dell'allineamento dei risultati di tali partecipate ai principi contabili del Gruppo.

10.18 Altri debiti e passività (correnti e non correnti)

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri debiti al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Non corrente			
Ratei e risconti passivi	6.122	2.081	1.982
Totale	6.122	2.081	1.982
Corrente			
Ratei e risconti passivi	5.993	1.619	1.253
Debiti verso dipendenti	5.081	1.805	1.298
Debiti verso istituti di previdenza	2.874	1.142	841
Altri debiti tributari	2.861	589	475
Debiti verso associato	958	408	377
Debiti per IVA	884	373	295
Debiti per dividendi non ancora pagati	-	-	822
Altri debiti	3.639	491	1.474
Totale	22.290	6.427	6.835
Totale altri debiti e passività	28.412	8.508	8.817

I ratei e risconti passivi comprendono principalmente i contributi industria 4.0 contabilizzati secondo il metodo indiretto.

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle quote maturate e non ancora liquidate, quali ferie e premi.

Gli altri debiti tributari fanno riferimento principalmente a debiti verso l'erario per ritenute su dipendenti e altri debiti tributari verso autorità estere.

I debiti verso associato fanno riferimento alla quota versata da un associato in attuazione di un'associazione in partecipazione gestita dal Gruppo.

10.19 Debiti commerciali

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei debiti commerciali al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° luglio 2024:

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Debiti commerciali verso terzi	112.227	54.923	41.952
Debiti commerciali verso società correlate	56.143	21.225	7.665
Totale	168.370	76.148	49.617

La voce comprende, principalmente, debiti relativi ad acquisti di beni e servizi, con scadenza entro i dodici mesi. Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

11. Note al Conto economico complessivo consolidato

11.1 Ricavi da contratti con i clienti

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ricavi per lavori	399.741	170.510
Noli attivi	16.033	4.185
Ricavi per servizi	1.679	612
Ricavi da vendite merci	-	183
Ricavi da servizi in concessione	113	113
Totale	417.566	175.603

I ricavi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si attestano a Euro 417.566 migliaia (Euro 175.603 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024).

I Ricavi per lavori, pari a Euro 399.741 migliaia (Euro 170.510 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono relativi ai corrispettivi maturati nell'esercizio sulla base dello stato di avanzamento delle commesse, per le quali si è verificato il trasferimento dei rischi e dei benefici significativi al committente.

I ricavi per Noli attivi, pari a Euro 16.033 migliaia (Euro 4.185 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono relativi ai proventi generati dall'attività di noleggio di macchinari e attrezzature di proprietà dell'azienda, concessi in uso temporaneo a terzi.

I Ricavi per servizi, pari a Euro 1.679 migliaia (Euro 612 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono relativi ai proventi generati dalla fornitura di servizi a terzi, principalmente riconducibili a consulenze amministrative, tecniche e logistiche.

I Ricavi da vendite merci, nulli per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 183 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono relativi ai proventi generati dalla cessione di terreni detenuti per la vendita nel normale corso dell'attività del Gruppo.

I Ricavi da servizi in concessione, pari a Euro 113 migliaia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024, sono generati nell'ambito degli accordi di concessione rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12 e sono rilevati in funzione delle due attività svolte dal concessionario: (i) la costruzione o miglione dell'infrastruttura e (ii) la gestione e manutenzione della stessa durante il periodo concessorio.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei ricavi per area geografica.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2025	% incidenza sul totale	2024	% incidenza sul totale
Italia	286.286	69%	156.459	89%
America	86.119	21%	-	0%
Resto del mondo	49.189	12%	20.494	12%
Elisioni	(4.028)	-1%	(1.350)	-1%
Totale	417.566	100%	175.603	100%

Si segnala infine che al 31 dicembre 2025, il Gruppo possiede un portafoglio ordini (*backlog*) pluriennale pari a Euro 1.462 milioni.

11.2 Altri ricavi e proventi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Rimborsi	3.512	3.451
Vendita materiali vari	3.262	823
Contributi in conto esercizio	1.458	1.078
Plusvalenze da alienazione cespiti	822	680
Contributi in conto impianto	4	-
Altri ricavi e proventi	286	713
Totale	9.344	6.745

11.3 Acquisti e consumi di merci e prodotti finiti

La tabella che segue riporta il dettaglio degli Acquisti e consumi di merci e prodotti finiti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Acquisti di materie prime	54.207	14.417
Acquisti di materiali di consumo	18.645	9.149
Acquisti di materie sussidiarie	4.835	1.933
Variazioni di rimanenze di merci e prodotti finiti	(362)	(1.111)
Totale	77.325	24.388

I costi sono esposti al netto dei costi capitalizzati, pari a Euro 303 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 415 migliaia al 31 dicembre 2024); questi ultimi si riferiscono ai costi sostenuti dalle società del Gruppo per progetti che rispettano i requisiti di capitalizzazione.

11.4 Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ribaltamenti costi	70.447	21.976
Prestazioni per esecuzioni lavori	57.900	44.855
Costi per godimento beni di terzi	26.501	7.788
Analisi e consulenze tecniche, finanziarie e amministrative	13.322	7.376
Servizi per il personale	10.505	3.982
Spese di trasporto	8.036	3.228
Assicurazioni e fidejussioni	7.893	2.297
Manutenzioni attrezzature e immobili	6.755	1.637
Utenze	1.098	614
Spese promozionali	261	167
Compensi società di revisione	160	133
Accantonamenti Performance share plan	93	43
Compensi sindaci	54	41
Consulenze e prestazioni tecniche	198	22
Altri costi per servizi	2.499	1.099
Totale	205.722	95.258

I costi per Ribaltamenti costi, pari a Euro 70.447 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 21.976 migliaia al 31 dicembre 2024), includono principalmente i riaddebiti di costi emessi dalle società consortili e dai consorzi non consolidati nei confronti delle società del Gruppo.

I costi per Prestazioni per esecuzioni lavori, pari a Euro 57.900 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 44.855 migliaia al 31 dicembre 2024), includono principalmente gli importi corrisposti a terzi per l'affidamento di opere e servizi connessi alla realizzazione dei progetti in corso.

I Costi per godimento beni di terzi, pari a Euro 26.501 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 7.788 migliaia al 31 dicembre 2024), includono principalmente costi per noleggi e licenze d'uso di software, costi per noleggi di attività aventi, modesto valore (ossia quando il valore a nuovo dell'attività sottostante è inferiore indicativamente a USD 5.000) e costi per noleggi aventi una durata inferiore o uguale a 12 mesi. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 10.2 – "Attività per diritto d'uso e passività per leasing".

I costi per Analisi e consulenze tecniche, finanziarie e amministrative, pari a Euro 13.322 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 7.376 migliaia al 31 dicembre 2024), includono principalmente le spese sostenute per servizi di consulenza specialistica necessari alla valutazione tecnica dei progetti, alla gestione amministrativa e contabile delle commesse, nonché alle attività di supporto nella pianificazione finanziaria e nell'analisi dei rischi. Tali costi comprendono anche incarichi affidati a consulenti esterni per la predisposizione di studi di fattibilità, valutazioni economico-finanziarie, due diligence, verifiche di conformità normativa e assistenza nelle procedure di gara.

I costi sono esposti al netto dei costi capitalizzati, pari a Euro 1.427 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 1.670 migliaia al 31 dicembre 2024).

11.5 Costi per il personale

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Costi per il personale” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Salari e stipendi	45.040	16.355
Oneri sociali	10.867	5.335
Trattamento di fine rapporto subordinato	1.435	860
Accantonamenti Performance share plan	281	189
Trattamento di fine mandato amministratori	26	20
Altri costi per il personale	6.943	411
Totale	64.592	23.170

La voce Accantonamenti Performance share plan, pari a Euro 281 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 189 migliaia al 31 dicembre 2024) include anche i costi relativi al PSP 2024, un piano di incentivazione per i dipendenti contabilizzato in base all'IFRS 2 (approvato dagli organi sociali della Società che prevede l'assegnazione ad un certo numero di beneficiari, individuati nel regolamento, di diritti di sottoscrizione di azioni ordinarie della Società in base al raggiungimento di obiettivi performance. Il costo complessivo del piano, determinato sulla base del fair value delle opzioni assegnate e del numero di strumenti che si stima matureranno, è rilevato a conto economico lungo il periodo di maturazione (*vesting period*), con contropartita una riserva di patrimonio netto.

L'avvio del Piano è formalmente avvenuto il 18 luglio 2024 ed è basato su obiettivi di performance del Gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e presenta un periodo di esercizio che si chiuderà il 30 giugno 2026. Le opzioni assegnate al 31 dicembre 2025 sono n. 110.600 e attribuiscono agli assegnatari il diritto di convertire ciascuna opzione in azione al prezzo di esercizio pari a Euro 1. Il fair value delle opzioni, complessivamente pari a Euro 607 migliaia, è basato sul fair value delle azioni alla data di assegnazione. Al 31 dicembre 2025 risultano esercitate n. 94.400 opzioni e le opzioni non ancora esercitate sono pari a n. 16.200.

I costi sono esposti al netto dei costi capitalizzati, pari a Euro 283 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 287 migliaia al 31 dicembre 2024).

La seguente tabella riepiloga il numero medio dei dipendenti del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Numero medio dipendenti	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Operai	666	207
Impiegati	374	137
Dirigenti e quadri	17	11
Totale	1.057	355

11.6 Altri costi operativi

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce “Altri costi operativi” al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Materiali d'ufficio	624	52
Beneficenza	451	258
Imposte indirette e tasse	433	163
Multe e sanzioni	131	31
Omaggi e abbuoni	113	89
Quote associative	79	27
Risarcimento	62	344
Altri costi operativi	684	272
Totale	2.577	1.236

11.7 Ammortamenti e accantonamenti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Ammortamenti e accantonamenti” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ammortamento di attività materiali	16.298	8.611
Ammortamento di attività immateriali	3.726	1.195
Ammortamento per diritto d'uso	3.657	2.169
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	478	93

Totale	24.159	12.068
---------------	---------------	---------------

Per maggiori informazioni si rimanda alle note 10.1 “Attività immateriali”, 10.4 “Attività materiali” e 10.17 “Fondi per rischi e oneri” riguardo la movimentazione delle poste.

11.8 Svalutazioni di attività finanziarie

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce “Svalutazioni di attività finanziarie” al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Accantonamenti/(Rilasci) al fondo svalutazione crediti	808	1.653
Perdite su crediti	73	438
Totale	881	2.091

Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 10.8 - “Crediti commerciali (correnti e non correnti)” e alla Nota 10.17 “Fondi per rischi e oneri (correnti e non correnti)”.

11.9 Risultato da partecipazioni

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce “Risultato da partecipazioni” al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Oneri da liquidazione di partecipazioni	(249)	-
Quota di risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	-	16
Totale	(249)	16

La voce Oneri da liquidazione di partecipazioni, pari a Euro 249 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è riconducibile al risultato da deconsolidamento della controllata ICOP Construction (SG) Pte. Ltd a seguito della liquidazione della stessa.

La voce Quota di risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, nulla per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (provento di Euro 16 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), è riconducibile alla quota di competenza della Società del risultato netto di periodo delle società collegate Sant'Anna SPV e LG Concrete S.r.l., rispettivamente pari a un onere di Euro 57 migliaia e un provento di Euro 57 migliaia (onere di Euro 25 migliaia e provento di Euro 41 migliaia al 31 dicembre 2024 rispettivamente).

11.10 Proventi finanziari

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce “Proventi finanziari” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Interessi su crediti commerciali	1.031	514
Interessi su conti bancari	295	839
Proventi da finanziamenti	201	29
Proventi finanziari da servizi in concessione	44	45
Proventi su titoli	-	21
Proventi da estinzione di passività	-	1.564
Altri interessi attivi	411	10
Totale	1.982	3.022

Gli Interessi su crediti commerciali, pari a Euro 1.031 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 514 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono principalmente riconducibili a interessi verso clienti.

I Proventi da finanziamenti, pari a Euro 201 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 29 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono principalmente riconducibili a interessi attivi verso la collegata Nicosia Scarl.

I Proventi finanziari da servizi in concessione, pari a Euro 44 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 45 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono principalmente riconducibili alla componente di interesse maturata sul credito finanziario verso il concedente nell'ambito degli accordi di servizi in concessione che ricadono nel perimetro dell'IFRIC 12 e per i quali si applica il Financial Asset Model.

I Proventi su titoli, nulli per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 21 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono principalmente riconducibili alla variazione del *fair value* delle quote del fondo comune di investimento immobiliare chiuso denominato "Fondo Housing Sociale FVG" iscritte tra le Attività finanziarie.

11.11 Oneri finanziari

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce "Oneri finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Oneri da mutui	5.755	2.327
Oneri finanziari da conti bancari	1.490	378
Interessi passivi per leasing	390	153
Oneri finanziari su obbligazioni	107	284
Oneri finanziari su benefici ai dipendenti	62	32
Interessi per dilazioni di pagamento	55	128
Perdite su titoli	38	-
Oneri finanziari su factoring	19	171
Perdite su associazione in partecipazione	-	182
Oneri su altri finanziamenti	266	2
Totale	8.182	3.657

Gli Oneri da mutui, pari a Euro 5.755 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 2.327 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono principalmente riconducibili agli interessi passivi maturati sui finanziamenti a medio-lungo termine contratti dal Gruppo presso istituti di credito per il sostegno dell'attività operativa e degli investimenti aziendali.

Gli Oneri finanziari da conti bancari, pari a Euro 1.490 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 378 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono principalmente riconducibili agli interessi passivi maturati su linee di credito bancarie utilizzate dal Gruppo per la gestione di esigenze finanziarie di breve termine.

Gli Interessi passivi per leasing, pari a Euro 390 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 153 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono principalmente riconducibili agli interessi passivi maturati sulle passività per leasing. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 10.15 – "Passività finanziarie (correnti e non correnti)" e alla Nota 10.2 – "Attività per diritto d'uso e passività per leasing".

Gli Oneri finanziari su obbligazioni, pari a Euro 107 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 284 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono principalmente riconducibili a interessi passivi sul Prestito Obbligazionario.

Gli oneri finanziari su benefici ai dipendenti, pari a Euro 62 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 32 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono principalmente riconducibili agli interessi passivi maturati sulle passività relative ai piani di benefici a lungo termine destinati al personale, quali il trattamento di fine rapporto (TFR) e premi di anzianità.

Gli interessi per dilazioni di pagamento, pari a Euro 55 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 128 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono principalmente riconducibili agli oneri finanziari maturati in conseguenza della concessione di termini di pagamento dilazionati.

Gli Oneri finanziari su factoring, pari a Euro 19 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 171 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono principalmente riconducibili alle commissioni maturate nell'ambito delle operazioni di cessione dei crediti commerciali tramite contratti di factoring pro-soluto.

Le perdite su associazione in partecipazione, nulle per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 182 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono principalmente riconducibili alla quota di risultato legata a specifici contratti di associazione in partecipazione stipulati per la realizzazione di progetti o iniziative condivise.

11.12 Utili e perdite su cambi

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce "Utili e perdite su cambi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Utili su cambi	819	3.574
Perdite su cambi	(1.618)	(2.814)
Totale	(799)	760

11.13 Imposte sul reddito

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce “Imposte sul reddito” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Imposte correnti	(14.905)	(7.585)
Imposte differite e anticipate	578	993
Imposte relative ad esercizi precedenti	466	(370)
Totale	(13.861)	(6.962)

Il Decreto Legislativo n. 209 del 27 dicembre 2023, che ha dato attuazione alla riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale recependo la Direttiva UE 2022/2523 sulla “Global Minimum Tax” (nota anche come “normativa Pillar 2”), è stato introdotto con l’obiettivo di assicurare, dal 1° gennaio 2024, una tassazione minima per i gruppi multinazionali e nazionali. Tale normativa non è applicabile al Gruppo ICOP in quanto rivolta ai gruppi aventi un fatturato consolidato maggiore o uguale a Euro 750 milioni. Per le informazioni di dettaglio circa la fiscalità anticipata e differita si rimanda alla Nota 10.6 – “Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite”.

Di seguito viene esposta la riconciliazione dell’accantonamento per imposte effettivo con l’accantonamento per imposte teorico che si sarebbe ottenuto applicando l’aliquota vigente al risultato prima delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Risultato prima delle imposte	44.406	24.278
Imposta sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale teorica nazionale	24% 10.657	24% 5.827
Effetto delle aliquote fiscali in giurisdizioni estere	(80)	104
Iperammortamento e superammortamento fiscale	(260)	(505)
IRAP e altre imposte sul reddito	2.749	1.262
Effetto fiscale oneri non deducibili	83	487
Effetto fiscale ricavi e proventi non imponibili	(322)	(145)
Imposte differite per perdite non riconosciute	1.101	788
Utilizzo perdite fiscali riportabili	-	(958)
ACE	436	(167)
Fondo svalutazione crediti	-	167
Plusvalenze rateizzabili	(6)	(91)
Riallineamento imposte anticipate	-	(95)
Imposte esercizi precedenti	(466)	338
Altro	(31)	(50)
Totale	13.861	6.962

12. Utile per azione

La tabella che segue riporta l’utile per azione base e diluito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Utile di esercizio attribuibile ai soci della controllante distribuibile agli Azionisti	29.888	16.540
Numero medio ponderato di azioni ai fini dell'utile base per azione	30.549	27.228
Utile base per azione (Euro)	0,98	0,61
Numero medio ponderato di azioni ai fini dell'utile diluito per azione	30.659	27.278
Utile diluito base per azione (Euro)	0,97	0,61

13. Rapporti con parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, sono riconducibili prevalentemente a rapporti commerciali, amministrativi e finanziari, e rientrano nella normale gestione d’impresa, nell’ambito dell’attività tipica di ciascun soggetto interessato, essendo regolate a condizioni di mercato. In particolare, il Gruppo intrattiene rapporti con le seguenti parti correlate: Cifre S.r.l. (la “Società Controllante”); le società nel quale il Gruppo detiene una partecipazione non di controllo (le “Società collegate”); gli azionisti di minoranza; le società correlate, anche per il tramite di dirigenti con responsabilità strategiche (le “Altre Parti Correlate”); e i dirigenti con responsabilità strategiche (“Alta Direzione”). La tabella di seguito riporta il prospetto di dettaglio dei valori patrimoniali relativi alle transazioni con parti correlate al 31 dicembre 2025 e 2024.

La seguente tabella riepiloga i rapporti patrimoniali ed economici del Gruppo con le proprie parti correlate al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

(In Euro migliaia)	Società Controllante	Società Collegate	Alta direzione	Altre parti Correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali correnti							
Al 31 dicembre 2025	386	79.852	1	130	80.369	224.545	36%
Al 31 dicembre 2024	377	39.058	1	222	39.658	101.470	39%
Al 1° gennaio 2024	350	6.316	-	280	6.946	52.430	13%
Attività finanziarie correnti							
Al 31 dicembre 2025	-	2.416	-	290	2.706	4.209	64%
Al 31 dicembre 2024	-	-	-	577	577	4.371	13%
Al 1° gennaio 2024	-	1.293	-	593	1.886	4.896	39%
Altri debiti e passività correnti							
Al 31 dicembre 2025	-	-	-	-	-	22.290	0%
Al 31 dicembre 2024	-	-	-	-	-	6.427	0%
Al 1° gennaio 2024	822	-	-	-	822	6.835	12%
Passività finanziarie correnti							
Al 31 dicembre 2025	-	-	-	-	-	-	0%
Al 31 dicembre 2024	-	-	-	-	-	25.712	0%
Al 1° gennaio 2024	-	-	-	28	28	25.693	0%
Debiti commerciali							
Al 31 dicembre 2025	4	55.493	-	646	56.143	168.370	33%
Al 31 dicembre 2024	33	20.530	-	662	21.225	76.148	28%
Al 1° gennaio 2024	74	7.119	-	472	7.665	49.617	15%

La tabella di seguito riporta il prospetto di dettaglio dei valori economici relativi a transazioni con parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In Euro migliaia)	Società Controllante	Società Collegate	Alta direzione	Altre parti Correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi da contratti con i clienti							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	5	80.540	-	-	80.545	417.566	19%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	5	14.693	-	-	14.698	175.603	8%
Altri ricavi e proventi							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	-	1.161	-	-	1.161	9.344	12%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	-	2.639	50	2	2.691	6.745	40%
Proventi finanziari							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	-	44	-	-	44	1.982	2%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	-	-	-	-	-	3.022	0%
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	-	2.664	-	-	2.664	77.325	3%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	-	2.007	-	-	2.007	24.388	8%
Costi per servizi							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	59	66.918	-	89	67.066	205.722	33%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	194	19.489	-	80	19.763	95.258	21%
Costi per il personale							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	-	-	66	-	66	64.592	0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	-	-	70	-	70	23.170	0%
Altri costi operativi							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	-	-	2	213	215	2.577	8%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	-	-	50	78	128	1.236	10%

La Società controllante presta servizi di natura amministrativa alle entità del Gruppo.

I rapporti verso le società collegate sono relativi all'esecuzione dei lavori delle singole opere d'appalto da realizzarsi in associazione temporanea d'impresa.

Operazioni con l'Alta Direzione, emolumenti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale

Oltre ai valori patrimoniali ed economici con parti correlate presentati nelle tabelle sopra esposte, il Gruppo ha riconosciuto compensi all'Alta Direzione per Euro migliaia nel 2025, rispetto a Euro 659 migliaia nel 2024, di cui Euro 13 migliaia non ancora liquidati al 31 dicembre 2025.

La tabella di seguito riporta la suddivisione di suddetti compensi fra le categorie di costo identificate dallo IAS 24.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Benefici a breve termine per i dipendenti	688	450
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	26	20
Pagamenti basati su azioni	281	189
Totale	995	659

L'incidenza dei compensi dell'Alta Direzione sul totale dei costi del personale è pari al 1,5 % nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e pari al 2,8 % nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Relativamente ai compensi al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

14. Compensi ad amministratori, sindaci e revisori

Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 127/91, si segnala che l'ammontare dei compensi corrisposti agli amministratori e ai sindaci della Società, sia per lo svolgimento delle rispettive funzioni sia per le attività relative alla revisione del bilancio consolidato, risulta dettagliato come segue:

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Emolumenti ai membri del Consiglio di Amministrazione	598	450
Compensi ai membri del Collegio Sindacale	54	38
Compensi per la revisione del bilancio d'esercizio e consolidato (inclusivi delle attività svolte sulle situazioni contabili predisposte ai fini del consolidato dalle controllate estere)	152	133
Totale	804	621

15. Impegni, garanzie, passività potenziali e contributi pubblici

Impegni

Il Gruppo non ha assunto impegni che non siano stati rilevati nello stato patrimoniale.

Garanzie

Al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024 si evidenziano le seguenti garanzie reali in essere all'interno del Gruppo a fronte di finanziamenti:

- Mutuo F.r.i.e. Mediocredito: Ipoteca iscritta presso l'Agenzia del Territorio di Udine in data 26 novembre 2013 ai nn. 25059/3486 a favore di Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. per l'importo di Euro 2.400 migliaia e privilegio speciale su beni mobili per Euro 13.984 migliaia (contratto di finanziamento FRIE in data 22 novembre 2013 Notaio Alberto Piccinini Udine rep 6728 racc 3776 registrato a Udine il 26 novembre 2013 al n. 13255 serie 1T). Debito residuo nullo al 31 dicembre 2025.
- Ipoteca iscritta presso l'agenzia del territorio di Udine in data 31 maggio 2016 ai nn. 13085/2101 /2102 per l'importo di Euro 6.752 migliaia e privilegio di Euro 26.492 migliaia trascritto presso il Tribunale di Udine in data 7 giugno 2016 al n. 21/16 vol 53, a favore di Banca di Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia (contratto di finanziamento FRIE di data 26 maggio 2016 Notaio Alberto Piccinini Udine rep 8143 racc 4737 registrato a Tolmezzo il 31 maggio 2016 al n. 850 serie 1T). Debito residuo al 31 dicembre 2025 pari a Euro 244 migliaia.
- Ipoteca iscritta presso l'agenzia del territorio di Udine in data 13 febbraio 2019 al n. 4189/500 e privilegio iscritto in data 13 febbraio 2019 n. 4190/5010 per Euro 9.240 migliaia, a favore di Banca di Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia (contratto di finanziamento FRIE di data 30 gennaio 2019 Notaio Alberto Piccinini Udine rep 9889/5938 sui seguenti beni: (i) ipoteca di grado successivo agli esistenti gravami su lotto di terreno di mq. 30.900 circa e costruzioni sopraelevate siti in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD); (ii) ipoteca di grado successivo agli esistenti gravami su complesso immobiliare industriale sito in comune di Basiliano (UD) costituito da terreno di mq. 41.000 circa e sovra eretti fabbricati. (iii) Privilegio speciale su impianti e macchinari esistenti e di programma. Valore di mercato di perizia, tecnico di fiducia della Banca del 30/10/2018, Euro 38.300 migliaia. Valore cauzionale uso FRIE euro 16.068.000. Debito residuo al 31 dicembre 2025 pari a Euro 2.209 migliaia.
- Mutuo F.r.i.e. contratto attraverso BCC Financing Spa (già Banca Mediocredito FVG Spa), finanziamento n. 5001455 del 30 gennaio 2019, per acquisto attrezzature, garantito da: ipoteca iscritta sul compendio industriale ICOP di Basiliano (UD) Via S. Pellico 2, ipoteca iscritta sul compendio industriale ICOP di San Giorgio di Nogaro (UD) Via Giulia 6, privilegio su impianti specifici, macchinari ed attrezzature. Debito iniziale Euro 5.775 migliaia. Scadenza 01 gennaio 2030. Debito residuo al 31 dicembre 2025 pari a Euro 607 migliaia.
- Mutuo F.r.i.e. contratto attraverso BCC Financing Spa, finanziamento n. 100157 del 27 ottobre 2025 per ampliamento sede aziendale, garantito da: ipoteca di grado successivo iscritta sul compendio industriale ICOP di Basiliano (UD) Via S. Pellico 2, ipoteca di primo grado iscritta sul complesso immobiliare eretto ed erigendo in Basiliano (UD) Viale Europa Unita (ampliamento sede ICOP), privilegio speciale sugli impianti fotovoltaici da realizzarsi sugli erigendi fabbricati e gru a torre di piazzale. Nessuna erogazione alla data di bilancio. Importo previsto pari a Euro 5.300 migliaia. Scadenza 01 luglio 2041.

- Mutuo F.r.i.e. contratto attraverso BCC Financing Spa, finanziamento n. 100156 del 27 ottobre 2025 per acquisto attrezzature garantito da: ipoteca di grado successivo iscritta sul compendio industriale ICOP di Basiliano (UD) Via S. Pellico 2, ipoteca di grado successivo iscritta sul complesso immobiliare eretto ed erigendo in Basiliano (UD), Viale Europa Unita (ampliamento sede ICOP), privilegio speciale sugli impianti fotovoltaici da realizzarsi sugli erigendi fabbricati e gru a torre di piazzale, privilegio su impianti specifici, macchinari ed attrezzature esistenti e di programma per complessivi Euro 39.315 migliaia. Nessuna erogazione alla data di bilancio. Importo previsto pari a Euro 9.000 migliaia. Scadenza 01 gennaio 2041.

Al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024 si evidenziano le seguenti fidejussioni e impegni di firma prestati dalla Capogruppo a favore di altre società del gruppo e di parti correlate:

Tipologia	Banca	Soggetto beneficiario	In migliaia di Euro		
			Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
			2025	2024	
Fidejussione	Prima Cassa	Impresa Taverna S.r.l.	2.400	-	-
Fidejussione	Prima Cassa	Impresa Taverna S.r.l.	36	-	-
Fidejussione	Prima Cassa	Impresa Taverna S.r.l.	-	-	276
Fidejussione	BCC PN Mons.	Impresa Taverna S.r.l.	-	-	500

Si segnala che le garanzie emesse in favore di HHLA PLT Italy S.r.l. sono state estinte in gennaio 2025.

Tipologia	Banca	Soggetto beneficiario	In migliaia di Euro		
			Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
			2025	2024	
Pegno su quote	Pool Iccrea	HHLA PLT Italy S.r.l.	-	637	1.393
Pegno su quote	Banco BPM	Banco BPM	20.873	-	-
Pegno su quote	Unicredit S.p.A.	Unicredit S.p.A.	32.473	-	-
Pegno su quote	Intesa Sanpaolo	Banco BPM, BNL, Intesa SanPaolo e Cassa depositi e prestiti	81.843	-	-
Affidamento bancario	Banco BPM	Ottavia Trionfale	576	-	-
Cessione di credito ILCEV	BCC Factor	Acquemar	3.500	-	-
Fidejussione	Mediocredito FVG FRIE	HHLA PLT Italy S.r.l.	-	5.210	5.210
Fidejussione	Mediocredito FVG FRIE	HHLA PLT Italy S.r.l.	-	4.357	4.357
Fidejussione	Banco BPM	Ottavia Trionfale S.c.a.r.l.	-	1.498	-
Fidejussione	Caterpillar Financial	Nicosia S.r.l.	-	60	205
Fidejussione	BNP BNL Leasing	Nicosia S.r.l.	58	108	157

Passività potenziali

Con atto notificato in data 2 dicembre 2025, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia – Ufficio Controlli Soggetti di Rilevanti Dimensioni, al termine della fase istruttoria relativa alla verifica generale svolta con riferimento all'esercizio 2020, ha trasmesso la "Comunicazione dello Schema di Atto n. TIAQ30100063/2025 ai sensi dell'art. 6-bis, commi 1 e 3, della legge 27 luglio 2000, n. 212", con la quale è stata contestata la presunta violazione in materia di IRAP, IRES e IVA. Il procedimento di accertamento si trova tuttora in fase iniziale e l'atto notificato non ha natura impositiva, essendo finalizzato ad avviare un contraddittorio preventivo con la Società. La Società ha provveduto, in data 26 gennaio 2026, a trasmettere alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia apposita nota contenente osservazioni e controdeduzioni ai sensi dell'art. 6-bis, comma 3, della legge n. 212/2000, in relazione alla quale è attualmente in attesa di riscontro da parte dell'Amministrazione finanziaria. Alla data di redazione del presente bilancio, la contestazione è pari a Euro 335 migliaia a titolo di IRES, Euro 5 migliaia a titolo di IRAP ed Euro 22 migliaia a titolo di IVA, oltre a eventuali sanzioni e interessi. Alla luce delle valutazioni effettuate e sulla base degli elementi attualmente disponibili, il management ritiene che le dichiarazioni presentate e i versamenti effettuati siano corretti e che sussistano fondati elementi a sostegno delle proprie posizioni. Pertanto, allo stato attuale non si ritiene probabile il sorgere di una passività in capo alla Società e, conseguentemente, non si è ritenuto necessario procedere ad alcun accantonamento nel presente bilancio.

Con atto notificato in data 15 dicembre 2025, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Udine – Ufficio Controlli, al termine della fase istruttoria relativa alla verifica generale svolta con riferimento all'esercizio 2019, ha trasmesso la "Comunicazione dello Schema di Atto n. TI9Q33103406/2025 ai sensi dell'art. 6-bis, commi 1 e 3, della legge 27 luglio 2000, n. 212", con la quale è stata contestata la presunta violazione in materia di IRAP e IRES. Il procedimento di accertamento si trova tuttora in fase iniziale e l'atto notificato non ha natura impositiva, essendo finalizzato ad avviare un contraddittorio preventivo con la Società. La Società ha provveduto, in data 26 gennaio 2026, a trasmettere alla Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate apposita nota contenente osservazioni e controdeduzioni ai sensi dell'art. 6-bis, comma 3, della legge n. 212/2000, in relazione alla quale è attualmente in attesa di riscontro da parte dell'Amministrazione finanziaria. Alla data di redazione del presente bilancio, la contestazione è pari a Euro 335 migliaia a titolo di IRES, oltre a eventuali sanzioni e interessi. Alla luce delle valutazioni effettuate e sulla base degli elementi attualmente disponibili, il management ritiene che le dichiarazioni presentate e i versamenti effettuati siano corretti e che sussistano fondati elementi a sostegno delle proprie posizioni. Pertanto, allo stato attuale

non si ritiene probabile il sorgere di una passività in capo alla Società e, conseguentemente, non si è ritenuto necessario procedere ad alcun accantonamento nel presente bilancio.

Contributi pubblici

La legge 4 agosto 2017, n. 124 recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", entrata in vigore in data 29 agosto 2017, si propone di garantire una maggiore trasparenza nel sistema delle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti. Nel corso dell'esercizio i contributi riconosciuti alle società italiane del Gruppo di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 25 sono risultati pari complessivi Euro 1.331 migliaia (Euro 1.077 migliaia al 31 dicembre 2024). Di seguito il dettaglio:

Tipologia	Società	In migliaia di Euro	
		Al 31 dicembre	
		2025	2024
Contributi c.imp L.l 78/2020 comma 1054-1058	Capogruppo	454	443
Contributo indiretto per finanziamento agevolato	Capogruppo	90	90
Contributi c.imp L.l90/2019 comma 184-197	Capogruppo	29	53
CONTRIBUTO C. INTERESSI L 100/90 art.4 ss	Capogruppo	20	-
CONTR.FORMAZ OBIETTIVO	Capogruppo	17	-
Norma Premiale Cassa Edile 14/05/2025	Capogruppo	12	-
CONTRIBUTO C. IMP. SISMA BONUS	Capogruppo	12	-
Misure a sostegno delle attività economiche e produttive compromesse dagli eventi meteorologici di luglio-agosto 2023, LR 64/1896; DGR 1450/2023; DGR 147/2024	Capogruppo	9	-
Interventi contributivi per l'occupazione delle persone con disabilità DPR n.163/2024	Capogruppo	7	-
CONTRIBUTO C.IMP L.R. 13/2014 art26; L.R. 15/2014 art.9	Capogruppo	4	-
Contributo formazione obiettivo	Capogruppo	-	41
Contributo governativo L.296/2006	Capogruppo	-	113
Social Business for South Sudan AID 11608 AI CS	Capogruppo	-	4
Accordo prov. 21/04/2015 Cassa Edile	Capogruppo	-	17
Contributo LR 13/2019 art 7; DPR 196/2019	Capogruppo	-	2
CONTRIBUTO Cassa Edile incentivo inquadramento lett. B	Capogruppo	-	8
Contributi c.imp L.l 78/2020 comma 1054-1058	Palingeo S.p.A.	249	-
Contributi c.imp L.l90/2019 comma 184-197	Palingeo S.p.A.	1	-
Contributi c.imp L.l 78/2020 comma 1054-1058	Impresa Taverna S.r.l.	235	116
Misure a sostegno delle attività economiche e produttive compromesse dagli eventi meteorologici di luglio-agosto 2023, LR 64/1896; DGR 1450/2023; DGR 147/2024	Impresa Taverna S.r.l.	2	-
Contributi c.imp L.l 78/2020 comma 1054-1058	Fipe S.r.l.	27	27
Contributi c.imp L.l 78/2020 comma 1054-1058	Microlog S.r.l.	163	163
Totale		1.331	1.077

Nell'esercizio la Società ha inoltre incassato un contributo in conto capitale per il recupero, la riqualificazione o il riuso del patrimonio immobiliare privato in stato di abbandono o sottoutilizzo ai sensi della L.R. 13/2014 art 26 e L.R. 15/2014, art.9 commi da 26 a 34 per Euro 120 migliaia e la seconda tranche del contributo governativo L.296/2006 per finanziamento dei progetti di welfare aziendale "Conciliamo" per Euro 128 migliaia.

16. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Completamento della procedura congiunta di adempimento dell'obbligo di acquisto e del diritto di acquisto su Palingeo S.p.A. — revoca dalle negoziazioni

In data 9 gennaio 2026 la Società, in qualità di offerente, ha dato corso alla Procedura Congiunta di adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), e del diritto di acquisto ai sensi dell'articolo 111 del medesimo decreto, come altresì richiamati dall'articolo 13 dello statuto dell'Emittente, avente ad oggetto la totalità delle n. 232.125 azioni ordinarie di Palingeo S.p.A. ancora detenute dal mercato, corrispondenti al 3,19% del capitale sociale dell'Emittente. La procedura trae origine dal superamento della soglia del 90% del capitale sociale di Palingeo S.p.A. raggiunta al termine del periodo di adesione all'OPA totalitaria, promossa dalla Capogruppo ai sensi degli articoli 102 e seguenti del TUF nonché ai sensi dell'articolo 12 dello statuto dell'Emittente, al corrispettivo unitario di €6,61 per azione.

In esecuzione della Procedura Congiunta, la Società ha provveduto al deposito della somma di Euro 1.534 migliaia, corrispondente al controvalore complessivo delle azioni residue, sul conto corrente aperto presso BPER Banca S.p.A., dedicato al pagamento del corrispettivo dovuto agli azionisti titolari delle medesime.

Contestualmente, con avviso n. 57704 del 23 dicembre 2025, Borsa Italiana S.p.A. aveva disposto la sospensione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie di Palingeo S.p.A. su Euronext Growth Milan nelle sedute del 7 e dell'8 gennaio 2026 e la revoca dalle negoziazioni a decorrere dalla seduta del 9 gennaio 2026.

Si precisa inoltre che in data 2 gennaio 2026 è stato pagato il debito per corrispettivo differito in relazione all'OPA pari a Euro 16.767 migliaia.

17. Prima applicazione degli EU-IFRS

Criteri seguiti per la transizione dai Principi Contabili Italiani agli EU-IFRS

Il Gruppo redige il proprio bilancio consolidato in conformità agli EU-IFRS per la prima volta al 31 dicembre 2025. Pertanto, la data di prima applicazione degli EU-IFRS (la “Data di Transizione”), in base a quanto previsto dall’IFRS 1, è il 1° gennaio 2024.

Di seguito è descritta la procedura seguita per la transizione dai Principi Contabili Italiani agli EU-IFRS ai fini della redazione del Bilancio Consolidato (di seguito il “Processo di Transizione”).

A) Principi generali

Il Gruppo ha applicato gli EU-IFRS in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi antecedentemente alla Data di Transizione, fatta eccezione per le esenzioni obbligatorie e per talune esenzioni facoltative adottate nel rispetto dell’IFRS 1, come descritto nel seguente paragrafo.

La situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2024 riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani:

- sono state rilevate e valutate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli EU-IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli EU-IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli EU-IFRS.

Alla Data di Transizione, l’effetto dell’adeguamento dei saldi iniziali delle attività e passività del Gruppo ai nuovi criteri contabili è rilevato alla voce “Riserva da prima adozione EU-IFRS” del patrimonio netto, tenuto conto dei relativi effetti fiscali ove applicabili.

B) Esenzioni obbligatorie alla completa adozione retrospettiva degli EU-IFRS

Le esenzioni obbligatorie alla completa adozione retrospettiva degli EU-IFRS, nel rispetto dell’IFRS 1, sono state applicate nel Processo di Transizione se e in quanto relative a fattispecie applicabili al Gruppo.

In particolare, le stime effettuate alla Data di Transizione agli EU-IFRS e alla successiva data di bilancio sono conformi alle stime effettuate alle stesse date secondo i Principi Contabili Italiani (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

C) Esenzioni facoltative alla completa adozione retrospettiva degli EU-IFRS

C.1) Contratti di noleggio e locazione

Alla Data di Transizione agli EU-IFRS, il Gruppo ha deciso di valutare se un contratto contiene un *leasing* applicando al contratto i paragrafi 9-11 dell’IFRS 16 sulla base dei fatti e delle circostanze esistenti in tale data. Il contratto è, o contiene, un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l’utilizzo di un’attività specificata per un periodo di tempo.

Nell’ambito della transizione al principio contabile IFRS 16, il Gruppo ha deciso di adottare le seguenti scelte:

- valutare la passività per *leasing* alla Data di Transizione al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti per il *leasing*, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del Gruppo alla data di passaggio agli EU-IFRS (IFRS 16, App. C, par. C8);
- valutare l’attività consistente nel diritto di utilizzo alla Data di Transizione ad un importo pari alla passività per *leasing*, rettificato per l’importo di eventuali risconti passivi o ratei attivi relativi al *leasing* rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria immediatamente prima della Data di Transizione (IFRS 16, App. C, par. C8);
- avvalersi della facoltà di non effettuare rettifiche transitorie per i *leasing* la cui attività sottostante è di modesto valore (IFRS 16, App. C, par. C9);
- avvalersi della facoltà di non effettuare rettifiche transitorie per i *leasing* la cui durata residua è inferiore a dodici mesi (IFRS 16, App. C, par. C10);
- applicare *leasing* per *leasing* un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di *leasing* con caratteristiche

ragionevolmente simili, come per esempio i *leasing* con una durata residua simile per una classe di attività sottostante simile in un contesto economico simile (IFRS 16, App. C, par. C10);

- avvalersi della possibilità di valutare l'attività per diritto d'uso e la passività per leasing alla Data di Transizione ad un importo pari al valore contabile dell'attività oggetto del leasing e della passività del leasing valutato immediatamente prima della Data di Transizione applicando lo IAS 17 (IFRS 16, App. C, par. C11).

C.2) Fair value come costo presunto

Come consentito dall'IFRS 1, Appendice D, paragrafo D6, il Gruppo ha scelto di utilizzare il valore rideterminato (in base ai Principi Contabili Italiani) ad una data precedente alla Data di Transizione di taluni impianti e macchinari come sostituto del costo alla data della rideterminazione del valore.

C.3) Altre esenzioni facoltative alla completa adozione retrospettiva degli EU-IFRS

Le altre esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 non sono state utilizzate, in quanto relative a fattispecie per le quali: i) i Principi Contabili Italiani risultano già allineati agli EU-IFRS; ii) il Gruppo ha optato per l'applicazione retrospettiva; oppure iii) non sono applicabili al Gruppo.

D) Trattamenti prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli EU-IFRS

Gli EU-IFRS consentono alcune opzioni contabili. Di seguito si evidenziano le principali scelte effettuate dal Gruppo:

- valutazione delle attività materiali, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 – Immobili impianti e macchinari, lo IAS 38 – Attività immateriali e l'IFRS 16 – *Leases*, prevedono che le attività materiali, le attività immateriali e le attività per diritto d'uso possano essere valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, oppure rideterminando periodicamente il valore di mercato ed adeguando il saldo contabile a tale valore (c.d. "*Revaluation Model*"). La Società ha deciso di mantenere il costo come criterio di valutazione delle attività materiali, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso.

Prospetti di riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del Conto economico consolidato e del Conto economico complessivo consolidato

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli effetti, sia in termini di riclassifiche sia di rettifiche, della transizione agli IFRS:

- sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata della Gruppo alla Data di Transizione e al 1° gennaio 2024
- sul conto economico complessivo consolidato del Gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
- sul patrimonio netto consolidato del Gruppo alla Data di Transizione e al 31 dicembre 2024
- sul rendiconto finanziario consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Effetti della transizione agli EU-IFRS sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata alla Data di Transizione

(In migliaia di Euro)	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	Riclassifiche	EU-IFRS
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Attività immateriali	523	(42)	(256)	225
Attività per diritto d'uso	-	199	5.275	5.474
Avviamento	-	-	-	-
Attività materiali	38.033	4.375	(5.018)	37.390
Partecipazioni	9.107	1.618	-	10.725
Attività per imposte anticipate	1.445	405	(1.705)	145
Attività finanziarie non correnti	3.932	782	-	4.714
Crediti commerciali non correnti	15	-	-	15
Altri crediti e attività non correnti	1.017	(30)	-	987
Totale Attività non correnti	54.072	7.307	(1.704)	59.675
Attività correnti				
Rimanenze	3.630	-	-	3.630
Crediti commerciali correnti	52.438	(8)	-	52.430
Attività derivanti da contratti con i clienti	26.152	(1.438)	(8.619)	16.095
Crediti per imposte correnti	1.647	-	-	1.647
Altri crediti e attività correnti	9.861	815	-	10.676
Attività finanziarie correnti	5.500	(604)	-	4.896
Disponibilità liquide	42.873	24	-	42.897
Totale Attività correnti	142.101	(1.211)	(8.619)	132.271
TOTALE ATTIVITA'	196.173	6.096	(10.323)	191.946

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Capitale sociale	25.000	-	-	25.000
Riserve	18.875	1.262	-	20.137
Risultato netto	-	-	-	-
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti	43.875	1.262	-	45.137
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	475	(16)	-	459
Totale Patrimonio netto	44.350	1.246	-	45.596
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	37.009	516	(1.757)	35.768
Passività per leasing non correnti	-	155	1.757	1.912
Passività per imposte differite	1.473	255	(1.728)	-
Fondi per benefici ai dipendenti	859	221	-	1.080
Fondi per rischi e oneri non correnti	696	-	23	719
Altri debiti e passività non correnti	1.581	401	-	1.982
Totale Passività non correnti	41.618	1.548	(1.705)	41.461
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	26.846	(26)	(1.127)	25.693
Passività per leasing correnti	-	44	1.128	1.172
Debiti commerciali	46.423	3.194	-	49.617
Passività derivanti da contratti con i clienti	30.134	-	(8.619)	21.515
Debiti per imposte correnti	57	-	-	57
Altri debiti e passività correnti	6.745	90	-	6.835
Totale Passività correnti	110.205	3.302	(8.618)	104.889
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	196.173	6.096	(10.323)	191.946

Effetti della transizione agli EU-IFRS sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024

(In migliaia di Euro)	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	Riclassifiche	EU-IFRS
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Attività immateriali	3.905	(2.400)	(146)	1.359
Attività per diritto d'uso	-	780	5.338	6.118
Avviamento	-	-	-	-
Attività materiali	45.109	1.906	(5.192)	41.823
Partecipazioni	9.113	1.920	-	11.033
Attività per imposte anticipate	1.016	1.164	(979)	1.201
Attività finanziarie non correnti	3.986	955	-	4.941
Crediti commerciali non correnti	8	-	-	8
Altri crediti e attività non correnti	4.206	(1)	-	4.205
Totale Attività non correnti	67.343	4.324	(979)	70.688
Attività correnti				
Rimanenze	5.850	(1.501)	-	4.349
Crediti commerciali correnti	101.093	377	-	101.470
Attività derivanti da contratti con i clienti	52.241	(222)	(29.975)	22.044
Crediti per imposte correnti	2.113	-	-	2.113
Altri crediti e attività correnti	11.796	537	-	12.333
Attività finanziarie correnti	4.769	(398)	-	4.371
Disponibilità liquide	71.274	464	-	71.738
Totale Attività correnti	249.136	(743)	(29.975)	218.418
TOTALE ATTIVITÀ	316.479	3.581	(30.954)	289.106
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Capitale sociale	30.050	-	-	30.050
Riserve	41.915	1.202	-	43.117
Risultato netto	17.861	(1.321)	-	16.540
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti	89.826	(119)	-	89.707
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	577	611	-	1.188
Totale Patrimonio netto	90.403	492	-	90.895
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	33.015	(70)	(2.231)	30.714
Passività per leasing non correnti	-	202	2.231	2.433
Passività per imposte differite	584	418	(1.002)	-
Fondi per benefici ai dipendenti	851	355	-	1.206
Fondi per rischi e oneri non correnti	468	(95)	23	396
Altri debiti e passività non correnti	1.768	313	-	2.081
Totale Passività non correnti	36.686	1.123	(979)	36.830
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	26.035	878	(1.201)	25.712
Passività per leasing correnti	-	561	1.201	1.762
Debiti commerciali	76.113	35	-	76.148
Passività derivanti da contratti con i clienti	75.232	(238)	(29.975)	45.019
Debiti per imposte correnti	6.127	186	-	6.313
Altri debiti e passività correnti	5.883	544	-	6.427
Totale Passività correnti	189.390	1.966	(29.975)	161.381
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	316.479	3.581	(30.954)	289.106

Effetti della transizione agli EU-IFRS sul conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

(In migliaia di Euro)	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	Riclassifiche	EU-IFRS
Ricavi da contratti con i clienti	174.291	1.088	224	175.603
Altri ricavi e proventi	13.150	(2.138)	(4.267)	6.745
Ricavi totali	187.441	(1.050)	(4.043)	182.348
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(24.669)	(152)	433	(24.388)
Costi per servizi	(97.806)	363	2.185	(95.258)
Costi per il personale	(22.492)	(216)	(462)	(23.170)
Altri costi operativi	(1.684)	(1)	449	(1.236)
Ammortamenti e accantonamenti	(11.879)	(189)	-	(12.068)
Svalutazioni di attività finanziarie	(1.943)	-	(148)	(2.091)
Risultato operativo	26.968	(1.245)	(1.586)	24.137
Risultato da partecipazioni	(210)	204	22	16
Proventi finanziari	1.392	66	1.564	3.022
Oneri finanziari	(3.516)	(141)	-	(3.657)
Utili e perdite su cambi	761	(1)	-	760
Risultato prima delle imposte	25.395	(1.117)	-	24.278
Imposte sul reddito	(7.356)	394	-	(6.962)
Risultato netto	18.039	(723)	-	17.316
attribuibile agli azionisti	17.861	(1.321)	-	16.540
attribuibile alle minoranze	178	598	-	776

(In migliaia di Euro)	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	Riclassifiche	EU-IFRS
Risultato netto	18.039	(723)	-	17.316
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi (al netto dell'effetto fiscale)				
Copertura di flussi finanziari attesi	(187)	-	-	(187)
Effetto fiscale	45	-	-	45
Differenza da conversione bilanci in valuta estera	2	(369)	-	(367)
	(140)	(369)	-	(509)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi (al netto dell'effetto fiscale)				
Valutazione al fair value di partecipazioni in altre imprese	-	202	-	202
Effetto fiscale	-	(2)	-	(2)
Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti	-	(75)	-	(75)
Effetto fiscale	-	21	-	21
	-	146	-	146
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(140)	(223)	-	(363)
Risultato complessivo	17.899	(946)	-	16.953

Effetti della transizione agli EU-IFRS sul rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

(In migliaia di Euro)	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	Rettifiche	EU-IFRS
Flusso operativo dell'attività operativa	26.475	(3.666)	(504)	22.306
Flusso operativo dell'attività di investimento	(21.539)	7.185	(125)	(14.479)
Flusso operativo dell'attività di finanziamento	22.710	(3.519)	1.068	20.259
Differenze da conversione su disponibilità liquide	755	-	-	755
Variazione delle disponibilità liquide	28.401	-	440	28.841

Riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2024 e al 31 dicembre 2024 e del risultato netto e delle altre componenti del Conto economico complessivo consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Di seguito si riportano le riconciliazioni tra il patrimonio netto consolidato del Gruppo al 1° gennaio 2024 e al 31 dicembre 2024 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani con i corrispondenti valori predisposti in conformità agli EU-IFRS.

(In migliaia di Euro)	Note	Patrimonio netto alla Data di Transizione	Patrimonio netto al 31 dicembre 2024
Principi Contabili Italiani		44.350	90.403
Eliminazione attività non capitalizzabili	a	(34)	(1.846)
Rettifica titoli valutati al fair value	b	(44)	(28)
Applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di locazione, noleggio e leasing	c	-	7
Riconoscimento piani di incentivazione dipendenti	d	-	65
Consolidamento Microlog	e	(23)	609
Rettifica valutazione al patrimonio netto Sant'Anna SPV	f	-	125
Rettifica valutazione al patrimonio netto di LG Concrete S.r.l.	g	6	47
Ricavi da servizi in concessione	h	-	16
Valutazione attuariale dei benefici a dipendenti	i	(159)	(278)
Valutazione FVTOCI HHLA	j	1.677	1.876
Rettifica ricavi da contratti con clienti	k	(160)	(160)
Altre minori		(17)	59
EU-IFRS		45.596	90.895

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del risultato netto complessivo consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 determinato in accordo coi Principi Contabili Italiani e con il relativo risultato determinato in accordo con gli EU-IFRS.

(In migliaia di Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Risultato netto - Principi Contabili Italiani		18.039
Eliminazione attività non capitalizzabili	a	(1.370)
Rettifica titoli valutati al fair value	b	16
Applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di locazione, noleggio e leasing	c	7
Riconoscimento piani di incentivazione dipendenti	d	(168)
Consolidamento Microlog	e	677
Rettifica valutazione al patrimonio netto Sant'Anna SPV	f	126
Rettifica valutazione al patrimonio netto di LG Concrete S.r.l.	g	41
Ricavi da servizi in concessione	h	16
Valutazione attuariale dei benefici a dipendenti	i	(66)
Rettifica ricavi da contratti con clienti	k	-
Altre minori		(2)
Risultato netto - EU-IFRS		17.316
Altre componenti del conto economico complessivo - Principi contabili italiani		(140)
Altre componenti del conto economico complessivo - EU-IFRS		(369)
Valutazione FVTOCI HHLA	j	200
Valutazione attuariale dei benefici a dipendenti	i	(54)
Risultato netto complessivo - EU-IFRS		16.953

Di seguito si riporta una descrizione delle principali rettifiche effettuate in sede di transizione ai principi contabili EU-IFRS.

a) Eliminazione attività non capitalizzabili

La rettifica in questione riguarda l'eliminazione dei valori iscritti tra le attività immateriali secondo i Principi Contabili Italiani, che non soddisfano le condizioni previste dagli EU-IFRS, per poter essere capitalizzati; in applicazione dello IAS 38, tali costi sono imputati a Conto economico quando sostenuti.

Nell'ambito della transizione agli EU-IFRS, sono pertanto stati eliminati i costi capitalizzati in esercizi antecedenti alla Data di Transizione e nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024.

La tabella che segue mostra gli impatti relativi all'aggiustamento in analisi.

(In migliaia di Euro)	Alla Data di Transizione	Al 31 dicembre 2024
Attività immateriali	(47)	(2.417)
Attività per imposte anticipate	13	571
Patrimonio netto	(34)	(1.846)
di cui: Risultato netto dell'esercizio	-	(1.370)

b) Rettifica titoli valutati al fair value

La rettifica in questione riguarda la valutazione al *fair value* con imputazione delle variazioni di valore a conto economico, in conformità a IFRS 9 per strumenti finanziari classificati nella categoria FVTPL, di alcuni titoli, in precedenza iscritti al costo.

La tabella che segue mostra gli impatti relativi all'aggiustamento in analisi.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Alla Data di Transizione	Al 31 dicembre 2024
Attività per imposte anticipate	14	9
Attività finanziarie non correnti	(58)	(37)
Patrimonio netto	(44)	(28)
di cui: Risultato netto dell'esercizio	-	16
c) <u>Applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di locazione, noleggio e leasing</u>		

Nel bilancio consolidato redatto in accordo ai Principi Contabili Italiani, i costi per canoni di noleggio e di locazione riferiti a contratti di *leasing* operativo erano imputati come costo al conto economico in base al criterio della competenza economica.

In accordo con il principio contabile IFRS 16, non vi è più distinzione tra *leasing* operativo e *leasing* finanziario per il locatario. Pertanto, il Gruppo ha rilevato un'attività per diritto d'uso all'interno dell'attivo, rappresentativa del diritto d'uso dell'attività oggetto del contratto e, una passività per *leasing* all'interno del passivo, rappresentativa dell'obbligazione di effettuare i pagamenti previsti dal contratto di noleggio o di locazione. I canoni di noleggio e di locazione sono stati imputati, quanto alla quota capitale, a riduzione del suddetto debito e quanto alla quota interessi a conto economico secondo il criterio di competenza economica.

Si rimanda al paragrafo "Esenzioni facoltative alla completa adozione retroattiva degli EU-IFRS" per una più analitica descrizione dell'approccio applicato ai contratti di noleggio e di locazione e delle esenzioni facoltative adottate dal Gruppo.

La tabella che segue mostra gli impatti relativi all'aggiustamento in analisi.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Alla Data di Transizione	Al 31 dicembre 2024
Attività per diritto d'uso	199	780
Attività per imposte anticipate	56	213
Altri crediti e attività correnti	-	(5)
Passività per leasing non correnti	155	202
Passività per imposte differite	56	218
Passività per leasing correnti	44	561
Debiti commerciali	-	-
Patrimonio netto	-	7
di cui: Risultato netto dell'esercizio	-	7

d) Riconoscimento piani di incentivazione ai dipendenti

Nel bilancio consolidato redatto in accordo ai Principi Contabili Italiani, i piani di incentivazione ai dipendenti basati su azioni non sono rilevati all'interno della situazione patrimoniale-finanziaria e all'interno del conto economico. In accordo con il principio contabile IFRS 2, i piani di incentivazioni "*equity-settled*" sono contabilizzati all'interno dei "Costi per il personale" con contropartita patrimonio netto.

La tabella che segue mostra gli impatti relativi all'aggiustamento in analisi.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Alla Data di Transizione	Al 31 dicembre 2024
Attività per imposte anticipate	-	65
Patrimonio netto	-	65
di cui: Risultato netto dell'esercizio	-	(168)

e) Consolidamento Microlog

La rettifica in questione riguarda l'adeguamento della metodologia di consolidamento di Microlog S.r.l. in accordo con gli EU-IFRS.

La tabella che segue mostra gli impatti relativi all'aggiustamento in analisi.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Alla Data di Transizione	Al 31 dicembre 2024
Attività immateriali	4	16

Attività materiali	4.374	1.906
Partecipazioni	(50)	-
Rimanenze	-	86
Crediti commerciali correnti	-	355
Altri crediti e attività correnti	817	539
Attività finanziarie correnti	(981)	(775)
Disponibilità liquide	24	458
Passività finanziarie non correnti	981	340
Passività per imposte differite	-	4
Passività finanziarie correnti	-	934
Debiti commerciali	3.230	58
Debiti per imposte correnti	-	185
Altri debiti e passività correnti	-	455
Patrimonio netto	(23)	609
di cui: Risultato netto dell'esercizio	-	677

f) Rettifica valutazione con il metodo del patrimonio netto di Sant'Anna SPV

La partecipazione in Sant'Anna SPV S.r.l., in precedenza valutata con il metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato redatto in conformità dei Principi Contabili Italiani, è stata rettificata a seguito dell'omogeneizzazione agli EU-IFRS, ai sensi dello IAS 28.

La tabella che segue mostra gli impatti relativi all'aggiustamento in analisi.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Alla Data di Transizione	Al 31 dicembre 2024
Partecipazioni	-	32
Passività per imposte differite	-	2
Fondi per rischi e oneri non correnti	-	(95)
Patrimonio netto	-	125
di cui: Risultato netto dell'esercizio	-	126

g) Rettifica valutazione con il metodo del patrimonio netto di LG Concrete S.r.l.

La partecipazione in LG Concrete S.r.l., in precedenza valutata con il metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stata rettificata a seguito dell'omogeneizzazione agli EU-IFRS, ai sensi dello IAS 28.

La tabella che segue mostra gli impatti relativi all'aggiustamento in analisi.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Alla Data di Transizione	Al 31 dicembre 2024
Partecipazioni	7	48
Passività per imposte differite	1	1
Patrimonio netto	6	47
di cui: Risultato netto dell'esercizio	-	41

h) Ricavi da servizi in concessione

Ai sensi dell'IFRIC 12, nell'ambito dell'accordo di concessione il concessionario rileva un'attività finanziaria in funzione dei diritti contrattuali riconosciuti. I lavori eseguiti sull'infrastruttura sono rilevati come incremento dell'attività finanziaria coerentemente con il modello applicabile (Financial Asset Model).

La tabella che segue mostra gli impatti relativi all'aggiustamento in analisi.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Alla Data di Transizione	Al 31 dicembre 2024
Attività derivanti da contratti con i clienti	(1.217)	-
Attività finanziarie correnti	377	377
Attività finanziarie non correnti	840	993
Crediti commerciali correnti	-	-
Rimanenze	-	(1.588)
Passività derivanti da contratti con i clienti	-	(238)

Passività per imposte differite	-	4
Patrimonio netto	-	16
di cui: Risultato netto dell'esercizio	-	16

i) Valutazione attuariale dei benefici a dipendenti

Secondo i Principi Contabili Italiani, i benefici successivi al rapporto di lavoro (es. pensioni, assicurazioni sulla vita e assistenza medica, etc.) sono rilevati per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro applicabili.

Secondo gli IFRS, i benefici successivi al rapporto di lavoro sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Il fondo TFR, in base allo IAS 19, è assimilabile ad un programma a benefici definiti fino al 31 dicembre 2006, da valutarsi sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché metodologie attuariali di valutazione. A seguito della modifica subita dalla legislazione italiana, il fondo TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 è stato assimilato ad un programma a contribuzione definita. Il fondo TFM, in base allo IAS 19, analogamente al TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, è assimilabile a un programma a benefici definiti.

La tabella che segue mostra gli impatti relativi all'aggiustamento in analisi.

(In migliaia di Euro)	Alla Data di Transizione	Al 31 dicembre 2024
Attività per imposte anticipate	122	131
Passività per imposte differite	60	55
Fondi per benefici ai dipendenti	221	354
Patrimonio netto	(159)	(278)
di cui: Risultato netto dell'esercizio	-	(66)

j) Valutazione FVTOCI HHLA

La partecipazione in HHLA PLT, in precedenza valutata al costo, è stata misurata al *fair value* con imputazione delle variazioni nella riserva di OCI, in conformità a IFRS 9, che consente la classificazione irrevocabile a FVOCI per strumenti rappresentativi di capitale non detenuti per negoziazione.

La tabella che segue mostra gli impatti relativi all'aggiustamento in analisi.

(In migliaia di Euro)	Alla Data di Transizione	Al 31 dicembre 2024
Partecipazioni	1.697	1.899
Attività per imposte anticipate	-	-
Passività per imposte differite	20	23
Patrimonio netto	1.677	1.876
di cui: Risultato netto dell'esercizio	-	-

k) Rettifica ricavi da contratti con clienti

La rettifica si riferisce all'applicazione dell'IFRS 15 in relazione alle Attività derivanti da contratti con i clienti.

La tabella che segue mostra gli impatti relativi all'aggiustamento in analisi.

(In migliaia di Euro)	Alla Data di Transizione	Al 31 dicembre 2024
Attività per imposte anticipate	62	62
Attività derivanti da contratti con i clienti	(222)	(222)
Patrimonio netto	(160)	(160)
di cui: Risultato netto dell'esercizio	-	-

Principali riclassifiche apportate in sede di transizione agli EU-IFRS

L'adozione degli EU-IFRS ha comportato alcune riclassifiche che non hanno effetti né sul risultato d'esercizio né sul patrimonio netto. Di seguito sono brevemente descritte le principali riclassifiche apportate alla situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2024 e alla situazione patrimoniale al 1° gennaio 2024.

a) Riclassifica migliori beni di terzi

Le migliorie su beni di terzi, classificate nelle attività immateriali secondo i Principi Contabili Italiani, sono state riclassificate nelle attività materiali in accordo con gli EU-IFRS.

La riclassifica in commento ammonta a Euro 146 migliaia al 31 dicembre 2024 e ad Euro 255 migliaia al 1° gennaio 2024.

b) Riclassifica leasing finanziari

I contratti di leasing finanziari sono contabilizzati in accordo con i Principi Contabili Italiani iscrivendo nella situazione patrimoniale attività materiali e passività finanziarie. In accordo con gli EU-IFRS tali poste sono state riclassificate rispettivamente nelle “Attività per diritto d’uso” e nelle “Passività per leasing”.

c) Riclassifica fondo per contenzioso con l’Agenzia delle entrate

Il fondo, stanziato a seguito di un contenzioso con l’autorità tributaria, era precedente contabilizzato nelle “Passività per imposte differite”. È stato riclassificato in “Fondi per rischi e oneri non correnti” in accordo con gli EU-IFRS.

La riclassifica in commento ammonta a Euro 23 migliaia al 31 dicembre 2024 e al 1° gennaio 2024.

d) Compensazione delle attività e passività derivanti da contratti con clienti

Le attività derivanti da contratti con clienti, precedentemente contabilizzato tra le “Rimanenze” e le passività, costituite principalmente da anticipazioni ricevute, contabilizzate tra i “Debiti”. Sono state riclassificate per rappresentare la posizione contrattuale netta per ciascun contratto in accordo con gli EU-IFRS.

La riclassifica in commento ammonta a Euro 29.975 migliaia al 31 dicembre 2024 e Euro 8.619 migliaia al 1° gennaio 2024.

e) Compensazione delle attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le attività e le passività per imposte differite, la cui compensazione per la presentazione è vietata secondo i Principi Contabili Italiani, sono state compensate tramite una riclassifica, ottenendo una presentazione del loro saldo netto qualora le stesse soddisfino i requisiti previsti dallo IAS 12.

La riclassifica in commento ammonta a Euro 1.759 migliaia al 31 dicembre 2024 e Euro 2.723 migliaia al 1° gennaio 2024.

f) Riclassifica compensi per amministratori, lavoro interinale e altri compensi

I compensi per amministratori, lavoro interinale e altri compensi, classificati nei costi per servizi secondo i Principi Contabili Italiani, sono stati riclassificati nei costi per il personale in accordo con gli EU-IFRS.

La riclassifica in commento ammonta a Euro 749 migliaia al 31 dicembre 2024.

g) Capitalizzazioni per lavori interni

I costi capitalizzati precedentemente presentati negli “Altri ricavi” secondo i Principi Contabili Italiani, sono stati riclassificati in base alla natura a riduzione del costo a cui fanno riferimento in accordo con gli EU-IFRS.

La riclassifica in commento ammonta a Euro 2.374 migliaia a riduzione degli “Altri ricavi”, Euro 1.670 migliaia, Euro 415 migliaia, Euro 287 migliaia ed Euro 1 migliaia rispettivamente a riduzione dei “Costi per servizi”, “Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti”, “Costi per il personale” e “Altri costi operativi”.

h) Sopravvenienze passive

Le sopravvenienze passive precedentemente presentate negli altri costi operativi sono state riclassificate secondo la natura dei costi, in linea con il criterio di classificazione previsto dagli EU-IFRS.

La riclassifica in commento ammonta a Euro 2.276 migliaia al 31 dicembre 2024.

The background of the page is decorated with various abstract geometric shapes. These include a red triangle in the top left, a blue L-shaped block in the top center, a grey square with a white center in the top left, a blue square in the top center, a dark blue square in the top right, a dark blue triangle in the middle left, a blue triangle in the middle left, a red L-shaped block in the middle right, a dark blue L-shaped block in the bottom left, a blue square in the bottom center, a dark blue L-shaped block in the bottom right, a red L-shaped block in the bottom right, and a grey L-shaped block in the bottom right.

VALUTAZIONE DI IMPATTO

icop

106

Anni di attività

23

Paesi in cui ha lavorato

11

Politiche aziendali

428M€

Valore della produzione consolidato

487

Dipendenti

38%

Percentuale di successo delle gare

IL GRUPPO IN NUMERI



Rating di legalità

44

Diverse nazionalità

70%

Percentuale a tempo indeterminato

67kWp

Fotovoltaico installato

13

Certificazioni

27.1

Ore di formazione per persona

9

Infortuni gravi (>40gg)

146,6

Intensità emissiva tCO2e/M€



FOCUS 1

SOCIETÀ BENEFIT

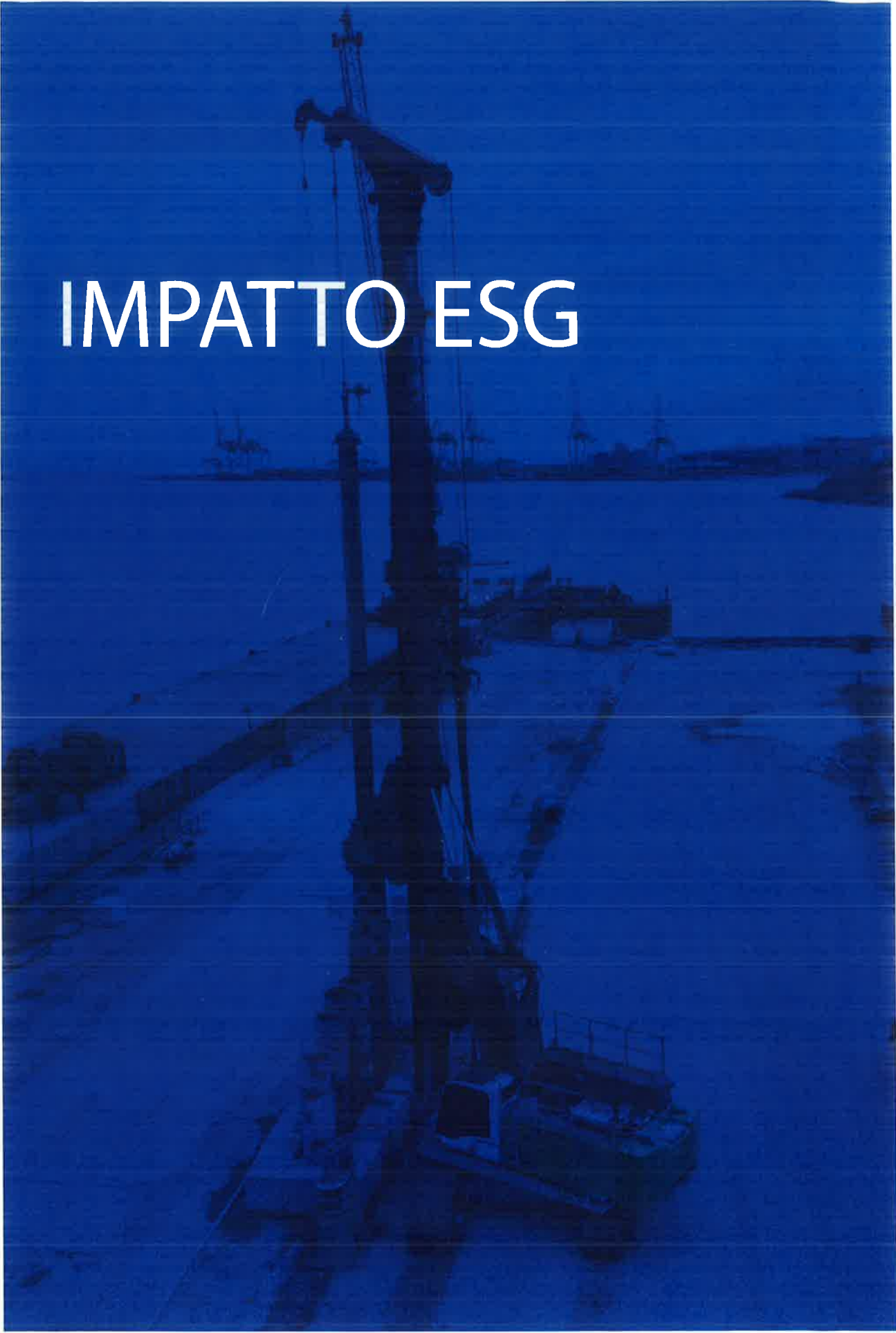
Le società Benefit sono quelle società che pongono l'attenzione sulle problematiche sociali e ambientali, oltre che sul profitto che intendono ottenere. Il concetto di Benefit Company è stato introdotto per ottenere una nuova forma di fare impresa, dove gli obiettivi non sono solo quelli delle performance economiche, ma anche sociali e ambientali. L'obiettivo delle società Benefit è quello di assicurare, attraverso le proprie attività, un impatto positivo sulle comunità, sull'ambiente e sulla società nel suo insieme.

Questi tipi di società vengono create per contribuire alla crescita sostenibile del territorio, attraverso la creazione di posti di lavoro, il sostegno delle attività economiche locali e l'utilizzo di risorse naturali e sostenibili. Alcune società Benefit possono inoltre destinare una parte dei propri utili a scopi sociali e filantropici.

Per diventare una società Benefit è necessario rispettare alcuni requisiti e standard, come ad esempio adottare una governance trasparente e responsabile, prevedere un bilancio d'impatto per monitorare l'efficacia delle attività sociali e ambientali, e dichiararsi pubblicamente una società Benefit.

In sintesi, le società Benefit rappresentano un esempio di impresa responsabile, che mette al centro non solo la crescita economica, ma anche la tutela dell'ambiente e la promozione del benessere sociale.

IMPATTO ESG



RENDICONTAZIONE DELL'IMPATTO ESG

La rendicontazione dell'impatto ESG si conferma un elemento strategico per I.CO.P. S.p.A. Società Benefit, che continua a promuovere una gestione aziendale improntata alla sostenibilità ambientale, alla responsabilità sociale e alla solidità della governance. L'analisi delle performance ESG consente di monitorare gli impatti generati dall'attività dell'azienda, contribuendo a una rendicontazione sempre più trasparente e coerente con i principi di sviluppo sostenibile.

La presente valutazione di impatto, riferito all'anno 2025, si articola lungo tre direttrici principali: la valutazione della performance ESG nel periodo di riferimento, l'analisi dei risultati conseguiti e la definizione degli obiettivi da raggiungere nel 2026.

La prima direttrice mira a misurare i risultati ottenuti nel corso dell'anno,

tenendo conto di variabili quali la riduzione delle emissioni climalteranti, l'incremento dell'efficienza energetica, la gestione sostenibile dei rifiuti e l'applicazione di politiche inclusive e responsabili nei confronti dei lavoratori.

La seconda direttrice riguarda l'analisi dei risultati 2025, focalizzandosi sulle azioni che hanno prodotto un impatto positivo sugli indicatori ESG e sui margini di miglioramento residui. Questa valutazione si basa su dati oggettivi e sulla percezione degli stakeholder, con l'obiettivo di rafforzare la fiducia e consolidare le relazioni con i portatori di interesse.

Infine, la valutazione traccia gli obiettivi per il 2026, definiti in coerenza con la strategia aziendale e gli impegni assunti negli anni precedenti. Questi traguardi, pur mantenendo un livello di ambizione

elevato, sono formulati in modo realistico e mirano a generare valore condiviso per l'ambiente, le persone e i territori in cui ICOP opera.

La redazione di questa valutazione rappresenta pertanto un momento fondamentale per la pianificazione strategica e per il consolidamento di un modello di impresa responsabile e orientata al futuro.



nf

IMPATTO COMPLESSIVO

Nel 2025, ICOP ha ottenuto un punteggio complessivo di 98.1 nel B Impact Assessment. Questo risultato supera la soglia di certificazione e rappresenta un significativo avanzamento rispetto agli anni precedenti, a conferma della solidità del percorso intrapreso verso una gestione sostenibile e responsabile.

L'analisi dettagliata delle cinque aree di impatto ha mostrato risultati omogenei. Tra i progressi più rilevanti, si segnalano:



AREA D'IMPATTO PUNTEGGIO
Governance 18.8



AREA D'IMPATTO PUNTEGGIO
Lavoratori 31.9



AREA D'IMPATTO PUNTEGGIO
Comunità 24.5



AREA D'IMPATTO PUNTEGGIO
Ambiente 20.7



AREA D'IMPATTO PUNTEGGIO
Clienti 2.1



Area d'impatto Ambientale, abbiamo nello specifico migliorato il nostro punteggio 2 macro aree:

- Management ambientale attraverso l'incremento di prodotti dotati di certificazioni ambientali di processo e l'ampliamento della valutazione dell'impronta carbonica lungo l'intera catena del valore. Tale impegno si è concretizzato nell'adozione di calcestruzzo green a ridotto impatto emissivo e nell'introduzione di biocarburanti per la flotta aziendale e i macchinari di cantiere, con l'impiego di 5.275 litri di HVO (Hydrotreated Vegetable Oil) nel corso dell'anno.

- Area e clima grazie all'impegno nel percorso verso la Net Zero. La strategia aziendale, infatti, ha fissato un traguardo ambizioso: una riduzione del 50% delle emissioni Scope 1 e 2 entro il 2030, assumendo il 2019 come anno di riferimento (baseline).

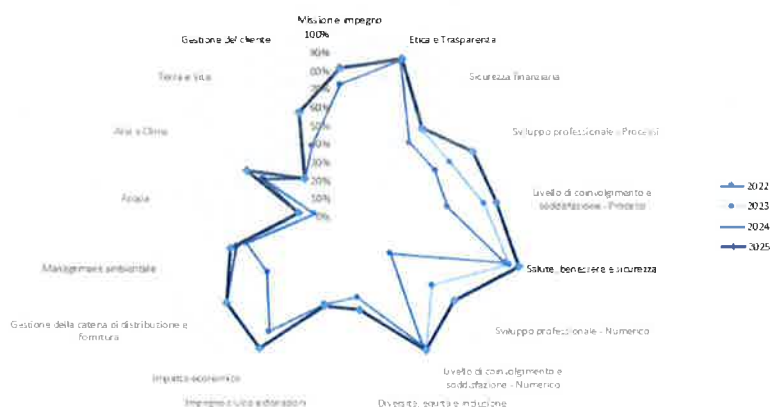
Grazie agli interventi di efficientamento energetico implementati anche nel corso dell'ultimo anno i dati correnti confermano che l'azienda è pienamente in linea con la tabella di marcia stabilita, raggiungendo circa la metà del target di riduzione complessivo.

Anche il punteggio relativo a Salute, benessere e sicurezza ha toccato ancora una volta la soglia massima del 100%, confermando l'efficacia delle politiche di prevenzione e promozione del benessere messe in atto.

Le altre aree, come Missione e impegno, Etica e trasparenza, e Coinvolgimento nella comunità, si mantengono su livelli stabili e positivi, attestando un approccio solido e costante alla sostenibilità integrata. Le aree con margini di miglioramento, come Gestione

del cliente, Acqua, e Terra e Vita, saranno oggetto di maggiore attenzione strategica nel 2026.

L'andamento complessivo è rappresentato graficamente nel radar chart che confronta i risultati 2022, 2023, 2024 e 2025, evidenziando l'evoluzione delle performance e l'efficacia degli interventi implementati. L'utilizzo del B Impact Assessment come strumento di autovalutazione e miglioramento continuo si conferma dunque fondamentale per orientare ICOP verso obiettivi di impatto sempre più ambiziosi e coerenti con i valori di responsabilità e innovazione.



FOCUS 2

BENEFIT IMPACT ASSESSMENT

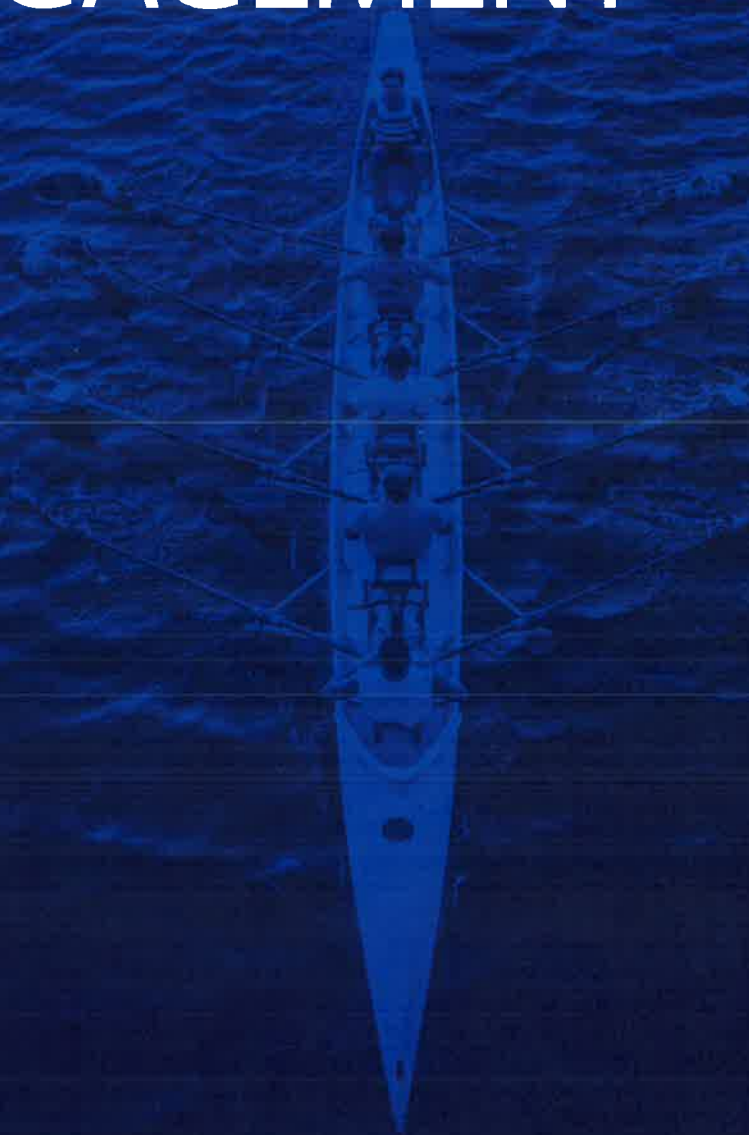
La legge italiana n. 208/2015 sull'introduzione delle Società Benefit ha adottato come riferimento il Benefit Impact Assessment (BIA) dello Standards Advisory Council di B Lab. L'obiettivo di questo strumento, utilizzato da più di 250.000 aziende nel mondo, è valutare l'impatto sociale, ambientale ed economico di un'azienda in modo oggettivo e completo. Il BIA è adattabile alle dimensioni, al settore e all'area geografica dell'azienda ed è facile da usare, educativo e trasparente. Inoltre, è governato da uno Standard Advisory Council indipendente e viene aggiornato ogni due anni in base ai feedback degli utenti. Il BIA può incorporare gli standard già adottati dall'azienda ed essere integrato con altri strumenti verticali specifici.

Una volta completato il BIA, una Società Benefit può utilizzarlo per redigere la sua relazione di impatto e successivamente utilizzare ulteriori strumenti per migliorare le prestazioni aziendali e l'impatto sociale e ambientale.



MD

STAKEHOLDER ENGAGEMENT



STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Nella pianificazione delle attività di sostenibilità, così come nella definizione delle strategie di sviluppo, ICOP SPA tiene conto dei bisogni e delle aspettative degli stakeholder: quei soggetti che influenzano o sono influenzati maggiormente da ICOP SPA, dalle sue attività, dai suoi servizi e dai relativi risultati di performance. ICOP SPA ha instaurato nel tempo un dialogo continuo e trasparente con gli stakeholder, basato sull'utilizzo di strumenti di comunicazione diversificati e orientato all'inclusione. Il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta per ICOP SPA non solo un adempimento di responsabilità civica, ma anche una preziosa opportunità per creare valore condiviso e per proseguire il processo di crescita continua dell'azienda. L'attenta comprensione degli interessi e delle aspettative di ciascun stakeholder passa in primis dall'individuazione delle categorie di stakeholder prioritari. Le categorie di stakeholder per ICOP SPA includono:

- Interni:

Personale: i dipendenti di ICOP SPA rappresentano uno degli stakeholder interni prioritari. L'azienda si impegna a coinvolgere e ascoltare il personale,

comprendendo le loro esigenze e promuovendo il benessere e lo sviluppo professionale.

Famiglie: le famiglie dei dipendenti sono considerate stakeholder interni, in quanto influenzano la vita dei dipendenti e possono avere aspettative riguardo al sostegno e alla conciliazione lavoro-famiglia forniti da ICOP SPA.

Direzione/Soci: la direzione e i soci di ICOP SPA rappresentano gli stakeholder interni che guidano e prendono decisioni strategiche per l'azienda.

- Esterni:

Partner (imprese private): le imprese private con cui ICOP SPA collabora rappresentano uno degli stakeholder esterni prioritari. L'azienda si impegna a mantenere relazioni solide e di lunga durata con i propri partner, favorendo la collaborazione e l'innovazione.

Clienti: l'azienda si impegna a comprendere le loro esigenze, a fornire servizi di qualità e a garantire la loro soddisfazione.

Banche: L'azienda mantiene un dialogo costante con le banche per garantire la gestione finanziaria adeguata e la conformità alle norme.

Fornitori: L'azienda si impegna

a sviluppare relazioni di fiducia con i fornitori, promuovendo la sostenibilità e la responsabilità nella catena di approvvigionamento. Comunità locale: L'azienda si impegna a collaborare con la comunità, ad esempio attraverso iniziative di responsabilità.

Stakeholder	Strumento di dialogo
Personale	Incontri periodici, Sondaggi interni, sistema di ticketing, Codice Etico, Newsletter, Formazione, Intranet aziendale, Welfare aziendale
Famiglie	Giornate aperte per le famiglie, Newsletter, questionari
Direzione	Consiglio di Amministrazione, Advisory board, Rapporti periodici
Partner	Incontri di coordinamento, Bilancio di Sostenibilità
Clienti	Siti internet aziendali e profili social
Banche	Incontri periodici, Bilancio di Esercizio, Bilancio di Sostenibilità, Certificati di conformità, Questionari
Fornitori	Incontri di qualifica, Bilancio di Sostenibilità
Comunità locale	Incontri pubblici, Bilancio di Sostenibilità, Codice Etico

MATRICE DI MATERIALITÀ

Anche nel 2025, ICOP ha aggiornato la propria matrice di materialità con l'obiettivo di garantire che le strategie ESG siano allineate alle aspettative degli stakeholder e alle priorità aziendali. L'aggiornamento è avvenuto attraverso un processo strutturato di ascolto che ha coinvolto le prime linee aziendali, l'RSPP, l'RLS e un campione rappresentativo di stakeholder esterni appartenenti alle principali categorie di riferimento.

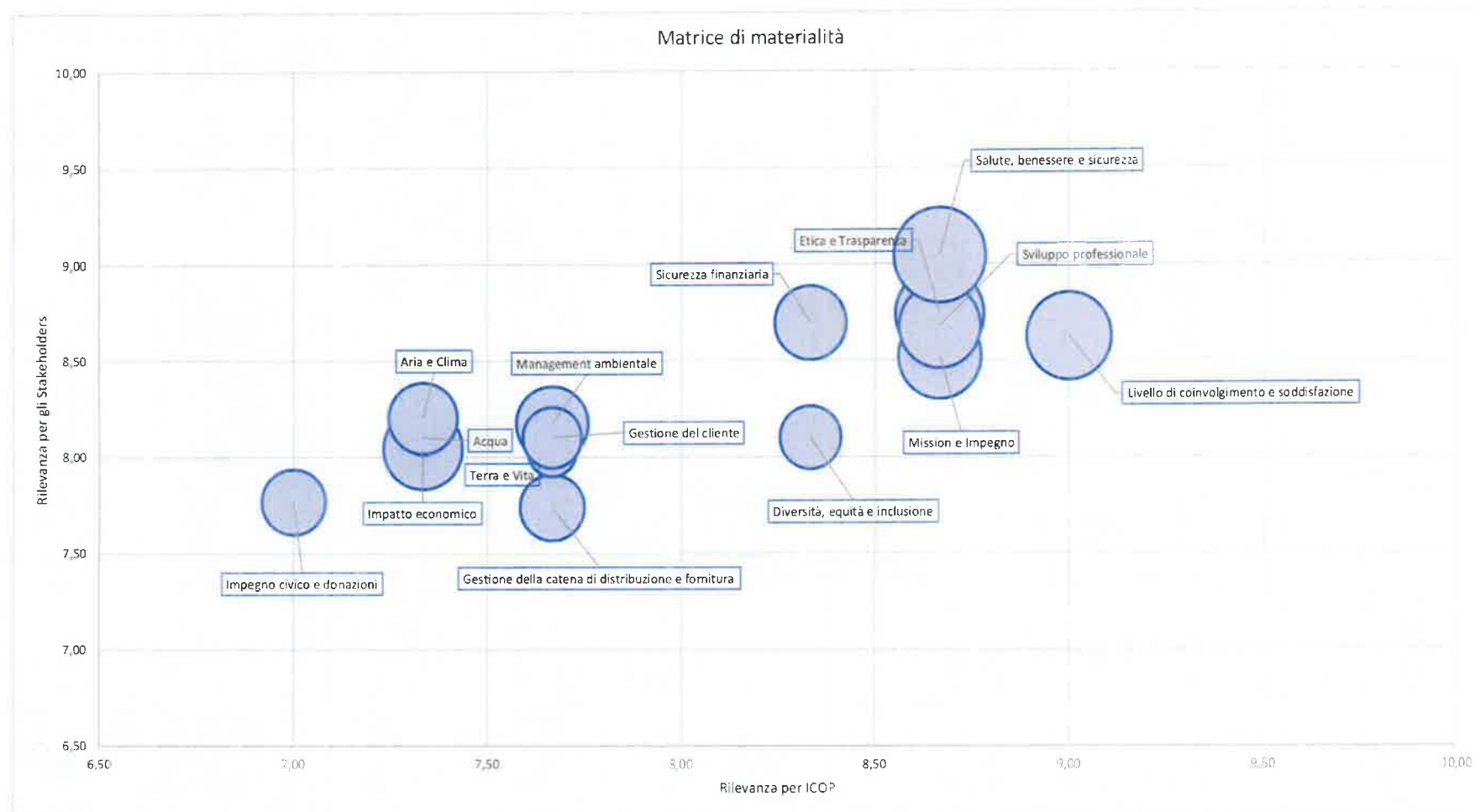
La nuova matrice di materialità evidenzia una continuità rispetto all'anno precedente, confermando i seguenti temi prioritari:

- Salute, benessere e sicurezza
- Sviluppo professionale
- Livello di coinvolgimento e soddisfazione
- Etica e trasparenza
- Missione e impegno

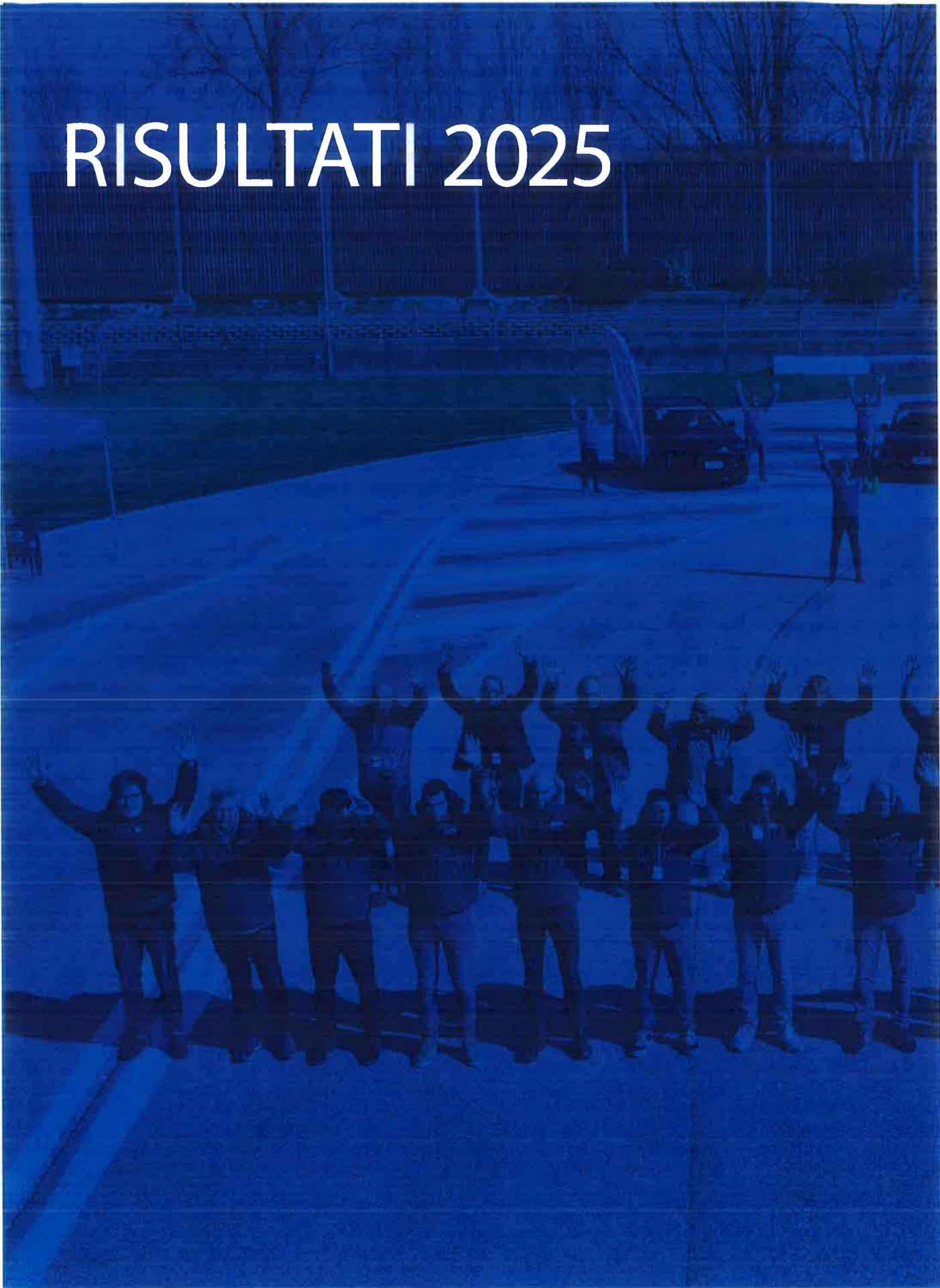
Questi temi si collocano nella fascia alta sia per rilevanza per ICOP sia per rilevanza percepita dagli stakeholder, riflettendo l'impegno aziendale a mantenere un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e orientato allo sviluppo delle persone.

Tra i temi ambientali, Management ambientale, Aria e Clima e Acqua si mantengono in posizione intermedia, indicando una crescente consapevolezza dell'importanza della sostenibilità ambientale, pur restando ancora leggermente distaccati rispetto alle priorità più urgenti.

Gestione della catena di distribuzione e fornitura, Diversità e inclusione e Gestione del cliente restano nella parte centrale della matrice, suggerendo aree su cui ICOP potrà intensificare ulteriormente le iniziative nel 2026. La matrice 2025 si conferma uno strumento fondamentale per orientare in modo strategico le azioni aziendali e per garantire che le decisioni siano basate



RISULTATI 2025



FOCUS 3

GOVERNANCE

Nel 2025 ICOP ha completato l'acquisizione del 100% di Atlantic GeoConstruction Holdings (AGH), società statunitense specializzata in soluzioni geotecniche avanzate. L'operazione segna un passaggio strategico nel percorso di internazionalizzazione del Gruppo, rafforzando in modo significativo la presenza nel mercato nordamericano, tra i più dinamici a livello globale nel settore delle fondazioni speciali e del microtunnelling.

L'integrazione di AGH consente di ampliare il patrimonio di competenze tecniche e operative, favorendo lo scambio di know-how tra Europa e Stati Uniti e lo sviluppo di soluzioni innovative per infrastrutture energetiche e idriche ad alta complessità. La maggiore diversificazione geografica contribuisce a rendere il modello di business più resiliente, aprendo nuove opportunità di crescita e di sviluppo professionale.

L'operazione rappresenta inoltre un esempio di sostenibilità della governance: è il risultato di un percorso decisionale strutturato, basato su valutazioni strategiche di lungo periodo, analisi dei rischi e coerenza con gli obiettivi industriali del Gruppo. L'espansione negli Stati Uniti si inserisce così in una strategia di crescita responsabile, orientata all'innovazione e allo sviluppo sostenibile delle infrastrutture.



STRENGTH BELOW THE SURFACE



CODICE ETICO

ICOP SPA ha un Codice Etico per amministratori, dirigenti, dipendenti e soggetti con relazioni aziendali. Rispettare le leggi, regolamenti e principi del Codice è fondamentale. Esso riflette i nostri valori e le relazioni con collaboratori, partner e stakeholder. Promuove comportamenti costruttivi e una leadership etica.



ADVISORY BOARD

Per favorire lo scambio intergenerazionale delle competenze, abbiamo istituito un Advisory Board composto da dirigenti senior e giovani impiegati. Questo organo promuove la discussione condivisa di strategie e budget d'impresa, consentendo una sinergia tra esperienza e freschezza delle nuove idee. Grazie a questo coinvolgimento intergenerazionale, si crea un ambiente di apprendimento reciproco e di crescita professionale per tutti i partecipanti. L'obiettivo è favorire l'innovazione e lo sviluppo sostenibile dell'azienda, capitalizzando sulle diverse prospettive e conoscenze dei suoi membri.



MODELLO 231

ICOP SPA implementa un Modello 231 per prevenire reati, promuovere una cultura aziendale basata sul rispetto e aumentare la consapevolezza tra dipendenti e stakeholder. Il Modello incorpora controlli specifici all'interno delle procedure aziendali per monitorare e ridurre i potenziali rischi di non conformità. Un Organismo di Vigilanza indipendente verifica l'attuazione del Modello e riceve segnalazioni di violazioni tramite canali riservati.



SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Abbiamo implementato un sistema di gestione integrato per la qualità e la sicurezza che ci permette di gestire 13 certificazioni in modo efficace. Questo sistema unifica e coordina le pratiche e le procedure relative alla qualità e alla sicurezza all'interno dell'azienda. Ciò include la definizione di processi standardizzati, l'adeguamento alle normative e l'implementazione di misure preventive per garantire la qualità dei nostri prodotti e la sicurezza dei nostri lavoratori. Grazie a questo sistema integrato, siamo in grado di migliorare l'efficienza, la conformità e la soddisfazione complessiva dei nostri clienti.

FOCUS 4

DIVERSITY AND INCLUSION

Nel 2025 ICOP ha proseguito il percorso definito dal piano pluriennale in materia di Diversity & Inclusion, consolidando le iniziative avviate negli anni precedenti e introducendo strumenti volti a rafforzare una cultura aziendale equa, inclusiva e rispettosa delle diversità. Tra le azioni più significative si segnalano i workshop formativi rivolti al management, realizzati in collaborazione con Rondine Cittadella della Pace, focalizzati sulla gestione dei conflitti e sulla valorizzazione delle differenze. L'approccio adottato ha posto al centro l'ascolto attivo, la comprensione interculturale e la responsabilità individuale, promuovendo competenze relazionali concrete e trasferibili nei contesti di lavoro.

Nel 2025 il programma ha compiuto un'evoluzione sostanziale, estendendo il percorso formativo al personale operativo di cantiere, con particolare coinvolgimento dei capicantiere. L'obiettivo è stato tradurre i principi della Diversity & Inclusion in comportamenti quotidiani e pratiche organizzative coerenti, rafforzando l'allineamento tra indirizzo strategico e operatività sul campo e diffondendo una cultura inclusiva a tutti i livelli aziendali.

I principali indicatori di performance previsti dalle certificazioni ISO 30415:2021 e UNI/PdR 125:2022 si sono mantenuti stabilmente al di sopra delle soglie richieste, confermando la solidità del sistema adottato. Parallelamente, è stata ulteriormente strutturata la procedura di onboarding, introducendo pillole formative dedicate alla parità di trattamento, al contrasto alle discriminazioni e all'utilizzo consapevole del canale whistleblowing.

Nel 2025 ICOP ha inoltre ricevuto il premio "Welcome – Working for refugee integration", promosso da UNHCR Italia, per l'impegno nell'inclusione lavorativa di beneficiari di protezione internazionale. L'inserimento in organico di una persona con disabilità ha rappresentato un ulteriore passo concreto verso un'inclusione autentica, rafforzando il senso di appartenenza e la consapevolezza collettiva. Il percorso intrapreso conferma un impegno strutturato, orientato alla creazione di valore sociale duraturo e a un ambiente di lavoro sempre più inclusivo e responsabile.



LAVORATORI



WELFARE AZIENDALE

Nel corso del 2025, è stato riconfermato il piano di welfare aziendale, che prevede l'erogazione di benefit attraverso una piattaforma flessibile a disposizione dei dipendenti. Il valore complessivo erogato è stato pari a 227.904 euro, e ha incluso servizi per la cura della persona e della famiglia (come scuola, sanità, assistenza, attività sportive e ricreative), rimborsi e contributi legati alla mobilità e alla spesa quotidiana. Il piano ha coinvolto l'intera popolazione aziendale e ha rappresentato uno degli strumenti più concreti di supporto alla qualità della vita.



PREMIO ZERO INFORTUNI

Confermato anche nel 2025 il Premio "Zero Infortuni", con un importo complessivo stanziato pari a 59.729,25 euro. Il sistema, articolato su base semestrale, ha previsto l'erogazione di premi ai reparti, cantieri e settori aziendali che non hanno registrato infortuni, incentivando così comportamenti virtuosi in tema di sicurezza e promuovendo una cultura diffusa della prevenzione. Il meccanismo premiale ha coinvolto sia le sedi centrali che i cantieri, contribuendo a rafforzare l'attenzione collettiva alla tutela della salute e dell'integrità fisica.



WHP

Nel 2025 ICOP ha rafforzato il proprio impegno nel programma WHP, con iniziative mirate al benessere dei dipendenti. Il personale ha partecipato a 20 ore di tennis, 50 ore di pilates, sessioni di yoga e uscite in montagna, favorendo attività fisica, prevenzione e socializzazione. Sono stati organizzati un corso gratuito teorico-pratico per l'utilizzo del BLS/defibrillatore e uno di guida sicura avanzata rivolto ad autisti e dipendenti che percorrono elevati chilometraggi, a supporto della sicurezza individuale. Inoltre, il personale di cucina ha seguito una formazione con uno chef specializzato per garantire alternative vegane bilanciate, promuovendo salute e inclusione a tavola.



CENTRO ESTIVO INTERAZIENDALE GRATUITO

Dal 2012 ICOP ha aperto il centro estivo aziendale. Il progetto è nato dalla necessità di aiutare i dipendenti e i collaboratori della Società a conciliare gli orari e gli impegni di lavoro con le esigenze delle proprie famiglie durante tutto il periodo di chiusura delle scuole (da giugno a settembre). Il centro è rivolto ai figli e ai nipoti dei dipendenti della Società. Da qualche anno si è aperto anche a realtà diverse. Nel 2025 ha visto la partecipazione di 50 bambini, in un'età compresa tra i 3 e i 15 anni. Il centro estivo è completamente gratuito per chi lo frequenta. A mezzogiorno, i genitori hanno l'opportunità di pranzare insieme ai propri figli presso la mensa gratuita aziendale. Il centro dispone di proprie strutture e di un campo sportivo, posti in un'ampia area verde appositamente organizzata ed attrezzata.



CAMPER AZIENDALE GRATUITO

Anche nel 2025 ICOP ha messo a disposizione dei propri dipendenti il camper aziendale, che può essere utilizzato per vacanze e viaggi privati, su prenotazione. L'iniziativa nasce dalla volontà di offrire un'opportunità concreta di benessere e tempo libero, favorendo l'accesso a uno stile di vita attivo e sostenibile. Nell'arco dell'anno, il camper è stato utilizzato per un totale di 81 giornate, confermando l'interesse e il gradimento da parte delle persone.



FOCUS 5

LAVORATORI

Nel panorama attuale, caratterizzato da mercati complessi, forte competizione e rapida evoluzione tecnologica, la valorizzazione del capitale umano rappresenta un fattore strategico essenziale. Le organizzazioni che pongono al centro il benessere delle persone e il dialogo con il contesto economico e sociale adottano modelli di gestione etici e responsabili, orientati alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

L'impegno di ICOP all'interno del programma Workplace Health Promotion (WHP), infatti, si è confermato anche **per il 2025, con un rafforzamento delle iniziative dedicate alla salute e al benessere dei dipendenti.** In questo ambito si inserisce la Certificazione Etica SA 8000, ottenuta nel 2009 in una fase in cui la responsabilità sociale non rappresentava ancora un elemento centrale nelle strategie aziendali. Questa certificazione è uno standard internazionale basato sui principi delle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, che disciplina aspetti fondamentali quali condizioni di lavoro, salute e sicurezza, libertà di associazione e non discriminazione.

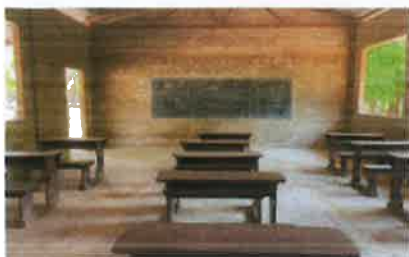
Parallelamente, ICOP ha promosso strumenti di ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti, tra cui la realizzazione di un questionario "Blind Survey" finalizzato a supportare un processo di riorganizzazione aziendale collaborativa. La modalità anonima di raccolta dei contributi ha consentito di raccogliere feedback trasparenti e costruttivi, rafforzando la partecipazione interna e la condivisione delle scelte organizzative.

L'insieme delle iniziative realizzate nel 2025 conferma un approccio integrato alla salute organizzativa, che combina prevenzione, sicurezza, alimentazione consapevole e benessere psico-fisico, contribuendo in modo concreto alla creazione di un ambiente di lavoro sano, inclusivo e responsabile.



A handwritten signature in white ink, located in the bottom right corner of the page.

COMUNITA'



PROGETTO SUD SUDAN

L'impegno di ICOP in Sud Sudan prosegue con continuità, rafforzando il contributo tecnico e umano dell'azienda in uno dei contesti più fragili al mondo. Nel 2024 tre dipendenti ICOP si sono recati sul posto, operando anche in aree interessate da conflitti, per fornire supporto tecnico alle attività della scuola. L'intervento ha riguardato la manutenzione delle macchine perforatrici e l'assistenza operativa generale, garantendo continuità ai lavori e sicurezza alle attrezzature. L'esperienza ha rappresentato anche un'importante occasione di crescita professionale e di rafforzamento dello spirito di squadra, valorizzando il volontariato d'impresa. Nel 2025 il progetto ha compiuto un'evoluzione significativa, orientandosi allo sviluppo delle competenze locali. Protagonista di questa fase è un giovane ingegnere sud sudanese assunto da ICOP, che ha svolto un tirocinio semestrale presso la sede aziendale per progettare un nuovo dormitorio destinato all'Ireneo Dud Vocational Training Center. Il Centro Ireneo Dud, nello Stato dei Laghi, è un presidio educativo e sociale fondamentale: forma ogni anno circa 100 giovani, con una significativa presenza femminile, e promuove corsi di base per la comunità, contribuendo alla crescita delle competenze e all'autonomia del territorio. Rientrato in Sud Sudan, Nelson coordina la costruzione del dormitorio e supporterà la realizzazione di nuovi pozzi d'acqua, interventi strategici per migliorare le condizioni di vita e rafforzare l'autosufficienza locale. Il progetto conferma così l'impegno di ICOP per uno sviluppo sostenibile e inclusivo.



COLLABORAZIONE CON VICINI DI CASA ONLUS

Dal 1994, ICOP collabora con la Onlus Vicini di Casa per garantire il diritto all'abitare a persone in difficoltà, gestendo circa 150 alloggi per 700 ospiti. L'azienda fornisce supporto tecnico, gestionale e competenze no-profit, estendendo l'impegno anche all'accoglienza di anziani con Alzheimer. Recentemente, il legame è stato rafforzato tramite un contratto di rete, formula innovativa per coordinare risorse tra impresa e non-profit.



COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE

Nel 2025 ICOP ha consolidato e ampliato le collaborazioni con gli istituti scolastici del territorio, con l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro e valorizzare le competenze tecniche richieste dal settore delle costruzioni. Accanto alla partnership con l'ITG Marinoni di Udine, l'azienda ha sostenuto lo sviluppo del percorso quadriennale CAT – "Costruzione, Ambiente e Territorio" – presentato anche al JOB&Orienta di Verona, contribuendo a un modello formativo orientato a sicurezza, tutela ambientale e innovazione tecnologica. È stata inoltre avviata una collaborazione con l'ITS Academy Udine per la creazione del percorso in "Costruzioni", mettendo a disposizione competenze tecniche e supporto nella definizione dei contenuti didattici, in linea con le esigenze del mercato. Con il Marinoni, oltre all'accoglienza di studenti in stage e nei percorsi FSL, sono state organizzate giornate di orientamento per il biennio e il triennio, favorendo un confronto diretto tra studenti e professionisti ICOP. L'azienda ha partecipato anche al progetto "Spirito d'Impresa" di Confindustria Udine, aderendo all'iniziativa "Fabbriche Aperte", giunta alla 24ª edizione, che prevede visite aziendali guidate.

FOCUS 6

COMUNITA'

Il sostegno offerto dalla Fondazione Paolo Petrucco alla sperimentazione nazionale della Sezione Rondine, avviata dal Liceo "Caterina Percoto" di Udine, rappresenta un'iniziativa che evidenzia il forte impegno dell'entità nei confronti dei giovani e dell'educazione al dialogo e alla cittadinanza attiva.

Nell'ambito di questo progetto, la classe 3AE del precedente anno scolastico, insieme alle nuove classi 3AE e 4AE di quest'anno, hanno intrapreso un percorso di formazione triennale che promuove lo sviluppo di strategie di gestione dei conflitti attraverso un'educazione trasformativa, ispirata al modello sperimentale di Rondine Cittadella della Pace. L'impegno degli studenti in questo innovativo percorso educativo è stato focalizzato non solo sull'apprendimento teorico, ma anche sul potenziamento delle competenze relazionali e sociali, fondamentali per la crescita personale e professionale. Con la condivisione degli obiettivi della sperimentazione del Progetto Sezione Rondine, la Fondazione Paolo Petrucco ha evidenziato come il settore privato possa agire come catalizzatore di un cambiamento sociale positivo, investendo in iniziative che preparano le giovani generazioni a diventare leader consapevoli e proattivi.

Questo progetto contribuisce allo sviluppo di una cultura della pace, un aspetto di cruciale importanza nella società contemporanea, e mette in luce l'importanza di fornire ai giovani gli strumenti necessari per affrontare e risolvere i conflitti in maniera costruttiva. Il Liceo "Caterina Percoto", con il sostegno della Fondazione Paolo Petrucco e di ICOP, ha assunto un ruolo attivo nel garantire un'educazione che trascende l'ambito teorico, trasformandosi in un'esperienza concreta che influisce direttamente sullo sviluppo individuale dei giovani e sul benessere della comunità allargata. Attraverso il Progetto Rondine, la Fondazione Paolo Petrucco, ICOP e i relativi partner dimostrano un impegno tangibile verso la creazione di opportunità educative che trasmettono valori universali, preparano i giovani ad affrontare sfide globali e promuovono un futuro più pacifico e inclusivo. Queste iniziative si allineano agli obiettivi di sviluppo sostenibile e riflettono un impegno più ampio verso la responsabilità sociale d'impresa, sottolineando il ruolo delle organizzazioni come forze propulsive per il cambiamento sociale e la costruzione di ponti tra comunità diverse.



AMBIENTE



DECARBONIZZAZIONE

ICOP continua a monitorare e rendicontare le proprie emissioni di gas climalteranti, suddivise per ambiti Scope 1, Scope 2 e Scope 3. Nel 2025 si è registrato un incremento delle emissioni Scope 1, che hanno raggiunto le 13.516 tonnellate di CO₂ equivalente, rispetto alle 10.235 del 2024. Anche le emissioni Scope 3 sono aumentate, passando da 26.946 a 49.169 tonnellate. Questo aumento è legato principalmente a un intenso incremento dell'operatività aziendale. L'intensità emissiva, invece, si mantiene su livelli molto contenuti, in linea con l'anno precedente. Si specifica che i dati raccolti sono attualmente basati su valori stimati. Il prospetto riceverà una revisione formale a seguito della verifica da parte degli enti di certificazione preposti.

Emissioni di gas effetto serra	U.d.m.	2019	2023	2024	2025
Emissioni Scope 1	[t/CO ₂ e]	7.923,4	5.988,7	10.285	13.516
Emissioni Scope 2 (market-based)	[t/CO ₂ e]	87,2	1,5		
Emissioni Scope 2 (location-based)	[t/CO ₂ e]	68,2	51,9	193,0	65,0
Emissioni Scope 3	[t/CO ₂ e]	67.937,3	18.584,0	26.946	49.169
Intensità emissiva	[t/CO ₂ e / M€]	499,3	219,4	199,8	146,6



CONSUMI ED EFFICIENZA ENERGETICA

Nel 2025 i consumi energetici hanno raggiunto 195.900 GJ (143.682 GJ nel 2024), registrando un aumento, così come le emissioni, principalmente per effetto della maggiore operatività aziendale. L'efficienza energetica della sede operativa, monitorata attraverso il sistema di gestione certificato ISO 50001, ha evidenziato un miglioramento delle performance. I dati di dettaglio relativi ai cantieri sono attualmente in fase di analisi e consolidamento; la valutazione completa degli impatti sarà disponibile entro metà 2026. In continuità con quanto avviato nel 2024, ICOP ha intrapreso percorsi di elettrificazione completa di interi cantieri, investendo nell'acquisto di tre cabine elettriche mobili containerizzate che consentono l'allaccio del cantiere in media tensione, garantendo così la disponibilità della potenza elettrica necessaria alle attività di cantiere. Sono inoltre state avviate le prime sperimentazioni sull'utilizzo di HVO in interi cantieri, con l'obiettivo di ridurre progressivamente la dipendenza dal gasolio tradizionale e accelerare la transizione verso modelli operativi più sostenibili.

Suddivisione consumi	U.d.m.	2024	Tep	2025	Tep
Elettricità	[kWh]	822.506	153,8	260.807	48,8
---> di cui Imp.to Fotovoltaico	[kWh]	32.608		35.236	
Gasolio Sede	[lt]	130.389	112,1	111.028	95,5
GPL sede	[lt]	18.061	11,1	19.379	11,9
Gasolio Cantieri	[lt]	3.668.252	3154,7	5.259.030	4.189,9
Totale	[tep]		3.431,8		4.679,0
Totale	[GJ]		143.682,1		195.900



PERCENTUALE DI RICICLO E RIFIUTI PERICOLOSI

ICOP ha implementato un programma di gestione dei rifiuti che include il riciclo e il recupero di materiali. Nel 2025, ICOP ha conferito un totale di 61.043.599 kg di rifiuti, di cui il 95% avviato a recupero e il 5% a smaltimento. I rifiuti non pericolosi rappresentano il 99,4% del totale, mentre quelli pericolosi lo 0,6%. Le principali categorie di rifiuti riciclati includono terra e rocce (51.636.970 kg), rifiuti misti da costruzione e demolizione (5.439.881 kg) e cemento (1.410.660 kg).

FOCUS 7

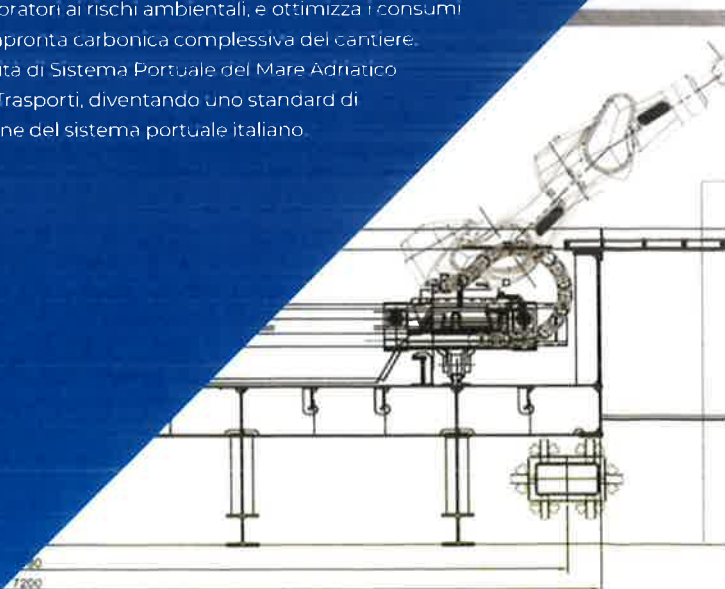
AMBIENTE

Nel 2025 ICOP ha consolidato il proprio primato tecnologico nel settore delle infrastrutture marittime con il sistema RoboGO, una piattaforma robotica d'avanguardia sviluppata da Impresa Taverna, società del Gruppo ICOP. Progettato per operare in completa autonomia sotto le banchine, il robot sostituisce l'intervento umano nelle attività più delicate e rischiose, segnando una vera rivoluzione nella manutenzione subacquea dei porti.

L'eccellenza tecnologica di RoboGO si riflette nelle sue dimensioni, oltre 32 metri di lunghezza e 8 di larghezza e nell'investimento superiore ai 20 milioni di euro. Il sistema è stato impiegato nel grande intervento di riqualificazione del Molo VII di Trieste, un'opera da 82 milioni di euro finanziata dal PNRR, gestendo l'ispezione e la manutenzione di oltre 600.000 m² di superficie e il trattamento di 3.600 piastre prefabbricate.

Al cuore del sistema vi è un'unità robotica dotata di bracci oleodinamici intelligenti, telecamere ad alta risoluzione e sensori avanzati. Grazie all'integrazione di Intelligenza Artificiale autoapprendente e machine learning, sviluppati con Nuvisia, RoboGO svolge in autonomia operazioni di idropulizia, impermeabilizzazione, idroscarifica e ripristino del calcestruzzo con precisione millimetrica, adattandosi dinamicamente agli scenari operativi più complessi e garantendo la piena operatività dei terminal in superficie senza interferire con le normali attività portuali.

RoboGO rappresenta anche un modello di ingegneria sostenibile con benefici misurabili: tutela l'ecosistema marino raccogliendo e trattando a bordo acqua e residui di lavorazione, migliora la sicurezza sul lavoro riducendo l'esposizione dei lavoratori ai rischi ambientali, e ottimizza i consumi energetici grazie all'automazione, diminuendo l'impronta carbonica complessiva del cantiere. Il progetto ha ricevuto il riconoscimento dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, diventando uno standard di riferimento per la modernizzazione e digitalizzazione del sistema portuale italiano.



A handwritten signature or logo, possibly representing the company or the project, located in the bottom right corner of the page.

CLIENTI

ICOP pone grande attenzione ai propri clienti. La nostra filosofia si basa sull'offrire alti standard di qualità grazie anche a politiche, codici e certificazioni aziendali rigorose. Ci impegniamo a fornire ai nostri clienti un accesso completo alle nostre performance di sostenibilità attraverso piattaforme rinomate come Open-es, Ecovadis e CDP. Questo ci consente di dimostrare trasparenza e accountability, mettendo a disposizione dei clienti informazioni dettagliate sul nostro impegno ambientale e sociale. Si riportano di seguito i risultati ottenuti sulle tre piattaforme:

- Open-es:
Fondamentali: 95/100
Maturità: 91/100
Master: 90/100
- Ecovadis: **GOLD**
- CDP: **B**



Allo stesso modo ICOP si impegna attivamente nei progetti e nelle call for action proposte da vari committenti e dalle associazioni di categoria, motivo per cui sono state rinnovate le adesioni alle seguenti associazioni:



United Nations
Global Compact



Fondazione
Sodalitas

FOCUS 8

STAR OF SUSTAINABILITY

Il biennio 2024-2025 ha rappresentato una tappa fondamentale per consolidare ICOP come leader della sostenibilità, con premi nazionali e internazionali che hanno riconosciuto l'integrazione dei principi ESG nel modello di business dell'azienda.

Nel 2024 ICOP S.p.A. Società Benefit si è aggiudicata il primo posto assoluto al Sustainability Award, il riconoscimento nazionale dedicato alle imprese eccellenti nella transizione sostenibile. La valutazione, basata sulla metodologia A4ESG di ALTIS Advisory, ha assegnato all'azienda un punteggio di 896,4 su 1.000, premiando in particolare la gestione etica, il benessere dei collaboratori, la sicurezza sul lavoro e l'adozione di tecnologie a basso impatto ambientale. Questo risultato non ha rappresentato un punto d'arrivo, ma la conferma della solidità della strategia di ICOP, fondata sulla responsabilità verso le persone e il pianeta.

L'anno successivo, l'impegno dell'azienda ha oltrepassato i confini nazionali, culminando l'11 novembre 2025 a Copenaghen con il riconoscimento europeo "Star of Sustainability" durante la tredicesima edizione degli European Small and Mid-Cap Awards, organizzata dalla Federazione delle Borse Europee (FESE), European Issuers e dalla Commissione Europea. La giuria ha valorizzato la capacità di ICOP di coniugare innovazione, crescita economica e sostenibilità, evidenziando i risultati in termini di vendite internazionali e profitti, a dimostrazione di come la sostenibilità sia una leva strategica per la competitività e l'espansione sui mercati esteri.

Questi traguardi confermano la solidità del modello di business di ICOP, in cui l'ingegneria e la capacità tecnica si integrano con una governance etica e un investimento costante sul capitale umano e sulla tutela ambientale. Dall'inclusione lavorativa dei beneficiari di protezione internazionale premiata dall'UNHCR alla collaborazione con l'ITG Marinoni per formare i tecnici di domani, ICOP dimostra come crescita internazionale, competitività e responsabilità sociale siano elementi strettamente connessi.



Handwritten signature or mark.



OBIETTIVI 2026

OBIETTIVI

Suddivisione consumi	2025	Target 2026
Formazione personale operativo in tema D&I		nuovo obiettivo
Formazione site managers in tema D&I	100h 	100h
Mantenimento SOA, White list e protocollo di legalità		Si
Mantenimento ISO 9001-45000-14001-37001-39001		Si
Condivisione Know how settore microtunnel		1 incontro
Digitalizzazione DPr		Si
Mobile app per facilitare comunicazione		nuovo obiettivo

Lavoratori	2025	Target 2026
Survey sulla percezione delle/dei dipendenti sulle pari opportunità e grado di coinvolgimento		Si
Collaborazione con WHP e individuazioni delle nuove buone prassi		2 Obiettivi
Centro estivo aziendale		Si
Mantenimento SAB000		Si
Ore di formazione	+10% 	+10%
Inserimento alternative vegane in mensa		+10%
Numero di dipendenti che hanno ricevuto un bonus	+10% 	+10%
Team building aziendale	2 incontri 	2 incontri
Formazione BLSD oltre l'obbligo		Si
Formazione su competenze trasversali		1000h
Digitalizzazione ONBOARDING		incremento
Mantenimento ISO 30145 D&I e pdr 125		Si

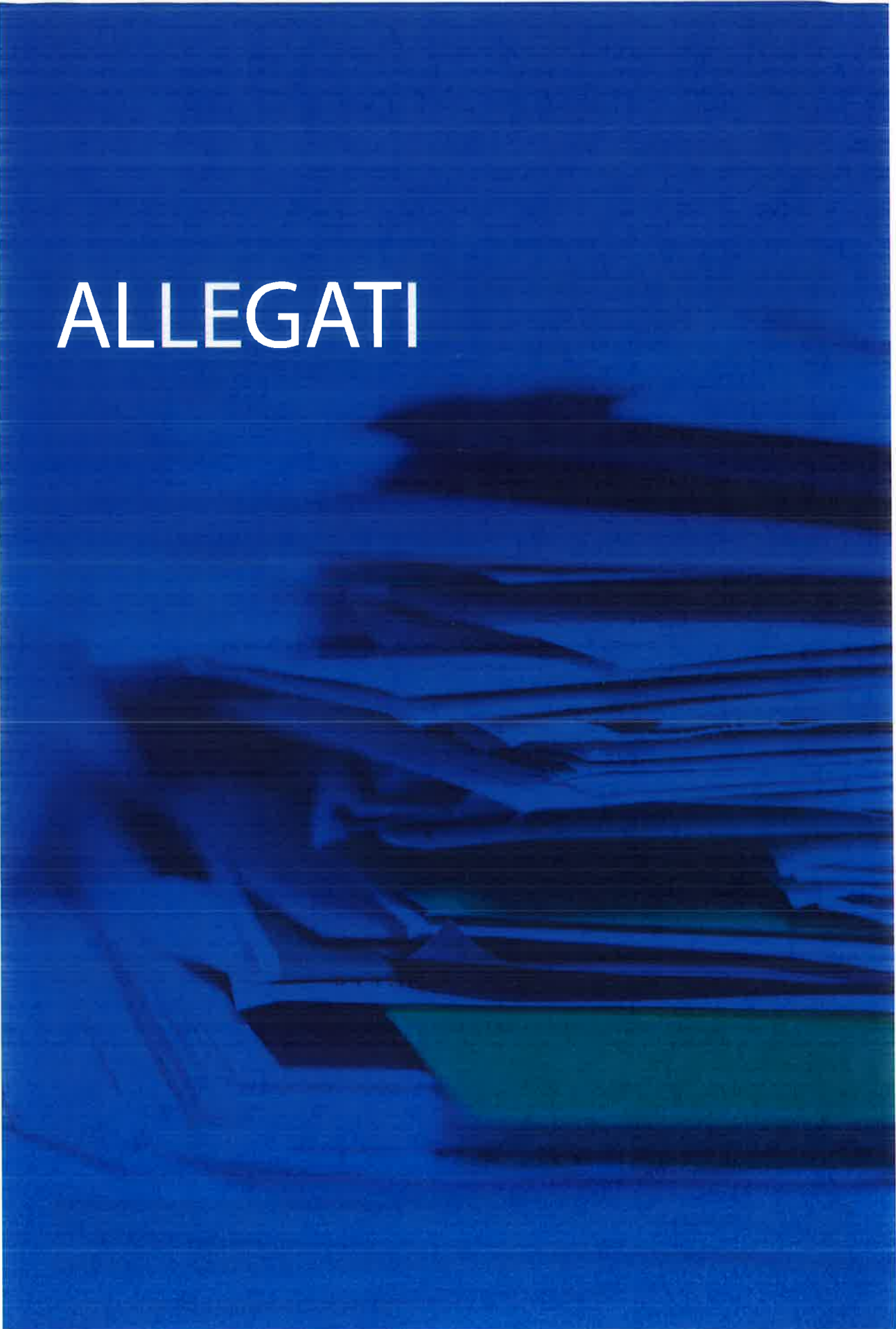
Comunità	2025	Target 2026
Giornate di orientamento scolastico		2 eventi
Attività in SUDAN		Si
Vicini di Casa Onlus		Si

Ambiente	2025	Target 2026
Rinnovo flotta veicoli aziendali	10 	10
Acquisto macchine operatrici con motori STAGE V	2 	2
Aggiornamento Netzero strategy		Si
Conseguimento ISO 14064 Carbon footprint		Si
Mantenimento ISO 50001 Efficienza energetica		Si
Energy indicator - tep/ore lavorate sede	-3,8% 	-1%
Carburante HVO utilizzato in litri	5.275 	+10%

Clienti	2025	Target 2026
Score CDP	B 	B
Score Ecovadis		Good

✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO -  OBIETTIVO ONGOING

ALLEGATI

The background of the page is a large, abstract, blue-toned image. It appears to be a stack of papers or documents, with various shades of blue and white, creating a sense of depth and texture. The word 'ALLEGATI' is overlaid in white, bold, sans-serif capital letters in the upper left quadrant.

DETTAGLIO PUNTEGGI BENCHMARK

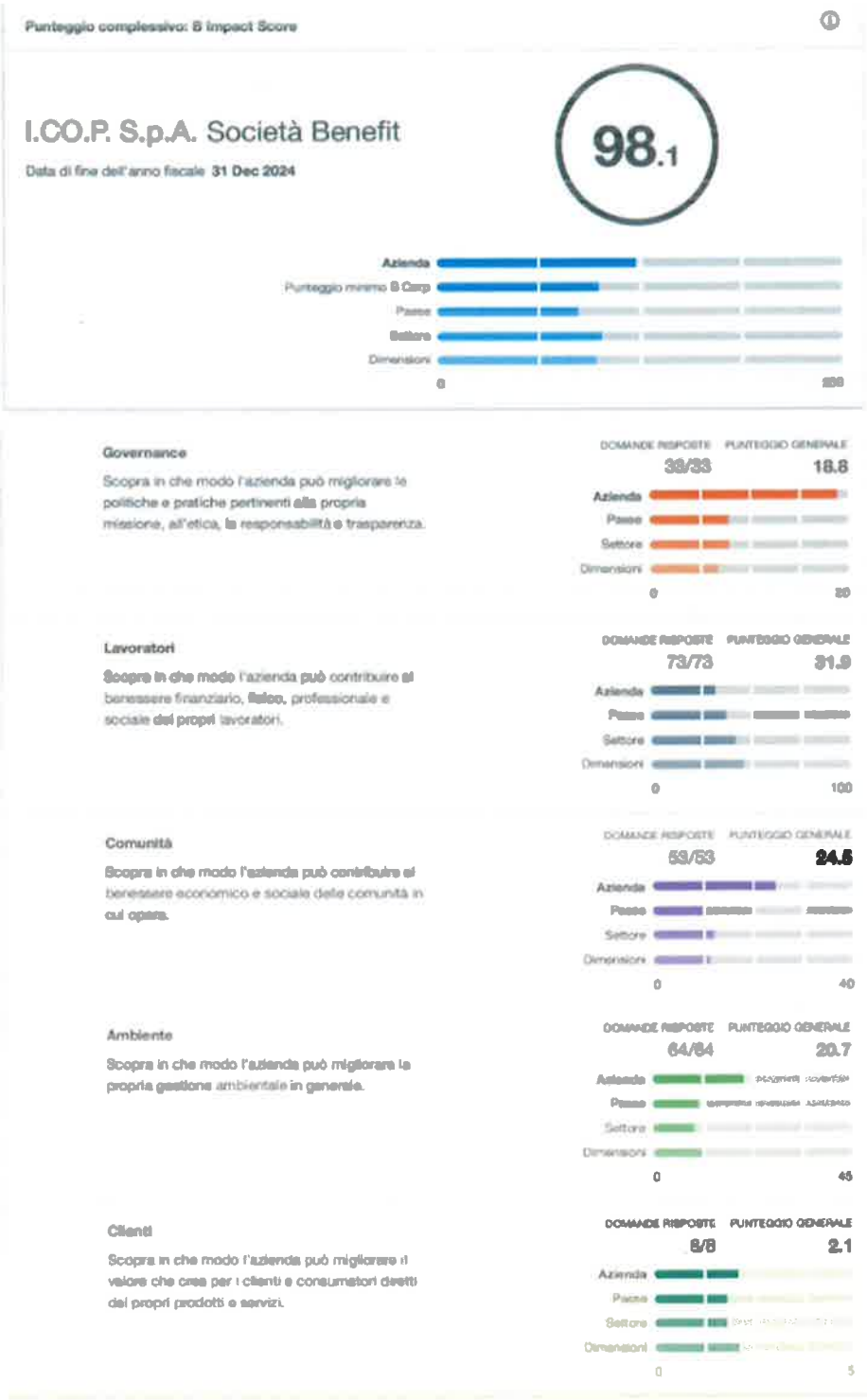


TABELLA DI RACCORDO GRI

Indicatore	Descrizione	Paragrafo/Note
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE 2016		
Profilo dell'organizzazione		
102-1	Nome dell'organizzazione	Pag. 5
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	Pag. 3
102-3	Luogo della sede principale	Riesame Relazione Generale: STRUTTURA DEL GRUPPO CIFRE/ICOP
102-4	Luogo delle attività	Riesame Relazione Generale: 1.4. Descrizione della struttura del GRUPPO
102-5	Proprietà e forma giuridica	Pag. 3
102-6	Mercati/servizi	Riesame Relazione Generale: 1.4. Descrizione della struttura del GRUPPO
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	Pag. 6
102-9	Catena di fornitura	Pag. 13
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Pag. 5
102-11	Principio di precauzione	Pag. 20
102-12	Iniziative esterne	Pag. 22
102-13	Adesione ad associazioni	Pag. 23
Strategia		
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Pag. 3
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	Pag. 10
Etica e integrità		
102-16	"Valori, principi, standard e norme di comportamento"	Pag. 7
102-17	Mechanismi per ricevere consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	Pag. 18
Governance		
102-18	Struttura della governance	Pag. 18
102-22	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	Riesame Relazione Generale: 1.2. Organi di Governance
102-23	Presidenza del massimo organo di governo	Pag. 5
102-30	Efficacia dei processi di gestione del rischio	Pag. 20
Coinvolgimento degli stakeholder		
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Pag. 13
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	Pag. 13
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Pag. 13
102-44	Temi e criticità sollevati	Pag. 14
Pratiche di rendicontazione		
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Pag. 13
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetro dei temi	Pag. 9
102-47	Elenco dei temi materiali	Pag. 14
102-48	Revisione delle Informazioni	Pag. 11
102-49	Modifiche nella rendicontazione	Pag. 10
102-50	Periodo di rendicontazione	Pag. 9
102-51	Data del report più recente	Pag. 9
102-52	Periodicità della rendicontazione	Pag. 9
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	https://www.icop.it/contatti/
102-56	Assurance esterna	Pag. 18

Indicatore	Descrizione	Paragrafo/Note
PERFORMANCE ECONOMICA: TOPIC SPECIFIC STANDARDS		
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 14
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 14
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 9
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Pag. 20
GRI 202: PRESENZA DI MERCATO 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 5
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 5
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 26
202-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Pag. 20
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 11
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 22
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 14
203-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Pag. 20
GRI 204: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 24
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 24
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 25
204-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Pag. 20
GRI 205: ANTICORRUZIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Riesame Area QHSE: 6.9. CONCLUSIONI ISO 37001
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Riesame Area QHSE: 6.6. INDAGINI E GESTIONE DI SEGNALAZIONI
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Riesame Area QHSE: 6.2. CONTROLLI ANTICORRUZIONE E DUE DILIGENCE
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Riesame Area QHSE: 6.7. FUNZIONE DI CONFORMITÀ ANTICORRUZIONE
GRI 207: IMPOSTE 2019		
207-1	Approccio alla fiscalità	Riesame Amministrazione e Finanza: 2.1. BUDGET 2022-2025 NOTE SINTETICHE
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	Riesame Amministrazione e Finanza: 2.1.1. DURF, carichi pendenti anagrafe tributaria
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	Riesame Amministrazione e Finanza: 3. BILANCIO D'IMPATTO ESG
PERFORMANCE AMBIENTALE: TOPIC SPECIFIC STANDARDS		
GRI 301: MATERIALI 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 14
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 14
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 9
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Pag. 24
GRI 302: ENERGIA 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 24-25
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 24-25
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 24-25
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Pag. 24-25
GRI 303: ACQUA E SCARICHI IDRICI 2018		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Riesame Area QHSE: 1.5. CONSUMI RISORSE AMBIENTALI - SEDE DI BASILIANO (UD)
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Riesame Area QHSE: 1.2. GESTIONE DEI RIFIUTI

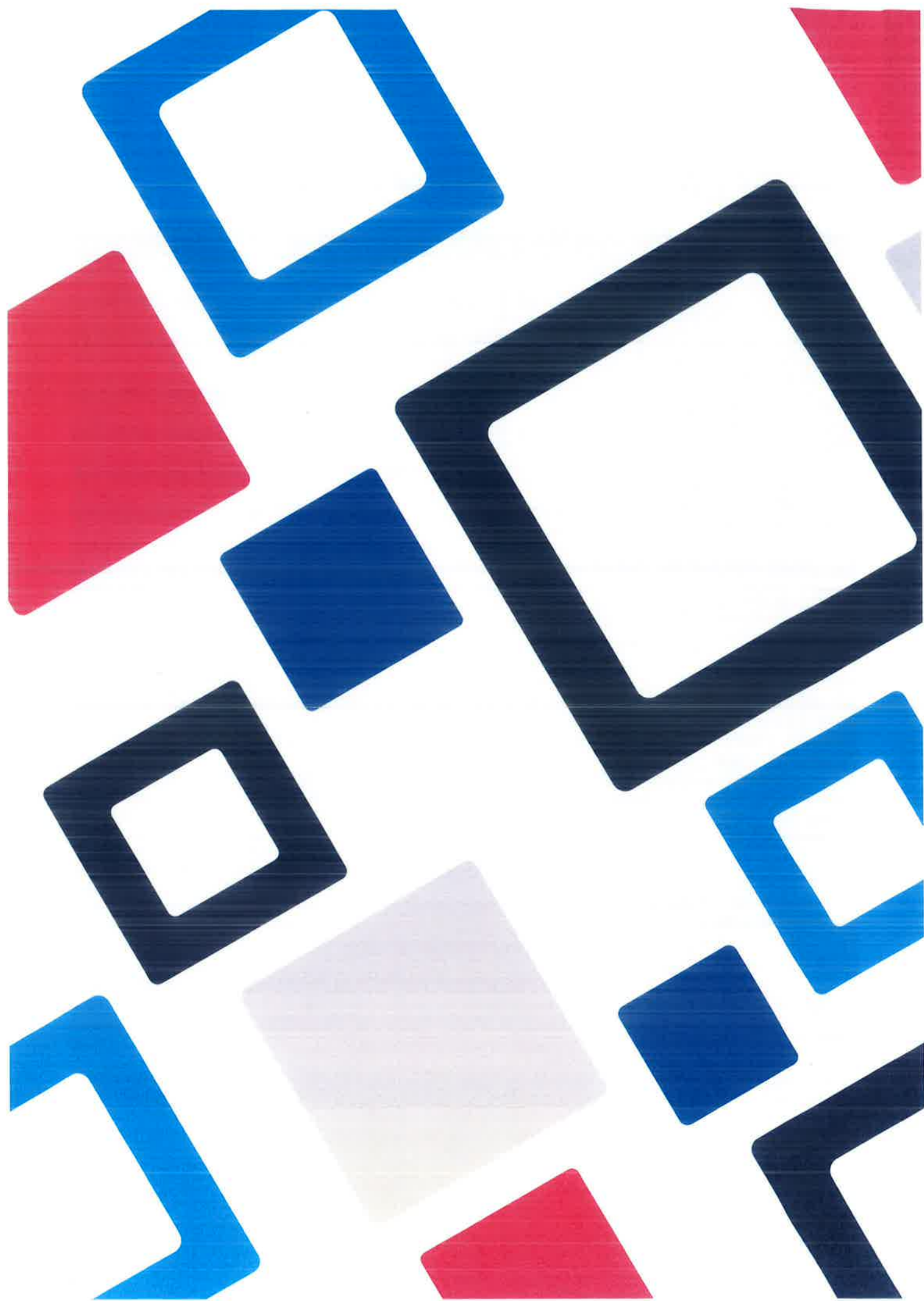
Indicatore	Descrizione	Paragrafo/Note
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Riesame Area QHSE: 1.5, CONSUMI E RISORSE AMBIENTALI - SEDE DI BASILIANO (UD)
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Pag. 22
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico d'acqua	Pag. 10
303-3	Prelievo idrico	Riesame Area QHSE: 1.5, CONSUMI E RISORSE AMBIENTALI - SEDE DI BASILIANO (UD)
303-4	Scarico di acqua	Riesame Area QHSE: 1.5, 1.2, GESTIONE DEI RIFIUTI
GRI 304: BIODIVERSITÀ 2018		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 7
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 25
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 24
GRI 305: EMISSIONI 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 24
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 24
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 24
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Pag. 24
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Pag. 24
305-3	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 3)	Pag. 24
GRI 306: RIFIUTI 2020		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 9
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Riesame Area QHSE: 1.5, 1.2, GESTIONE DEI RIFIUTI
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Riesame Area QHSE: 1.5, 1.2, GESTIONE DEI RIFIUTI
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Riesame Area QHSE: 1.5, 1.2, GESTIONE DEI RIFIUTI
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Riesame Area QHSE: 1.5, 1.2, GESTIONE DEI RIFIUTI
306-3	Rifiuti prodotti	Riesame Area QHSE: 1.5, 1.2, GESTIONE DEI RIFIUTI
306-4	Rifiuti non destinati allo smaltimento	Riesame Area QHSE: 1.5, 1.2, GESTIONE DEI RIFIUTI
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	Riesame Area QHSE: 1.5, 1.2, GESTIONE DEI RIFIUTI
GRI 307: COMPLIANCE AMBIENTALE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 25
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 25
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 25
307-1	Non conformità con leggi normative in materia ambientale	Pag. 25
GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 13
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 10
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 10
PERFORMANCE SOCIALE: TOPIC SPECIFIC STANDARDS		
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 14
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 14
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 9
401-1	Nuove assunzioni e turnover	Pag. 6
401-2	"Benefici forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti part-time"	Pag. 20
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 21
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 31
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 21
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 20-21
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Pag. 20-21

Indicatore	Descrizione	Paragrafo/Note
403-3	Servizi di medicina del lavoro	Riesame Area QHSE: 2.10, SORVEGLIANZA SANITARIA
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 20
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 20
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Pag. 20
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Pag. 20
403-9	Infortuni sul lavoro	Pag. 20
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 14
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 20
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 14
404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	Pag. 6
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 19
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 19
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 19
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Pag. 19
GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 9
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 21
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 21
406-1	Incidenti di discriminazione e azioni correttive	Pag. 21
GRI 414: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 13
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 10
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 10
GRI 419: COMPLIANCE SOCIOECONOMICA 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 18
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 18
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 18
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Pag. 18
ALTRI TEMI MATERIALI		
TEMA MATERIALE: RELAZIONI INDUSTRIALI		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 13
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 13
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 14
TEMA MATERIALE: CURA DELLA CITTÀ E DEI CITTADINI		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 22
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 22
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 22
TEMA MATERIALE: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 23
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 23
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 23
TEMA MATERIALE: COLLABORAZIONE CON ENTI E ISTITUZIONI PER LO SVILUPPO		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 3
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 5

Indicatore	Descrizione	Paragrafo/Note
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 9
TEMA MATERIALE: RELAZIONE CON I CLIENTI		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 27
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 27
103-3	Valutazione della modalità di gestione	Pag. 26
TEMA MATERIALE: QUALITÀ E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 3
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Riesame Area QHSE: 4.14.3. CSR
103-3	Valutazione della modalità di gestione	Pag. 18
TEMA MATERIALE: INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Riesame (Relazione Generale) 2.2.7. Procedure gestionali e tecniche
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 29
103-3	Valutazione della modalità di gestione	Pag. 18

TABELLA DI RACCORDO SDG

SDG	Termini di business	Indicatori GRI	Pagine
3. Garantire una vita sana e favorire il benessere per tutti ad ogni età.	Qualità dell'aria.	EN15, EN16, EN17, EN20, EN21, OG 6	Pag. 10
	Salute e sicurezza sul posto di lavoro.	LA6	Pag. 21
	Rifiuti.	EN23	Pag. 9
4. Garantire un'istruzione inclusiva e di qualità per tutti e promuovere la formazione continua.	Educazione per uno sviluppo sostenibile.	G4-43	Pag. 11
	Educazione e formazione dei dipendenti.	LA9	Pag. 6
5. Raggiungere l'uguaglianza di genere e promuovere l'emancipazione di donne e ragazze.	Inclusione economica.	DMA - Procedure di fornitura	Pag. 13
	Uguale remunerazione per uomini e donne.	LA13	Pag. 19
	Parità di genere.	LA1, LA9, LA11, LA12	Pag. 19
	Investimenti in infrastrutture.	EC1, EC7	Pag. 5
7. Assicurare a tutti l'accesso sostenibile, affidabile e a prezzi accessibili all'energia.	Accesso all'energia.	EU27, EU30	Pag. 24
	Efficienza energetica.	EN3, EN7, EU11, OG6	Pag. 24
	Investimenti ambientali.	EN31	Pag. 24
	Energia rinnovabile.	EN3, EU1, EU2, OG3	Pag. 24
8. Promuovere una crescita economica inclusiva e sostenibile, occupazione e lavoro dignitoso per tutti.	Diversità e pari opportunità.	LA12	Pag. 19
	Inclusione economica.	DMA - Procedure di fornitura	Pag. 13
	Performance economica.	EC1	Pag. 3
	Formazione dei dipendenti.	LA9, LA11	Pag. 20
	Occupazione.	G4-10, LA1	Pag. 6
	Efficienza energetica.	EN3, EN7, EU11, OG6	Pag. 24-25
	Eguale remunerazione tra uomo e donna.	LA13	Pag. 19
	Salute e sicurezza sul lavoro.	LA6, EU17, EU18	Pag. 20-21
9. Costruire Infrastrutture resistenti, promuovere un'industrializzazione sostenibile, e favorire l'innovazione.	Investimenti ambientali.	EN31	Pag. 5
	Investimenti nelle infrastrutture.	EC1, EC7	Pag. 5
	Ricerca e Sviluppo.	EC1, EN31	Pag. 5
10. Ridurre le disuguaglianze all'interno di un medesimo Paese e tra i Paesi stessi.	Accesso agli eventi.	EU3	Pag. 18-19
	Pari retribuzione per uomini e donne.	LA13	Pag. 19
11. Rendere le città inclusive, sicure, durature e sostenibili.	Investimenti nelle infrastrutture.	EC7	Pag. 5
12. Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili.	Qualità dell'aria.	EN15, EN16, EN17, EN20, EN21, OG6	Pag. 10
	Efficienza energetica.	EN3, EN7, EU11, OG6	Pag. 24-25
	Investimenti ambientali.	EN31	Pag. 5
	Materiali efficienti/riciclati.	EN1	Pag. 3
	Approvvigionamento.	EC9	Pag. 13
	Rifiuti.	EN23, OG6	Pag. 9
13. Intervenire urgentemente per lottare contro il cambiamento climatico e i suoi effetti.	Efficienza energetica.	EN3, EN7, EU11, OG6	Pag. 24-25
	Investimenti ambientali.	EN31	Pag. 5
	Emissioni.	EN15, EN16, EN17, EN19, EU5	Pag. 24
	Rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico.	EC2	Pag. 24
17. Rivitalizzare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.	Investimenti ambientali.	EN31	Pag. 24



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

Agli Azionisti di

I.CO.P. SpA Società Benefit

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo I.CO.P. (il “Gruppo”), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato” della

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società I.CO.P. SpA Società Benefit in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo 17 "Prima applicazione degli EU-IFRS" delle note al bilancio consolidato che illustra gli effetti della transizione ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile IFRS 1.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo I.CO.P. SpA Società Benefit o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In

presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di I.CO.P. SpA Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo I.CO.P. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo I.CO.P. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Udine, 23 marzo 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Manuel Forte'.

Manuel Forte

(Revisore legale)

I.CO.P. S.p.A. Società Benefit

Sede in Basiliano (UD) – Via S. Pellico 2

Capitale Sociale € 31.778.350,00 i.v.

Iscrizione al Registro Imprese di Udine e Codice Fiscale n. 00298880303

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2,
DEL CODICE CIVILE**

Ai Soci della Società I.CO.P. S.p.A. Società Benefit

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo (a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della I.CO.P. Sp.A. Società Benefit al 31.12.2025, redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali-IFRS® Accounting Standards che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 17.550.008. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione, con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, PwC -PricewaterhouseCoopers SpA, ci ha consegnato la propria relazione datata 23.03.2026, contenente un giudizio senza modifica. Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.



ANDREA FOSCHIA
23/03/2026 20:04:55 UTC+0100

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, in conformità a quanto raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia-CONSOB-ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010, limitatamente a quanto di nostra competenza, sulla legittimità sostanziale e formale del processo di impairment disciplinato dal principio contabile IAS 36.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

In data 27 febbraio 2026 il Collegio sindacale ha emesso apposito parere positivo in merito all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità agli IFRS® Accounting Standards (di seguito anche "Principi Contabili Internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea (di seguito "EU-IFRS"), come richiesto dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 e dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, come successivamente modificato dal Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014 e dalla Legge n. 145/2018. Esso è costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico e conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative, corredato inoltre dalla relazione sulla gestione unitaria e dalla valutazione di impatto.

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio. Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della I.CO.P. S.p.A. Società Benefit al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



ANDREA FOSCHIA
23/03/2026 20:04:56 UTC+0100

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il contenuto della valutazione di impatto è coerente con quanto richiesto dalla normativa di riferimento.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nelle note esplicative.

Tavagnacco, 23 marzo 2026

Il collegio sindacale

Dott. Guido Maria Giaccaja (Presidente)

Dott. Carlo Luigi Molaro (Sindaco effettivo)

Dott. Andrea Foschia (Sindaco effettivo)



ANDREA FOSCHIA

23/03/2026 20:04:57 UTC+0100